EDIZIONE DEL LUNEDI' — NUOVA — EDIZIONE DEL LUNEDI'

TORINO
Anno XII Num. 118
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
19-20 Maggio 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

DIREZIONE: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 43-939, 50-990, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fun. 800) - Necrol. L. 300 per parola (fun. 250 p. p.); partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 500 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1260): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3600, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Gravi misure per fronteggiare gli eventi in Francia e in Algeria

De Gaulle rompe oggi il silenzio
Angosciosa attesa per le sue decisioni

Alle 15 riceve i giornalisti in un albergo di Parigi - Ieri gli è stato consegnato un messaggio del gen. Ely, il capo di S. M. esonerato - Ferme dichiarazioni di Pflimlin e del ministro dell'Interno - Riservisti della polizia richiamati in servizio - A rapporto tutti i prefetti del Paese - Tentativi di costituire in Francia i Comitati di salute pubblica - In Algeria nuovi eccitati discorsi di Soustelle e del gen. Salan - Destituito il prefetto di Algeri che si era unito ai sediziosi

PARIGI, lunedì mattina.

A poche ore dalle dichiarazioni che De Gaulle farà ai giornalisti, la situazione in Francia è estremamente tesa. Il generale dovrà chiarire gli oscuri concetti del suo messaggio di giovedì, quando si disse disposto «ad assumere tutti i poteri dello Stato». Dovrà pronunciarsi senza equivoci a favore del Governo o dei sediziosi di Algeria. La Francia attende con angoscia e incertezza le sue parole, che potranno aprire al Paese la strada della conciliazione oppure spingerlo verso la guerra civile.

I tre maggiori sindacati francesi hanno ordinato ai propri iscritti di tenersi pronti per un eventuale sciopero ad oltranza «in difesa delle libertà democratiche». Il loro atteggiamento dipenderà dalla presa di posizione di De Gaulle. Il governo ha predisposto vaste misure di sicurezza per fronteggiare gli eventi.

Ieri il generale ha ricevuto nella sua villa sorvegliata dai gendarmi, uno dei più fedeli amici del tempo di guerra, Bibère, che è stato anche suo consigliere. Un altro incontro che può avere grave significato, è avvenuto con un emissario del gen. Ely, il capo di Stato Maggiore che subito s'è dimesso dall'alto incarico: si sa che ha consegnato a De Gaulle un messaggio.

Pflimlin e i suoi ministri hanno avuto continui contatti con personalità politiche e con i responsabili dell'ordine pubblico. Fra i passi compiuti ieri dal Presidente del Consiglio, quello all'Eliseo, dove Pflimlin si è recato con tre ministri, è fonte di voci allarmanti: secondo l'agenzia *Associated Press*, i tre ministri intenderebbero uscire dal governo. Le loro dimissioni — se confermate — darebbero alla crisi una svolta ancora più drammatica, e metterebbero in pericolo la stabilità governativa già tanto minacciata. Un giornale algerino, diretto da uno dei più facinorosi esponenti del locale «Comitato di salute pubblica» ha dato notizia di un colloquio telefonico avvenuto fra il generale Salan (capo delle truppe in Algeria) e Pflimlin. Salan avrebbe ancora una volta invitato il Primo Ministro a dimettersi; Pflimlin avrebbe risposto con un fermo diniego.

La fermezza di Pflimlin si è rivelata ieri anche nel messaggio che ha inviato al congresso dei suo partito, il Repubblicano Popolare: «Eserciteremo la nostra autorità per salvaguardare l'ordine pubblico contro tutti coloro che — sia all'estrema destra o all'estrema sinistra — cerchino di turbarlo».

Gli ha fatto eco il ministro dell'Interno Moch, il quale in un rapporto tenuto a tutti i prefetti della Francia metropolitana, ha detto: «Sono deciso a difendere il governo legale, contro tutti e contro tutto. Coloro che cercheranno di costituire organismi para-governativi, non vi riusciranno». Si riferiva ai Comitati di salute pubblica che anche in Francia si vanno costituendo numerosi, ed escono dalla clandestinità con manifesti infuocati; uno di questi Comitati è presieduto dal gen. Chassin, sparito dalla circolazione da quattro giorni e contro il quale è stato spiccato mandato d'arresto.

Moch ha anche disposto il richiamo immediato di un forte numero di «riservisti» della polizia e ha firmato il decreto secondo cui nessun cittadino francese può lasciare il territorio della Repubblica senza speciale permesso.

Ad Algeri la sedizione è ormai diventata una rivolta aperta. Soustelle ha tenuto un nuovo discorso, acclamato dalla folla. Era circondato da personaggi sulla lealtà dei quali il governo di Pflimlin aveva creduto fino all'ultimo: dal gen. Salan, che ha gridato di essere fedele a De Gaulle e ha annunciato che «vinceremo la partita»; dal prefetto Baret, al quale il governo aveva affidato incarichi di sondare le intenzioni dei generali ribelli. (Baret, invece, ha promesso la manifestazione a favore di Soustelle, appena il «trailer» gollista ha messo piede in Algeria).

Una notizia diffusa dalla stampa algerina — e che a Parigi ha suscitato dolorosa perplessità — è quella di un messaggio inviato dal maresciallo Juin a un gruppo di ex-combattenti in Africa, in cui egli aderisce in sostanza ai sediziosi. Soltanto venerdì il maresciallo aveva recato al Presidente Coty l'espressione della sua fedeltà al governo. A Parigi Juin è stato cercato dai giornalisti, ma non s'è fatto trovare.

Jacques Soustelle rende omaggio, ad Algeri, al monumento ai Caduti. Dietro di lui i generali Salan, Jouhaud e Allard. All'estrema destra, il generale Massu. (Telefoto)

Salan telefona a Pflimlin di dimettersi

Nostro servizio particolare

Algeri, lunedì mattina.

Il clima di euforia creato dall'arrivo del leader gollista Jacques Soustelle e dalle prospettive dell'assunzione del potere da parte del generale De Gaulle (di questa eventualità i nazionalisti francesi si dicono certi) ha dato luogo ieri mattina a nuove e più accese dimostrazioni, che sono culminate nella cerimonia nel corso della quale Soustelle ha deposto una corona d'alloro sul monumento ai Caduti, situato nella «piazza del Foro», gremita di una folla di oltre 30 mila persone. Soustelle era fiancheggiato dal comandante supremo delle forze francesi in Algeria, generale Raoul Salan, e da numerosi esponenti del «Comitato di salute pubblica».

Durante la cerimonia la folla ha scandito a lungo i nomi di Soustelle, Salan e del generale De Gaulle. Nel momento in cui l'ex-governatore dell'Algeria deponeva la corona sul monumento, i presenti hanno intonato la «Marsigliese» le cui ultime battute sono state seguite da rinnovate e più alte acclamazioni. Successivamente Salan, Soustelle e il loro seguito, scortati da paracadutisti, hanno fatto il loro ingresso nel Palazzo del Governo e poco dopo, accolti da frenetici evviva, sono comparsi al balcone centrale del palazzo.

Il gen. Salan ha pronunciato brevi frasi sottolineate da vibranti ovazioni della folla che agitava cartelli su cui era scritto: «Viva De Gaulle» e «De Gaulle al potere». «Se noi tutti, francesi e musulmani, resteremo uniti — egli ha concluso — la vittoria non potrà sfuggirci». Ha poi preso la parola il gollista Soustelle. Avvicinatosi al microfono ha detto: «Accanto a me voi vedete i generali Salan, Jouhaud, Allard e Massu. E' pure con noi il prefetto Serge Baret, rappresentante della Amministrazione centrale. Dovunque, in Algeria, sono stati costituiti Comitati di salute pubblica. Fra breve essi verranno uniti in un solo organismo. Tra noi impera una immensa passione: la patria. Tutti, in Francia e nel mondo, stanno guardando all'Algeria. Noi abbiamo una sola patria, la Francia. Contiamo alle messaggio che sono state date a Parigi, il grande movimento popolare non è diretto contro la libertà della Repubblica né contro i legami con la Francia. L'Algeria è una provincia francese. Facciamo che la storia possa dire che, per una volta, l'Algeria ha salvato la Francia. Dopo tanti anni di prove e di umiliazioni è accaduto qualche cosa: il cuore dell'Esercito è con noi. Tutti gli ostacoli sono abbattuti, non ci sono che patrioti francesi. E' per questo che noi ci siamo riuniti qui stasera a voi». Soustelle ha chiuso il breve discorso con un grido: «Viva la Repubblica, viva l'Algeria francese, viva De Gaulle!».

Il prefetto Serge Baret, presentato da Soustelle come «rappresentante dell'Amministrazione», non esercita più legalmente le sue funzioni in quanto il governo Pflimlin ha annunciato ieri mattina di averlo destituito. Baret, ispettore generale in missione straordinaria, è accusato di avere «tollerato o favorito» la manifestazione di sabato ad Algeri.

Per tutto il resto della giornata in città si sono svolte altre manifestazioni. Ha sempre la partecipazione di migliaia di musulmani affluiti a piedi e a bordo di autocarri dalla Casbah. Non si esclude che il «Fronte di Liberazione Nazionale», per esigenze di tattica, abbia ordinato alla popolazione musulmana di intervenire in massa alle dimostrazioni, all'evidente scopo di contribuire ad aggravare la frattura tra Francia metropolitana ed Algeri.

Il giornale *L'Echo d'Alger*, il cui direttore, Du Seriguy, è uno dei più importanti membri del Comitato di salute pubblica, ha scritto ieri che sabato, prima che Soustelle comparisse in pubblico, il generale Salan aveva preso contatto telefonicamente con il primo ministro francese Pflimlin. Secondo il giornale, Salan ha chiesto nuovamente al Presidente del Consiglio di dimettersi, per permettere la costituzione in Francia di un governo di salute pubblica. «Soustelle — scrive *L'Echo d'Alger* — avrebbe accettato di ritirarsi, se la situazione lo avesse richiesto, per permettere ancora una volta a Pflimlin di riflettere e di prendere una decisione saggia, l'unica che avrebbe potuto riportare la fiducia tra tutti i francesi, senza distinzione di origine da una parte e dall'altra del Mediterraneo».

«Ma purtroppo alle 19.45, ad un nuovo appello del generale Salan, il Presidente del Consiglio opponeva un categorico rifiuto e rispondeva semplicemente che si riparlerà di ritirare la sera stessa, il Consiglio dei Ministri». Il giornale concludeva: «Pflimlin non ha capito. Con un "no assoluto" egli si è assunto la più terribile delle responsabilità. Dopo questo rifiuto Soustelle è disceso allora trionfalmente al fianco del generale Massu fino al centro della città, sul "Forum" gremito di folla».

Tutti i quotidiani di Algeri hanno pubblicato una lettera che sarebbe stata inviata dal maresciallo Juin a un'organizzazione di ex combattenti d'Algeria. Ecco il testo della lettera: «Dite ai vostri compagni quanto io sia con loro, nel mio cuore, in questo momento di grave incertezza che stiamo attraversando. Personalmente non ho più fiducia nelle parole dei nostri dirigenti, che per quattro anni ci hanno cessato di trascinarci lungo la strada dell'umiliazione e della rinuncia. Solo una cosa conta oggi. L'intensificazione del nostro sforzo militare, escludendo qualsiasi negoziato con gli assassini. Ora sembra che si cerchi un capo di governo che, sotto l'apparenza di vaghe iniziative, possa farci ingoiottire la pillola e metterci di fronte al fatto compiuto. E' per questo che l'ora che stiamo attraversando è grave».

Dimostrazioni popolari vengono segnalate da numerose altre città algerine. Ad Orano una folla di oltre 30 mila persone si è radunata nella piazza centrale acclamando a lungo Soustelle, De Gaulle, Salan e Massu. Diecimila «territoriali» sono affluiti in parata per le vie del centro. Il colonnello Trinquier, aiutante di campo del generale Massu e membro del Comitato di salute pubblica di Algeri, ha pronunciato un infiammato discorso in cui ha detto fra l'altro: «La fiaccola accesa qui deve continuare ad ardere anche nei giorni che verranno. Il nostro obiettivo primo è quello di conseguire in Algeria una pace «francese» mediante la totale repressione della rivolta che non sarebbe mai scoppiata se avessimo avuto un governo degno di questo nome. Abbiate fiducia nell'esercito che ha ora il potere in Algeria. La ribellione sarà entro breve tempo stroncata».

A Philippeville si è svolta una dimostrazione analoga alla quale hanno preso parte 30 mila persone, fra cui molte migliaia di musulmani.

U. S.

Il ministro degli Interni Jules Moch pronuncia il discorso radiotrasmesso ieri sera da tutte le stazioni francesi (Tel.)

I sindacati in stato di allarme sono pronti a entrare in sciopero

In un comunicato le organizzazioni affermano: «Useremo tutti i sistemi di lotta nel caso in cui i poteri legittimi non resistessero alle minacce di dittatura o di potere personale»

Parigi, lunedì mattina.

Oggi alle 11 il generale Charles De Gaulle tiene una conferenza-stampa all'Hôtel du Palais d'Orsay. Ieri egli ha trascorso la giornata nella sua villa di Colombey-les-deux-Eglises, sorvegliata da sei gendarmi, una trentina di agenti e parecchi ispettori di polizia. I quali controllano l'identità di tutti gli automobilisti che passano. Il generale ha ricevuto soltanto quattro visite, tra cui quella del suo amico Bibère, che fu un capo della Resistenza, e quella del tenente di vascello Tetrel, aiutante di campo del generale Ely (che sabato si è dimesso, come è noto, dalle funzioni di capo di Stato Maggiore Generale). La ufficiale portava al generale De Gaulle un messaggio personale del suo superiore.

Un personaggio misterioso

Verso mezzogiorno inoltre varcava il cancello della villa un'automobile in cui si trovava un misterioso personaggio che nessuno ha preso il proprio viso salta una pala di acciaio neri. Era, pare, il direttore di Gabinetto del generale De Gaulle. Alla fine del pomeriggio giungeva pure un'altra persona che i giornalisti hanno immediatamente interrogato. Egli non ha voluto dire il proprio nome, ma ha dichiarato di appartenere a un'associazione di ex-combattenti della Francia libera e di recare una lettera al generale. «E' un messaggio di simpatia», gli è stato chiesto. «E' una cosa molto più importante», ha risposto il misterioso individuo. Poco dopo un apparecchio militare sorvolava due volte la villa, sfiorandone il tetto e oscillando leggermente le ali, come fanno gli aviatori per dare il proprio saluto.

De Gaulle arriverà a Parigi alla fine della mattinata e farà colazione nella capitale. Alle 15 parlerà alla stampa. L'attesa è ansiosa. Cosa dirà il «liberatore», che giorni or sono, in una dichiarazione brevissima nella quale non era indicato alcun programma, aveva proclamato di essere pronto ad «assumere i poteri della Repubblica»? Cosa significa, prima di tutto, assumere i poteri della Repubblica? Prendere la direzione di un governo che potrebbe essere relativamente facile, se il generale accettasse di sottoporsi — come gli ha chiesto Guy Mollet — alle regole costituzionali. In questa ipotesi non è impossibile pensare che Pierre Pflimlin, per chiarire la situazione, potrebbe offrire le proprie dimissioni e il Presidente della Repubblica chiamare il generale De Gaulle, il quale agirebbe come tutti i candidati alla presidenza del Consiglio, cioè formerebbe un ministero, presenterebbe il suo programma chiedendo l'investitura alla Camera, che sarebbe libera di accettarla o respingerla.

Messaggi a Coty

Da stamane i francesi che si recano all'estero devono chiedere un visto alle autorità, compresi gli ufficiali, i funzionari, i deputati e i senatori, che dovranno essere autorizzati dal presidente della loro Assemblea. Il deputato poujadista Jean Bertaud-mier ha varcato a piedi la frontiera dei Pirenei per evitare il controllo della polizia francese e si è presentato alla polizia spagnola per mettersi in regola.

La presa di posizione in difesa delle istituzioni repubblicane e in favore del Governo si vanno pure intensificando. Ben diciassette deputati, due senatori e quattro consiglieri dell'Unione Francese, tutti appartenenti a Paesi di oltremare, nonché parecchi alti funzionari dei possedimenti africani, hanno inviato messaggi al Presidente della Repubblica in cui dichiarano di essere soldati col Governo. I sindacati operai, infine, sono praticamente in stato di allarme e pronti a scatenare lo sciopero generale dei trasporti, ferroviario, postale, telegrafo e telefonico e via dicendo.

L'accordo è totale tra i sindacati socialisti e cattolici, che hanno diramato un comunicato in comune in cui proclamano che il solo governo legale è quello regolarmente costituito e affermano che la classe operaia «attaccata al regime democratico e alle libertà pubbliche» indiscriminati non potrebbe rimanere passiva e userebbe i mezzi di lotta a sua disposizione nel caso in cui i poteri legittimi della Repubblica non potessero resistere alle minacce di dittatura o di potere personale». La commissione esecutiva dei sindacati socialisti ha preso inoltre conferenza del generale, ma Jules Moch ha risposto che esso, svolgendosi in un albergo, ha carattere privato, mentre le manifestazioni di piazza sono vietate in seguito al decreto sullo «stato di emergenza».

Parecchi «Compagnons de la Libération», cioè di ex-capi della Resistenza, hanno infine espresso la loro indignazione nel vedere il generale De Gaulle «usurare maggiormente le istituzioni, incoraggiare nell'esercito il complotto contro la Repubblica presentandosi come successore del regime, e rafforzare i fascisti di Algeri per i quali non ha avuto una parola di condanna».

Negli ambienti gollisti di Parigi si afferma che il generale non approva totalmente ciò che i militari hanno fatto in Algeria, ma che capisce il loro stato d'animo e ciò che li ha spinti ad agire. E' questo che, fra l'altro, egli direbbe oggi alla conferenza stampa.

Il Governo si prepara a far fronte agli avvenimenti. Ieri il Presidente del Consiglio ha ricevuto successivamente il ministro della Difesa Nazionale Pierre de Chevigné, il ministro di Stato Max Lejeune, poi Pierre Mendès-France e successivamente i ministri di destra Pierre Garet e Boscary-Monservin. Nel pomeriggio, accompagnato da Guy Mollet, si è recato dal Presidente della Repubblica, coi quale i due uomini hanno avuto una lunga conversazione. Dopo ogni Capo del Governo ha ricevuto ancora Antoine Pinay, il ministro Cornilion-Molinier e, di nuovo, Guy Mollet. Nessuna di queste personalità ha voluto fare la minima dichiarazione.

Decisioni straordinarie

Per dimostrare che non è affatto nelle sue intenzioni abbandonare l'Algeria, il Governo ha autorizzato la partenza da Marsiglia di tre bastimenti carichi di viveri e medicinali per i soldati, mentre un altro bastimento partiva da Bordeaux. Pflimlin ha pure ripetuto che una sforza finanziaria supplementare di 80 miliardi di franchi sarà fatta per intensificare la lotta contro i ribelli, ma contemporaneamente il Governo adotta provvedimenti per mantenere l'ordine in Francia. E' così che molti riservisti della gendarmeria sono stati richiamati e che il ministro dell'Interno, Jules Moch, ha questo ieri mattina una lunga conferenza coi super-prefetti, i prefetti e i sottoprefetti, di Francia per dar loro le opportune istruzioni e informarli che lui personalmente e il suo capo di gabinetto sono a loro disposizione, giorno e notte, ove decisioni straordinarie dovessero essere prese. Il ministro ha chiesto a tutti i funzionari una collaborazione totale e sincera. Il super-prefetto di Algeri, che non darà più la garanzia necessaria, è stato esonerato dalle sue funzioni.

Ieri sera infine Jules Moch si è rivolto per radio ai francesi affermando che egli difenderà la Repubblica: «Nessuna debolezza sarà tollerata. Ogni funzionario è un cittadino mobilitato come gli altri per la salvaguardia delle nostre libertà. Ciò che ora conta è solo l'unità del Paese e la salvezza della Democrazia». Il ministro ha aggiunto: «La Repubblica ha più conosciuto ore cupe. Esse ne conosce di nuove oggi, nel momento in cui il nostro esercito difende l'integrità del territorio e in cui centinaia di migliaia di giovani di leva sono a fianco con i nostri soldati di carriera in Africa. Sarà fatto tutto affinché questo esercito benefici dell'appoggio materiale e morale del Governo.

«E' in gioco la Repubblica»

«Nel momento stesso in cui tanti nostri figli sono impegnati sul suolo africano e in cui tante famiglie sono angosciate, si sono verificati gravi avvenimenti. Comitati irresponsabili si sono arrogati dei poteri. Alcuni uomini si sono rivolti contro l'unità nazionale e contro la Repubblica. Il dovere di chiunque abbia una piccola parte di autorità, il dovere di tutti i francesi, è di manifestare alla Repubblica ed al suo governo una devozione illimitata».

Infine Moch ha sottolineato che attende da tutti coloro che sono ai suoi ordini la rigorosa esecuzione delle sue istruzioni ed ha concluso: «E' in gioco la sorte della Repubblica. La opinione pubblica nel territorio metropolitano l'ha compreso. Tutte le forze democratiche che in passato hanno saputo mostrare la loro potenza, si prendano coscienza e si raggruppino dietro il Governo. Forte di una cocciuta opposizione possa assicurare che il Governo non li deluderà e non mancherà al suo dovere».

La posizione del Governo è riassunta nel messaggio che Pierre Pflimlin ha inviato al congresso democristiano, che lo ha rieletto presidente del movimento: «Comprendiamo — dice Pflimlin — l'inquietudine dei nostri compatrioti di Algeria, che proclamano la loro volontà di rimanere francesi. Ma non devono dubitare della nostra volontà di cercare senza tregua, mediante la vittoria, una pace giusta e umana... Ma coloro che hanno fomentato disordini in Algeria hanno dei complici nella metropoli ed abbiamo il dovere di opporci alla loro impresa perché è diretta contro gli interessi della Francia. Eserciteremo l'autorità per la salvaguardia dell'ordine pubblico contro tutti coloro che, all'estrema destra come alla estrema sinistra, tenteranno di turbarlo».

La posizioni sono prese. Ora non rimane che aspettare.

L. Mannucci

Il vice-premier Guy Mollet esce dall'Eliseo (Telefoto)

ULTIMA ORA

Tre ministri francesi minacciano le dimissioni?

La notizia non è stata confermata

PARIGI, lunedì mattina.

Il presidente del Consiglio Pflimlin ha avuto a tarda sera un colloquio con il Presidente della Repubblica Coty, presenti tre ministri del suo governo. Circola la voce, non confermata, che questi ministri intenderebbero uscire dal governo, mettendo così in pericolo la stabilità governativa.

Il ministro delle Informazioni, Albert Gazier, in una conferenza stampa tenuta ai rappresentanti dei giornali e delle agenzie di stampa francesi e straniere ha fatto presente che durante questo periodo di emergenza tutti i dispacci dovranno essere redatti con circospezione, altrimenti verrà imposta la censura.

Richiesto se saranno censurate le dichiarazioni che De Gaulle farà oggi, il ministro ha detto di non poter fare anticipazioni al riguardo e che comunque ripeterà da quello che il generale dirà. Ma Gazier ha lasciato intendere che difficilmente le dichiarazioni di De Gaulle saranno sottoposte a controllo.

Circa un'ora dopo la conferenza stampa del ministro, uno dei suoi collaboratori ha telefonato all'ufficio di Parigi dell'«Associated Press» per chiedere che un certo dispaccio proveniente da Algeri non venisse diramato.

Il governo svizzero invita a far riserve di alimentari

Berna, lunedì mattina.

Il governo svizzero ha invitato i cittadini della Confederazione a costituire riserve di generi alimentari e di altri generi di prima necessità come misura precauzionale in seguito ai preoccupanti avvenimenti nel Nord Africa e nel Vicino Oriente. In un comunicato diramato dal Dipartimento dell'Economia si afferma che le scorte alimentari costituiscono «una parte importante della nostra preparazione per la difesa economica». Il comunicato aggiunge che tenersi preparati è un dovere del singolo cittadino e non solo del governo.

TEATRO ALFIERI
Gino CERVI
presenta
Lea PADOVANI - Gabriele FERZETTI
STASERA E DOMANI SERA ORE 21,15
in
LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA
MERCOLEDI' e GIOVEDI' ORE 21,15
SERATA DI GALA
Tre atti di FEDERICO ZARDI (novità)
VENERDI' - SABATO e DOMENICA ORE 21,15
PATATA
Commedia in tre atti di MARCEL ACHARD (novità)
Prenotazioni e vendita biglietti presso Salone «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo»

CRONACA CITTADINA

Ultima domenica elettorale

Una solida maggioranza interesse dei lavoratori

Il discorso dell'on. Rapelli su: "Prospettive sindacali e politiche„ - La riunione dei liberali al teatro Carignano e gli altri comizi

Sindacalisti ed esponenti politici delle varie tendenze erano presenti ieri nella sala dei cinquecento per il discorso dell'on. Rapelli, vice presidente della Camera e candidato nella lista torinese della D.C. Sviluppando il tema: «Prospettive sindacali e politiche» l'oratore ha affermato che dopo il 25 maggio le questioni sindacali verranno portate alla ribalta più di quanto lo sia avvenuto durante il periodo elettorale.

«Nel prossimo autunno — ha detto — vi saranno forti offensive sindacali, per lo scadere dell'importante contratto nazionale dei metalmeccanici, ma anche, presumibilmente, per mettere in difficoltà il futuro governo. In base a questa prospettiva è necessario un governo stabile con una solida maggioranza. Ciò corrisponde anche agli interessi dei lavoratori perché molti miglioramenti, specie per le categorie più disagiate dei disoccupati e sotto occupati, più che dai sindacati potranno venire dal Parlamento».

Tra i problemi da risolvere l'on. Rapelli ha citato: l'elevazione dei minimi di paga, l'attenuazione delle differenze retributive e di orario esistenti tra operai dello stesso settore, la necessità di aumentare e diffondere i posti di lavoro in relazione al Mercato Comune Europeo e allo sviluppo dell'automazione. Su un punto ha insistito: la formulazione di una legge sindacale completa per il riconoscimento giuridico delle commissioni interne.

Nell'ultima parte del discorso l'on. Rapelli ha toccato problemi politici. «Non è detto che il futuro Parlamento possa avere vita lunga e facile. In questa previsione — ha detto Rapelli — sarà necessario porre immediatamente allo studio la riforma della legge elettorale. Il sistema in vigore mette i candidati alla mercè degli apparati dei partiti. Le circoscrizioni elettorali specie per la Camera, sono troppo vaste e il candidato non ha che in minima parte la possibilità di stabilire un contatto diretto con gli elettori per esporre i suoi punti di vista. Il ritorno al collegio uninominale oppure a circoscrizioni che non superino il milione di abitanti eliminerebbe queste inconvenienti, scuotendo l'interesse degli elettori e ridurrebbe il pericolo della partitocrazia che tende ad annullare la funzione di critica delle minoranze nell'ambito dei vari schieramenti politici».

— Al teatro Carignano si è svolto, ieri mattina alle 10,30, un comizio dei liberali. L'avvocato Agostini ha ricordato i problemi economici che incombono sul Paese ed ha affermato che più facile sarebbe la loro soluzione con una politica liberale in cui lo Stato non frapponga ostacoli alla iniziativa privata.

Il dott. Ricci ha accusato la D.C. di instaurare una burocrazia sempre più vasta, di disperdere il denaro pubblico attraverso statizzazioni, pianificazioni, creazioni di Enti in dispregio delle leggi economiche ed ha affermato che urge chiarire i rapporti tra Stato e Chiesa.

Il prof. Rotta si è occupato soprattutto dei problemi dell'assistenza sociale ed ha asserito che è necessario che sia fatta sentire in Parlamento la voce dei medici finora troppo assenti dalla vita pubblica. Il comizio è stato chiuso da brevi parole dell'avv. Zanzuolo.

— L'on. Bonfantini e la consigliera comunale Vera Pagnelli del P.S.D.I. hanno parlato in piazza Sabotino. L'on. Bonfantini tra l'altro ha affermato che il partito comunista in Italia ha perso tutte le occasioni ed è stato superato dagli avvenimenti e dalla storia per cui è necessario che gli operai, nel loro interesse, tornino alla vecchia tradizione socialista che nel prossimo futuro potrà manifestarsi appieno con la riunificazione del P.S.I. e del P.S.D.I.».

— Per Comunità hanno parlato ieri sera in piazza San Carlo i candidati alla Camera dott. Camusso e architetto Astengo. Il primo oratore ha esaminato la situazione politica per dimostrare che «la DC non ha risposto alla richiesta dell'elettorato lasciando insoluti i problemi fondamentali che assillano l'economia italiana». L'Architetto Astengo ha criticato la politica del governo nel campo dei lavori pubblici per quanto riguarda l'edilizia sovvenzionata e nel campo dell'agricoltura in riferimento alla riforma. A queste politiche ha contrapposto il programma di Comunità.

— Promosso dal «Gruppo socialisti indipendenti» (formato da ex-militanti del P.S.I. e del P.C.I., usciti od espulsi dai due partiti per divergenze di carattere politico o sindacale) si è svolto ieri all'albergo Dogana Vecchia un convegno di carattere elettorale. Alla riunione hanno partecipato rappresentanti di varie province piemontesi, di Genova e di Milano. Partendo dalla premessa che è necessario realizzare la unificazione di tutti i socialisti, gli intervenuti hanno approvato alla unanimità una mozione nella quale si stabilisce di far convergere i voti di preferenza su candidati del P.S.I. e del P.S.D.I. «notoriamente favorevoli alla unità socialista».

UNO SQUALLIDO QUARTIERE NEL PIENO CENTRO DELLA CITTA'

La casa della tragedia

Tra la vita e la morte i coniugi massacrati dal pazzo in via Palazzo di Città - La donna è stata ferita da 11 colpi di scure, il marito, da 5 - L'altro aggredito migliora - Il folle era stato dichiarato non pericoloso - Un infelice ambiente: stanze senza aria né luce cortili stretti come pozzi, scale anguste, pianerottoli larghi un metro - E alla notte nella strada il triste mondo degli sfruttatori

I medici del San Giovanni fanno che i coniugi Gennaro e Concettina Siciliano non riescano a sopravvivere alle tremende ferite inferte sabato sera dal giovane Sandro Volpe nella soffitta di via Palazzo di Città 12. In modo particolare sono disperate le condizioni della donna, la quale fu raggiunta da undici colpi di accetta: ancora non ha ripreso conoscenza. Il marito ha avuto cinque colpi: ieri per brevi momenti si rendeva conto di quel che era successo e scongiurava di non dire nulla alla figlia Rita. La bimba, che ha sei anni, era in casa degli zii quando è scoppiato il dramma. Il terzo ferito, Giuseppe Cantello, è in netto miglioramento.

Anche il fattore Sandro Volpe si è ripreso: nella colluttazione aveva avuto la peggio anch'egli. Ieri i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo. E' guardato a vista. Dice che appena sarà a casa la farà finita. Al mattino è fornito all'ospedale il sostituto procuratore della Repubblica dott. Rosso ed ha interrogato il Volpe per un paio di ore. Poi lo ha sottoposto all'esame del prof. Balsi, titolare della cattedra universitaria delle malattie nervose, il quale dovrà riferire sulle sue condizioni mentali.

Pare accertato che il dramma sanguinoso di sabato sera sia stato provocato da una crisi di follia. Gli inquilini sono convinti che il giovanotto sia un pazzo. Inutile pertanto cercare il movente che lo spinse con l'accetta contro i suoi vicini di casa. Lo scorso anno aveva ripartito lesioni al capo in un incidente stradale. Dimesso dopo due mesi dall'ospedale [illegible] lungo ore senza far nulla, a guardare la gente e soventi neppure rispondeva al saluto. Risulta che in seguito alla denuncia per minacce presentata dai coniugi Siciliano nei giorni scorsi era stato disposto a visita di controllo per conto della polizia: il medico però lo riconobbe non pericoloso. Ha 21 anno, il sistema inferiore alla media, robusto, viveva da almeno 15 anni nella infelice soffitta, al sesto piano dello stabile interno di via Palazzo di Città 12. La madre ha sempre lavorato ad ore presso famiglie: a 42 anni è già vecchia. Il figlio, già primo dell'incidente stradale, la mancava di rispetto e la picchiava vergognosamente. Con i primi soldi guadagnati come elettricista si acquistò la moto.

Il cortile più ampio e il soffitto dell'ultimo piano. In questa casa il Cottolengo ricovrerà i primi malati

Il cortile è unico per i numeri 19 e 21 di via Palazzo di Città. Stretto, soffocato, l'aria vi stagna con un odore immutabile di muffe [illegible]. DA questo cortile per un portico si passa a quello di via Garibaldi 10: ancor più stretto (forse è il più piccolo di tutta Torino) dove mai arriva il sole o per vedere il cielo la gente è costretta ad alzare il capo come se fosse al fondo di un pozzo. Accanto, e vi si accede per un altro portico, un terzo cortile, [illegible] umido scuro.

In simile aggiornamento le abitazioni non hanno segreti: dall'una stanza si guarda nella stanza di fronte. Gli inquilini si passano dinanzi sull'unico balcone. Un solo gabinetto serve per più famiglie. Ieri sera osservavamo i mille contrasti. In una pulita camera era preparato un tavolo decoroso per la cena. Guardavamo stupiti di tanto lindore. Un inquilino passò dinanzi a quella abitazione per raggiungere il gabinetto al fondo al balcone e non chiuse nemmeno l'uscio.

Al terzo piano, dalla parte di via Palazzo di Città, ci sono le due stanze che il cavaliere Giuseppe Cottolengo affittò nel 1838 per ospitarvi in qualtro letti i suoi primi ammalati, reclutati dai parenti. E trascorso più di un secolo e la stabile non ha avuto mutamento alcuno.

Dello scalo la più triste è quella che porta allo sottitto del dramma di sabato sera. Gli pianerottoli a tre sono luce elettrica. Il vano della scala è largo un metro e mezzo e lo scalo quindi misura di 76 centimetri. I pianerottoli sono larghi un metro. Manca lo spazio. Sono possibili i traslochi perché in queste stanze c'è poco mobilio da portare.

Ieri sera, erano le 20, dal quarto piano una giovane si divertiva a lasciar cadere in cortile verdure fradicie, cercando di colpire i passanti, e subito si ritraeva per non essere vista. Sui balconi e sui pianerottoli vociavano i ragazzi. Scendevano le scale le donne che alle 6 al mattino avrebbero passato sotto i portici, con la borsetta al braccio. Famiglie per bene accanto a famiglie che non spetta a noi giudicare. E' una cosa della vecchia Torino che bene vedrebbe il piccone demolitore. Sono case senza spazio, senza aria, che tolgono presto la salute e l'innocenza ed abituano a troppi spettacoli indecorosi. E di sera sotto i portici [illegible] donne e prostitute.

Laboratorio di gomma devastato dalle fiamme

Danni per oltre 10 milioni

Poco prima delle 23 di ieri i vigili urbani Parmiano e Vianello, su un'autoradio, percorrevano il corso Novara notavano, all'altezza del numero 99, una colonna di fumo che si levava dal tetto di un capannone. In esso ha sede una ditta per la lavorazione della gomma, la «Ligea», di cui è titolare il signor Icilio Passio, abitante in corso Re Umberto 153.

Mentre con il radiotelefono veniva dato l'allarme ai pompieri, i due vigili tentavano di salvare un furgoncino che si trovava nell'interno: sfondavano la porta e riuscivano, con grave rischio, a trarlo fuori.

Giungevano frattanto due squadre dei vigili del fuoco che iniziavano l'opera di spegnimento. Da un primo calcolo i danni superano i 10 milioni.

— Per cinque ore vigili del fuoco, militari e contadini si sono adoperati ieri pomeriggio per spegnere un incendio di boschi sulle pendici dell'Eremo, fra il Bric della Croce e Pecetto. Probabilmente le fiamme sono state appiccate per imprudenza da qualche gitante, che aveva acceso un fuocherello di ramaglie e di sterpi.

Entrano da una finestra e svaligiano una villa

Una villa della collina è stata svaligiata ieri sera durante l'assenza dei proprietari che avevano cenato fuori casa. Si tratta dell'abitazione dell'industriale Luigi Borio, in via L. Gatti 17, in Val Salice. I ladri, sfruttando il pendio del terreno, sono riusciti a raggiungere una finestra della camera da letto, al primo piano, a forzarla e ad entrare nell'alloggio.

Il derubato ha scoperto il furto rientrando a casa verso le 23,30; nella sua denuncia ha detto di non poter precisare per ora, senza aver fatto un inventario, l'ammontare dei danno subito. Dalla villa sono scomparsi gioielli ed anche un piccola somma di denaro.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+24,3
MINIMA	+12,1

Il Bollettino meteorologico dell'Aeronautica (Torino: tempor. media +13,9; press. 705,5; umid. 64%. Cielo sereno. Previsioni: Tempo buono, con qualche annuvolamento al pomeriggio. Temperatura stazionaria. Temperatura a Casello: massima +24,5; minima +6,2; media +15.

Imprudente manovra sul ciglio di un ripido pendio

Parte di scatto con l'auto e precipita per 100 metri

Quasi incolume il guidatore nella macchina fracassata - Altri gravi incidenti - Uccisi un ciclista e un motociclista - A Grugliasco: due giovani in moto si sfracellano contro un muro

Giovanni Chieregato, 21 anno

Un incidente spettacolare, ma fortunatamente senza gravi conseguenze, si è verificato ieri una decina di chilometri oltre Ponte Canavese, su un tronco di strada in direzione di Cuorgnè. L'industriale Igino Costa Frola, di 49 anni, abitante in via De Sanctis 65, aveva lasciato Torino nel primo pomeriggio alla guida della sua «100», su cui aveva preso posto la moglie. Il fratello lo seguiva su un'altra auto. Volevano andare a fare una merenda sullo spiazzo terminale della strada, per godere della bella vista e della frescura.

Sullo spiazzo c'erano altre macchine e molti gitanti stavano seduti sull'erba. Appena giunti, il Costa Frola faceva scendere la moglie, quindi si accingeva a parcheggiare la macchina. Ma nel compiere la manovra gli scivolava il piede dalla frizione e la «100» balzava in avanti con uno scatto. Sotto gli occhi atterriti dei presenti, la vettura precipitava per il pendio ruzzolando a valle. La moglie e il fratello del Costa Frola accorrevano gridando sul ciglio del pendio; qualche momento dopo scorgevano la macchina fermarsi, ritta sulle ruote, cento metri più sotto.

Balzavano sull'altra «100» e raggiungevano il punto in cui era fermo il loro congiunto. La macchina era sfasciata, ma il Costa Frola era già uscito con le sue forze.

Era doloroso per numerose ammaccature e in preda a choc, ma non aveva ferite visibili. Per precauzione egli si faceva condurre all'ospedale di Pont, dov'era trasferito in osservazione.

— All'ospedale di Rivoli è deceduto ieri alle 12 il cabaiolo Pietro Rollo, di 73 anni, abitante a Collegno, in strada dei Martiri. Egli è rimasto vittima di un incidente alle 10,30 mentre in sella al motore, proveniente da Alpignano, si dirigeva verso Bruere. In una curva, si è scontrato con una automobile, guidata dal custode del colonnello di Bruere.

Lo stesso investitore ha portato il ferito e lo ha trasportato all'ospedale di Rivoli. La sventurata aveva riportato due profonde ferite al capo, fratture all'omitorace sinistro e una lesione alla fronte. Ricoverato con prognosi riservata, egli peggiorava e un'ora e mezzo dopo cessava di vivere. Lascia la moglie e due figli.

— Anche un giovane di 21 anno è morto per un incidente stradale. E' l'operaio Giovanni Chieregato, abitante a Pianezza in strada Madonna della Stella. Ieri, poco prima di mezzogiorno aveva voluto provare la sua moto. Mentre percorreva a forte andatura la strada Pianezza - San Gillio, in frazione S. Funerario, nell'abbordare una curva, sbandava, usciva di strada, si rovesciava proiettato a terra. Miracolosamente andava a battere la testa contro una pietra e riportava in sfondamento del cranio. Subito soccorso dai passanti, veniva trasportato all'ospedale Maria Vittoria dove alle 20, senza avere ripreso conoscenza, cessava di vivere.

— In corso Racconis angolo corso Regina un'auto si è scontrata con un tram della linea 22. Sulla macchina c'era un'intera famiglia: Nico Farcesa, di 42 anni; la moglie Rosa, di 40 anni; e i figli Claudio, di 14, e Maria Luisa, di 13 anni. Tutti e quattro sono stati trasportati al Martini, medicati e giudicati guaribili dai 6 ai 15 giorni.

— All'uscita di Grugliasco è capitato verso le venticinque un pauroso incidente. Dal centro del paese venivano in motocicletta due giovani: al manubrio era il sedicenne Costanzo Mondino, apprendista meccanico, abitante in corso Unione Sovietica 363 (Miraflori) che proprio in mattinata aveva acquistato la «Mi-Val»; sul sedile posteriore era l'amico Domenico Penoncelli, di 18 anni, contadino, abitante in strada Miraflori 36.

I due erano stati alla festa patronale di Grugliasco e tornavano a casa. All'uscita dal paese, la strada del Gerbido si divide: al centro del bivio è una fontanella, che ha alle spalle un muretto. Il Mondino, anziché imboccare una delle due vie, prese in pieno il piccolo muro della fontana, divellendolo; il Penoncelli fu sbalzato per aria e andò a sbattere contro il muretto. Entrambi sono stati portati all'ospedale di Rivoli: il Penoncelli è in fin di vita per la frattura del cranio; il compagno guarirà in due mesi.

Nonostante lo sciopero corse normali per Rivoli

Anche ieri, seconda giornata di sciopero, il servizio sulla Torino-Rivoli è stato regolare. Oltre 7 mila passeggeri hanno compiuto il viaggio nei due sensi. Come già sabato mattina la direzione del consorzio aveva preparato pullman sussidiari, per sostituire i filobus che sarebbero restati fermi per mancanza di personale. Ma soltanto una parte dei mezzi di emergenza ha dovuto essere impiegata.

Ieri mattina alle 11, era sembrato che lo sciopero dovesse essere revocato. A mezzogiorno però i dirigenti sindacali sono intervenuti a confermare l'astensione dal lavoro. Alle 12,45, ora fissata per l'inizio dell'agitazione, erano presenti al capolinea quattro autovetture su sei e due fattorini su sei. Al lavoro al conto per conto il personale di guardia in officina.

Scolari di trent'anni fa

Ai loro posti con il maestro e il bidello di un tempo - Un prete, un capostazione, un funzionario di banca, un capitano, un industriale, 3 commercianti, 6 impiegati, 7 operai; 4 sono morti in guerra

Il maestro Bianchi con i suoi ex-allievi: in alto la vecchia fotografia della classe del 1928

Il campanello della [illegible] elementare «Giuseppe Allievo» di via Vibò, è suonato anche ieri che era domenica. Nella V B maschile si faceva lezione: nei banchi, ai loro vecchi posti, sedevano gli ex-alunni del 1934. Hanno atteso l'inizio dell'antico maestro, Pietro Bianchi, che è giunto con il bidello di quei tempi, Cipriano.

Il maestro Bianchi ha fatto l'appello, e man mano che gli alunni si alzavano, alla sua memoria rifiorivano i lontani ricordi. Il primo della classe è oggi un funzionario di banca, il suo rivale dirige una piccola industria; il più buono è oggi capostazione delle ferrovie, il più discolo è irreprensibile e ora capitano dei bersaglieri. Altri tre sono commercianti, sei impiegati, sette operai.

Ai figli avranno più volte ricordato: «Io ero un ragazzo tranquillo, studioso, diligente». Ed è stato un bene che i figli non ci fossero ieri alla festa, perché il maestro, che oggi è in pensione e fa l'economo al Collegio S. Giuseppe, ha ricordato di ognuno le marachelle, i «cinque in condotta», e le pagelle, alquanto diverse da quella che gli allegri compagni della «V B» gli hanno consegnato, con una targa d'oro. Tra gli allievi c'era anche un sacerdote, don Italo Conti, che ha ricordato i compagni scomparsi: quattro morti in guerra.

Catturato un altro giovane pazzo che minaccia di strage la famiglia

L'angosciosa notte di un ragazzo rimasto solo con l'energumeno armato di coltello - La madre era fuggita per il terrore

Un'altra esplosione di follia ha messo a soqquadro per diverso tempo un caseggiato di Borgo Po. Per fortuna la polizia ha potuto intervenire in tempo per catturare il pazzo ed evitare spargimento di sangue.

Protagonista della disumana scenata è il diciassettenne Antonio Bettini, che, essendo orfano, viveva con gli zii in via Castelnuovo 10. Qualche mese fa al suo licenziato dalla fabbrica di detersivi ove lavorava e da allora si era dato alla bella vita a spese dei congiunti, spillando loro continuamente quattrini, talvolta con spaventose minacce di morte.

Ieri, verso le sette, c'erano in casa solo la zia ed il figlio Walter, di 10 anni, cugino del Bettini. Per un motivo quanto mai futile, il giovane si scagliava brutalmente sul bambino e lo prendeva per il collo, fin quasi a soffocarlo. La donna interveniva per strapparglielo di mano ed allora il Bettini si rivolgeva contro di lei, brandendo un coltello a serramanico, inseguendola per le scale, raggiungendola in istrada e picchiandola a sangue. La poveretta ne restava talmente scombussolata che non osava più rientrare: soltanto ieri mattina il marito, che l'aveva cercata tutta la notte, la trovava piangente su una panca al parco Michelotti.

Nel frattempo il Bettini, come se nulla fosse stato, se ne era tornato a casa degli zii per dormire. Gli aveva aperto spaventato dalle imprecazioni il cugino Walter; il piccolo non aveva osato più coricarsi ed aveva atteso il rientro dei genitori, accoccolato a terra ai piedi del letto, trattenendo il respiro per timore di destare il cugino.

Alle otto, finalmente, il giovane si alzava, si rivestiva e se ne andava. Poco dopo tornavano gli zii, arrivati, disperati, e finalmente si decidevano a denunciare l'insostenibile situazione alla polizia, vincendo il timore di uno scandalo che fino a quel momento li aveva trattenuti.

Stavano ancora telefonando al Commissariato di Borgo Po quando il nipote suonava alla porta. Era di nuovo in uno stato di esaltazione spaventosa, gridava che avrebbe fatto una strage. «Per carità, venite subito!» raccomandava l'uomo alla polizia: poi, nella speranza di calmarlo, apriva la porta al giovane. Questi entrava come una furia, sfoderando una seconda volta il coltellaccio; pretendeva che lo zio ne prendesse uno in cucina e poi si battesse a duello con lui. Da un momento all'altro poteva verificarsi una sanguinosa tragedia, ma per fortuna d'Antonio aveva diventicato alle sue spalle l'uscio aperto. Così gli agenti potevano, pochi minuti dopo l'allarme, precipitarsi in casa ed immobilizzare l'energumeno.

Muore in albergo il direttore della Reale Riassicurazioni

In un albergo cittadino è deceduto nel pomeriggio di sabato, presumibilmente per paralisi cardiaca, il dott. ing. Jaroslav Tuma, tristino, che da una decina di giorni era giunto nella nostra città per assumere l'incarico di direttore generale della «Reale Riassicurazioni». Uscito dall'ufficio alle 13, si era diretto come al solito all'albergo presso il quale aveva preso dimora. Poco dopo essere salito nella propria camera egli veniva colto da malore. Chiamava un cameriere, e questi telefonava subito a un medico. Purtroppo ogni soccorso era vano.

TEATRO CARIGNANO
GOVI
Oggi, domani e da giovedì ore 21,15 continuano le repliche di «QUELLO BUONANIMA»
Mercoledì riposo

TEATRO CARIGNANO
Mercoledì 21, ore 21,15:
COMPAGNIE MADELEINE RENAUD JEAN-LOUIS BARRAULT
«Intermezzo»
di Giraudoux

AL FLORIDA CLUB
Via S. Tecla 83 - Telef. 45-888
Stasera ore 21: gran delirio di acconciature. Organizzazione Pino.

PARO CLUB DANZE
Ore 21. Delirio Moda 1958
Succ. E. Oppi. Canta O. Tabarrini

EL TROCADERO
21: grande serata Amici del Teatro Attrazioni — Ricchi premi.

GALLERIA CAVOUR, v. Cavour 19 - Tel. 50-561. Oggi, lunedì ha inizio l'ultima settimana della eccezionale vendita di realizzo in vista della chiusura della Galleria. Numerosi lotti cadauno di mobili, soprammobili, dipinti, lampadari, avorii, attendono il fortunato acquirente. I prezzi che vengono praticati sono allettanti anche per i rivenditori. Orario: 9-12,30 e 15-19,30.

PER ogni casa il suo Arredamento. Per l'arredamento di ogni casa Mobili Barocco, via Valperga Caluso angolo via Belfiore n. 43. Facilitazioni.

I PELI SUPERFLUI (peritrichi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M. Torino, piazza San Carlo 197, telef. 545-783. Alessandria, via Trotcovado 7, telefono 2137.

MOBILIFICIO URAF 36 RATE Camere da 80.000, lineili da 50.000 vasto assort. Garibaldi 8 (centrale).

MOBILI ARTIGIANI, c. Vittorio Emanuele 36, Matrimoniali, pranzo, salotti, poltrone, cucine, facil.

ASTOR
Successo sensazionale
PATTUGLIA d'ASSALTO
Un film che rivela per la prima volta drammatiche pagine d'eroismo scritte dai soldati francesi in Indocina

CINEMA - TEATRO
IDEAL
Da OGGI a DOMENICA 25 la METRO GOLDWYN MAYER presenta in
METROSCOPE
il grandioso capolavoro in technicolor
VIA COL VENTO
Una storia del vecchio Sud di M. MITCHELL con
CLARK GABLE
VIVIEN LEIGH
LESLIE HOWARD
OLIVIA DE HAVILLAND
Orario spettacoli: 15, 17, 21
LUNEDI' 19 maggio
Prima della Compagnia di Riviste
BENIAMINO MAGGIO
POLTRONE L. 700
GALLERIA L. 250

cine teatro ALCIONE
LUCIO CARANO
MIMMO GIUSTI
LOLA GRACY
Nella nuova rivista di GIUSTI
Nel rosa dipinto di rosa!!
con
LUCIANA VALLI
MARA RICCI - A. PARENTS
FRANCA D'ALBERTI
ENZO VIANI
CLAUDIO STEINER
e lo bella ragazze del
Balletto Golden Stars
Canta
PINO VALENTE
SULLO SCHERMO:
AGGRESSIONE ARMATA
con
CLAUDE LAYDOU
Orario rivista: ore 16,15 e 21,15

DOMENICA e sempre DOMENICA

SERRANDE FACCIATE NEGOZI PEROTTO 22532

Diabetici curatevi - Nutrimetin Vecchiato piacere. Dr. A. BONNET specialista veneto, pelle. Telef. 881-147 Corso Re Umberto 64. Ore 9-12; 15-18,30

COMUNICATO
La 20th Century Fox è lieta di annunciare che il film in CinemaScope a colori De Luxe
La lunga estate calda
prodotto da Jerry Wald (lo stesso produttore di «I PECCATORI DI PEYTON») è diretto da Martin Ritt, interpretato da Joanne Woodward (premio Oscar 1958), Paul Newman, Anthony Franciosa, Orson Welles, Lee Remick, Angela Lansbury, e tratto dal romanzo di William Faulkner edito da A. Mondadori.
La lunga estate calda
per le sue qualità eccezionali è stato prescelto dal Festival di Cannes 1958 ed è imminente la sua prima [illegible] al Cinema Lux di Torino in «grande prima».

oggi DORIA oggi

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
OGGI UN FILM CHE VI FARA' TREMARE
LA METEORA INFERNALE
con GRANT WILLIAMS - LOLA ALBRIGHT
Un film di grande attualità - UNIVERSAL INTERNATIONAL

MAFFEI
Da OGGI a GIOVEDI' ogni sospesi gli spettacoli
BATACLAN
per allestimento nuova rivista
SULLO SCHERMO
spettacoli continuati della più grande creazione
di WALT DISNEY
FANTASIA
CinemaScope - Technicolor
L'incantevole prodigio Disneyano ritorna in una nuova fastosa edizione

PALAZZO SANSOE
Cine sulla cupola Teatro
OGGI
IL PIU' SPETTACOLARE E TERRIFICANTE FILM DI GUERRA

1° Premio Festival di Berlino

ARLECCHINO
OGGI IN PROSEGUIMENTO 2ª VISIONE
ANNE STERLING
BAXTER-HAYDEN

STATUTO MASSIMO
OGGI
UN FILM D'ATTUALITA'
A 30 MILIONI DI KM. DALLA TERRA
in MEGASCOPE
con WILLIAM HOPPER
JOAN TAYLOR

La macchina dei ricordi

La serata era cominciata in modo assai piacevole: mi trovavo da Vera Nikolaievna e parlavo animatamente con lei di letteratura, di amore, di mari ed oceani, della superiorità dei pasticcini fritti su quelli al forno, dell'arte di mescolare i profumi, degli sfoghi che ti fermano per la strada e della piena ammissibilità della vita d'oltretomba. Un trillo di campanello interruppe la mia dichiarazione sul fatto che il caviale con le sardine e succo di limone non ci poteva in alcun modo condire con l'olio.

— Dev'essere una mia compagna di scuola. Sono dodici anni che non la vedo...

«Che il diavolo se la porti!» dissi io mentalmente; e ad alta voce continuai:

— Ho conosciuto della gente che ti aggiungeva delle cipolline novelle e del prezzemolo.

— A chi? Alla mia amica? — disse meravigliata la padrona di casa.

— Ma no, al caviale!

Notai che la sua attenzione non era più rivolta a me, ma all'anticamera, da dove giungeva un fruscio di vesti.

— Ma sì, è proprio lei! — disse la padrona di casa, ridendo. — Dio mio... dodici anni! Ci siamo lasciate che eravamo bambine! Dalla settima...

Dapprima irruppe nella stanza qualche cosa di marrone scuro, poi le mosse incontro, rumorosamente, qualcosa di azzurro verdognolo, quindi i due cicloni si unirono, si intrecciarono insieme e non formarono che un turbine vorticoso, roteante furiosamente sul proprio asse, nel quale era impossibile distinguere alcunchè, all'infuori del baleno delle mani, degli strilli e dello schiocco dei baci... Trine spettacolo! Finalmente il turbine si arrestò nei suoi primitivi colori: marrone scuro e azzurro verdognolo; le due amiche ripresero fiato e solo allora rivolsero la loro attenzione a me, umile creatura dimenticata, sordido e abbattuto da quel parlamentario.

— Njura, permetti che ti presenti un mio grande amico.

L'amica lanciò verso di me un'occhiata distratta.

— Molto piacere.

— Lo credo bene! — borbottai con orgoglio, convinto che finalmente si fossero ricordate di me.

— Che avete detto?

— Dico che Vera Nikolaievna mi ha parlato molto di voi.

Mentivo. Mentivo, perchè mi rivolgessero sia pure un briciolo di attenzione. Ma non c'è spettacolo più terribile di due amiche che s'incontrano dopo un lungo distacco. Davanti ad esso anche l'uomo più noioso si può gelare il sangue nelle vene e roteare vertiginosamente il cervello. Esse si sedettero sul divano, accanto a me, e da quel momento io mi trasformai in un nulla: in un cuscino al di sopra del quale si può conversare, senza accorgersi affatto della sua presenza.

— Allora vuol dire che è proprio così — disse la padrona di casa.

— Certo...

— Ti ricordi di Kusik?

Tutte e due si misero a ridere.

— Vorrei vedere! E dov'è adesso Lilli?

— Come, non lo sai? Ha sposato Savoia Brykin.

— Che dici mai? Non l'avrei creduto. E Zuzurocka?

— E' partito per Vladivostok.

— Ti ricordi di Mika nella cassa?

— Ah! Ah! Ah!...

— Quale Mika? — domandai con finto interesse.

— Ah! questo non lo potete sapere voi. Kostia Limoncik è diventato così importante che non lo riconoscereste. Suona il violoncello.

— Che dite mai? — esclamai, risvegliando in me un finto interesse per l'incredibile virtuosismo di Kostia. — Possibile che suoni il violoncello? Ma guarda un po'!

— Ma voi lo conoscete?

— Veramente... no.

— E allora non vi immischiate, non è affar vostro. E dov'è ora Grigorij Kuzmic?

— Abita sempre in via Pocrovaja 8a.

Cognomi sconosciuti e indirizzi balenavano davanti a me con tale rapidità che mi pareva di essere sprofondato, indipendentemente dalla mia volontà, nella lettura d'una vecchia guida telefonica. Le due donne avevano completamente cessato di far attenzione a me. I volti ardevano, gli occhi brillavano e dalle loro labbra si sgranavano, fra le risa, decine di nomi. Ma io non sono uomo da rassegnarmi all'indifferenza della gente nei riguardi di un personaggio di importanza come me... Mi annoio e non si curano di me? Ebbene voglio divertirmi anch'io e voglio essere fatto segno alla più febbrile attenzione! Mi raccolsi mentalmente, aspettando il momento propizio per il gran salto...

— E dov'è ora quello studente... ricordi che ti faceva la corte?

— Adia Bers!

— Adia Bers? — esclamai io. — E' mai possibile che non ne sappiate nulla?

— Lo conosciamo?

— Ma certo, eravamo amici! Mi fa tanta pena da non poterti dire.

— Che ne è di lui?

— Come, non lo sapete? Si è fritto. Nel sapone.

— Che sapone?

— E' una storia piuttosto lunga e penosa. Conoscete Kostia Drapkin?

— No...

— Eh! Vorrei vedere! Dunque, questo Kostia aveva una fabbrica di sapone...

— Non la tirate in lungo, Signore Iddio!

— ... una volta io e Adia, mentre stavamo visitando questa fabbrica, ci fermammo presso una tinozza dove bolliva il sapone. Ed ecco che a un tratto Adia fece un passo falso e... pluff, giù! Ancora adesso non so liberarmi da quell'incubo. Quando mi lavo, ho sempre paura di trovare un bottone di Adia o un ciuffo dei suoi capelli.

— Che orrore! Mi immagino il dolore di sua sorella Liudmilocka.

— Oh! per lei fa lo stesso! — disse scuotendo mestamente il capo. — E' rimasta schiacciata!

— ??!!

— E' rimasta schiacciata sotto una falciatrice nella tenuta del conte Keller. Era ubriaca.

— Che assurdità?! Forse che Liuda beveva?

— Come una spugna. Alcolismo. Malattia ereditaria. Beveva insieme a Zuzurocka.

— Come, conoscete anche Zuzurocka?

— Come la mia mano. L'hanno impiccato a Harbin. Aveva organizzato una terribile banda di briganti. Lo hanno catturato in una casa di fumatori di oppio... Ma sì è battuto come un leone. Sette uomini ha messo a terra.

Avevo raggiunto il mio scopo. L'attenzione delle due amiche era interamente rivolta a me. Le loro boccucce erano semiaperte dalla curiosità e i loro petti ansavano. La cupa tragicità, di cui erano soffusi gli ultimi istanti di cupa una serie di antichi conoscenti delle due donne, era fino a un certo punto compensata dall'interesse travolgente e dalla romanticità delle invenzioni. Nè tralasciai l'elemento feminile: Milia era finita sulle scene d'un caffè concerto e una danzava col suo *partner*, un negro, il *two-step*. Divenni l'anima della piccola riunione: io sapevo tutto e di tutti parlavo con l'aria d'un intimo amico e di un confidente generale. Il mio regno durò circa mezz'ora. Dopo una pausa, dedicata a rendere l'estremo compianto alla memoria del maestro tedesco Kusik, fatto perire tragicamente nell'incendio di un cinematografo, la padrona di casa mandò un sospiro e disse:

— Ti ricordi di Lipovka di Katia? Che ne è di lui?

— Lo so io, — interruppi. — Si è sposato con una zingara del coro di Selaskin e costei lo ha avvelenato per gelosia. Il fatto è accaduto pochi giorni fa. Gli ha propinato il cianuro in una torta. Si prepara un processo sensazionale.

Le due amiche mi fissarono attentamente in viso.

— Chi? — domandarono ad una voce.

— Cosa, chi?

— Chi hanno avvelenato?

— Eh! quel Lipovka... Sì, il Lipovka di Katia hanno avvelenato... Pensate: avvelenare un simile individuo! Era un pezzo d'uomo e cantava come un fringuello.

— Chi?

— Eh! Dio mio... Lipovka.

La padrona di casa si alzò in piedi e, con un'aria che non prometteva nulla di buono per me, disse:

— Sapete voi chi è Lipovka?

— E' lui... Quel cale... Sì, un soprannome. Un brunetto...

— Ascoltatemi! Siete uno sfacciato! Lipovka era il podere di Katia e non può certo essersi sposato con una zingara nè essere stato avvelenato!!! Ah! sì, come un fringuello! Già da un pezzo ho notato che voi spedite tutti con troppa facilità all'altro mondo. Ora comprendo...

— Mandalo via, — consigliò irritata l'amica.

— Quando parti Njura? — domandò la padrona di casa.

— Fra dieci giorni.

— Allora giovanotto dalle grandi risorse, andatevene e non osate ricomparire prima che siano passati dieci giorni.

Scoppiai a ridere, mandai un bacio alle due signore sulla punta delle dita e gridando: «Tanti saluti a Zuzurocka a, uscii.

Nell'anticamera, mentre mi infilavo il soprabito, udii:

— Che sfacciato! Senza di lui, possiamo finalmente chiacchierare. Senti, dov'è Dinocka Kaplan?

— A Kursk. Ha già quattro bambini. Ah! Ah! Ah! Ti ricordi?...

La goffa e massiccia macchina dei ricordi ripreso a sbuffare e si mise in moto, trasportando le amiche inebriate nella nebulosa lontananza del passato...

Arkàdij Avércenko

(Traduzione dal russo di G. Faccioli)

Soltanto quattro superstiti in una tremenda sciagura aviatoria

Sessantacinque morti nel rogo di un aereo precipitato presso Casablanca

Polizia e uomini delle squadre di soccorso attorno ai rottami dell'aereo schiantatosi sull'edificio distrutto. Un'ala dell'apparecchio svetta verso il cielo. (Telefoto)

L'apparecchio, un quadrimotore del tipo Douglas, era diretto a Leopoldville - Il difettoso funzionamento di un motore costringe il pilota a un atterraggio di fortuna all'aeroporto della città marocchina - Dopo aver cozzato contro una casermetta, demolendola, il «DC-7C» si schianta al suolo incendiandosi - Si sono salvati i passeggeri proiettati fuori al momento dell'urto - Molti bimbi fra le vittime

Nostro servizio particolare

Casablanca, lun. mattina.

Un tremendo disastro aviatorio è accaduto nelle primissime ore di ieri mattina a Casablanca. Un aereo civile belga, sul quale erano 69 persone è precipitato alla periferia dell'aeroporto di Camp Cazes, nei pressi della città, incendiandosi. Nel rogo hanno trovato la morte 65 persone: 58 passeggeri e tutti i sette membri dell'equipaggio.

L'apparecchio, un quadrimotore «Douglas» del tipo «DC-7C», appartenente alla Compagnia belga «Sabena», era partito da Bruxelles sabato sera alle 20,50 diretto a Leopoldville. Aveva fatto scalo nella notte a Lisbona, dove alcuni passeggeri erano scesi ed altri erano saliti a bordo. Verso le 4 di ieri, il capo-pilota si metteva in contatto radio con la torre di controllo dell'aeroporto di Casablanca, annunciando che, per difetto di funzionamento di un motore, egli aveva l'intenzione di atterrare su quell'aeroporto. Il comandante del campo sconsigliava la manovra, sia perchè l'avaria sembrava lieve, sia perchè il personale di servizio sulla pista era ridottissimo, non essendo previsto l'arrivo d'alcun apparecchio.

Non si sa che cosa abbia riferito il pilota. Sia di fatto che alle 4,40 locali, il gigantesco aereo appariva, a bassa quota, nel cielo di Casablanca. Qualche minuto dopo era sull'aeroporto. Ancora non è stato possibile interrogare testimoni oculari della sciagura, ma si ritiene che il quadrimotore si trovasse a non più di qualche metro dal terreno. Esso ha cozzato infatti, con tremenda violenza, contro una piccola costruzione, una casermetta dei pompieri del campo, l'ha letteralmente sgretolata, quindi, dopo aver compiuto un pauroso balzo di cinquanta metri è andato a schiantarsi in un settore dell'aeroporto riservato all'aviazione francese di base in Marocco.

Non erano passati che pochi secondi: prima ancora che il personale della base si rendesse conto di quello che stava accadendo, i serbatoi di benzina si incendiavano. Dalle rovine della casermetta, gli otto pompieri che vi dormivano, e che erano rimasti incolumi per un puro caso, si precipitavano verso il rogo e tentavano di organizzare i primi soccorsi. Purtroppo solo quattro persone erano scampate alla morte, perchè proiettate fuori della cabina al momento dell'urto. Si tratta di un ex-direttore del Ministero belga dell'aviazione, Eduard Pilaert, rimasto illeso, di due altri belgi e di una cittadina svizzera che hanno riportato ustioni più o meno gravi e sono ora ricoverati all'ospedale militare di Casablanca.

Risvegliati dal tremendo fragore e dal bagliore dell'incendio, tutti gli addetti al campo accorrevano verso il punto dove la catastrofe era avvenuta. Ma gli uomini di servizio ed i militari francesi già sul luogo dovevano assistere impotenti, a distanza, all'epilogo della tragedia. Nella fusoliera non poteva esservi più alcuna persona in vita. Le lamiere, arroventate, si accartocciavano come se stessero per fondere.

La maggior parte delle vittime sono belgi residenti in Congo. Intere famiglie sono andate distrutte: fra i morti sono anche parecchi bambini. Pare che a bordo dell'aereo si trovassero nove ragazzi e sei bambini di pochissimi anni. Anche un'intera famiglia d'inglesi (padre, madre e tre figli) è perita nel rogo. Sui tre morti, cinque portoghesi ed uno svizzero, non sappettavano neppure, poche ore prima, di dover salire sull'aereo belga. Essi contavano di viaggiare su un altro aereo, ma questo aveva annullato la prevista tappa di Lisbona, sicchè era toccato al «DC-7C» di fare una sosta imprevista nella capitale portoghese, per prendere a bordo i pochi viaggiatori rimasti sul campo.

La catastrofe ha suscitato una profonda emozione in tutto il Marocco. Alle 5,30 era già sul posto il Governatore di Casablanca, Ahmed Bargach. Poco dopo arrivava il principe Moulay Hassan, fratello del re, Maometto V. Le forze dell'ordine marocchine ed i militari francesi della base hanno tenuto a distanza il pubblico che faceva ressa attorno al campo. Neppure ai giornalisti è stato permesso di avvicinarsi ai resti dell'aereo, che giacciono presso gli «Ateliers Industriels de l'Air», installazioni militari della Francia. Due capannoni, nei quali, fortunatamente non si trovava nessuno, sono stati completamente demoliti dall'urto. Uno dei motori dell'apparecchio è stato trovato a venti metri di distanza dalla carlinga.

Solo verso le 10, i pompieri hanno potuto avvicinarsi alla carcassa ancora fumante dell'aereo e cominciare la pietosa opera di recupero dei corpi delle vittime. Numerosi medici e infermieri erano accorsi all'aeroporto. Purtroppo la loro opera era ormai inutile.

Secondo quanto riferiscono gli uomini delle squadre di soccorso, la morte degli infelici rinchiusi nella bara rovente deve essere stata istantanea: la maggior parte dei corpi, carbonizzati, sono stati trovati ancora sui sedili. L'identificazione delle vittime sarà particolarmente difficile perchè i valigiai ed i documenti dei viaggiatori sono andati quasi completamente distrutti.

L'ex-direttore del Ministero belga dell'aviazione, l'unica persona rimasta illesa, ha già potuto lasciare l'ospedale dove era stato ricoverato per un lieve choc. Il Pilaert, al quale gli altri tre superstiti debbono la vita, ha dichiarato: «Ad un certo momento mi resi conto con terrore che volavamo a bassissima quota sull'abitato. Mi sembrava che sfiorassimo i tetti. Mentre mi chiedevo quello che accadesse, il quadrimotore entrò in un banco di nebbia, sembrò impennarsi per un istante e poi piombò verso il terreno. Era la fine. Avvertimmo due urti estremamente violenti, poi uno schianto e subito dopo il bagliore accecante di una fiammata».

«A fianco del mio sedile — ha continuato il Pilaert — era una delle porte di sicurezza. Cercai disperatamente d'aprirla e fortunatamente ci riuscii. Le fiamme stavano dilagando. Mi gettai sul prato ed urlai ai miei vicini di sedile di seguirmi. Tendendo loro le mani riuscii a trascinarli via. Uno d'essi aveva già riportato gravi ustioni. Poi, le fiamme ci costrinsero ad allontanarci».

v. f.

In tutto il mondo se ne conoscono duecento esemplari

E' nato nello zoo di Roma un cervo di una specie rarissima

Si tratta del "Cervo di padre David„ dal nome del francescano francese che per la prima volta ne incontrò uno in Cina - Altre nascite: un piccolo lama, una zebù nana, un bisonte americano, un bufalo asiatico, ecc. L'attrice Sylva Koscina in veste di madrina al "battesimo„ di una cammellina e di un minuscolo dromedario

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

La primavera, allo zoo, è tempo di nascite. Anche in cattività gli animali di ogni terra e di ogni taglia rispettano, cosa allo stato libera, l'eterno corso delle stagioni. E al giardino zoologico di Roma numerosi cuccioli sono venuti al mondo in questi ultimi tempi, dietro le sbarre delle gabbie, e con l'assistenza premurosa di un veterinario e di inservienti. Sono nati un piccolo lama, uno zebù nano, un bisonte americano, un bufalo asiatico, una pecora Bonj, tipo di muflone della Mongolia, che appena ha messo i piedi in terra, secondo il costume della sua specie, è corso a confondersi al sole.

Ma la «rarità», fra quelle nascite, è quella di un «cervo di padre David». Si tratta di un animale, estremamente raro. Non ne esistono in tutto il mondo che circa 200 esemplari in cattività.

Il curioso nome di questo animale, che si differenzia dai comuni cervi unicamente per la taglia più forte e per le zampe più largamente bipartite, segna distintivo degli erbivori da palude, si collega alla storia della sua specie. Nel secolo scorso un francescano francese, il padre Armand David, trovandosi in Cina, ebbe l'orribile ed orripilante idea di fare il muro dei giardini imperiali, luogo assolutamente interdetto ai profani e nel quale nessun bianco era mai penetrato. Vide allora, per la prima volta, presso un boschetto, un gruppo di cervi, che gli parvero di aspetto insolito.

Pensando che si trattasse di bestie non ancora studiate dai naturalisti europei, comunicò la cosa ad uno studioso inglese. Il governo di Londra, sollecitato da una accademia, intervenne presso l'imperatore della Cina e, dopo lunghe trattative, riuscì ad ottenere una coppia di quei cervi. La rara specie, che cominciò a prolificare in stato di semilibertà in una riserva del duca di Bedford, divenne di poi quasi introvabile nella Cina: la inondazione del 1880 ne distrusse molti: i boxers, durante la rivolta del 1900, invasi i giardini imperiali, catturarono gli animali, li uccisero e se li mangiarono arrosto.

L'elenco dei nascituri nello zoo di Roma non finisce qui, chè ai sei ospiti del giardino sono venuti ultimamente ad aggiungersi due altri piccoli: una cammellina e un dromedario. Sull'elenco «ufficiale» essi figurano rispettivamente con i sonanti nomi esotici di Tai e Ali. I guardiani, però, li hanno battezzati per conto loro con nomi più rispondenti alla fervida immaginazione popolare. La cammellina, che è nata il giorno di Pasqua, è stata chiamata Pasquina e il piccolo dromedario Aviatore.

Ieri mattina ai due nascituri è stato solennemente imposto il nome (naturalmente ufficiale). Separati momentaneamente dalle madri che ancora li allattano (fatto che contribuì per loro il primo dramma), sottolineato da frequenti belati a incontenibile irrequietezza) essi hanno ricevuto nel loro recinto l'attrice Sylva Koscina, scelta come madrina della singolare cerimonia, che ha richiamato una folla di curiosi e uno stuolo di bimbi.

Tutto si è svolto con rapida semplicità: la «diva», entrata nel recinto, ha fatto conoscenza dei due «figliocci» e si è accattivata la loro simpatia con qualche pezzo di pane e una pratolina colta di mezzo. Quindi ha annodato al collo di Ali e di Tai, rispettivamente, un «cintrone» rosso e giallo. Qualche posa per i fotografi. E la festicciuola è finita.

E' raro che avvengano delle nascite negli zoo e nei circhi? Per nulla. Il primo a dare l'esempio è il «re della foresta», che già Esopo considerava prima fra gli animali selvaggi. I leoni si riproducono con la stessa frequenza dei gatti e hanno la gentile cucciolata abbastanza numerosa. Tant'è che un leoncino si può comperare a prezzi assolutamente accessibili, e un adulto della specie non è quotato sopra al mezzo milione.

Le belve preferiscono altro: ad esempio il «panda maggiore» quell'orsacchiotto bianco e nero ch'è uno dei vanti dello zoo di Londra. Anni fa il giardino zoologico di Roma aveva trattato col governo cinese per l'acquisto di un esemplare di quegli animali rarissimi. Lo scambio di lettere, interrotto a causa della guerra, riprese dopo con il governo di Mao-Tse. Ma il prezzo finalmente richiesto risultò troppo alto: intorno ai centomo milioni. «Non possiamo — ci avverte il direttore dello zoo romano — permetterci di quegli lussi». I panda di Londra rimangono quindi i soli esistenti in Europa.

Angelo Nizza

Sylva Koscina abbraccia il cammellino allo zoo di Roma

Si è concluso ieri il Festival del cinema

Assegnata a un film russo la «palma d'oro» di Cannes

Un premio speciale a «Mon oncle» di Tati - Tre attrici svedesi e l'americano Paul Newman laureati come migliori interpreti - Un riconoscimento anche per la pellicola italiana «Giovani mariti»

Nostro servizio particolare

Cannes, lunedì mattina.

Le decisioni della giuria presieduta da Marcel Achard (e composta come è noto da sette membri stranieri e da quattro francesi) per la premiazione del film dell'11° Festival sono state rese note ieri verso le 17 e hanno invero un poco stupito. Benchè da ventiquattro ore il toto-pronostici funzionasse in ogni bar di albergo, nei corridoi del Palazzo del Festival e nei pubblici locali lungo la *Croisette*, le previsioni mutavano alternando al primo posto — secondo le ore e i luoghi — ora il film russo ora quello francese o quello svedese. Quando ieri sera in un salone elegantissimo, tutto per inviti, è stato letto il *palmarès* e Gina Lollobrigida e Martine Carol hanno distribuito i premi, la reazione del scelto pubblico non è stata molto diversa dal previsto. La Palma d'oro alla pellicola russa *Quando passano le cicogne*, con particolare simpatia all'interpretazione di Tatiana Samoilova, non ha sorpreso, ma non ha trovato il consenso di tutti. Tuttavia i più caldi applausi sono scrosciati al nome della giovane attrice russa.

Che il premio a disputissimo della giuria sia poi andato a Tati, per il film *Mon oncle*, era ovvio. Imprevista e tuttavia approvatissima l'assegnazione della «palma» per la miglior interpretazione femminile alle attrici svedesi di *Alla soglia della vita* (Eva Dahlbeck, Ingrid Tullin e Bibi Andersson) e, più che giusto il riconoscimento a Ingmar Bergman come miglior regista per lo stesso film. La Svezia ottiene così un pieno successo morale che la compensa della mancata «Palma d'oro». Paul Newman come miglior attore per *La lunga estate calda* ha convinto tutti, non così la citazione dei *Giovani mariti* per lo sceneggiatore Germi e del suo *L'uomo di paglia*.

Tuttavia la fine del *palmarès* ha riscosso applausi abbastanza unanimi e convinti. Una trentina di attori ed attrici hanno assistito ieri sera al film di chiusura fuori concorso, in cinemascope, di Vincente Minnelli, *Gigi* tratto dal famoso e divertente lavoro di Colette.

Il Prefetto delle Alpi Marittime ha chiuso l'11° Festival cinematografico in tono minore data la tragica situazione di Algeria. Non vi è stato alcun gala ufficiale. La manifestazione, che sul piano cinematografico non ha sfornato alcun capolavoro, si è tenuta a un livello medio dignitoso ed è riuscita invece brillante e ben organizzata sul piano di contorno mondano e turistico.

Maria Rossi

Gli Astri: Luna in Gemelli in sestile a Venere, trigono a Giove, quadrato a Marte, opposizione a Saturno. Intuizi complicati, contraddittori. Sarete costretti a comportarvi come in guerra, atteggiando esattamente per non farvi colpire dalle pallottole. Solo così riuscirete a superare la fase più critica della giornata. Tipi: Astuto, Toro e Gemelli.

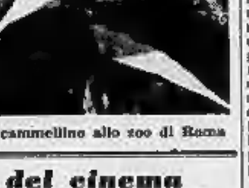
Ariete: sarà bene seguire la strada che vi siete prefissi; siate fermi nelle vostre idee. Il buon umore vi farà vedere tutto sotto un punto di vista più equilibrato. Riuscirete a riprendere una cosa che vi era stata tolta, alla quale date molta importanza. Abbiate cura di tenere la bocca chiusa per evitare infezioni bronchiali.

Toro: successi, sia nel campo sentimentale che in quello della professione. Grazie alla vostra simpatia riuscirete a svestire un certo numero di ricatto. Non cambiate nulla nelle vostre abitudini, mai come ora avete bisogno di farvi vedere naturale.

Gemelli: avvicinerete i soliti amici, ma avrete da essi nuove proposte. Sarà bene diminuire i vecchi rancori e sorridere a chi vi vuole veramente bene. Mantenetevi sereni in mattinata, nel pomeriggio fate pure il vostro comodo, ma cercate di essere più seri e più equilibrati nel lavoro e nella parte finanziaria.

Bilancia: difficile un dono e ne riceverete un altro. Una nuova conoscenza vi aprirà nuovi orizzonti per incominciare un difficile lavoro. Scorpione: non cambiate nulla del vostro programma, vi benissimo così come lo avete impostato. Sagittario: sarà bene riguardare i conti e ragionare sulle spese superflue. Dovrete vagliare parecchie promesse, ma probabilmente nessuna verrà mantenuta. Disturbi addominali: sarà meglio ricorrere alla borsa calda piuttosto che a purganti. Capricorno: rivivete ad altro momento quello che avete in mente. Il gioco vi darà parecchie soddisfazioni, specialmente se avrete modo di tentare alla fortuna verso le ore 17. Acquario: riprendete la vecchia formula, solo quella vi porterà al successo. Pesci: siete vicini al traguardo, ma le vostre azioni mancano di entusiasmo. Sarà bene cercare un po' di riposo e ricreare lo spirito.

T. Palamidessi



Misterioso delitto presso Siracusa

Donna strangolata in un campo di grano

L'identità della vittima, una giovane sui 25 anni, è ancora sconosciuta - Era prossima a diventare madre

Siracusa, lunedì mattina.

(m.) A Rosolini, un comune di tredicimila abitanti poco distante da Noto, i carabinieri sono da ieri impegnati con un misterioso «caso» che ha suscitato enorme indignazione fra la popolazione. Si tratta di un crimine crudele e le autorità continuano pertanto a tutelare nascoste, nonostante gli sforzi degli indagatori per trovare qualche traccia che possa in qualche modo condurli all'arresto dell'assassino. Anche l'identità della vittima, una donna sui ventitrè anni e prossima a diventare madre, è ancora sconosciuta.

Il cadavere della giovane è stato scoperto da un agricoltore di Rosolini, certo Luigi Longane. Costui, che stava percorrendo una strada di campagna, scorgeva improvvisamente fra le spighe d'un rigoglioso campo di grano una borsa di pelle multicolore. Spinto dalla curiosità, l'uomo vinceva tra nel campo e si fermava di fronte al macabro spettacolo. Non gli ci volle molto a capire che la donna era stata strangolata. I carabinieri accertarono poi che la morte risaliva ad almeno quattordici ore prima.

Le indagini, come abbiamo detto, non hanno ancora approdato ad alcunchè di positivo. La vittima indossava una camicetta di lana blu sopra una gonna nera. Era priva di calze e portava scarpe nere a mezzo tacco. Altre caratteristiche: carnagione rosea, capelli castano scuro, altezza m. 1,60.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti Italnoa: La Stampa, Via Roma ang. Bertola, tel. 43-222.

Alfieri (Gino Cervi - Lea Padovani - Gabriele Ferzetti), ore 21.15: «La gatta sul tetto che scotta» di Tennessee Williams.

Carignano (Comp. Govi): ore 21,15 «Quello buonanima» di Palmarini.

Nuovo (Stagione Regioi): Domani ore 21 «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini. Me De Fabritiis.

Romano Nuovo Teatro (Galleria Subalpina): Prossima inaugurazione con Vittorio Gassman.

Teatro Stabile di Torino: ore 21,15 «La congiura dei Fazzi» di Vittorio Alfieri.

115ª Mostra Promotrice Belle Arti (p. S. Giovanni): 10-17, 18.30-19.30. La Bussola (v. Po 9): Mostra pers. Cesaritari: 10-13, 16-20: fest. 10-13. Caletta Malavolti c. Inghilterra 37, esposiz. pitt. Diatto 10-13; 16-20.30.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-323) ore 21-1: Mo E. Andreghetti. Canta Rita Arnoldi.

De Benedetti: Lezioni ballo private, coll., p. Carignano 4, t. 51-422.

Piccolo: Scuola ballo Fontes 4D.

Fassino: Café chantant Medici 112.

Pagoda Bazar. Riposo.

Mirabelli: Scuola ballo, v. Volta 5; Trocadero: 21 Comp. Bonaccelli.

Chatham Bar Night Club: T. Rossi tel. 50-769; Quint. Magrini. Attraz. Colombia Night Club: Attrazioni.

Kolorit Club (via Cavour 8, tel. 44-706): Campi, Gianni Bonanno. Le Perroquet (via Gulie 5, telefono 62-068): Danze, attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope tech. con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Orario: 15,10 - 18,35 - 22.

Ariston: «Imperdonabile Godfrey» tech.: Allyson, Niven. Ingr. L. 300

Astor: «Palloncino d'amore» di Claude Bernard-Aubert. Ingr. 400

Corso: «Terra nuda» Scope con Richard Todd e Juliette Greco.

Cristallo: «Giacchetta, ladro e cameriera» Scope, Pallotta, Carotenuto

Doria: «Il giardiniere spagnolo» Dirk Bogarde, Vistav. technicolor

Lux: «La signora prende il volo» Sc. tech.: L. Turner, J. Chandler.

Reposi «Alla larga dal mare» Scope col. Glenn Ford, Eva Gabor.

Sassoè: «Soldato sconosciuto» (Guerra russo-finlandese. Il Premio Festival Berlino.

Vittoria: «Furia selvaggia (Billy Kid)» v. Paul Newman, Lita Milan

Acicchino: «Via col vento» Inizio film ore 15 - 17 - 21.

Augustus: «La squadriglia Lafayette», T. Hunter, E. Chouresui.

Nazionale «I giovani leoni» Scope con Marlon Brando, Montgomery Clift, Dr. Spaak. 15-18.35-21.45.

Torinese: «Come uccidere uno stupido» Sc., Cukurn, Patrick. Ap. 10

Alessandra: «Meteora infernale» con Grant Williams, Lola Albright.

Capitol: «Meteora infernale» con Grant Williams, Lola Albright.

Fiera: «Meteora infernale» con Grant Williams, Lola Albright.

Fiamma: «Ultima cavalcata» Quinn

Hollywood: «Giustizia senza legge» G. Montgomery, D. Brewster.

Ideal: «Via col vento» Scope tech. C. Gable, V. Leigh. Dr.: 13, 17, 21 Platea L. 500. Gall. 250.

Maffei: ore 14,30 «Fantasia di Walt Disney». Da venerdì ripresa spettacoli Batanian.

Massima: «A 20 milioni di km dalla terra» Scope J. Taylor.

Principe: «Giustizia senza legge» Georgo Montgomery, Sebastian

Cabol Segue Topolino a colori.

Rialto: «A 20 milioni di Km. dalla Terra» Scope J. Taylor.

Adriano: «Sabakinpoli e morte» tech. Jean P. Aumont, P. Goddard.

Alcione: «Aggressione Armata» e Carosio-Gracy-Olivetti - 16.15 - 21.15.

Alpi: «Il robot e la spatnick» con H. Eyer, P. Abbott.

La Perla: «La parola ai giurati» con Henry Fonda, Lee Cobb.

Regina: «Ladro lui, ladra lei» con Alberto Sordi, Sylva Koscina.

Auti: «La legge del silenzio» D. Kelly, J. C. Nash, Viet. min. A. 16

Milano: «Salsiccia demonio del fuoco» e «Amanti del mare» v. A. 16.

Olimpia: «I falsari di Cuba».

Pax: «Frustatili senza pietà».

P. Nuova: «Criminali sull'asfalto» e «Giovani amanti» v. Ap. 16.

S. Felice: «Ulisse» Amedeo Nazzari e Lea Padovani

Esperia: «Piazza di fuoco» Orieux

Giardino: «Capitano della legione italiani» «Cantami buonanotte irlandese» Vitale, G. Rondinella.

Miralfieri: «Città che scotta».

Vinaglio: «Tentazione d'acqua» con Tyrone Power, C. Laughton

Ellisse: «Il grande bluff» Eddie Constantine, Dominique Wilms.

Fréjus: «Desiri del Bengala» in tech. R. Ryan, D. Adriana.

Nuova: «Ellana e gli uomini» in tech. Scope. L. Bergman, Ferrer s. Paola: «40 piatole» Scope.

Reiglo: «Cicione del Carabia» tec

Corallo: «Rapporto confidenziale.

Eridano: Cercasi isola verde, col Orosu: «Grido delle spade».

Radium: «Morte ha vinto» con Amedeo Nazzari.

V. Veneto: «L'ultimo dei banditi» D. Montgomery, D. Kennedy. ins.

Astra: «Ricatto agli indiani» tech. Scope. R. Marvin, L. Barker

Heroial: «Un napoletano nel Far West» R. Taylor, E. Parker, tec.

Liberty: «Sultana Safyé» Fran.

Ellis: «Bandiera combattimento»

Europa: «Carmen» V. Romanos

Excelsior: «La parola ai giurati» con Henry Fonda.

Massaua (p. Massaua ang. c. Francia): «I millionari» M. Sanghorno

Odeon: «Toto, Peppino e i fuorilegge» Teddy Reno, T. De Filippo

Star: «Il mercenario della morte»

Adua: «Furia suicida» D.Clark

Ancora: «Donini mitraglia» Payne

Bracciz: «Invasione ultracorpi».

Kri-Dan: «39-18».

Palebarz: «Sconosciuto mia perla»

Partisa «Ricolta il pane G. Franz

Maine «Testimone d'accusa» Power

Nord: «Mogambo» tech. C. Gable Ava Gardner, Grace Kelly.

Palermo: Paradiso terrestre. Sc.

Sociale «Timbuctù» Wayne, Lauren Zenit: «Diavolo nero».

Cabiria: «Mi devrai uccidere»

Calzone: «Grande amore famiglia Barrel» v. J. Jones, R. Travers.

Continental: «I diritti» Valeria Morticoni, C. Pani, M. Carotenuto

Fiera: «40 pistole» Scope B. Stanwyck, B. Sullivan, D. Jagger.

Italia: «Le avventure di Stanlio e Ollio» con Celk e Cirsk.

Moderno: «Il cavaliere d'argilla» e «Tamburi a Tahiti» technicolor.

Piemonte: «Il piccolo fuorilegge» in tech. di Walt Disney.

S. Carlo: Squadra omicid. caso 24.

Spezia: «Il re dei Rak and roll» Alan Freed, Franklin Limon.

Alba: Razzi volanti. Gianni Pia.

Apollo: «Il grido» Alida Valli e Steve Cochran.

Diana: Invasione degli ultracorpi

Hora: «8 uomini di ferro».

Ebera: «Le Cavalleria» technicol.

Lucania: «Colpo di sonno» Cirsle

Lutezia: Cronaca comunist. univ.

Rosa: «Avventure Sinbio Ollio

Splendor: «Banditi atomici» con Richard Denning, A. Stevens.

Riunioni ENAL-ACLI — Lux, Adriana, Ariston, Massimo, Odeon, Star, Borgo, Europeo, Excelsior, Ariecchino, Reposi, Reigio, Palermo, Brescia, Ettora, Nord, Apollo, Vittorio, Italiano, Elisio, Italia, La Perla, Roma, Dora, Elisa, Platano e Colosseo; Teatro Alfieri: Co-op. Cervi-Padovani-Ferzetti (prenotazioni per il 20 corr.: «La gatta sul tetto che scotta»; 22: «Sonata di gala»; 23: «Pulcinella»; 4to Giro ciclistico d'Italia (in vendita i biglietti per l'arrivo a Torino); L. 300. Prenotazione alla C.N.A.L. a Losanna 31 maggio - 2 giugno.

Oltre cento corridori classificati con lo stesso tempo

Sul primo traguardo del Giro sfreccia Vannitsen

Entusiasmante volata dopo una tappa sciatba

L'allievo di Coppi ha battuto lo specialista dello "sprint,, Poblet

Da uno dei nostri inviati

Varese, lunedì mattina.

Cento e più corridori in gruppo serrato hanno attraversato le strette e quanto mai pericolose vie cittadine di Varese, avanti d'arrivare al campo sportivo Oxoìa, dove terminava la prima tappa del Giro. Di essi, soltanto ai primi trenta è garantita senza dubbi l'ammissione sulla pista di cemento per disputarvi la volata. Ne fossero entrati di più, chissà che confusione sarebbe avvenuta; i primi della compagnia magari arrivano arrivati addosso agli ultimi ancora che questi avessero fatto il entrata, tanto la fila era lunga.

C'è stata la volata, bellissima, in cui hanno rivisto to doti di eccezionale velocista del belga Vannitsen che ha fatto letteralmente un boccone del par rapido e scaltro Poblet. Ma delle fasi dell'epilogo conclusivo dirò dopo; intanto val la pena di dire in quattro parole la ragione perchè, a mio avviso, a differenza di quanto avvenne l'altro scorso nella prima tappa, anch'essa tutta di pianura, con arrivo a Verona dove anche i corridori fanno nettamente mostra di gruppo, ieri questi si è mantenuto validissimo per tutto il percorso.

La ragione? Progressivamente come cognizione, ma non come importanza, sono: il caldo soffocante della giornata, sopravvenuto dopo le due precedenti quasi invernali; poi, lo strettissimo, spietato controllo col quale tutte le squadre si sono rispettivamente neutralizzate sin facendo lavorare i propri «gregari», oppure per diretto intervento dei «capitani», con il che, nessuno dei tanti tentativi di fuga operati con insistenza e anche con una certa decisione, ha potuto riuscire; infine — e credo sia la ragione principale — la preoccupazione di non forzare in modo eccessivo a meno di 25 ore dalla difficile e per molti motivi ciclistica tappa e cronometro di domani. Produrre uno sforzo gravoso non sarebbe valso la pena — anche perchè gli organizzatori si ostinano a negare un tangibile riconoscimento di tempo al vincitore di tappa. Questo, è vero, invano il premio di traguardo, ma come vantaggio in classifica niente di niente. Non mi pare giusto. Una vittoria di tappa deve essere premiata con qualcosa di più dei denari.

Nessun risultato, ho detto, nei par numerosi tentativi di fuga. Il primo ora accaduto contemporaneamente al segnale del «via», dato con dieci minuti di ritardo ma, in compenso, tre chilometri oltre il punto fissato.

Era i contendenti partenti al cenno del direttore di Milano, c'era anche piangente e dolorante, il vecchio Bottecchia, della Chiarmiani, che attraversando Milano era caduto così malamente da produrai arrie contusioni al fianco e a una gamba. Il poveretto ben certo di seguire i compagni subito partiti a 34 all'ora; non ce la fece a rimanere con essi; perdette subito dal gruppo e fu sup da cento automobili; il ...a del Giro già pratica una ...zione ma non basò; ancora la distaccato, e perdette tanto tempo che nessuno poté più accorgersi di lui. A S. Angelo Lodigiano, quando ormai più di tre quarti d'ora di ritardo, ha dovuto ritirarsi.

Questo è stato l'unico episodio positivo della volata, ma inutile lagna. Quelli delle 20, delle 22, 30 fughe tentate, hanno avuto tutti lo stesso epilogo. Episodio di Padovan e di Catalino (quello che scappò poco in partenza della «Sanremo»), sinceralo subito al via, e soffocato dopo cinque minuti. Nei 28 Km. per arrivare a Lodi, altre tre occasioni tentate, e mancate. Nella terza, poco prima di entrare in città, fra gli undici che avevano preso cento metri di vantaggio, c'erano anche Nencini e Baldini; figuriamoci se la reazione non fosse immediatamente riuscita.

L'unico episodio degno di rilievo, data l'assoluta povertà di lutti di cronaca, come già detto, lo si deve a Scudellaro. Tranquillo di nome ma — almeno ieri, non nelle intenzioni, — Scudellaro volle in certo modo ringraziare i suoi conterranei che tanti incitamenti gli vorano dedicato all'asfalto della provinciale per Pavia e Vigevano e senza chiedere permesso a nessuno se ne partì, 1 cento metri di vantaggio diventarono presto 200, 500: a Pavia (Km. 58) dove era posto il primo traguardo volante della tappa, egli passò primo con 2' e 25" sul gruppo. Così intascò un bel cinquecento di lire. Scudellaro desiste e le compagnia si riforma. Sono in cento!cinquanta; e fu qui l'indecoroso e stato velocissimo, più di 45 all'ora.

Ma il caldo, e in nessuna soglia di forzare, fanno presto diminuire la media, il Vigevano non è avaro a 41. Neppure le acrobazie per scavalcare un passaggio a livello chiuso, valgano a scuotere la compattezza del gruppone. Un tentativo di Tonito, sostenuto da Cadeo, Ciampi, Daniele Zuccoli, succedo da Magnola (Km. 115) ha la sorte degli altri. Ideoi, fra la sorpresa generale uno scatto di Vannitsen: ma il suo autore presto ritorna nei ranghi; forse ha fatto quella volata soltanto per agranchirsi le gambe e prepararsi per l'altra volata, quella che l'aspetta all'arrivo. L'andatura aumenta sensibilmente alla fine della tappa.

Per vincere il traguardo volante di Gaviano, Prima (chilometri 130) Zanolli scappa, seguito da Bafi e Benedetti nell'ordine. Intanati, almeno simbolicamente, i soliti e i pun-

La volata vista da Vannitsen davanti a Poblet sul traguardo di Varese (foto Molsio)

ti per la speciale classifica, l'aquilino da Borgomanero insiste, e nella traversata di Varpista se ne va, trascinandosi dietro Ciampi, Koblcker, Menini, Falaschi e Enrucci. Biavolin, le cose sembrano andare bene (almeno per i sei fuggitivi, e i giornalisti che li stanno a guardare). A 18 Km. da Varese, i cronometri segnano 29" a loro vantaggio. Ma dietro, si pensano soprattutto Baldini, i francesi e i «carpanini» a riunire il periodo. La caccia è furiosa, ma gli inseguitori sono più forti e più numerosi. Attraversamento di Varese; sono in collina di Masnago, fra i cui boschetti c'è la pista in cemento col traguardo d'arrivo. Ed è qui che il belga Willy Vannitsen davanti al pubblico, ai giornalisti, agli ufficiali del Giro, a tutti gli interessanti di ogni rango a d'ogni provenienza, offre all'ammirazione generale la sue credenziali di velocista «numero 1». Io l'avevo già visto due mesi fa a Firenze, arrivando nel Giro di Toscana, ma stavolta lo spettacolo è stato più sopraffino e avvincente.

Formara è riuscito ad assicurarsi la testa della fila, ed è lui che, per il primo, entra sulla pista — dove si compirà un giro e mezzo. Dietro a lui c'è il suo compagno di squadra Poblet, proprio nella posizione ideale. Ma a ruota dello spagnolo, è riuscito a mettersi Vannitsen, il quale, a sua volta, è seguito dall'altro velocista Albani. Entrando sul rettilineo d'arrivo, vedo che Conterno corre di guadagnare della posizioni, arriva fino all'altezza del belga, ma in quel momento aguilla la campana annunciante l'ultimo giro.

Le posizioni dei primi quattro non cambiano nella penultima curva; ma sbucando sul rettilineo opposto — quale spettacolo! Vannitsen si appiattisce appena sul manubrio; lo vedo buttare la testa un paio di volte qua e là nella tensione dello sforzo; la sua bicicletta ha come un balzo; e in meno tempo ch'io lo scrivo, piccola che è già saltato davanti a Poblet, davanti a Formara, e entra ormai prima nell'ultima curva. Inutilmente, con un estremo guizzo di fatti il suoi muscoli, don Miguel rispinge all'attacco e s'invarca anch'egli nello sforzo; riesce appena ad agganciarsi alla ruota posteriore dell'irresistibile belga e, con quel distacco, arriva secondo sul traguardo — mentre Willy, felice, ha già alzato il braccio come per mettere la firma a questo capolavoro di volata che si ha riparati di quattro ore di noia dietro la corsa.

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo: 1. Vannitsen, 178 km. in 4 ore 11'21", media km. 42,400; 2. Poblet; 3. Albani; 4. Padovan; 5. Benedetti; 6. Defilippis; 7. Loulsan Bobet; 8. Falaschi; 9. Conterno; 10. Conti, tutti col tempo di Vannitsen; 12. a pari merito col tempo di Vannitsen, 90 corridori, fra cui Astrua, Balmamion, Baldini, Bonali, Colettu, Coppi, De Bruyne, Defilippis, Formara, Gaul, Gismondi, Kotelaer, Manin, Messina, Monti, Moser, Nencini, Pianezzari e Sabbadin. Ritirato: Bottecchia.

Bottecchia: sfortuna-record

Cade prima ancora del via, parte, ma è costretto al ritiro

Da uno dei nostri inviati

VARESE, lunedì mattina.

Prima tragnardo del Giro d'Italia. Sulla pista di Varese trempano insieme i concorrenti, ed appena è terminata nel prato una risonante di boo è servita per ingannare l'attesa del pubblico. Al comando del folkloristico gruppo, due maglie della Ignis, una di Formara, tornato dalla «Vuelta» con il morale alto, l'altra è di Poblet. Tutti sono d'accordo: il marcano è di Poblet, garantito.

Il plotone viene diviso in due, parecchi atleti non formati per non intralciare la «sprint» decisiva. Al di là della barriera resta Coppi, Fausto, il «nonno» del Giro nella cui mente, mentre i prossimi che dà ragione, in genere, allo spagnolo ed intravede la maglia bianca di Vannitsen. Il «campionissimo» non ha un ultimo d'esitazione: «Vinca Willy, te lo dico io!». Lo «sprint» del belga fa ritorcere il sorriso sulle labbra di Coppi. La folla lo chiama, ma Fausto prende la bicicletta per mano e si dirige verso l'albergo. Ha un po' di sangue al una gamba, un grumo di ignota origine.

* *

Usciamo dallo studio, i tifosi hanno il branelo, Poblet qui è di casa, un suo trionfo avrebbe suscitato l'ovazione. Ci viene incontro Louison Bobet. Ha gli occhi rossi di chi abbia collaborato troppo strofinarsi. «Tosi normal» dicendola, «Però — continua — van forte, per il mio carattere», ilella stessa idea è DeFilippis, trovo però come una cosa. «Qui capisco le solite facciende, quelle che io non riesco a capire. Pedaliamo come degli ossessi, chilometri e chilometri di «bagarre», di tentativi che si annegano inlatorcoli. Come la burrasca ha un momento di acalia, lisi un scoplro e dà non sguardo all'intorno. Credi' che ora le mano cinquta trenta, quaranta corridori. Macchè, ci sono tutti come per una fotografia di famiglia. Non mi lamento però. Non sono stanco ed è un buon segno».

* *

Cento metri più in là, mentre andiamo verso Varese-città, due ragazzetti in maiorella servon da scorta alla prima maglia rosa. Vannitsen Archipita. Willy dice: «Oggi facile, avevo ancora forza, potevo vincere meglio. Basta così, però». L'intervista si svolge attraverso il finestrino della macchina. Vannitsen ci racconta che nella stagione ha raccolto finora, prima di Varese, sei successi, l'ultimo domenica scorsa nel Giro del Limburgo. Ha vent'otto anni, e pare questo, il suo momento buono. Ma ho simpatia solo, la Milano-Sanremo. Vi ricordate? Vannitsen insieme con Coppi, lasciò la Parigi-Nizza a Imppe ed andò a vincere il Giro di Toscana. Capita allora un'incidente, Fausto e Willy furono squalificati e multati, persero l'occasione di gareggiare verso il traguardo dei fiori. Vannitsen ne rimase molto male. E decise di vendicarsi, ogni volata l'avrebbe vinta battendi per la conquista del trionfo. Ieri il colpo gli è riuscito. Il Giro aspettava Poblet, ha trovato Vannitsen. Willy è cantante, Coppi è felice. Il belga non cura nella squadra del campionissimo, il belga ha una maglia sulla quale per ordinare di regolamento han tutto il programma di Fausto. Ma Vannitsen è una «creatura» di Coppi.

* *

Bottecchia. Nella storia del ciclismo fu una figura di leggenda. Quando sulla ruota, un paio di anni or sono, comparve un corridore che si chiamava come lui, i cronisti sportivoso che il sognano facevano fuoco e fiamme ed invece per un'ora solo ci siamo domati occupare di lui, nel Giro 1958. Il poverello è caduto ancor prima di prendere il via. E' accaduto con gli altri ma subito, l'hanno staccato, una gara d'inferno, pedalare con una fitta al fianco nella gran vampa del sole d'estate. Bottecchia si è fermato, il medico dottor Frattini l'ha soccorso. Una iniezione che lenisce il dolore. Ma il male non è passato. Qualche metro ancora poi il corridore senza fortuna ha messo piede a terra. Basta. Fatto. Da mesi'ora appena avevamo lasciato Milano...

GIGI BUCCACINI

Il Novara incompleto pareggia a Catania: 0-0

Catania, lunedì mattina.

La partita è stata di tono decisamente mediocre. Il Novara, largamente incompleto, ha richiamato subito indietro Pala destra Zeno e si è difeso costantemente con un uomo in più, cercando di rendersi pericoloso all'attacco con il «tandem» Albini-Piccioni, arretrati dall'ottimo Rizzolini. Nel periodo iniziale il Catania ha giocato abbastanza bene sfiorando il goal con l'ala destra Morici che più respinta del portiere Lena stava a porta vuota oltre la traversa. Due tiri di Bussin, invece, hanno costretto Lena a difficili parate.

Nella ripresa il Novara si è chiuso ancora più in difesa neutralizzando ogni tentativo catanese. I piemontesi hanno poi sfiorato il colpo grosso nei finale con due tiri a sorpresa di Albini e Piccioni parati ottimamente dal portiere catanese Bevilacqua.

CATANIA: Bevilacqua; Tros, Piccioni; Corti, Gensi, Palazzoli; Morici, Caselle, Bussin, Gallo, Patino.

NOVARA: Lena; Pombia, Sciesa; Frotti, Udovicich, Saini; Zeno, Nesari, Piccioni, Rizzolini, Albini.

Arbitro: Genai, di Trieste.

S'affermano allo stadio le atlete del C. S. Fiat

Si è svolta ieri pomeriggio allo stadio comunale in «Fase regionale» dei campionati femminili per società di atletica leggera.

Nella corsa piana metri 300 il miglior risultato è stato quello di Olisi Leone che in finito in prova in 38"2, precedendo l'Actis e la Galli. La Leone ha poi vinto anche la prova dei 100 metri piani, corsi in 11"9.

Nel lancio del peso si è affermata Iride Colotto (anche lei del C.S. Fiat) con m. 11,86, mentre nel giavellotto si è imposta la Turci con m. 41,26. La prova di salto in lungo ha visto l'affermazione dell'azzurra Piera Fausto con m. 5,44 davanti a Federica Galli (m. 5,43), e la gara degli 80 metri ostacoli ha ribadito il successo di Maria Musso che ha corso la distanza in 11"7.

Colotto Iride ha ottenuto una buona affermazione anche nel lancio del disco (m. 36,34) precedendo la Bendezzu, mentre nel salto in alto ha vinto Vera Gallo con m. 1,47.

La classifica per società ha visto prima la squadra del C.S. Fiat con punti 6.701, seguita dalla Libertas Torino (p. 6.446), dall'Augusta Torino (p. 6.301), dal C.S. Sip (5.604); e dall'Alessandria Libertas Atletica (p. 5.138).

Mosca: Russia-Inghilterra 1-1

MOSCA, lunedì sera.

Oltre centomila spettatori erano presenti al grande Stadio Lenin per assistere alla partita fra le nazionali d'Inghilterra e di Russia. Si prevedeva una facile vittoria dei sovietici ed invece la partita è finita in parità. Soltanto a dieci minuti dalla fine i sovietici sono riusciti a strappare il pareggio. Poco prima della fine del primo tempo Derek Kevan, il discusso centrattacco inglese, aveva infatti segnato la rete che portava la vantaggio gl'inglesi.

La squadra sovietica ha subito una menomazione nel primo tempo a causa di un incidente che ha messo fuori campo il mediano sinistro e capitano della squadra Igor Netto. Tuttavia, nonostante l'infortunio, i sovietici hanno impegnato a fondo il portiere britannico MacDonald.

Il goal del pareggio è stato segnato «a dieci minuti» dalla fine dall'ala destra Aputkin, ma la rete è stata contestata dai difensori inglesi che hanno sostenuto che Ivanov era fuori gioco quando Aputkin ha segnato.

S'affermano allo stadio le atlete del C. S. Fiat

Si è svolta ieri pomeriggio allo stadio comunale in «Fase regionale» dei campionati femminili per società di atletica leggera.

Nella corsa piana metri 300 il miglior risultato è stato quello di Olisi Leone che ha finito in prova in 38"2, precedendo l'Actis e la Galli. La Leone ha poi vinto anche la prova dei 100 metri piani, corsi in 11"9.

Nel lancio del peso si è affermata Iride Colotto (anche lei del C.S. Fiat) con m. 11,86, mentre nel giavellotto si è imposta la Turci con m. 41,26. La prova di salto in lungo ha visto l'affermazione dell'azzurra Piera Fausto con m. 5,44 davanti a Federica Galli (m. 5,43), e la gara degli 80 metri ostacoli ha ribadito il successo di Maria Musso che ha corso la distanza in 11"7.

Colotto Iride ha ottenuto una buona affermazione anche nel lancio del disco (m. 36,34) precedendo la Bendezzu, mentre nel salto in alto ha vinto Vera Gallo con m. 1,47.

La classifica per società ha visto prima la squadra del C.S. Fiat con punti 6.701, seguita dalla Libertas Torino (p. 6.446), dall'Augusta Torino (p. 6.301), dal C.S. Sip (5.604); e dall'Alessandria Libertas Atletica (p. 5.138).

La Radio e la tv per il Giro d'Italia

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 13: radiocronaca partenza da Varese. Ore 18, 14 e 18,15: Radiocronaca arrivi della tappa e cronometro Varese-Comerio. Ore 18,25: Ordine di arrivo definitivo e classifica dopo la tappa.

RADIO - SECONDO PROGRAMMA. — Ore 19: Radiocronaca arrivi tappa Varese-Comerio. Ore 20: Commenti e interviste. Ore 20,30: «Senza freni», taccuino sport. del Giro.

TELEVISIONE. — Ore 18,30: Ripresa diretta partenza ed arrivi della tappa a cronometro Varese-Comerio. 20,00: Telesport. 21,30: Servizio speciale per il Giro d'Italia.

Rete finale del centromediano

Juventus-Alessandria deciso da Ferrario: 2-1

Erano quattro domeniche che la Juventus non vinceva. Ieri è riuscita finalmente ad aggiudicarsi il bottino pieno, con molti stenti e molta fatica, segno che la squadra è ormai sulla parabola discendente e ha bisogno che faticosi campionato. Ma, purtroppo, finito il campionato continuerà la Coppa; non c'è modo di tirare il fiato.

Ieri la Juventus ha giocato come nel secondo tempo della partita contro la Sampdoria della domenica innanzi, cioè male. Occasioni ne ha sciupate parecchie, come ne ha sciupate, del resto, anche l'Alessandria; sarebbe potuto vincere con comodità ed è andata invece sull'orlo della sconfitta; ha fallito un rigore ed è stato quasi un errore grosso ma più che altro ha infilato la strada del gioco al centro contro un avversario che in materia difensiva la sa lunga e già dare dei punti a tutti.

Si è avuta la conferma che quella bianconera è ormai una squadra fuori condizione che lavora un periodo di riposo. Le mancano non le risorse più come un tempo, mancano i riflessi, manca lo scatto, troppo spesso manca anche la visione del gioco. Il caldo si fa sentire su Charles che è l'ombra dei vecchi tornanti di prima; cosicchè, bisogna Charles, manca naturalmente la guida del gioco, ciò che dovrebbe almeno consigliare un ritrattamento della mandora sulle ali, il che avviene di rado, troppo di rado perchè non appaia, quando si verifica, del tutto casuale. Per dare la vittoria alla Juventus è stato delle sue posizioni di difesa Ferrario, il quale non essendo uno dei tenuti a cannoni dell'attacco non era ritenuto pericoloso e anzi si guardava alle sue azioni come alla bravata di un atleta in cerca d'applausi. La galoppata di Ferrario ha salvato il punteggio della Juventus, ma non ha potuto modificare il giudizio sulla squadra che a otto minuti dalla fine era già formulato. Arrovellandomi di poco che il campionato ci può offrire in questo ultime domeniche stanche e pelge.

L'Alessandria ha avuto fortuna in certi momenti e sfortunio in altri. Forse non credeva nella possibilità di vincere e solo nel secondo tempo ha giocato a fondo per la vittoria. Ma in questo secondo tempo la fortuna le ha voltato le spalle. Tre volte i suoi attaccanti sono stati fermati per fuorigioco immaginari su segnalazione di un guardalinee il quale, avendo il sole basso negli occhi, forse che era costretto a farsi spesso schermo con la mano, giudicava sommariamente cercando di indovinare. Ma una volta Venlanthen gli scappò e questa volta il fuorigioco c'era. Le due squadre si trovavano in quel momento ancora sul pari a undici minuti dalla fine e per un attimo la bilancia parve pendere a favore degli ospiti, scimmiotte Venlanthen, non vennu rampe libero e con un Viola che era uscito alla disperata non si limite dell'area (sarebbe stato facile un pallonetto a porta vuota), si impappinò completando in rose e salvando la Juventus da una sconfitta che forse non sarebbe più stata rimediabile.

Troppe le occasioni mancate da una parte che dall'altra, ed è inutile fare il conto per constatare chi abbia avuto il danno maggiore. L'Alessandria ha presentato, come al solito, una bella organizzazione difensiva, perno costante del suo gioco. Gli attaccanti sono stati abili nella preparazione delle manovre ma sotto porta hanno sbagliato tutto. Savioni e Castaldo si sono fatti dei primi minuti scambiati di posto, un incontro il primo è un'ala che fa con saggezza le sue incursioni al centro e torna ogni volta al suo posto, il secondo all'ala non lo si vede quasi mai e praticamente no po' dappertutto con scarso contributo di rendimento. Una grande partita hanno giocato Pistorello, Savioni, Tagnin e Traverso, ma il numero uno è stato Savioni, sicuro e nostro giudizio.

La partita ha avuto schermaglie di scarso rilievo per una ventina di minuti, cioè fino a quando un fallo di Giacomazzi su Charles, scattato al centro su passaggio di Montico non provocava l'intervento dell'arbitro che concedeva un rigore alla Juventus. Tirava Montico in piano sul portiere che era rimasto fermo sulla linea bianca. L'azione non si allontanò però dalla metà campo alessandrina. La palla deviata a lato da Stefani era ripresa da Montico, ma l'arbitro fischiava a questo punto una punizione contro il Juventino. Rapido battuto di ripresa. Charles passava a Sinoli che trovava Montico libero ad una ventina di metri dalla porta. Fu con la rabbia del ribaldo fallito che il juventino afferrò il tiro, un bolide improvviso sull'angolo alto alla sinistra di Stefani, imparabile.

Contrario il lungo e judicano lavoro di rincorsa dei terzi, scarso dispendio di occasioni, sotto l'insperseverare dei disturbatori ma poderosi attacchi juventini. Al 35° era Attenello il quale, solo davanti alla porta, tirava a lato. Al 37' Bonfiperti, imbeccato da Charles, faceva partire un tiro secco verso la porta, Stefani parava e stento senza riuscire a trattenere la palla, giungevano Charles e Sivinello e il primo toglieva all'ultimo la palla e Sivinello mandandola alla altra la trovava. Quest'ultimo, senza lanciare il compagno e quindi dell'equilibrio più controllato, avrebbe avuto certamente più facile il tiro.

A tre minuti dalla fine del tempo l'Alessandria pareggiava. Savioni, sulla posizione di mezzo destra, riceviva da Vanlenthen un passaggio di taglio, piombava sulla palla, faceva tre passi in area e resistendo alla pressione di fianco di un avversario batteva Viola con un tiro raso terra al piede del montante alla sinistra del portiere.

Nella ripresa le sorti della partita parevano fin dai primi minuti volgere a favore della Juventus la quale mantenava invariata la posizione dei due laterali già effettuata nel primo tempo. Al 13' Charles, su passaggio di Sinoli, veniva a trovarsi solo a tu per tu col portiere. Avrebbe segnato di testa come un pallonetto, ma Vanlenthen usciva in fuga, quel di gran corsa l'urlo giù di fischio dell'arbitro, sottolineato in tutto ai piedi dell'avversario che in verità aveva mancato di velocità e di decisione. L'ala interrompe difatti l'azione dell'attaccante per non rincorrere della palla, e basta quasi ripetere e prepararsi l'effettivo dell'azione. Vanlenthen perdette tempo a controllare inutilmente la palla e intanto Carnati era uscito di corsa a metterai fra i pali, ma del suo intervento non vi fu bisogno perchè Vanlenthen, completando la serie degli errori, tirava a lato.

E' in questa azione che l'Alessandria perdette in partita. Le sorti si capovolgevano. Tre minuti dopo, al 37', avvolfeva a grande falcata Ferrario, forse da nessuno preso sul serio. Dopo una scambio con Silveri, il centromediano juventino riceveva la palla in area, avanzava ancora e batteva Stefani con un tiro maestro. L'incontro era deciso. Anche se segnalare un tiro di Vanlenthen parato in corner a un minuto dalla fine e un incidente fra Bontempi e Viluli spiegato sedata stante dall'arbitro.

Ettore Berra

JUVENTUS: Viola; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Montico; Sinchini, Bontperti, Charles, Sivori, Stivanello.

ALESSANDRIA: Stefani; Rinaldi, Bonfiardi; Pistorello, Giacomazzi, Traverso; Castaldo, Vicariti, Vanlenthen, Tagnin, Savioni.

Arbitro: Bartolomei, di Roma.

Reti: Montico (J.) al 22' e Savioni (A.) al 42' del primo tempo; Ferrario (J.) al 37' della ripresa.

Sivori: strappo muscolare

Negli ultimi minuti della gara con l'Alessandria l'attaccante bianconero Sivori si è prodotto uno strappo muscolare nell'inguine un gallone a pena». Il bianconero sarà visitato oggi dal medico sociale per stabilire se potrà scendere in campo mercoledì con l'Inter contro l'Argentina.

Concessionario Autorizzato
ATE-FEDERAL, FIAT, INDES, FRIGIDAIRE, GENERAL, EMERSON, NORGE, CROSLEY, G.E., ELECTROLUX, SELTEL, ecc. Qualsiasi riparazione con ricambi originali. CAMBI - RATEAZIONI - MASSIMA GARANZIA - SERIETA' - RADIO T.V. - LAVATRICI, CUCINE
BRIOSO - Corso Vittorio Emanuele 86 Telefono 55-428

PASSAPORTO - PATENTE - TESSERE
8 minuti 8 foto
PIAZZA CASTELLO 50 (chiosco)

FABBRICA LAMPADARI
GIACOBINI
VIA BOUCHERON 8
TEL. 520 359 TORINO

Moto "DUCATI,, 1958
Arrivati nuovissimi ultimi tipi extra lusso
"AMERICA" e "SUPER-SPORT" 100 - 125 - 175 cc.
Tipo propaganda 65 cc. L. 100.000 - 125 cc. L. 160.000
Concessionaria diretta Motogomma
Corso S. Maurizio, 61 - TORINO CASTAGNO

FRANCHINO PERLA 0,06 — PELLI DELICATE
FRANCHINO DIAMANTE BLUE — BARBE DURE
made in Solingen - Germany

questo sì è un formaggio!
FORMAGGIO Pastorella

che bontà! che qualità!
Il classico formaggio da tavola di qualità decisamente superiore
Locatelli
GARANZIA DI SERIETÀ DAL 1869
U.C.P.S

AD UNA GIORNATA DAL TERMINE SEI SQUADRE IN ANSIA

Si complica il «dramma» della retrocessione

Verona, Atalanta e Spal corrono i rischi maggiori

Questa la situazione nei tre settori

La Triestina promossa in A

Il Bari effettuerà lo spareggio con la penultima della massima divisione
La Reggiana passa tra i cadetti - Quasi certa la promozione del Vigevano - Diminuiscono le speranze di Pro Vercelli e Sarom Ravenna

La penultima giornata di campionato non ha portato alcuna chiarificazione nel settore di coda della Serie A. Sei squadre sono ancora in pericolo di retrocessione: sono Genoa, Sampdoria, Lazio, Atalanta e Spal con punti 28 e Verona con punti 29.

Udinese e Alessandria che si trovano a quota 32 sono ormai matematicamente in salvo in quanto disporrebbero proibitivo distacco per loro Spal e Atalanta, che hanno 3 punti in meno. In caso di pareggio, entrambe andranno a quota 29, ed in classifica una delle due l'altra resterà a 28 e l'Alessandria e l'Udinese non saranno quindi raggiunte.

La squadra in peggiore situazione è il Verona che con i suoi 29 punti può sperare di essere ripescata in lizza attraverso spareggi soltanto nel caso che possa ottenere la vittoria nella giornata finale battendo la Lazio a Roma. La casa si prospetta molto difficile in quanto la squadra laziale è quella che più lotta per la salvezza.

Anche la Sampdoria che domenica scorsa il Torino non doveva avere difficoltà a piegare a quota 30 ciò che rappresenta la sua matematica salvezza; più difficile invece la situazione del Genoa che domenica dovrà battere a San Siro col Milan.

Comunque le partite che avranno maggior peso sulla retrocessione sono Lazio-Verona e Spal-Atalanta. Le due ultime nominate più di Verona sembrano nelle maggiori difficoltà.

Nella Serie B i problemi per la promozione sono tutti risolti. La Triestina col suo 47 punti in classifica elevata a sole spareggio in Serie A, mentre il Bari che segue a 41 punti ha ormai acquisito il diritto di disputare lo spareggio con la penultima classificata di Serie A per decidere quale delle due militerà nella divisione superiore.

Nella Serie C la Reggiana (p. 45), malgrado la sua sconfitta a Legnano, è ormai sicura di salire in « B ». Quale più gustoso compagno di promozione è il Vigevano che avendo vinto a Biella si è portato a punti 40, mentre Sarom Ravenna, Pro Vercelli e Carbonarola a punti 39 possono sperare a disputare uno spareggio solo nell'eventualità non molto probabile di una loro vittoria nell'ultima giornata e di una sconfitta del Vigevano.

Il calendario delle squadre interessate alla promozione è il seguente: Livorno-Vigevano; Sarom Ravenna-Siracusa; Siena-Pro Vercelli; Cremonese-Carbonarola.

Rigamonti previene in uscita l'ala sinistra del Verona Meggiorini. A destra Ganzer. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nella Serie B

RISULTATI: *Catania-Novara 0-0; *Lecco-Venezia 0-0; Brescia-*Messina 1-0; *Modena-Marzotto 1-0; *Palermo-Como 0-0; *Prato-Simmenthal 3-2; Rieti-*Sambenedettese 3-2; *Triestina-Cagliari 3-1; *Taranto-Parma 3-0.

CLASSIFICA: Triestina p. 47; Bari 41; Venezia 39; Marzotto e Simmenthal 37; Como, Brescia Zenit Modena e Palermo 35; Prato 31; Catania e Taranto 30; Novara e Sambenedettese 28; Lecco 27; Cagliari 26; Messina 25; Parma 22.

Nella Serie C

RISULTATI: Vigevano-*Biellese 1-0; *Casalnuovo-Siena 0-0; *Cremonese-Pro Vercelli 2-1; *Legnano-Reggiana 2-0; *Mestrina-Reggina 0-0; *Pro Patria-Sanremese 2-1; Fedit-*Saccana 1-0; *Salernitana-Livorno 2-2; Carbonarola-*Siracusa 2-1.

CLASSIFICA: Reggiana p. 45; Vigevano 40; Ravenna, Pro Vercelli e Carbonarola 39; Siena 36; Legnano, Biellese e Fedit 34; Casalnuovo 33; Siracusa, Cremonese e Reggina 31; Salernitana 30; Pro Patria 29; Mestrina 28; Sanremese e Livorno 26.

A MARASSI I ROSSOBLU' VERSO LA SALVEZZA

Una preziosa vittoria del Genoa sulla Lazio: 5-2

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Era dall'aprile della stagione scorsa che il Genoa non vinceva più una partita spedendo tanti palloni nella rete dell'avversario. Ci è riuscito questa volta, a spese di una Lazio che più intorpidita in fatto di condizione fisica e tecnica non è possibile di immaginare. L'undici romano è apparso completamente allo sbando, quando ogni punta di velocità dei genoani lo travolgeva tagliandolo nettamente fuori di azione. Specialmente la velocità delle due ali dei padroni di casa ha toccato il fondo della difesa dei più capiti nel loro punto di maggiore sofferenza. Un episodio del secondo tempo è a proposito descrittivo della superiore velocità dei genoani. Al giuoco era stato ripreso da poco più di un paio di minuti, quando Barison si vedeva allungare la palla da Robotti. Partito dal ritardo di un buon metro su Colombo e su Molino, l'ala sinistra genoana staccava nettamente di un palo di lunghezze i suoi due avversari, in tempo per mandare con precisione la palla al centro, dove Dal Monte la raccoglieva e la spediva in rete con una gran fucilata.

La partita era cominciata in un tono da ambe le parti così fiacco, che si aveva l'impressione che le due squadre giuocassero a perdere, non a vincere. Un giuoco, come più lento, più casalingo, più confusionario, più privo di idee, è difficile da immaginare. Non si riusciva a capire cosa i due contendenti avessero in mente di fare: in differenza che divideva l'una dall'altro consisteva solo nel fatto che il Genoa attaccava di più, non meglio. Ci volle la prima delle sette reti della giornata per risvegliare l'ambiente. Si era giunti al 23° minuto, e fino al chiaro, il solo Barison, con due colpi di testa aveva minacciato la difesa da un Lovati in imperfetto grado di forma anche lui. Al centro dell'area di rigore laziale, Abbadie, trovandosi in via proibita da un palo di avversari, arretra, di lato, servito la palla indietro a Dal Monte che aveva arrivando in corsa. Dal piede del centravanti partiva un forte tiro basso, che arrivava con ogni probabilità terminato o lì: Pinardi vi metteva una gamba e va deviare la traiettoria sul Pampolo alla della rete, sulla destra del portiere. Uno a zero.

Allora il pubblico prese ad incitare a gran voce la propria squadra. E questo incoraggiò a premere il piede sull'acceleratore. E non la sollevò più fino al termine della partita, neppure dopo il pareggio realizzato dall'avversario ad una decina di minuti dalla metà tempo, quando Tozzi, con un inutile intervento, su un attacco di testa di Belmonsen, portò letteralmente la palla nelle mani del portiere Gandolfi la palla che questi stava attendendo a braccia aperte. Torneva bucco all'attacco più volte il Genoa, costringendo Lovati ad una parata a terra, colpendo un palo con Dal Monte, e sfiorando ancora il successo su un preciso contro di Barison. Alla metà tempo, le due squadre andavano quindi alle pari.

Era nella seconda parte dell'incontro che dovevano decidersi definitivamente le sorti della giornata, a mezzo di furia una gragnuola di reti genoane intervalla anche questa volta da un punto laziale, che partiva nuovamente in spinta ed il pubblico locale ad un periodo di paurosa tensione.

Si era appena ricominciato a giuocare che si verificava l'episodio di cui abbiamo detto prima: la volatina di Barison ed il tiro successivo di Dal Monte travolgevano ogni ostacolo, ed il Genoa ritornava in vantaggio. E subito dopo migliorava ancora la sua situazione: all'8° minuto infatti, una nuova fuga di Barison si concludeva con un lungo cross, l'ala destra Frignani centrava nuovamente, Dal Monte colpiva la traversa con una legnata, e sul rimbalzo arrivava in corsa Abbadie e spediva senz'altro in rete. Tre a uno.

Pareva che tutto fosse ormai deciso, ed invece non lo era ancora. La Lazio aveva un ritorno di fiamma, e per una abbondante decina di minuti attaccava riversandosi tutta in massa. Era quello il periodo buono dei laziali. Unico di tutta la squadra degno di rilievo. Si facevano avanti tutti gli ospiti, come pronti ad idea dalla piega che prendevano le cose. Perlin il centromediano Pinardi cercò a frenare la sua foga di Barison si concludeva con un lungo cross, l'ala destra Frignani centrava nuovamente, Dal Monte colpiva la traversa con una legnata, e sul rimbalzo arrivava in corsa Abbadie e spediva senz'altro in rete. Tre a uno.

Pareva che tutto fosse ormai deciso, ed invece non lo era ancora. La Lazio aveva un ritorno di fiamma, e per una abbondante decina di minuti attaccava riversandosi tutta in massa. Era quello il periodo buono dei laziali. Unico di tutta la squadra degno di rilievo. Si facevano avanti tutti gli ospiti, come pronti ad idea dalla piega che prendevano le cose. Perlin il centromediano Pinardi cercò a frenare la sua foga di portare avanti il suo forte tiro basso chiamato Gandolfi ad una difficile parata. Era nel corso di quello lungo e nutrito offensivo, che Tozzi riusciva a diminuire la distanza. Al 3° minuto infatti, il brasiliano riusciva a sfondare sulla destra, giungeva sino davanti a Gandolfi e spiovo in pieno coraggio infilando — alla Hamrin — l'angolo alto a lui vicino. Il portiere, invece di correre di deviare in angolo con una mano, allungava i due pugni, e non poteva impedire alla palla di entrare in rete. Tre a due per il Genoa, che attraversava un momento di vivo assedio. Non era che verso la mezz'ora che i padroni di casa riuscivano a compiere l'assalto in cui erano venuti ed a farsi avanti a loro volta adoperando l'arma preferita, quella della velocità che, nella giornata, era di sicuro successo. Ed allora tutto finiva in un attimo, e la Lazio veniva liquidata con uno scarto di tre reti.

Al solito era Barison, l'uomo più a posto del vecchio in campo, a dare il via alle offensive. Se una delle sue fughe, Abbadie mancava un'occasione d'oro. Ed allora era Pola anch'esso stesso a concludere al 32° minuto, al centro di Frignani, e tre minuti dopo era Dal Monte con un forte tiro in angolo a chiudere la serie, su passaggio di Abbadie proveniente dalla destra. Cinque a due. A giudicare dall'andamento delle cose, pareva fosse la Lazio, non il Genoa la squadra meritevole della retrocessione.

Vittorio Pozzo

GENOA: Gandolfi; Bruno, Becattini; De Angelis, Carlini, Leoncardi; Frignani, Abbadie, Dal Monte, Robotti, Barison.

LAZIO: Lovati; Molino, Eufemi; Colombo, Pinardi, Carradori; Lucentini, Cicciati, Tozzi, Pozzan, Belmonsen.

ARBITRO: Pieri di Trieste.

La Samp a Roma finisce k. o.: 1 a 5

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

La Sampdoria non ha saputo portare via da Roma qual punto tanto prezioso, che le avrebbe consentito di incontrare domenica prossima il Torino senza troppe preoccupazioni per la retrocessione. La prova dei blucerchiati è stata scadente. L'attacco manca di incisività, spreca ottimi palloni con una imprecisione impressionante, non riesce a trovare l'accordo e denuncia sfasature in ogni azione.

Il dominio dalla Roma, nonostante la modesta levatura dei suoi giuoco, è cominciato, mantenendosi poi sullo stesso ritmo dopo il primo goal, al 14'. Prima un palo di volta in porta della Roma ha corso serio pericolo, al 4' quando Panetti a terra si è lasciato sfuggire il pallone a Menegotti è riuscito a distrigarsi, e al 7', quando il palo ha respinto un tiro di testa di Firmani. Poi al 14' comincia la serie positiva della Roma: Menegotti batte una punizione da metà campo genovese, il pallone finisce al limite dell'area, al centro, lutti restano soltanti, Bardelli escl. Secchi raccoglie mentre il portiere si tuffa, lo sorpassa con un pallonetto e se ne va in rete insieme al pallone. Passa appena un minuto e Da Costa lasciato libero dai terzini, raddoppia con uno dei suoi tiri anetanti. Al 23' altra prodezza di « Dino », al quale ormai non si sa opporre la difesa genovese: sfruttando sapientemente un falso rimbalzo, Da Costa *dribbla* i due terzini, poi sotto porta entra; sembra che non abbia saputo cogliere la circostanza, ma restano tutti ingannati: i terzini ancora immobili e il portiere che esce, solo per seguire con lo sguardo il tiro da sinistra a destra del brasiliano che — ormai fuori dalle sue possibilità di intervento — si insacca nella rete. La Samp cerca di reagire, scambia Tortul con Farina, ma non riesce a pizzicare che tiri alti sulla traversa lontani dai pali. Al 41' Da Costa, raccolto un passaggio scatta, arriva a metà area sparando poi in rete.

Nella ripresa sembra aprirsi uno spiraglio per i blucerchiati: al 4' Angelini concede il rigore per l'atterramento di Farina in area da parte di Losi. Batte Tortul, ma *spernacchia* e Panetti di muoversi con la linea calmazione prima del tiro. Il portiere giallorosso respinge, poi si rialza di scatto e riesce a deviare in angolo anche un successivo tiro di Recagno. Il goal lo segna invece Bolzoni al 12' che libera a destra, raccoglie una punizione battuta da Ocwirk. Al 28' la Roma aumenta il suo bottino: Agostinelli ammette un platealo fallo di mano in area. Complimenti fra Da Costa e Ghiggia per calciare; ma l'onore del quinto goal tocca al mancino

Giorgio Nani

ROMA: Panetti; Losi, Corsini; Menegotti, Stacchi, Manfi; Ghiggia, Pistria, Secchi, Da Costa, Lojodice.

SAMPDORIA: Bardelli; Agostinelli, Garli; Ocwirk, Berlassorni, Vichi; Bolzoni, Tortul, Firmani, Recagno, Farina.

Arbitro: Angelini (Firenze).

Sfasato il Torino a Verona: 0-2

I veneti in vantaggio nel primo tempo - Aree fallisce incredibilmente il pareggio poi i granata incassano la seconda rete nella ripresa

DAL NOSTRO INVIATO

Verona, lunedì mattina.

Il Verona ha interrotto la serie negativa: dopo dieci giornate di crisi (8 sconfitte e un solo pareggio), i veneti sono tornati alla vittoria grazie anche alla giornata di grazia veronese di alcuni giocatori del Torino che non poco hanno fatto per contrastare il passo agli avversari. Sul 2 a 0 a favore dei veronesi non c'è proprio nulla da eccepire, e il risultato più logico di questa scialba partita. Non si può dire che il Verona abbia giocato meglio, si deve dire piuttosto come i veronesi abbiano giocato il più. Baldi al termine della prova, da noi interrogato, ha così risposto scuotendo la testa: « Partita di fine stagione: non parliamone più ». E' nostro compito invece parlarne ancora, se non altro per raccogliere brevemente le vicende della contesa.

Le due squadre scendono in campo con parecchie novità rispetto al solito: il Verona con Ghizzardi in porta, Stefani centrale terzino, Benedetti al centro della mediana e Meggiorini all'ala sinistra. Il Torino presenta Prato come mediano destro e Pollis interno sinistro. Manca Fogli, lasciato a riposo per motivi precauzionali. Arbitra il signor Rebuffo, che è un torinese trapiantato da un anno appena a Milano. Strana la decisione della C.A.N. anche perché Rebuffo ha ancora la casa e forse anche la residenza a Torino.

Il Verona inizia a ritmo piuttosto sostenuto e per poco non arriva alla prima azione, ma Amicarelli, che ha la palla buona, perde tempo e l'occasione sfuma. Granata e gialloblù (per l'occasione in maglia a strisce blu e bianche) sembrano voler curare la copertura a centro campo: Bonifaci da una parte sta piuttosto arretrato, ma non per questo si spingono avanti i mediani veronesi, che evidentemente non intendono cessare sorpresi da qualche azione di contropiede. Dopo una decina di minuti Prato riesce a servire ottimamente Tacchi spostato a destra: il cross dell'ala è sfruttato da Arce che dà a Santelli. Ne esce un tiro alto senza nessun pericolo per la porta. La palla supera Rigamonti e sbatte contro lo spigolo del montante opposto. Un'occasione sfumata.

Al 28° Dal Vecchio è fermato bruscamente da Ganzer; l'arbitro non giudica falloso l'intervento del granata e la gara corre. Dal Vecchio vuole farsi giustizia da solo e colpisce con un calcio... Bearzot, sbagliando evidentemente persona. Rebuffo non si accorge di nulla. Sarà questo comunque l'unico episodio cattivo di tutta la partita.

All'inizio della ripresa si nota un certo risveglio nel Torino. Bonifaci impegna Ghizzardi con un tiro da lontano e subito dopo Arce riesce a svincolarsi bene dalla guardia del giovane Benedetti e punta a rete. Il portiere veronese tenta l'uscita, ma non trattiene la palla, che è raggiunta dal centravanti granata libratosi e son la porta interamente sguarnita davanti a sè. Sembra il pareggio, ma Arce manda la sfera a sbattere contro le reti di recinzione del campo. Nessuno potrà mai spiegarsi come Arce abbia sbagliato una simile occasione.

Si riprende con il Verona praticamente soggiogato dal gioco dei torinesi, che dominano letteralmente il centro campo. Bonifaci e Bearzot creano parecchie azioni, ma gli attaccanti non sanno sfruttarle. Al 17° Tacchi è atterrato senza complimenti da Basiliani, e Rebuffo finge di non vedere. Al 21° il secondo goal: Amicarelli lancia lungo a Galassini, ma sbaglia direzione, tanto che sulla palla giunge Ganzer. Il centromediano calcia corto e in diagonale proprio sui piedi di Galassini, che da buona posizione centra. Rigamonti esce, ma non intercetta la palla, che viene deviata in rete di testa dal giovane Meggiorini. Forte alla « ricluta » per il goal. Due a zero, più nulla da fare. La partita prosegue finora e monotona fino al fischio di chiusura.

Una giornata grama non toglie i meriti di una squadra come il Torino che in quest'ultimo periodo ha dimostrato di possedere doti di volontà e coraggio. Peccato soltanto per Prato, che non ha avuto certamente aiuto dai suoi compagni in questa partita di ascolto. Il ventenne mediano granata comunque ha dimostrato buone doti tecniche e specialmente agonistiche. Un esordio pieno di promesse. Impossibile, data la situazione, giudicare i veronesi. I veneti si sono provati i due punti a cui tanto tenevano. Serviranno loro per evitare la retrocessione in Serie B? La risposta fra alla giorni.

Giulio Accatino

VERONA: Ghizzardi; Basiliani, Stefanini; Tesconi, Benedetti, Larini; Galassini, Amicarelli, Dal Vecchio, Gandolfini, Meggiorini.

TORINO: Rigamonti; Grava, Bearzot; Prato, Ganzer, Bearzot; Santelli, Bonifaci, Arce, Pollis, Tacchi.

ARBITRO: Rebuffo, di Milano.

Reti: Del Vecchio, al 34° del primo tempo; Meggiorini, al 21° della ripresa.

Nella ripresa la Pro Patria batte la Sanremese: 2-1

Busto Arsizio, lunedì mattina.

Nel primo tempo reti di Colfani e Magni. Nella ripresa un goal di Torreni al 7' venne annullato per fuori gioco di Bernasconi, ma al 18' ma la volta buona per la Pro Patria: ottima azione in linea che Bernasconi concludeva con un forte tiro. La traversa respingeva e Colfani di testa insaccava.

Al 25' lancio di Merlotti e Bernasconi, con scioppo del centralinco che battuto il portiere in uscita; ad un passo dalla rete sulla sfera piomba Rossi che si attribuiva così il merito della segnatura. Ancora un palo di Colfani, poi il goal della Sanremese su azione di Ilas sfruttata da Novi.

Nelumbo a Mirafiori ancora vittorioso

Il trotto sta riscontendo quest'anno a Mirafiori un successo senza uguali. Ieri a Mirafiori sono stati battuti tutti i record di gioco. Gli sportelli del totalizzatore non sono più sufficienti a smaltire il volume di puntate che ha ieri raggiunto gli otto milioni. Notevoli nella giornata i tre successi dei colori della torinese scuderia San Federico, con Fiche d'Or, Nelumbo e Camorra. Nella prova di centro, Cassa di Risparmio (L. 400.000, m. 2080) Nelumbo ha dato un'altra dimostrazione del suo stato di forma. Al « via » sbagliava Grappa e poco dopo anche Ilecium era in rottura. Dietor guidava davanti a Ron Tiki e Nelumbo. Questo al passaggio [illegible] e sulla penultima curva era già in testa per continuare senza sforzo fino al traguardo.

Ordine d'arrivo: 1. Nelumbo (F. Milani), di scud. San Federico; 2. Ron Tiki; 3. Dietor; 4. Grappa; 5. Ricciuta. Tempo al km. 1'21". Tot.: V. 13, P. 12-17; A. 37; 13, 39. Risultati delle altre corse: 1. Ellicobar (Gazzinati 1'38"); 2. Burchio: 30, 19-17; 44. — 1. Calabrone (Pandolfo 1'36"4), 2. Golik: 188, 29-16; 117; 800. — 1. Mussolente (sig. Reina 1'34"), 2. Islamina: 23, 16-16; 42; 302. — 1. Volo Via (Canal 1'36"). 2. Gloria Ned: 19, 16-24; 65: 47. — 1. Fiche d'Or (sig. Fulié 1'34"5), 2. Baiuta, 3. Trovatore: 23, 14-22-14; 209; 64. — 1. Pistone (Gazzinati 1'35"4), 2. S. Ilario, 3. Pomellina: 53, 27-29-15; 413; 91. — 1. Agrò (Ganzi 1'36"5), 3. Pienati-de: 41, 21-16; 54; 288. — 1. Camorra (F. Milani 1'35"5), 2. Ciociara: 45, 23-20; 104; 377.

Italia batte India: 3-2 nell'eliminatoria della Davis

Si è cominciato a Firenze la quarantacinquesima edizione di Coppa Davis tra Italia ed India. Gli ultimi due singolari sono stati vinti dai tennisti italiani: Kumar ha battuto Sirola 6-1, 7-5, 3-6, 6-4, 6-4, mentre Krishnan ha superato Maggi per 6-0, 2-6, 6-4, 6-2.

Dopo la sfilata due partite disputate ieri l'Italia ha battuto la squadra avversaria per 3 a 2.

Anche la Germania ha superato il turno eliminatorio battendo a Colonia il Belgio mentre in Polonia ha sconfitto la Svizzera ed il Messico ha eliminato la Finlandia.

A Barcellona intanto la Svezia sta condannando sulla Spagna per 3 a 0.

Giro Nani

ROMA: Panetti; Losi, Corsini; Menegotti, Stacchi, Manfi; Ghiggia, Pistria, Secchi, Da Costa, Lojodice.

SAMPDORIA: Bardelli; Agostinelli, Garli; Ocwirk, Berlassorni, Vichi; Bolzoni, Tortul, Firmani, Recagno, Farina.

Arbitro: Angelini (Firenze).

Nel torneo regionale di bocce

Villa e Barbero del Fiat vincono la gara tra anziani

La gara di bocce a coppie organizzata dall'Associazione Nazionale Lavoratori Anziani, ha avuto ieri a Torino vivo successo. Hanno partecipato 24 coppie, rappresentanti i vari gruppi piemontesi.

Ecco la classifica: 1. Villa-Barbero (Fiat)] 2. Merlino-Morra (Fiat); 3. Meneghi-Re (A.T.M.); 4. Quaranta-Ricci (Fiat), La Coppa A.N.L.A. è stata assegnata al gruppo anziani della Fiat; quella del Municipio al gruppo Snia Viscosa; quella della Camera di Commercio al gruppo Fiat; quella della Cassa di Risparmio al gruppo A.T.M. E' stata anche premiata la coppia più anziana (Fiat) che insieme assomma 95 anni di lavoro.

UN INTERESSANTE ESPERIMENTO

La campagna pubblicitaria del Pastificio Gazzola

In questi ultimi tempi uno dei più noti ed antichi pastifici del Piemonte rammodernò completamente i suoi impianti con attrezzature razionali e perfette tanto da poter affermare che oggi esso è uno dei pastifici più moderni del mondo.

Con l'operosità attiva tipica dei piemontesi questa azienda impostò sulle basi nuove la sua produzione, produzione di qualità oltre che di quantità, con una lavorazione accurata e perfetta, secondo gli ultimi dettami della tecnica e la più scrupolosa osservanza della tradizione della pasta alimentare fabbricata con le migliori qualità di semole di grano duro.

Quasi esclusivamente per una ragione di prestigio, ma senza necessaria convinzione, i titolari del Pastificio Gazzola pensarono di ricordare il loro marchio, la loro produzione di qualità superiore e la loro attrezzatura tecnica con qualche avviso pubblicitario su alcuni quotidiani.

A questo punto sorgeva un problema che è comune a tutte le aziende che per la prima volta debbono realizzare la loro pubblicità.

Bisognava trovare un qualcosa di molto dignitoso, di poco chiassoso ma di efficace, che, con pochi segni grafici, richiamasse alla mente l'articolo di loro produzione, ricordasse il loro marchio, i requisiti dei loro prodotto e dei suoi procedimenti di fabbricazione.

Tema non facile da realizzare in maniera sufficientemente visiva e poco discorsiva, perché è noto che la pubblicità tanto più è efficace quanto meno parole essa usa per rivelarsi, tanto più è efficace quanto più è immediata e di effetto mnemonico sicuro.

Nello specifico settore della pasta alimentare i temi a disposizione non erano molti e già abbastanza sfruttati.

Il compito venne affidato ad una organizzazione nazionale che recentemente ha aperto una sua filiale a Torino, l'APPIA (Agenzia Pubblicità Propaganda Italiana Associate) e il vale dell'opera di tecnici specializzati sia per la compilazione dei testi che per la realizzazione grafica dei motivi di richiamo e per la impaginazione dell'assieme.

Tutti conoscono gli avvisi del Pastificio Gazzola: una sintesi semplice quanto efficace che pone in primissimo piano vari formati di pasta ed il marchio Gazzola su un fondo simbolicamente dominato da un oggetto casalingo: un mestolo, una grattugia, un'oliera oppure due sfogueniissime forchette puntate su un'invitante piatto di maccheroni al ragù.

Realizzazione volutamente semplice ma di un'efficacia che può trovare la sua più valida testimonianza nelle dichiarazioni dei titolari del Pastificio Gazzola: « I risultati di questa nostra prima campagna sono stati di gran lunga maggiori delle nostre previsioni e dobbiamo dare atto ai tecnici dell'APPIA di essere pienamente riusciti a raggiungere quello che era il nostro scopo ».

E' con legittimo orgoglio che oggi l'APPIA (Agenzia Pubblicità Propaganda Italiana Associate) nell'annunciare per la prima volta ufficialmente l'apertura della sua Filiale in via S. Francesco d'Assisi 22 bis (telefono 53-176) cita questa testimonianza. Nulla più del giudizio di un cliente così importante può valere a convincere.

Non ci resta ora che consigliare a quegli uomini di affari che hanno dei problemi di vendita da risolvere sotto ogni loro aspetto: dall'avviso singolo alla grande campagna, dal pieghevole al catalogo, dal volantino al manifesto, dallo slogan al soggetto, dal marchio al bozzetto, di interpellare questa modernissima e attrezzatissima organizzazione che si vale dell'opera di un « cast » di specializzati nella sede centrale di Roma e nella sua prima Filiale di Torino e che si vanta di aver condotto molte campagne d'importanza nazionale per enti pubblici e privati sempre con esito più che lusinghiero.

l. a.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 385.814.432

Col. vinc.: X-1-1; X-1-1; 1-1-1; X-2-1-1

Stante il gran numero di vincitori, fino al momento di andare in macchina, lo spoglio delle schedine non era ancora terminato. Dai risultati finora acquisiti si presume che la quota dei tredici si aggiri sulle 300 mila lire e quella dei dodici sulle 11 mila lire

TOTIP - Col. vinc.: 1-1; 1-X(X-1); X-1; X-1; X-1; X-1

Ecco il dettaglio delle sei corse (indicata dalla scheda):

Premio Tabella (San Siro, gal.)	1.	Gangis Khan	2. Wild Joan
Pr. Monte Scorlio (Capann., gal.)	1.	Sprint d'Ille	
Premio Acqui (Agnano, tr.)	1.	Sentiero	2. Negus
Premio Lucca (Mollina, tr.)	1.	Marica	2. Entusiasmo
Premio Molina (Arcoraggio, tr.)	1.	Grado	2. Papirus
Pr. di Maggio (Montebello, tr.)	1.	Perriana	2. Cronus

Vincitori	*Italia*	*Piemonte*	*Quote*
Con 12 punti	17	3	L. 588.824
Con 11 punti	439	24	L. 22.638
Con 10 punti	1859	113	L. 5.286

AI SIGNORI MEDICI D'ITALIA

I laboratori Lederle di New York sono particolarmente lieti di portare a conoscenza della Classe Medica Italiana che è disponibile anche in Italia il

LEDERCORT

il nuovo corticosteroide efficace a dosi bassissime e privo di tossicità, scoperto dopo vari anni di intenso lavoro nella propria sezione ricerche.

L'interesse suscitato dal LEDERCORT presso la Classe Medica di tutto il mondo è stato così grande da costringere i Laboratori Lederle ad allargare gli attuali impianti di produzione e per i primi 6 mesi, dato che il ciclo di lavorazione ha tale durata, a non fornire campioni ai Sigg.ri Medici riservando la produzione alla richiesta dei vari Paesi del Mondo.

Le applicazioni cliniche hanno dimostrato che il LEDERCORT risulta straordinariamente efficace nelle artrite reumatoide, nell'asma bronchiale, nelle malattie allergiche, nella psoriasi e in tutte le altre malattie nelle quali la somministrazione dei corticosteroidi si è dimostrata utile.

Il LEDERCORT ha un'attività di gran lunga superiore a quella del prednisone e del prednisolone.

Lederle

LAVORA PER IL BENE DELL'UMANITA'

Decreto ACIS N. [illegible]

Gli attaccanti bianchi sono stati lasciati in tribuna

I vercellesi a Cremona sbagliano tattica: 1-2

Dopo questa battuta d'arresto i vercellesi tagliati praticamente fuori dalla lotta per passare in B

DAL NOSTRO INVIATO

Cremona, lunedì mattina.

Per la Pro Vercelli il campionato è finito a Cremona. La squadra bianca doveva assolutamente vincere sul campo dei grigio-rossi lombardi per mantenersi, sia pure con limitatissime speranze, in corsa per la promozione in serie B. Il risultato è di 2 a 1, ma se la Cremonese avesse coronato la sua superiorità con almeno un altro paio di reti all'attivo, non ci sarebbe stato niente da dire, anzi un punteggio più severo sarebbe stato una giusta punizione per la tattica notevolmente rinunciataria della Pro Vercelli. E' inconcepibile che l'allenatore di una squadra che abbia l'assoluta esigenza di vincere una prova decisiva in trasferta, costringa i suoi uomini a comportarsi in campo come se il non perdere la partita apparisse un risultato soddisfacente. Eppure Todeschini ha avuto il coraggio di fare proprio questo, di mandare in campo una Pro Vercelli difensiva in una gara che «doveva» assolutamente essere giocata all'attacco.

I «veri» attaccanti come Pensotti, Limberti, Perin, Badiali sono stati lasciati in tribuna, e al loro posto sono stati mandati in campo Rusel, Ciocchetti e Amateis, cioè un mediano di ruolo e due mezze ali di spiccato carattere difensivo. A completare questo capolavoro di tattica calcistica, Genovesio, che è un'ala sinistra, è stato spostato a destra, il centravanti Bosiaio ha operato come ala sinistra, mentre Ciocchetti nelle intenzioni doveva funzionare da centrattacco arretrato.

Questo guazzabuglio di spostamenti assurdi e di modifiche poco felici, si è trasformato, sul campo, in una specie di «suicidio» per la Pro Vercelli. Rinunciando in partenza all'arma dell'attacco per accontentarsi di caute puntate in contropiede, la squadra piemontese è stata costretta a lasciare l'iniziativa all'avversario. Troppa diversità di ritmo c'era fra una squadra e l'altra, per pensare che la difesa vercellese potesse sostenere da sola il peso di una offensiva in massa della Cremonese, instancabilmente sostenuta dai mediani, cui l'assurda tattica dei piemontesi consentiva di operare praticamente da attaccanti aggiunti. Soltanto uscendo dalla sua area e spingendosi a sua volta apertamente all'offensiva, la Pro Vercelli avrebbe potuto mettere in difficoltà l'avversario e dare forse un indirizzo diverso alla partita. Ma con un attacco così maldestramente mutilato, la compagine non poteva che difendersi alla meglio.

La buona sorte ha aiutato i bianchi al 7' di gioco, quando l'ala sinistra grigio-rossa Goi, superati due avversari con una travolgente azione personale, ha tirato in rete e il piede di Boisoni è giunto in tempo a deviare il pallone in angolo. Al 14' però la Cremonese è passata meritatamente in vantaggio quando un errato intervento di Tonegutti, su un centro di Goi, ha dato via libera a Lucci e Castaldi. L'ala destra ha passato al centrattacco, che da pochi metri ha battuto imparabilmente Colombo.

Da questo momento, salvo due tiri di Amateis e Bosiaio, parati da Ghisolfi, la Pro Vercelli non è più esistita in campo. Si è difesa con orgasmo facendo mucchio nella sua area, senza trovare un attimo di lucidità per servire a Bosiaio e Genovesio qualche pallone sfruttabile. Avrebbe potuto capitolare un sacco di volte, tanto evidente appariva il dominio dei lombardi, ed invece è venuto soltanto un altro goal, al 24'. Bosio non è riuscito, malgrado numerosi tentativi di sgambetto, ad interrompere con un fallo una fuga di Lucci iniziata da metà campo, e l'ala destra giallorossa con un tiro strano, quasi dal fondo, deviato dal corpo d'un avversario, è riuscito a battere per la seconda volta Colombo.

Nella ripresa Todeschini ha tentato di riparare in qualche modo al disastro, avanzando Spaghi in prima linea e riportando Rusel nel suo ruolo di mediano, ma la musica non è cambiata, anche perché lo stesso Spaghi, dopo pochi minuti, è andato all'ala sinistra a zoppicare per uno stiramento. La Cremonese ha continuato a comandare il gioco, facendo avanzare a sostegno dell'attacco anche i terzini. Al 3' Colombo ha parato con difficoltà un tiro di Goi, al 10' il portiere vercellese ha miracolosamente respinto un gran tiro al volo del terzino Della Frera, poi al 21' è giunto improvviso il goal vercellese. Genovesio ha battuto un calcio d'angolo, il primo per la sua squadra, a traiettoria piuttosto lunga: Amateis sulla sinistra ha fermato il pallone e tirato in rete. Ciocchetti di punta ha corretto la direzione della sfera, ingannando Ghisolfi che viene battuto.

Ci si aspetta che la Pro Vercelli riparta sullo slancio e tentare almeno di raggiungere il pareggio, è invece la Cremonese che fallisce per un soffio il 3 a 1 al 37' quando Monteverdi tira sul portiere e manca poi, clamorosamente, la ribattuta.

Dopo lo scampato pericolo, la Pro Vercelli scatena una breve e poco convinta offensiva, ma la difesa della Cremonese regge bene e Ghisolfi neutralizza con un paio di coraggiose uscite i tentativi di Bosiaio e Genovesio. Il 2 a 1 quindi non cambia più. Al fischio finale dell'arbitro i vercellesi escono dal campo a capo chino. Il miraggio della serie B è definitivamente dissolto e — si deve riconoscerlo — non tutto il merito è degli avversari della Pro Vercelli.

Gianni Pignata

CREMONESE: Ghisolfi; Della Frera, Manzani; Grenata, Seitoni, Garanzini; Lucci, Fransini, Castaldi, Monteverdi, Goi.

PRO VERCELLI: Colombo; Fontana, Bosio; Spaghi, Tonegutti, Boisoni; Genovesio, Rusel, Bosiaio, Ciocchetti, Amateis.

Arbitro: Gambarotto di Genova.

Reti: Castaldi (C.) al 14'; Lucci (C.) al 24' del primo tempo. Ciocchetti (V.) al 21' della ripresa.

Il Ravenna in casa sconfitto dalla Fedit: 0-1

RAVENNA, lunedì mattina.

La Saram Ravenna ha praticamente perso ogni speranza di promozione in serie B. Dopo aver conseguito una settimana fa il difficile pareggio sul campo di Vigevano, ieri l'undici romagnolo è stato inaspettatamente sconfitto in casa da una modesta unità: la Fedit di Roma.

Da notare che questa stessa squadra ha già imposto otto giorni fa uno 0-0 a Vercelli. I romani hanno conquistato la vittoria ad appena tre minuti dal termine con un goal-beffa di Valli. In precedenza i padroni di casa avevano attaccato a lungo, ma senza costrutto pratico. L'arbitraggio di De Marchi non è parso del tutto convincente.

Un errore del portiere Lovo pagato caro

Vigevano (1-0) a Biella verso la promozione

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

Al fischio di chiusura il portiere biellese Lovo è uscito dal campo piangendo. Sua era la responsabilità materiale di quel solo goal che il Vigevano è riuscito a segnare al 38' della ripresa, espugnando così il campo piemontese ed aggiudicandosi due punti estremamente preziosi.

La Biellese ha disputato una partita tiratissima e non solo per ragioni di prestigio. L'undici bianconero, se è escluso dalla lotta per la promozione in B, mira ad entrare nel lotto delle prime sette classificate in serie C che saranno ammesse alla Coppa Italia. Tutti gli uomini di Castelli hanno disputato una gara generosa. Senza l'infortunio occorso al portiere (battuto da un tiro stranissimo di Barri, lievemente deviato da Orlando) avrebbero quanto meno ottenuto un pareggio. Sono stati vicini a segnare più volte (non ostante la giornata poco felice di Francescon e Raffin) ed il risultato, con un pizzico di fortuna dalla loro, poteva essere addirittura invertito.

E' altrettanto vero, però, che il Vigevano è una bella squadra. Veloce, spavalda. Se sarà promossa in serie B (come appare ormai probabile) non ne sarà certo indegna. Ieri per due terzi il merito del risultato positivo spetta a quel prodigioso terzino sinistro dato in prestito dal Torino: il biondo Castelletti che unisce ad una estrema facilità di rilancio, velocità, potenza fisica, senso della posizione. Un difensore completo. Nel finale di gara quando la Biellese si è disperatamente riversata all'attacco Castelletti ha sorretto la sua squadra strappando applausi a scena aperta.

Una citazione particolare in campo biellese merita il buon Pochissimo che ha ritrovato l'estro di un tempo. All'inizio della partita una sua velocissima puntata, conclusasi con un tiro fulminante deviato da Vieri, avrebbe potuto portare in vantaggio i padrone di casa, poiché la sfera, rimbalzando, è andata a finire sui piedi dell'accorrente Francescon. Il capitano dei bianconeri, però, ha alzato un tiro molto potente, ma nettamente a lato.

Nella prima metà della gara le offensive è prevalentemente biellese. Al 17' la porta degli ospiti è passata a repentaglio da una serie di tiri, rinvii corti e rimpalli, mentre al 30' Parodi, trovatosi in area solo con il pallone, per un fallito rinvio di Scaramuzza ha sbagliato malamente. In compenso Lovo al 41' con un gran tuffo devia di pugno un tiro di Lisi.

Da notare che gli ospiti, per non smentire la moda, hanno adottato una «tattica», schierando cioè il numero 7 Barri in posizione di mezz'ala e il numero 8 Orlando in posizione di ala. Diabolica trovata! Tanto valeva scambiare le maglie.

Orlando nella seconda parte della gara si è sbizzarrito a spostarsi qua e là; in certi momenti ha dileggiato con passettini e piroette inutili, in altri momenti invece ha sfoderato un senso di dribbling reecezionale. Dopo una generica pressione vigevanese (Vieri ha dovuto respingere ... interrotta spesso da lucidissimi contropiede dei biellesi) al 38' è giunto il goal. Su allungo assai intelligente di Barri, Orlando si è precipitato in avanti compiendo sulla sfera una specie di involontaria finta alla Biavati invece di tirare secco come avrebbe dovuto. Disgraziatamente Lovo, forse infastidito dal sole ormai basso, è rimasto ingannato dalla piccola deviazione e non è riuscito a fermare la sfera che lentamente si è infilata in rete.

REMO GRIGLIE'

BIELLESE: Lovo; Cappellino, Mancini II; Mazzia, Rossi, Angelini; Frigerio, Francescon, Parodi, Raffin, Pochissimo.

VIGEVANO: Vieri; Scaramuzza, Castelletti; Galimberti, Tellini, Baldi; Barri, Orlando, Canavesi, Negri, Lisi.

ARBITRO: Adami di Roma.

Invasione di campo allo stadio di Pescara

PESCARA, lunedì mattina.

L'ultima partita di campionato della Serie di Eccellenza (Girone B) fra le squadre del Pescara e del Moglia è stata sospesa al 43' della ripresa per invasione di campo, quando le squadre si trovavano con il punteggio di 1 a 1. Scalmanati tifosi hanno scavalcato il reticolato e il fosso di sicurezza dello Stadio Adriatico e si sono avventati sull'arbitro, D'Ascoli (di Reggio Calabria) e sui segnalinee Marino e Ferri di Avezzano. Tutti i tifosi erano armati di ombrelli data la giornata piovigginosa.

L'arbitro è rimasto prigioniero nello stadio, protetto dalla polizia, mentre al di fuori del recinto hanno stazionato a lungo circa un migliaio di spettatori.

Sul circuito più veloce del mondo

Tragedia a Francorchamps

Archie Scott Brown, il pilota che guida con un braccio solo, esce di strada e resta imprigionato nella vettura in fiamme

Scott Brown riceve i primi soccorsi (Telefoto)

FRANCORCHAMPS, lun. mattina.

L'americano Masten Gregory, al volante di una «Jaguar», ha vinto ieri la gara per macchine sport disputata a Francorchamps, coprendo i km. 211,5 del tracciato in un'ora 07' e 6/10 alla velocità di km. 189,184.

Secondo si è classificato Paul Frère (Aston Martin) a 181,471 di media.

La corsa, svoltasi su uno dei più veloci circuiti del mondo, ha avuto un andamento drammatico ed ha fatto registrare un pauroso, gravissimo incidente al pilota inglese Archie Scott Brown, il pilota che guida con un braccio solo avendo perso l'altro in un incidente precedente. Brown si è fatto applicare un apparecchio con un arto artificiale alla spalla rimasta incompleta e così può guidare.

Brown, al volante di una «Jaguar» era al comando della corsa ed è uscito di strada al sesto giro, 400 metri prima del rettilineo delle tribune. La sua vettura, dopo essersi ribaltata più volte, ha preso fuoco in un prato. Sono subito accorsi vigili ed agenti del pronto soccorso, ma si sono voluti parecchi minuti per trarre Brown dai rottami del suo bolide in fiamme. Finalmente lo sfortunato pilota inglese ha potuto essere soccorso ed è stato trasportato immediatamente all'ospedale. I sanitari che si sono immediatamente recati al suo fianco, non si sono voluti pronunciare sulla sua sorte, ma le condizioni del pilota sono gravissime, è molto difficile che riesca a sfuggire alla morte.

Alla media di quasi 110 all'ora

Trintignant su Cooper vince il G.P. di Montecarlo

Musso (Ferrari) si piazza secondo e balza al comando nella classifica del campionato mondiale conduttori

DAL NOSTRO INVIATO

Montecarlo, lunedì mattina.

Il francese Maurice Trintignant, vignaiolo della Provenza e pilota-gentleman di bolidi da corsa, ha vinto per la seconda volta il Gran Premio di Monaco, prova n. 2 di campionato del mondo, al volante della Cooper. La macchinetta inglese, più leggera parecchio meno potente delle monoposto formula 1 di tipo classico, è a sua volta alla seconda affermazione stagionale. Si era imposta clamorosamente a Buenos Aires con Stirling Moss, nella corsa «titolata» di apertura; ha vinto, non meno clamorosamente, ieri su questo circuito non nuovo alle grosse sorprese.

Successo, diciamo subito, niente affatto usurpato sulle ali della fortuna. Certo la Cooper, che per le sue caratteristiche costruttive è piuttosto indicata per i tracciati sinuosi che non per le piste a elevata velocità, ha potuto conseguire questa invero strepitosa vittoria grazie al cedimento di altre macchine più potenti che fino a metà corsa le erano state davanti, ma a parte il fatto che Trintignant non ha mai perduto il contatto con i primi, a parte la dimostrazione di solidarietà offerta dai «ragni verdi» (come in Inghilterra chiamano le Cooper), con tre macchine arrivate su tre partite, nel complesso delle sei che sono riuscite a terminare la corsa, a parte queste considerazioni tutte positive, diciamo, il circuito di Montecarlo ha tante volte dimostrato che la dote principale necessaria ai mezzi meccanici è quella della tenuta alla distanza, cioè della resistenza allo sforzo di cento durissimi giri. E la Cooper di Trintignant ha avuto il grande merito di «tenere», mentre le macchine più allèe, la Vanwall, la BRM, le stesse Ferrari hanno ceduto in misura più o meno grave (e a dire il vero le monoposto italiane hanno fatto una figura di gran lunga più brillante delle rivali, ottenendo il 2° e 3° posto in classifica con Musso e Collins e realizzando con Hawthorn il giro più veloce).

La caratteristica curiosa della corsa, fin quasi a metà interessantissima per la lotta sempre vivace e per il susseguirsi dei colpi di scena, è stata, che al primo posto si sono alternati i piloti più brillanti di ogni marca, ciascuno cedendo il comando soltanto per la sopravvenuta inefficienza della rispettiva macchina. Così Behra sulla BRM è rimasto in testa 26 giri, Moss sulla Vanwall 6 giri, Hawthorn con la Ferrari (il solo che al comando sia ritornato dopo averlo perso) 13 giri, e infine Trintignant per le rimanenti 56 tornate.

La cronaca del 16° Gran Premio di Monaco si può riassumere appunto attraverso le mosse dominanti dei suoi episodi più salienti. Dopo che i principi Ranieri e Grace avevano chiuso ufficialmente il circuito a bordo di una vettura scoperta, al via Behra si avventava davanti alla muta delle sedici macchine (10 inglesi color verde cupo, sei italiane (4 Ferrari e 2 Maserati), e la fila si sgranava con le Vanwall di Brooks e Moss, la Cooper di Brabham e Trintignant, la Ferrari di Hawthorn, il più brillante della *équipe* di Maranello, che movimentava subito la corsa con una serie di sorpassi indiavolati che lo portavano (10° giro) in terza posizione, dietro a Behra e Brooks. Musso e Collins rimanevano invece intrappolati nel gruppo, perdendo contatto con i primi. Successivamente Hawthorn e Moss superavano Brooks e — cedendo la B.R.M. di Behra al 26° — occupavano i due primi posti.

Al 32° Moss batteva il connazionale, ma il suo predominio durava soltanto sei giri, poi anche il motore della Vanwall cedeva e Hawthorn con 13" di vantaggio sul regolarissimo Trintignant e dopo aver segnato il nuovo record sul giro a 112,547 di media, sembrava avere definitivamente «geminato» il campo. Invece la banale rottura della pompa benzina, arrestava a sua volta la Ferrari battistrada, e Trintignant forte di oltre 40" su Musso, si avviava tranquillamente al trionfo, nonostante un energico inseguimento del pilota romano, che con il suo secondo posto ha comunque la soddisfazione di comandare da ieri sera la classifica di campionato del mondo con 12 punti, davanti a Moss e Trintignant (8), Hawthorn (5), Fangio e Collins (4). La rivincita fra soli sette giorni, nel Gran Premio d'Olanda.

Ferruccio Bernabò

ECCO LA CLASSIFICA: 1. Trintignant su Cooper, che compie i 100 giri del circuito pari a chilometri 314,500 in 2 ore 52'27" e 9/10, alla media oraria di chilometri 109,415; 2. Musso (Ferrari) 2 ore 52'48" e 2/10; 3. Collins (Ferrari) 2 ore 53'03" 7/10; 4. Brabham (a due giri); 5. Schell (a nove giri); 6. Belvedori (a 13 giri). Giro più veloce il 38° di Hawthorn

Musso non ha potuto inseguire con efficacia

MONTECARLO, lunedì mattina.

La vittoria di Trintignant nel 16° Gran Premio di Monaco, ha creato parecchio malumore fra gli esponenti della Ferrari, che non a torto avevano lungamente accarezzato la speranza di un successo pieno del loro Hawthorn (il quale per la verità non ha colpa alcuna dell'inconveniente sopravvenuto a metà gara circa). Neppure Luigi Musso era di buonumore.

Il romano si è anzi rimproverato di non avere iniziato prima l'inseguimento di Trintignant e comunque di non essere riuscito che in minima parte a ridurre lo svantaggio.

«Ma che vogliono da me?» — si lamentava Musso. — «Di più non potevo fare. Anzitutto perché la Cooper su questo circuito è una macchina "imprendibile", in secondo luogo perché mentre ero in piena azione, e girando sui 1'41"-1'42", riuscivo a guadagnare quasi due secondi al giro, la pressione dell'olio si è abbassata».

Pareggio dei nerostellati (0-0) nel torneo interregionale

Sfortunato il Casale con lo Snia-Varedo

*Casale-Snia Varedo 0-0. — Il Casale, menomato per l'espulsione di Ferraris al 12' del primo tempo e per l'azzoppamento di Vogliano, non è riuscito a battere lo Snia Varedo. Al termine della gara violente dimostrazioni contro l'arbitro da parte del pubblico.

*Novese-Fanfulla 2-0. — Due goals di De Paoli hanno segnato la sconfitta del Fanfulla contro la Novese, una sconfitta netta forse più di quel che dica il risultato. Il Fanfulla, subita una rete al 3' ad opera di De Paoli, non è riuscito a raggiungere il pareggio ed ha poi permesso ai piemontesi di continuare le loro trame di gioco, andando al 23' della ripresa la seconda rete.

*Arezzo-Corbetta 3-1. — Con due reti di Lenci ed una di Maggi l'Arezzo ha piegato il Corbetta. Il suo punto è stato ottenuto da Ovelli.

*Lucchese-Varese 3-1. — La Lucchese ha segnato nel primo tempo con Clerici e nella ripresa ancora con Clerici e quindi per merito di Arrighi. Nelle file del Varese si è infortunato (stiramento muscolare) il giocatore Forella.

*Foligno-Solvay 2-1. — Le reti del Foligno sono state segnate dal terzino del Solvay Menicagli in seguito ad autorete (al 45' del primo tempo) e da Celiberti al 42' della ripresa. Il punto del Solvay è stato realizzato al 44' del secondo tempo da Scanco.

*Gallaratese-Cuneo 3-1. — In una sfortunata partita il Cuneo è stato battuto di misura a Gallarate. Dopo un primo tempo chiuso alla pari (aveva segnato Giggiotta per i lombardi e Vagimo per il Cuneo), nella ripresa il terzino piemontese Bristore ha condannato la sua squadra alla sconfitta con una autorete.

*Carrarese-Spezia 0-0. — Ancora una bella prova dello Spezia, chiaro trionfatore nel girone B di I Categoria. Anche a Carrara la squadra ligure ha dato prova di abilità.

*Veloce-Rapallo 1-0. — Con una rete dell'ex-casalese Panza la Veloce ha superato il Rapallo. Panza ha segnato al primo minuto di gioco, con un gran tiro dal limite dell'area.

*Vado-Sestri Levante 1-0. — Gara molto combattuta, risolta al 38' del secondo tempo da una rete di Calamano.

*Andrea Doria-Vogherese 3-1. — Chiaro successo doriano. Le reti sono state ottenute da Merichetti (I) al 15' del primo tempo ed al 31' della ripresa) e da Benet al 35', e dal piemontese Berola.

*Sammargheritese-Savona 3-1. — Nella vittoria dei padroni di casa, che passati in svantaggio al 9' del primo tempo per un goal del savonese Parodi, hanno poi clamorosamente raggiunto e superato i rivali. Hanno segnato per la Sammargheritese Ghisolfi, poi di seguito, Ferrari, Fiumi, Ghisolfi e Canottico.

*Asti-Chivasso 1-0. — Partita avvincente e combattuta. La rete astigiana è stata ottenuta al 1' della ripresa dopo un'azione Bonavero-Delfitto conclusa dal centroavanti con un forte tiro angolato.

*Pinerolo-Magenta 3-1. — Gunmo, Caselinto e Turci hanno realizzato le tre reti del Pinerolo, mentre il punto lombardo è stato ottenuto da Montani.

*Entella-Ivrea 5-1. — Disastrosa sconfitta dell'Ivrea sul campo di Chiavari. Hanno segnato: Pieri, Sanguineti, Piazza, Casagrande ed ancora Sanguineti, mentre il punto degli arancioni è stato ottenuto da Gagliardi.

*Fossanese-Sestrese 4-2. — Partita di scarso interesse ma ricca di goals. Per la Fossanese hanno segnato: Magliola, Audisio, Duvina, Streri, Duvina e Rosso, mentre per la Sestrese ha realizzato due volte Minnito.

I Categoria

Risultati: *Gallaratese - Cuneo 3-1; *Foligno-Solvay 2-1; *Lucchese-Varese 3-0; *Arezzo-Corbetta 3-1; *Casale-Snia Varedo 0-0; *Carrarese-Spezia 0-0; *Novese-Fanfulla 2-0; *Cenisia-Piacenza 3-2 (giocata sabato).

Classifica: Spezia punti 45; Casale 37; Corbetta 36; Varese 36; Piacenza 34; Arezzo e Novese 33; Cenisia 31; Foligno 29; Snia Varedo, Lucchese e Gallaratese 27; Carrarese 24; Solvay 23; Fanfulla 22; Cuneo 17.

II Categoria

Risultati: *Pinerolo - Magenta 3-1; *Asti-Chivasso 1-0; *Sammargheritese-Savona 3-1; *Andrea Doria-Vogherese 3-1; *Vado-Sestri Levante 1-0; *Veloce-Rapallo 1-0; *Entella-Ivrea 5-1; *Fossanese-Sestrese 4-2.

Classifica: Entella p. 41; Andrea Doria 40; Vado 34; Pinerolo e Fossanese 33; Chivasso e Sestri Levante 32; Magenta, Asti e Savona 30; Sammargheritese 29; Rapallo e Veloce 27; Sestrese 25; Ivrea 20; Vogherese 17.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 19 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 427,2 - Torino m. f. 1). — Ore 8-9: Giornale - Cronache (8,15 circa) - 11: Tanti fatti: settimanale di attualità della «Radio per le Scuole», a cura di Antonio Tatti - 11,40: Musica sinfonica - 12: XLI Giro ciclistico d'Italia: radiocronaca della partenza da Varese - 12,10: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 12,15-14: Trasmissioni regionali - 12,30: Donnissime: un disco per oggi - Calendario - 13: Giornale - XLI Giro ciclistico d'Italia: radiocronaca degli arrivi della tappa a cronometro Varese-Comerio - Carillon - 13,25: Album musicale - Lanterne e lucciole (13,55); Punti di vista del Cavalier Fantasio - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - XLI Giro ciclistico d'Italia: radiocronaca degli arrivi della tappa a cronometro Varese-Comerio - 14,20-14,50: Piccolo concerto, armonie musicali di Giorgio Vecchi - Ceramiche d'arte da Firenze, di Renato Federici - 14,50-15,15: Trasmissioni regionali - 16: Le opinioni degli altri - 16,15: Tango e canzoni - XLI Giro ciclistico d'Italia: Radiocronaca degli arrivi della tappa a cronometro Varese-Comerio - Giornale - 17,15: Sat e King e Cole e il suo trio - 17,30: La voce di Londra - 18: Sergio Paranzo e la sua orchestra - 18,25: XLI Giro ciclistico d'Italia: ordine d'arrivo della tappa a cronometro Varese-Comerio e classifica generale - 18,30: Questo nostro tempo: Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese - 19,45: Incontri musicali: Liszt disco, a cura di R. Eccleston e G. Serra; Il Viaggio in Italia - 19,15: Congiuntura e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio - 19,30: L'Appendice: settimanale di letteratura e arti. Direttore G. B. Angioletti - 20: Tango celebri - 20,30: Giornale - «Canzoni al vento» - Radiosport - 21: Passo ridottissimo: Varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: Concerto di musica operistica, diretto da Ottavio Ziino, con la partecipazione del soprano Alberta Pellegrini, del basso Paolo Dari e del tenore Giovanni Cianciotti: Verdi: Rigoletto «Quel vecchio maledivami»; «Pari siamo»; «Figlia, mio padre»; «Caro nome»; «Cortigiani, vil razza dannata»; «Tutte le feste al tempio»; «No, vecchio, t'inganni»; «Chi è mai, chi è qui in sua vece», Orchestra di Milano - 22,10: Ritratto e prospettive del Turismo in Italia: Documentario di Enrico Ameri - 22,40: Vetrina del disco: musica lirica, a cura di Pier Fausti - 23,15: Giornale - Ballate con Nunzio Rotondo e il suo complesso - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 2 m. 207,2 - Torino m. f. 2 - Alessandria, Biella, Cuneo m. 190,1). — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Almanacco del Ramo - 9,30: Orchestra diretta da Pippo Barzizza - 10-11: Appuntamento alle dieci - 12,10-13: Trasmissioni regionali - 13: Orchestra diretta da Nello Segurini - Flash: istantanee sonore - 13,30: Giornale - Coro di voci - 13,45: Scatola a sorpresa - 13,50: Il discobolo - 13,55: Fantasia - 14,30: Canzoni senza passaporto - 14,30-15: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - XLI Giro ciclistico d'Italia: Radiocronaca degli arrivi della tappa a cronometro Varese-Comerio - 15,30: Auditorium - Rassegna di musiche e di interpreti - 16: Ingresso di favore: Un programma di Franco Soprano - 17: «Nelle strade di notte», commedia in tre atti di Renato Lelli. Compagnia di prosa di Firenze con Carlo d'Angelo. Regia di Marco Visconti. Per otto anni l'ombra di questa commedia si cela sotto il nome di un immaginario scrittore ungherese: ma quando gli stessi il sipario: ecco «Alle insegne delle stelle Käthe» (1951; Milano, Teatro «Manzoni») allora rivela la sua identità. In questa commedia Lelli presenta le vicende di una famiglia fallita, per far riflettere su quelli che sono i problemi della vita familiare e, soprattutto, dell'educazione dei figli - Al termine: Giornale radio - 18,15: Una voce e tre chitarre: Ugo Calise - 18,50: Balliamo con Edmundo Ros e la sua orchestra - 19: Classe unica: Aldo Fabrizi: Metodi di organizzazione del lavoro: Situazioni attuali e previsioni, Giuseppe Nicolosi: Elementi di architettura: La casa; Rilievi e autorevole urbanistico - 19,30: Altalena musicale - Due risposte al giorno - 20: Radiosera - XLI Giro ciclistico d'Italia - 20,30: Passo ridottissimo: Varietà musicale in miniatura - Senza fregi: canzoni suonate del XLI Giro ciclistico d'Italia, a cura di Paolo Valenti - 20,50: Anni ruggenti: Appuntamento con i vostri cantanti preferiti. Orchestra diretta da Gorni Kramer.

Ore 21,15: Vertigoattravisiva era: Programma in due tempi presentato da Mario Riva. Orchestra diretta da Gianni Ferrio. Regia di Silvio Gigli (II tempo). 22,15: Ultime notizie - I concerti del secondo programma (serie dedicata al direttore Sergio Celibidache. Quarta trasmissione): Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta): Allegro moderato; Andante con moto; Smetana: La Moldava: l'ouvre sinfonica. Orchestra sinfonica di Torino. 23-23,30: Siparietto - A luci spente.

TERZO PROGRAMMA (Torino 3 m. 219,5 - Torino m. f. III). — Ore 19: L'indicatore economico - L'organizzazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra - 19,30: La Rassegna: Cinema, a cura di Giulio Cesare Castello - 20: L'indicatore economico - 20,15: Richter: Quartetto in do maggiore op. 8 n. 1 - Schumann: Sei improvvisi op. 66 - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Poesia italiana del Novecento, a cura di Gustavo Vinay - 21,40: Frank Martin: Petite Symphonie concertante per arpa, cembalo, pianoforte e doppia orchestra d'archi - Ariel: cinque canzoni da «La tempesta» di Shakespeare - 22,25: Gli studi musicali e musicali nella legislazione italiana: Documentario di Antonio Federici - 22,50: Luigi Boccherini: Quintetto in sol bemolle maggiore op. 50 n. 2.

ROMA II (m. 355) - Ore 23,35-0,30: «Notturno dell'Italia»: programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE. — Ore 13,30: XLI Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport: Ripresa diretta della partenza e degli arrivi della tappa a cronometro Varese-Comerio. Telecronisti: Giuseppe Albertini, Adone Carapezzi, Adriano Dezan, Paolo Rosi. Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese e Gian Franco Bettini - Al termine la Tv dei ragazzi: Anni verdi: settimanale per le ragazze - Strumenti e danze: conversazioni - 18,30: Telegiornale (Edizione del pomeriggio) - 18,45: Passeggiate italiane, a cura di Franca Caprino e Gilberto Severi - 19,05: Canzoni in forma poeta, a cura di Sergio Ricci - 19,35: Tempo libero, trasmissione per i lavoratori a cura di Daniele Giovanelli e Vincenzo Incisa. Realizzazione di Sergio Spina. La trasmissione d'oggi è una panoramica sul processo tecnico in Italia in questi ultimi tempi, con particolare riferimento al Sud. - 20,30: Telesport - 20,30: Telegiornale (Edizione della sera) - 20,50: Carosello - 21: «Il pignolo pestato» e di Dario Fo. Interpreti: Alvaro Bagolini e Gianni Bonagura. Regia di Sergio Spina - 21,05: La settimana in Italia e all'estero, a cura di Ugo Zatterin e Gianni Granzotto - 21,30: Servizio speciale del telegiornale per il XLI Giro d'Italia.

Ore 21,35: Dal Teatro Quirino in Roma: «Il vento notturno», dramma in tre atti di Ugo Betti. Compagnia del Teatro Moderno con Carlo Ninchi, Vivi Gioi, Camillo Pilotto. Scene di Piero Zuffi. Regia di Franco Enriquez. Ripresa televisiva di Fernanda Turvani. Scritta nel 1941, questa commedia fu rappresentata la prima volta all'«Olimpia» di Milano nel 1942, dalla Compagnia Rondone-Borboni-Carnabuci. In tutta la vicenda la voce più preminente pura è quella di Elisa che ha mantenuto nel suo delicato intendimento una candida e forse mai estinta ingenuità fanciullesca. Ma si scrolla dio di quel canto Elisa appende la propria speranza, e l'onesta fede di Antonio di forza e resistenza a quel dio, salvando Elisa. Così, una donna ritenuta ingiustamente perduta è restituita alla società - Al termine: Telegiornale (Edizione della notte).

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

MARTEDI' 20 MAGGIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Crescendo - 11: Paole viva - 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra Barzizza - 13: Giornale - 13,30: Album musicale - 14: Giornale - Borsa Milano - 16,15: Programma per i ragazzi - 16,30: Giro ciclistico d'Italia - Giornale - 17,45: Concerto sinfonico - 20: Musica per archi - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: «Le acque della luna», tre atti di N.C. Hunter - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 9,30: Orchestra Segurini - 10: Appuntamento alle dieci - 13: K.O. - 13,30: Giornale - 13,45: Fantasia - 14,30: Schermi e ribalte - 14,45: Canta Claudio Villa - Giro ciclistico d'Italia - 15: Giornale - 15,20: Orchestra Angelini - 15,45: Strumenti in armonia - 16: Terza pagina - 17: Concerto jazz - 18: Giornale - Ballate con noi - 19,30: Altalena musicale - 20: Radiosera - Giro ciclistico d'Italia - 20,30: «Senza fregi» - 20,50: Cantanti nel tempo - 21,15: Nero o bianco? - 22,15: [illegible] Polifonici - 23,30: Telescopio - 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19,05: Aspetti della storia del lavoro umano - 19,30: Novità libraria - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Letture poetiche ispaniche - 21,50: La musica da camera di Pizzetti - 22,50: Sono liberi gli scrittori russi? - 23,15: Musiche di A. Busch.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: La Tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Telecronaca - 19,15: Concerto sinfonico - 19,45: In famiglia - 20,10: Luci dello schermo - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Il dente sotto giudizio» - 21,05: Concerto speciale per il Giro ciclistico d'Italia - 21,15: «Omicidio in biblioteca», originale televisivo - 22,30: Perry Como Show - 23,10: Telegiornale.

Chi è la misteriosa signorina di Brescia?

Su "IL CAMPIONE"

di questa settimana:

Un sensazionale servizio sullo scandalo «Atalanta» corredato di una serie di foto inedite. IL CALCIO DAVANTI AI RAGGI X - Con articoli di: Felice Borel, Gigi Allemandi e Cesare Cauda

Leggete su

IL CAMPIONE

- LA GRANDE VITTORIA DI ERCOLE BALDINI SU JACQUES ANQUETIL
- STABLINSKI HA VINTO LA VUELTA DI SPAGNA
- PLANCKAERT IL TROFEO PENAROLI
- LA BORSA DEL CALCIO E L'ITALIA SPORTIVA

Inoltre su

IL CAMPIONE

troverete:

- CON GLI ANNI CAVICCHI HA TROVATO IL CORAGGIO
- PERCHE' I SOVIETICI PROCEDONO IN FRETTA
- PER IL MILAN GIUSTIZIA IN APPELLO

La parte d'attualità de

IL CAMPIONE

presenta questa settimana:

- LA PRIMA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA
- IL CAMPIONATO di CALCIO
- IL G. P. AUTOMOBILISTICO DI MONACO
- LA COPPA DAVIS e altri avvenimenti sportivi.

Per il Giro d'Italia

IL CAMPIONE

vi presenta una serie di numeri speciali corredati dai migliori servizi e dalle foto più sensazionali.

Leggete

IL CAMPIONE

la rivista più giovane, più moderna e più informata

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), moltiplicato la articolazione corrispondente per la tariffa della Rubrica relativa all'annuncio. Per inserzioni la data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano più di 5 lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di notizie di denaro o finanziamenti anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio devesi aggiungere il costo delle casella in lire 120 per decade, ed un prima deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, e coloro che non possono esaminarla in ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ai suoi Caselle non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere lasciate per Posta e sono soggette ad assicurate raccomandate.

COMMERCIALI L. 100 per parola

ACQUISTASI qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, libri, ferro vari. Telefono 273.822. 10810

ANTENNE [illegible] Novara 99. Telefono 20-505. 6982

COLORIFICIO vendo con forti sconti scorte di magazzino, occasione conveniente. Artisti 36, Torino. 3885

LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamiere speciali fino a 300 mm. Tagli su misura, via Parma 1, telef. 289-503.

ROTAIE ferroviarie e decauville, tagolotti, accessori, ... Metallurgica Piemontese, via Pigna 109, Torino. 495

TERMOSIFONI riscaldamento economico locali industriali, ... preventivi gratis. Telefonare 43-013, corso Vittorio 75, Torino. 6722

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p. p.

CAUSA malattia cedo avviata redditizia pensione, massime facilitazioni. Telefono 83-777. 60564

CEDESI avviato negozio confezioni, posizione angolare, zona commerciale, affarone. Telef. 693-010. 18817

CEDESI 2.000.000 negozio plastica, articoli casalinghi, attività incrementabile. Giacomo Della Bella, Peschiera 36.

SAROGLIA, telef. 590-887. Occasione, causa ritiro commercio cede redditizia, avviatissima azienda commerciale, zona centrale, 14.000.000, accettasi permuta.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 140 p.p.

8.000.000 (Crocetta) camera servizi libera, volendo mobilitata. Telef. 63-472.

ABBIAMO alloggio signorile, grosso piano Villette Veneto, 6 camere, servizi, moderno Sampaolo, [illegible] Archinardi, Settembre 58. 295

ALLOGGIO adiacente corso Umberto-Marinetti, 5 camere, cucina, entrata, doppi servizi, 180 mq., 13.500.000. Archinardi, Settembre 58. 295

ALLOGGIO corso Unione Sovietica (Mercati) quattro camere, servizi, termosifone, ascensore, libero, 6.000.000. Archinardi, Settembre 58. 295

AREA fabbricabile, corso Rosselli, progetto approvato quarantotto camere. Telefonare 287-136. 10765

BARRIERA Milano, vendiamo alloggi nuovi 1-2 camere tinello servizi 2.300.000 3.150.000 volendo affittasi 15.000, 19.000. Telefonare 687-370. 60840

CAMERA grande 700.000 mobilio ottimo, lire 102.000, San Paolo, Telef. 290-863.

CASA angolare, semicentrale, reddito locali, importanti negozi, lavanderia centrale, cortili rendono. Archinardi, Settembre 58. 295

CASA moderna presso Valentino, 14 alloggi, autorimesse, termosifone, bagni completi, 38.000.000. Archinardi, Settembre 58. 295

CORSO Cairoli due camere cucina cantina libere 1.590.000. Telef. 290-863.

CORSO Regina Margherita 278 vendonsi direttamente ultimi alloggi signorili 1-2 camere cucina grande cucinino. Rivolgersi sul luogo. Telefonare 40-220. 5034

CORSO Vercelli, grandissima camera, cucina, cantina, libere, 1.150.000. Telefonare 290-863. 10984

CORSO Traiano 151, [illegible] costruzione vendonsi alloggi finitissimi 3 camere servizi, lire 3.500.000 più mutuo S. Paolo. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi: Reale, corso Traiano 159. 3331

LOCALE seminterrato e piano terreno interno, indipendente, mq. 1000, adatto garage, magazzini, laboratorio, altezza vendesi, affittasi. Corso Sebastopoli 212.

MONCALIERI, borgata Palmas, vendesi casa nuova costruzione, lotti terreno per costruzione villette. Tel. 45-795, 641-425.

MUTUI per costruttori, proprietari case alloggi o studio specializzato. Rapidità. Scrivere casella 1207, SPI, Torino.

NEGOZI magazzini liberi occupati, palazzo piazza Statuto 4, adatti rappresentanze, depositi, esposizione, proprietario vende. Telefono, ore ufficio 538-819.

PARADOSSO corso Lecce vendiamo nuovi due camere tinello servizi condominiale 3.400.000. Telef. 687-370, Graziano, Galliari 2. 70638

PERIFERIA Torino (Barca) vendiamo 1-2 camere tinello cucinotto gabinetto interno 1.650.000, 2.160.000, volendo affittasi 12.500, 14.500. Telef. 687-370, Graziano, Galliari 3. 80642

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo. 663

SAROGLIA, telef. 590-887. Terreni largo Orbassano vende alloggio nuovo tre camere tinello servizi 3.400.000, facilitazioni e garanzia. 64040

SAROGLIA, telef. 590-887, terreni corso Belgio vende terreno angolare camere 130, 25.000.000. 64039

SAROGLIA, telef. 590-887. Casa nuova costruzione camere 25 servizi tre negozi al corso vende 29.000.000 zona Barra.

SEMICENTRO (Borgo) vende casetta libera 4 camere terreno locali cortile corridoio grande 6.000.000. Tel. 687-370 Graziano, Galliari 2. 80636

SOVVENZIONI ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massima. Telefonare 53-948. 3148

STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato proprietario vende liberi subito alloggi da 3 a 4 camere, doppi servizi, finiture di lusso, uffici, garage. Tel. 538-819 ore ufficio. 10716

TERRENO progetto approvato corso Vercelli angolo corso Taranto vendiamo lire 300.000 per camera fabbricabili per alloggi. Telef. 287-440, abitazione 21-029.

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello, cucinino, servizi, garage, Ferrari, via Mombarcaro ang. via Gorizia (zona S. Rita) ore lavoro. Telef. 32-741. 6481

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

DIPENDENTE statale cerca camera mobiliata, camera cucina, centrali. Telefonare 871-058. 64046

PIEMONTESE referenziato cerca camera indipendente, camera cucina, centralissimi. Telefonare 81-503. 58131

PIEMONTESI cercano camera cucina alloggetto, S. Rita, altre zone. Tel. 690-785, 383-659. 78733

URGENTE affittare, acquistare alloggetto, rimodernato, ammobiliato, ristrutturando, ovunque. Telefonare 683-700. 58830

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A convenientissimi affittar alloggi 9000, 12.000, 14.000, 17.000. Telef. 871-038.

A 3000 minuti S. Paolo, 10.000 alloggetto rimodernato Crocetta. Tel. 688-785.

A 13.000 Dazio Orbassano, alloggetti spaziosissimi, rimodernati, grandi bagni, Telefonare 688-785, 363-659. 78733

ABBIAMO convenientemente affittasi alloggio 4000, sino 80.000. Fiora, Nizza 18.

APPITTANSI via Forti 143, negozi di qualsiasi dimensione, adatti qualunque genere. Telefonare 683-228. 5864

AFFITTASI camera cucina 8000, 10.000, camera tinello servizi 15.000, Parella due camere cucina grandi terreno bagno 18.000 abit tutte zone. Graziano, Galliari 2.

AFFITTASI prevalentemente in villa nuova signorilissima 4 camere doppi servizi, garage terrazzo giardino, 60.000. Graziano, Galliari 2, telef. 687-370. 80644

AFFITTO 2 camere cucina, 2° piano, via Perrone 3 angolo Garibaldi. Tel. 678.306.

AUTOTRASLOCHI accurati e Giangini e carichi parziali per villeggiature. Telefonare 793-680, Torino. 431

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro, Autofurgoni imbottiti, Ekamma, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220.

CAPOLINEA 4 (Cittadella) due camere tinello servizi 18.500. Telef. 290-863.

FILADELFIA 30, interno 4, affittasi signorili appartamenti due camere tinello cucinino, nuova costruzione. Tel. [illegible]

LORENZINI 21, Borgo Vittoria due camere cucina servizi 17.500. Tel. 290-863.

NEGOZIO centrale, adiacenze piazza Statuto affittasi. Telef. 328-819 ore ufficio.

VIA Villafranca, Borgo Vittoria, camera tinello servizi 15.000. Telef. 290-863.

18.000 S. Maurizio, Villaretto camera cucina senza zanzare. Tel. 81-503 ...

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

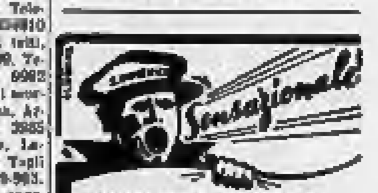
AL Mare: un soggiorno tranquillo, delizioso, e confortevole. Finale Ligure-Varigotti. Nuovo Grand Hotel «Al Sole marino», sul mare. Tel. 8611. Chiedere prospetti. 5240

ALBISOLA Capo. Albergo Excelsior, 2a categoria, Tutto nuovo. Soggiorno confortevole, tranquillo. Ristorante rinomato. Attrezzato per auto e pullman. Chiedete prospetti. 5243

ALBISOLA Mare, Pensione Villa Verde, ottimo soggiorno, tutti comfort, Ribassi maggio-giugno-settembre. Tel. 71.

(Continua a pag. 7)

Sensazionale



MOBILIFICIO S. DOMENICO

VIA S. DOMENICO 4 (ang. via MILANO) Telefono 40-835 - TORINO

CONTINUA LA GRANDE VENDITA DEL SUO MERAVIGLIOSO ED IMPONENTE ASSORTIMENTO MOBILI

SPECIALITA'

ARMADIONI

MOBILI S. DOMENICO

CAMERE da L. 173.000 a L. 164.000

MOBILI S. DOMENICO

Soggiorno PRIMAVERA L. 173.000

SALE da L. 110.000 a L. 160.000

ENTRATE 5 pezzi L. 23.000

RICORDATE IL FAMOSO SOGGIORNO SVEDESE

FRIGORIFERI

BOSCH - FIAT - REX IONIS - ZOPPAS - NORGE ADMIRAL - SILTAL STICE - FRIGIDAIRE, ecc. da lire

85.000 in poi

DAZIO - IGE COMPRESI

Vendita anche a rate senza cambiali in banca

CHIARABELLI

Corso Giulio Cesare 48

L'ultima domenica elettorale

I totalitarismi e la democrazia

Discorsi di Fanfani, Tambroni e Taviani sul pericolo costituito dal comunismo e dall'estremismo di destra - Il ministro del Tesoro on. Medici ottimista riguardo alle prospettive economiche dell'Italia

Roma, lunedì mattina.

Quanti comizi, si sono tenuti nell'ultima domenica elettorale? Forse cinquanta, sessanta, settantamila comizi. Chi può dirlo con precisione? I temi non si sono discostati molto da quelli consueti. Le sempre più gravi notizie che vengono dalla Francia, la lotta al comunismo, l'unità sindacale, la polemica fra liberismo e statalismo, e infine la necessità di dar vita, dopo le elezioni, a un governo sicuramente democratico e che affondi saldamente le sue radici nel Parlamento, sono stati anche [illegible] i motivi principali del dialogo che i maggiori antagonisti di questa campagna elettorale hanno intrecciato da una piazza all'altra d'Italia.

«La democrazia cristiana — ha detto Fanfani a Vicenza — può essere indicata ancora oggi come l'unico oppositore al pericolo socialcomunista». Fanfani non crede alla unificazione socialista, della quale sembra convinto Saragat, non crede a una resipiscenza di Nenni che, secondo il segretario d.c. è ancora infeudato a Togliatti, e tanto meno crede che con il liberismo di Malagodi si possa arrivare a costituire un solido argine alle forze totalitarie di destra e di sinistra.

Anche Tambroni, che all'inizio della campagna elettorale aveva mostrato di credere alla possibilità di un Nenni sulla via di Damasco, ha parlato ieri a Bologna di un PSI succube del comunismo, proprio in quella Confederazione del Lavoro che Nenni si vantava di avere avviato verso la democrazia sottraendola all'influenza dei partiti. Quanto ai comunisti, per Tambroni essi sono irrecuperabili alla democrazia: e ha citato una cinecittà segreta della Botteghe Oscure agli attivisti per quanto riguarda i piccoli proprietari agricoli. «Noi comunisti — si legge in questa circolare — dobbiamo essere sempre dalla parte degli sfruttati contro gli sfruttatori, anche se questi sfruttatori sono piccoli proprietari che hanno cessato di lavorare la propria terra e l'hanno ceduta a mezzadria». Il che vuol dire che i contadini di ieri, divenuti piccoli proprietari, poniamo, per la riforma agraria, debbono essere trattati da sfruttatori.

Taviani che ha parlato a Sestri e a Rivarolo, ha detto che la scelta del 25 maggio sarà soprattutto una scelta di politica estera. «L'esempio dell'Ungheria — ha detto il ministro della Difesa — aveva fatto comprendere a molta gente quale sia il volto totalitario del comunismo. Oggi, il turbinio degli avvenimenti mondiali rischia di far dimenticare questo pratico e significativo esempio. Ma non basta dire no al totalitarismo comunista: bisogna dire no, con coerente decisione, a qualsiasi forma di totalitarismo, perché totalitarismo e dittatura, anche quando si vestono rigidamente da anticomunisti, finiscono per fare il gioco del comunismo».

Anche Medici, che di ritorno dagli Stati Uniti ha parlato ieri a Napoli, ha sottolineato la necessità di mantenere una salda coalizione democratica. Quanto ai fattori economici, il ministro del Tesoro non crede ai pericoli di recessione e di crisi nel nostro Paese, e anzi ritiene che i prossimi cinque anni permetteranno alla nazione italiana di conseguire il benessere per tutti: l'agricoltura e l'industria debbono [illegible] l'espansione economica in atto, così da offrire alla popolazione un reddito crescente, sia per aumentare il consumo, sia per aumentare, con il risparmio, gli investimenti.

Nenni, che ha tenuto un discorso a Palermo, non ha detto quella parola chiara che i socialdemocratici attendono e ha continuato a parlare di «unità di lavoratori», e che i socialisti cercheranno di promuovere dedotta unità e ricostruirla dove sia necessaria. Stamane egli presiede la direzione del suo partito, mentre Saragat ha convocato per domani la segreteria del p.s.d.l. Si farà il punto della situazione e si esamineranno le prospettive per dopo il 25 maggio.

Ancora non è stata fissata la data dell'udienza di Gronchi a Pannunzio e Ovonso Rossi, che intendono illustrargli la protesta dei radical-repubblicani per l'appello dei vescovi.

Pellecchia

Nei pressi di Badia Polesine mentre ritornava da un comizio

Il ministro Gonella ferito in un incidente d'auto

L'auto del ministro Gonella dopo l'incidente sulla provinciale Rovigo-Verona (Telefoto)

Il parlamentare, ricoverato all'ospedale di Verona, potrà guarire in una ventina di giorni - Feriti anche il suo segretario e l'autista - Gli auguri del Presidente Gronchi e una visita dell'on. Fanfani

Nostro servizio particolare

Verona, lunedì mattina.

Il ministro di Grazia e Giustizia, on. Guido Gonella, è rimasto ferito alle ore 1,30 di domenica mattina in un incidente d'auto avvenuto sulla provinciale Rovigo-Verona all'ingresso dell'abitato di Badia Polesine. L'on. Gonella, che si trovava a bordo di una «1400» targata Verona 37778, guidata da Ferruccio Granziero, di 37 anni, agente di P. S. residente a Verona, con a fianco il suo segretario dott. Giacomo Scalia, di 44 anni, di Roma, stava rientrando a Verona dopo aver tenuto nella tarda ora di sabato un comizio per la d.c. nella piazza Garibaldi di Adria.

L'auto, a conclusione di un rettifilo, imboccava la stretta curva che immette nella circonvallazione di Badia. La macchina non riusciva a tenere la strada, descriveva paurosi zig-zag durante i quali si giravano su se stesse per ben due volte, finché l'autista sterzando bruscamente per non finire nelle acque del Naviglio Adigetto che fiancheggia la provinciale. L'auto ritornava verso il centro della strada e con il paraurti della ruota sinistra sfondava contro un grosso platano.

Un professionista, il dottor Bracciolti, che con la propria auto seguiva a poca distanza la macchina dell'on. Gonella, si fermava e raccoglieva i tre passeggeri feriti trasportandoli immediatamente all'ospedale civile. Il ministro Gonella veniva immediatamente visitato dal medico di guardia dott. Pavan, e successivamente dai primari degli ospedali di Badia e di Rovigo, che riscontravano: trauma cranico, frattura frontale, frattura dell'osso nasale, sospetta frattura di clavicola destra, piccola frattura del polso e tibia sinistri con abrasioni multiple, per cui era giudicato guaribile in venti giorni.

Il dott. Scalo era ricoverato per una lussazione del femore sinistro con frattura del collo e la sospetta frattura di alcune costole, nonché stato di choc. La prognosi di guarigione era di 30 giorni salvo complicazioni. Più gravi apparivano le condizioni dell'agente Granziero che era accolto in corsia per un trauma chiuso del torace e dell'addome con fratture costali multiple e grave stato di choc. La prognosi era riservata. Verso le 20 di ieri sera le sue condizioni erano leggermente migliorate.

Mentre il Granziero è tuttora all'ospedale di Badia Polesine, il ministro Gonella e il dott. Scalo sono stati trasportati alla sera di ieri mattina all'ospedale di Verona ed ivi colti nella casa di cura ancora sul nosocomio. I primari prof. Marcer, prof. Tamburi e prof. Mocca hanno subito provveduto agli esami per accertare l'eventuale esistenza di lesioni interne, che sembra fortunatamente si possano escludere.

Alle 11 di ieri mattina è giunto alla casa di cura il segretario nazionale della D. C., on. Fanfani, che appena dall'Presidente mentre viaggiava da Bologna a Vicenza, dove ieri sera doveva tenere un comizio, ha voluto subito portare il suo saluto e il suo augurio all'on. Gonella. Anche i prefetti di Rovigo e di Verona si erano immediatamente recati presso il capezzale del ministro ed all'ospedale di Badia Polesine.

In serata, il Presidente della Repubblica, in un telegramma al prefetto, ha espresso auguri di pronta guarigione per l'onorevole Gonella. Il sen. Spallino, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ha chiesto e ave volta informazioni, parlando con il fratello dell'on. Gonella e facendo gli auguri.

La consorte del ministro, signora Pia e la figlia maggiore, Paola, di 18 anni, giunte nel pomeriggio da Verona, si sono intrattenute con il primario di traumatologia, prof. Marcer e con altri tre primari, i quali le hanno tranquillizzate sulle condizioni dell'on. Gonella, che nonostante le molteplici ferite dovrebbe essere in grado di lasciare già l'ospedale fra non molti giorni.

Per questa mattina è annunciata la visita del Presidente del Consiglio dei ministri, Zoli, che giungerà da Firenze. Il senatore Ecceriamazzo, prima di partire ieri sera in pieno dei dignari un discorso elettorale, ha espresso gli auguri per il pronto ristabilimento all'onorevole dell'on. Gonella e per il suo rapido ritorno all'agone politico.

e. f.

Il nuovo acquedotto inaugurato ad Albiano

Ivrea, lunedì mattina.

Il Prefetto di Torino ha presenziato ieri mattina all'inaugurazione del nuovo acquedotto e delle fognature ad Albiano, una grottesca figura di Don Basilio, insieme col risalto vocale, l'evidenza d'un farsesco corsivo e spiritoso. Uno scroscio di applausi durevole ed insistente accolse l'amena cupezza della «calunnia». Anche gli altri esecutori, il giovane e pregevole baritono Giuseppe Valdengo, il tenore Luigi Pontiggia, il buffo Carlo Badioli, ebbero applausi calorosi. Alla fine di ciascun atto vennero molte volte alla ribalta con l'Albertini, in Botcher e l'egregio direttore, maestro Oliviero de Fabritiis.

a. d. c.

Vecchietta all'ospedale per le beccate di un gallo

Biella, lunedì mattina.

Caterina Dassa ved. Piana, una vecchietta di 71 anni che abita a Camandona, ieri è stata ricoverata all'ospedale in seguito ad una tremenda beccata al capo inferitale dal suo gallo. Non appena la donna è entrata nel pollaio con il becchime, il pennuto le è volato sulla testa colpendola fortunatamente con il becco e recidendole fra l'altro un'arteria.

Il medico non riuscì a fermare l'emorragia e senza indugio portava la donna al nosocomio. La vecchietta è stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

I COMIZI DI IERI IN PIEMONTE

Dichiarazioni di Pella e Saragat sulla situazione in Francia ed in Algeria

"Alieni da intervenire in qualsiasi modo nei problemi interni dei Paesi amici e alleati - ha detto il ministro degli Esteri - dobbiamo formulare l'augurio, nell'interesse della causa dell'Europa e del mondo libero, che la grande nazione vicina possa molto presto essere in condizione di riprendere la sua funzione di Paese democratico„ - Gli altri discorsi: Malagodi ad Alessandria; Pastore a Biella; Villabruna a Torre Pellice

Pinerolo, lunedì mattina.

In un comizio tenuto ieri nel teatro lirico di Pinerolo, il vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri on. Pella, parlando sui temi: «L'Italia e il progresso della Europa», ha sottolineato come la politica atlantica e la politica europeistica, linee di fondo dell'azione italiana sul piano internazionale, costituiscono la base permanente per la difesa della libertà, della pace e della sicurezza e per il miglioramento delle condizioni di vita di tutti i popoli del mondo libero. Dopo aver illustrato il successo del recente viaggio a Londra del Presidente della Repubblica, che testimonia come le relazioni fra l'Italia e la Gran Bretagna siano state riportate definitivamente sulla linea della tradizionale amicizia, il ministro ha avuto un diretto e cauto riferimento all'attuale situazione francese.

«La causa dell'Europa e quella del mondo libero richiedono la presenza di una Francia non turbata all'interno, in grado di assolvere serenamente alla sua funzione sul piano internazionale. Perciò, alieni da intervenire in qualsiasi modo nei problemi interni dei Paesi amici e alleati, dobbiamo formulare l'augurio che la grande nazione vicina possa, molto presto, essere in condizione di riprendere la sua funzione di Paese democratico, desideroso di collaborare con tutta quella solidarietà internazionale che la nostra epoca richiede, sia per salvare la nostra generazione e quella dei nostri figli dai pericoli che tuttora incombono sul mondo libero, sia per servire ancora meglio la causa del progresso spirituale e materiale delle nazioni che a questo mondo appartengono».

Successivamente, ha preso la parola il sen. Guglielmone.

Cuneo, lunedì mattina.

L'on. Saragat, parlando ieri nella nostra città, si è particolarmente soffermato sulla crisi francese. Il leader socialdemocratico, dopo avere detto che le popolazioni musulmane dell'Algeria, le quali rappresentano nove milioni di abitanti contro un milione di coloni francesi, rivendicano l'autonomia totale, ha così proseguito: «Al punto in cui sono le cose, l'unica soluzione teoricamente ragionevole sarebbe quella dell'intervento delle Nazioni Unite, che garantirebbe con la presenza di forze militari, uno statuto algerino il quale, garantendo l'autonomia di quella nazione, garantisse anche i diritti della popolazione francese. Purtroppo questa soluzione, che è l'unica logica, giungerà probabilmente dopo lunghe terribili prove che non risparmieranno alla Francia ed al popolo algerino nuovi sacrifici di sangue».

«La situazione attuale — ha aggiunto Saragat — è complicata dalla posizione di De Gaulle che tende a conquistare il potere puntando sulla rivalsa francese ad accettare la abdicazione in Algeria. Soltanto con estremo energia e con atti di coraggio, la democrazia francese potrà risolvere il problema; ma purtroppo si ha da temere il peggio e cioè l'abdicazione di fronte a De Gaulle, col vile sollievo di qualche dichiarazione formalmente democratica da parte del generale. Il cui grado passato non giustifica l'azione presente».

Riguardo all'unificazione socialista, Saragat ha dichiarato che «il problema non ammette mezzi termini: l'unità socialista avrà significato e valore e sarà una promessa per il consolidamento delle istituzioni se sarà fondata sulla separazione reale del p.s.i. dal p.c.i. In caso contrario si risolverebbe in un tradimento a danno della nazione».

Alessandria, lunedì mattina.

«Più la situazione internazionale si aggroviglia — ha detto fra l'altro l'on. Malagodi, parlando ieri ad Alessandria — e più diviene chiara che le discussioni in corso sulla politica interna, su quella economica e su quella estera, non sono che diversi aspetti di uno stesso problema: il rafforzamento dello Stato democratico, della sua autorità e del suo prestigio morale contro la minaccia del totalitarismo comunista».

Biella, lunedì mattina.

L'on. Giulio Pastore nel suo discorso di ieri a Biella ha affermato che l'argomento di un governo stabile acquista sempre più importanza, col che si considerino le tragiche vicende che attualmente hanno creato una difficilissima situazione nella vicina Francia: «Si dice — ha proseguito l'oratore — che la D. C. avrebbe subito una involuzione, assumendo indirizzi statalisti: siamo di fronte ad un falso; si deve alla saggia politica della D. C. se l'iniziativa privata ha potuto sviluppare il suo più alto potenziale. Neghiamo che esista un pericolo statalista da parte del nostro partito: siamo invece d'avviso che l'intervento statale nella vita economica è produttivo si rende necessario dove vi è la opportunità di integrare l'iniziativa privata o di supplire alla sua assenza».

Infine, quanto al futuro governo, l'on. Pastore ha dichiarato: «Noi riteniamo indispensabile un governo di coalizione democratica. C'è soltanto da chiedersi se nello schieramento democratico, soprattutto in ordine ai problemi economici, possa ancora includersi quel PLI che ha assunto in modo così dichiarato la difesa dei gruppi privilegiati e dei monopoli».

Torre Pellice, lunedì mattina.

L'on. Villabruna, parlando a Torre Pellice, ha criticato la risposta data dal presidente del Consiglio alla protesta dei radicali e repubblicani) per l'appello episcopale. Tale risposta — secondo l'oratore — rappresenta «il corollario della sistematica sottomissione dell'attuale governo alle autorità ecclesiastiche; di qui la necessità di intensificare la campagna intrapresa dai due partiti alleati per la difesa delle libertà politiche e delle prerogative dello Stato previste dalla Costituzione».

Villabruna ha inoltre rivendicato ai partiti radicale e repubblicano il merito di lottare vigorosamente per la moralizzazione del costume politico, ed ha auspicato la formazione di uno schieramento di sinistra democratica, capace di condizionare la politica della D. C. e di aprire la via ad un effettivo rinnovamento economico e sociale del Paese.

Incidenti ieri a Cuneo per il discorso del gen. Battisti

Uova, fischi e urla della folla contro l'oratore - Le forze dell'ordine costrette a usare le jeeps e gli idranti - Protetto dalla polizia, il candidato missino è rimasto bloccato nell'Ufficio Macelli fino alle 14 - Egli ha poi dovuto rinunciare al comizio di Mondovì

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì mattina.

Da circa un mese il MSI aveva annunciato per ieri, a Cuneo, un comizio del suo candidato per la Camera, generale Battisti. Il generale, scelto puntando, ieri alle 11 sul palco ricavato dal cassone di un camioncino fascista di tricolore e posteggiato in piazza Torino contro il muro dell'ufficio macelli, attorniato da tre esponenti del suo partito, ha letto affrettatamente alcune cartelle.

Una folla di altre quattromila persone fischiava e urlava il suo sdegno contro l'oratore; qualcuno sorgiava, senza raggiungere il palco, uova fradice; le jeeps della polizia compivano evoluzioni ai margini della piazza scompigliando la folla sotto il quale che la delimita; il carro-idrante lanciava getti d'acqua su quanti cercavano di forzare il cordone dei carabinieri ed entrare nella piazza. Nessuno certo, in tanto frastuono, ha udito le parole del gen. Battisti il quale ad un certo punto è sceso dal camioncino e si è ritirato con il seguito nell'interno dell'ufficio macelli. Qui è rimasto sin dopo le due del pomeriggio protetto dalla polizia che gli ha permesso poi di partire alla volta di Torino rinunciando al comizio che avrebbe dovuto tenere a Mondovì alle 16.

Come aveva fatto sapere sabato, il gen. Battisti è venuto a Cuneo senza farsi accompagnare da schiere di aderenti al MSI: due giovani soltanto sono stati riconosciuti come missini perché avevano sulla loro macchina l'insegna del movimento.

Purtroppo vi sono stati alcuni contusi: nove agenti della polizia, cinque carabinieri, il vice-questore di Torino dottor Allitto colpito da una pietra, il commissario capo Zito e cinque civili. Alcuni esponenti del comitato «Cuneo libera» ed ex-partigiani fermati durante gli incidenti, sono stati rilasciati poco dopo.

La cittadinanza di Cuneo aveva fatto sapere al gen. Battisti che avrebbe considerato un affronto ai 15 mila morti della divisione alpina «Cuneense» e al duemila partigiani uccisi, una sua venuta a Cuneo come rappresentante del M.S.I.; sabato il Consiglio comunale si era riunito in seduta straordinaria ed aveva approvato, per acclamazione, un ordine del giorno del sindaco democristiano, prof. Del Pozzo, contro l'annunciato comizio: sui muri della città e nei centri della valli erano stati affissi dei manifesti nei quali, tra l'altro, si leggeva: «Ai generali che, come te, tornano vivi dalla guerra, e poi, si addicono l'umiltà e il silenzio». Com'è noto, Emanuele Battisti aveva comandato la divisione alpina «Cuneense», distrutta in Russia.

L'atmosfera era quindi tesa e lo dimostrano le misure di sicurezza prese dalla polizia: posti di blocco erano stati allestiti lungo le strade che portano a Cuneo; la piazza Torino, dove doveva svolgersi il comizio, e le vie di accesso erano presidiate da oltre un migliaio di agenti e carabinieri. Rinforzi erano giunti da Torino, Milano e Alessandria.

Pochi secondi prima che l'oratore salisse sul camioncino per parlare, mentre un operaio sistemava sull'improvvisato palco il microfono, la folla cominciò a lanciare una fradice ed a fischiare; la polizia reagì con una prima carica e i getti d'acqua del carro-idranti dispersero i più eccitati. Il gen. Battisti ne approfittò per salire sul palco.

Sul capo dell'oratore pendeva la fiaccola dell'edificio che la aveva ospitata: «Imposte consumo. Ufficio macelli». Quando cominciò a parlare i fischi ed i clamori si fecero più intensi. Più volte la folla cercò di rompere i cordoni delle forze dell'ordine, e sempre venne respinta dalle cariche degli agenti; volarono sassi e si ebbero i primi contusi. Nel mezzo della piazza, tra il cordone della jeeps, per tutto il tempo che Battisti parlò, rimase soltanto un piccolo gruppo di civili: una donna e quattro uomini; uno di essi faceva il saluto fascista.

Dopo la lettura del suo breve scritto, il generale Battisti si ritirò nuovamente nell'edificio delle imposte di consumo.

Salendo verso mezzogiorno la folla cominciò a diradarsi. Il sindaco prof. Del Pozzo, per evitare nuovi e più gravi incidenti, si mise alla testa di un corteo e raggiunse il vicino municipio. A quanti lo avevano seguito rivolse poche parole per esprimere ancora una volta il sdegno della cittadinanza per la manifestazione indetta dal MSI. Quindi ha annunciato un telegramma al Ministero degli Interni per protestare contro l'operato della polizia, «che — ha detto — è andata oltre il suo dovere». Oggi e domani il Consiglio comunale sarà convocato in seduta straordinaria ed è probabile che un ordine del giorno di protesta venga indirizzato allo stesso questore di Cuneo.

Sulla piazza Torino, davanti all'edificio dell'ufficio macelli dove si trovava il generale Battisti, gruppi di folla si sono soffermati sin dopo le 14. I carabinieri rimasti con gli agenti a presidiare l'edificio, sono stati più volte applauditi per il loro comportamento durante i momenti di maggior tensione.

b. m.

Un momento degli incidenti di ieri a Cuneo in occasione del comizio indetto dal m.s.i. I dimostranti, dispersi dalla polizia, cercano scampo nella via Roma (foto Maiolo)

La tonsura a Dossetti

Bologna, lunedì mattina.

Nel corso del tradizionale Pontificale che ogni anno l'Arcivescovo celebra sul Colle della Guardia in domenica successiva al ritorno della venerata immagine della Madonna di S. Luca, il card. Lercaro ha tonsurato ieri i due chierici Giuseppe Dossetti e Giovanni Carlini che, come è noto, intendono accingersi di intraprendere la strada del sacerdozio. Il segno della tonsura dopo la benedizione è il primo passo verso la [illegible] del sacerdozio.

L'attore Robert Donat colpito da grave collasso

Londra, lunedì mattina.

Robert Donat, uno dei migliori attori del cinema inglese, ha avuto oggi un collasso ed è stato ricoverato in ospedale in gravi condizioni. I medici, prima di pronunciarsi, hanno dichiarato che sarà necessario procedere a diversi esami.

Tra i molti premi ricevuti dal Donat, che ha ora 53 anni, si ricorda l'Oscar conseguitogli per la sua interpretazione nel film «Addio, mister Chips».

L'attrice Belinda Lee aspetterebbe un bambino

Parigi, lunedì mattina.

Corre insistentemente la voce che l'attrice Belinda Lee, la quale sta trascorrendo un periodo di vacanza in una villa di amici sulla Costa Azzurra, stia aspettando un figlio.

Rintracciato un ragazzo fuggito da Alessandria

Borgo, lunedì mattina.

Lo studente sedicenne Ermanno Magliano, fuggito da Alessandria dopo un litigio con il padre, è stato rintracciato nella nostra città da alcuni agenti della Questura.

TEATRI

"Il Barbiere di Siviglia,, ieri sera al Teatro Nuovo

Con passo agile, l'aspetto perennemente giovanile, la grazia e la serenità e il fascino della felicità e perfezione artistica, torna a quando a quando l'alto capolavoro che è *Il Barbiere di Siviglia*, e ogni volta lo schema gioia e illimitata ammirazione. Non si nega che lo schema dell'azione scenica offrì al genio di Rossini quelle realtà logiche e aggiustive, senza la quale la creazione musicale di personaggi, delle loro scambievoli azioni e reazioni, non s'avvera. Eppur si conferma che la facilità dell'estro, eccezionalmente vivida nei pochi giorni dedicati alla stesura dell'opera, è straordinariamente feconda di prestigiosi motivi, e insieme la naturale facilità della melodia, la parola, vennero dalla mente coordinati in modo da realizzare ciò che è impreacindibile: la vigorosa determinazione del carattere di ciascun personaggio e la sentimentale relazione. A ciascuno il proprio accento. Neppure una sola aria potrebbe convenire a uno e ad un altro, nemmeno una di Rosina o del Conte, benché siano affini nell'amore e nel desiderio. E le arie, eccettuate alcune battute, mai sospendano il corso della commedia per una gradevolezza auricolare che sia fine a se stessa, ma la promuovono, come elementi vitali. Stupendo melodramma, di insuperibile contemplazione e diletto.

Fra i nomi degli esecutori lessero primeggiavano per già numerose prove di eccellenza Giulietta Simionato e Nicola Rossi Lemeni. E aggiungero, al potrebbe dire, alloro ad alloro. La bellissima voce di lei, scorrevole, soave ed energica, d'uguale colore ed intensità nella estesa gamma, s'addice al carattere di Rosina e alle eleganze rossiniane. La lunga unanime acclamazione dopo l'aria «della vipera» fu giusto riconoscimento delle sue doti di cantante e d'interprete. Versatile nel tragico e nel comico, il Rossi Lemeni fece alla grottesca figura di Don Basilio, insieme col risalto vocale, l'evidenza d'un farsesco corsivo e spiritoso. Uno scroscio di applausi durevole ed insistente accolse l'amena cupezza della «calunnia». Anche gli altri esecutori, il giovane e pregevole baritono Giuseppe Valdengo, il tenore Luigi Pontiggia, il buffo Carlo Badioli, ebbero applausi calorosi. Alla fine di ciascun atto vennero molte volte alla ribalta con l'Albertini, in Botcher e l'egregio direttore, maestro Oliviero de Fabritiis.

a. d. c.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 72)

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

(Continua da pag. 6)

BELLARIA (Rimini) Pensione Lunisol. Prima linea, spiaggia propria. Ottimo trattamento. 6302

LOANO e Villa Serena », Tranquilla, confortevole, Giardino, veranda, terrazza. Cucina sana. Maggio-giugno 1600; luglio-agosto 1900. Tutto compreso (anche cabine). 6343

PIETRALIGURE Nuovo Hotel Terme. Terrazza elevatore sul mare. Spiaggia propria. 6302

PIETRALIGURE. Pensione Delmonte, via Cesare Battisti 5, telef. 67-065. Ottimo trattamento familiare, 60 metri dal mare, pasti scelti. Chiedere prospetti. 6341

PIETRALIGURE. Soggiorno ideale in ambiente tranquillo. Alberghi, pensioni, ristoranti, cibreri, divertimenti. Vita sportiva, stabilimenti, camere. Informazioni: Azienda di Soggiorno. 6345

RIMINI Hotel Pensione Aquila, sul mare, Modernissima. Giugno 1300 completo. 6372

RIMINI Hotel Vienna Orlando, sul mare, rinnovato. Maggio, giugno, settembre 1400 complessive. 6375

RIMINI Pensione Riviera Centrale, confortevole, ottimo trattamento, giardino. Giugno 1200. 6700

RIMINI Pensione Fiorella, vicinissima mare, Giugno 1100 complessivo. Successivamente modici. 6373

RIMINI Pensione Nenni, Ricostruzione ultimata. Giugno 1200 tutto compreso. Telefonicci. 6243

RIMINI Pensione Sabina. Maggio, giugno 1000 tutto compreso. 7026

RIMINI « Pensione Silvana », Maggio, giugno, settembre 1000, luglio, agosto interpellateci 7000

RIVIERA. Per le vostre sane vacanze preferite nuovo Albergo Ristorante Tirreno di Pietrasanta. Grande terrazza, ristorante sul mare. Pasti modici. 6343

SPOTORNO, Nuova pensione Florida. Piccoli confortevoli giugno settembre. Telefono 45-561. 10020

TERME Riunissima (Voghera). Tutte le cure sulfo-arsino-jodiche. Hotel Terme. Trattamento familiare, pasti modici.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO [illegible] (Roma) riapre i battenti il 3 giugno corsi normali estivi. Via Nazionale 254, telef. 50-204. 388

AVRETE possibilità imparare qualsiasi lingua moderna studiando per corrispondenza, dattilografia, computisteria, ecc. Istituto Onglio, Cornalia 22.

LEZ. PRIVATE ARTIST. L. 70 per parola

Italiano insegna disegno copisti, corso s. Martino 8, telef. 54 [illegible] 12825

CAMERE NOBIL. PENS. L. 70 per parola

PIEDI-terra ammobiliato signorile, zona Gilla, stabile. Telefonare 528 [illegible]

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

IMPORTANTE ordinanza Tribunale vende per pubblici incanti esperimento una stazione rappresentanza, indispensabile perfetta conoscenza italiano, inglese e possibilmente altra lingua, buona cultura, ottima presenza. Non saranno prese in considerazione le domande incomplete. Scrivere casella 1396, APT, Torino.

DOMANDE LAVORO L. 60 per parola

STAMPATORE alluminio addetto cilindro offerci. Telefonare 389-826. 10567

STAMPATORE giovane rifinitrice offset. Telefonare 280-825. 10590

TORNITORE aggiustatore stampi 2ª cat. Ditta Michelotti, telef. 528-004. 10643

VEDOVA 50anni con figlia 23enne cerca, referenze ultima portineria o simile. Scrivere casella 2183, APT, Torino. 10574

VENTICINQUENNE addetto, impiegato pubblica stato, offresi per qualsiasi lavoro. Telef. 393-982. 10564

VERNICIATORE mobili 26enne, militare esente, offresi. Telef. 790-326. 10589

VOLONTEROSO semicelibe carrozziere 30enne cerca lavoro. Telefonare 706-962.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABILE stiratrice capace cerca stessa giornata. Telefonare 40-628, 9 12. 10594

CASA di salute cerca esempio diploma maschio cucina, buono stipendio. Scrivere 501, casella 22 R, APT, Genova. 7000

CERCASI apprendiste 18-16enni. Presentarsi accompagnate. Laboratorio « Tratti, Sacra 6, primo piano, Torino.

CERCASI apprendisti corso [illegible] Cromo Mosso Crispi 74. 97811

CERCASI giovane per soldatini piombo elettrolitico. Giorgis, S. Gillerio 8.

CERCASI abile ragioniere fabbrica macchine utensili. Telefonare 80-648.

CERCASI abilissima maglierista rettilineo 12-14. Meglio se Nova. Garibaldi 28.

CERCASI aiuto magazziniere 16-17 anni. Scrivere dettagliando [illegible] 2161, APT, Torino. 10571

CERCASI apprendista bar. Telef. 774013.

CERCASI commesso pratico salumeria viale 107. Dadia, Repubblica [illegible] Inglese. 10591

CERCASI giovane volonteroso corso Vittorio 8. Telefonare 521-022. 10672

CERCASI giovane ragazza ragazzo interno bar di Stazione, scrivere 491, casella 23 R, Genova. 7067

CERCASI lavorante o donna lavorante per cucitrice quasi. Tel. 749-913.

CERCASI lavorante macchina media finezza. Telefonare 787-356. 10590

CERCASI maglierista per lavoro interno, possibilmente non giovane. Giorgis, via S. Ottavio 8. 10605

CERCASI operaio pratico assoluto disegno lavori carpenteria e lamiera. Ditta Rotalini, via Torino 31, Rivoli.

CERCASI parrucca attendente per titolare cultore e bianco papa paralisi. Telefonare 773-497. 10618

CERCASI pellettiere fisso. Telefonare 510-032. 10705

CERCASI ragazza servizio pulizie ufficio. Telefonare 522-061. 10606

CERCASI signorina lettura Milanese, via Casalecchio 10. 10630

CERCASI lattaino fisso giornata massimo 30enne. Presentarsi Palmieri 31, Collegno 787-804. 97549

CERCASI 17-19enne [illegible] coscienziosa ufficio, stenografia utile, standata possibilmente pratica scuola sopore vernice, inutile se non dall'elettrici. Scrivere casella 4031, APT, Torino. 10541

COLORIFICIO terza commessa pratica [illegible] cliente. Scrivere casella 2252, APT, Torino. 10653

CORSICI 2 bambini cercano tutto fare [illegible] pratica cucina seria, referenze, occorre uscire serali. Telef. 45-356. 10566

TUTTOFARE referenziata cercasi per matrimonio signorina Gran Valentino. Telefonare 63-696. 10654

FIATARTI, SAPPE. L. 100 per parola

CERCASI rappresentanti con proprio giro di affari presso idraulici, decoratori, edili ed altri generi. Scrivere Domenichelli, Rubini 11, Montalieri. 04569

CERCASI giovane referenziato ufficio vendite, telefonista per vendita tre nomi articoli. Alberti, via Po 36, Torino.

LABORATORIO farmaceutico cerca per preparati, prossimi soltanto, buon pratico indirizzare L.I.S., via S. Antonio 10, Pino. 7048

PER specialità [illegible] cosmetiche propagandisti preferibilmente laureati per periodo stampa libero Alessandria, Asti, Novara, Vercelli. Scrivere Camilla 160 C, RPI, Milano. 7057

PRIMARIA industria milanese ricerca rappresentante esclusiva regionale ed eventuale zona, dinamico, esperto organizzatore, garanzie in solido, obbligo creare collegamenti provinciali per lancio nuovo prodotto largo impiego. Facile introduzione, ottimo guadagno. Scrivere Casella 153 C, RPI, Milano. 7058

RAPPRESENTANTE Emilia Toscana cerca [illegible] articoli pubblicitari anche Scrivere casella 6145, APT, Torino.

RAPPRESENTANTI con minima spesa potete disporre di ufficio, telefono, segretaria e magazzino per deposito. Telefonare 888-872. 10570

ANNUNCI MATRIMONIO L. 120 per parola

VEDOVO quarantacinquenne signorile signora o signorina quarantina sola civile. Scrivere casella 2220, RPI, Torino.

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIOCHIANDOVI studi avvertimenti, acquisto investimenti permutamenti, informazioni tutte zone Italia, estero, privatissimi « Simpatia », Via Quinto 20 (Porta Nuova), Telefonare 832-110.

AMICI Obbligo assegnare indirizzi, accreditanze, Mondial, Cavour 5, telefono 531-181. 302

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. Maspoli Madama Cristina 111, telef. 687-874.

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

MASSAGGIATRICE [illegible] esegue massaggi Standard. Telef. 376 778.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A privato signora vende 600 E recente molto bello. Telef. 682-875. 10125

ABBIAMO Appio prima serie, Giulietta T.I., elaborate e normali pronte. Giolitti Aperti e festivi antimeriggio, 1409 E e rimborsi, 1200 Gran Luce, 100 familiari nuovissimi. TV. 600 quinta versione. Permute. Rateizzazioni. Autosalone Porta Nuova, Nella 2, telef. 46 651. 3368

ABBIAMO completamente autofinanziato pronte consegne. Permutiamo, vendiamo, rateizziamo. Autosalone, Principato 8.

ADRIANO rateizziamo 1100-1200, 1100 E, 1400 giardinetta, berlina, 1100 familiare, Volo C, camioncini celerati 2-10 quintali. Corso Rosselli 4. 767

ALLA « Lega », Fiumia 11, Privati, finanziamenti, autovetture nuove, usate, permute, rateazioni 24 mesi. 5165

ALL'AUTOSALONE Torinese, via Bruna 227 bis, telefono 42-335) fittasi le ville, TL, Spidel, Spyder, 1500 super, Ascella B 12, Granturismo 2500, altre belvedere Impalpa, 1400 A, 1958, TV Farina, 600, Vandel, rateazioni. 5182

APPIA 1084 unico proprietario, vendo rateizzandolo lire 530.000. Telefonare 770 511. 95742

ARDEA 12 Volte, Aprilia 1500, cambio [illegible], Interno. Telefonare 51-401.

ARDEA 12 volte 145.000, Aprilia pochi chilometri vendesi. Telefono 51-401.

AUTO vendesi comprata, auto usata vendo, acquisto. Capello, Lagrange 17.

AUTOSOLECISMO Alvitreni Nuova 500, pulmino, 500 nuove, 1957, 1400. Telefonare 370 631. 10470

BELVEDERE locazione conducenti possibilità vendita. Telefonare 695-303.

CENCIO 500, 500, 1100 praticamente eccezionali. Sottocarrozzerie, cambi. Telefonare 670-502. 95764

COMPRO qualunque 642 N2 cambio bene. Telefonare 695-469. 10046

FINANZIAMENTI, prestiti, ammortamenti 60-70 per cento valore automezzo, autocarri, rimorchi. Lunghe scadenze. Rapidità, discrezione. Corso Auste, corso Re di Roccaforte. 427

GIARDINETTA legno semiuso, carrozzeria ed meccanica 260.000 vendo privato. Telefonare 761-880. 10702

IFITAUTO, San Quirino 4 bis, concede regolarmente prestiti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber per liquido, 42.000 lire e similari, Concessionaria Polara, Chieri 31, Telefono 988.990. 444

LANCIA, laboratorio specializzato a meccanica e sua ripresa, impianti

TORINO - A. XII - N. 118
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-911

STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
19-20 Maggio 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

ULTIME NOTIZIE

Per il voto del 25 maggio

Ancora incerti molti elettori

Alcuni sondaggi fanno ascendere al 20-25 per cento il numero di coloro che non hanno ancora deciso per chi votare - Panorama della situazione alla vigilia della chiusura della propaganda orale

Roma, lunedì mattina.

Ieri è stata l'ultima domenica precelettorale. Restano ancora cinque giorni di discorsi (dalla mezzanotte di venerdì sarà proibita ogni forma di propaganda orale) e domenica prossima si vota. Su che cosa si vota? Vogliamo dire: quali sono i temi essenziali emersi dalla campagna elettorale, i problemi che il futuro Parlamento dovrà risolvere e le varie soluzioni tra cui il cittadino dovrà scegliere?

In teoria, dopo i milioni di parole che abbiamo letto o ascoltato, il panorama della situazione dovrebbe risultare in piena evidenza. Si dovrebbe poter dire: si voterà per questo e per quello, se si rafforzerà il tale gruppo si avranno certe conseguenze, se diminuiranno i voti di quell'altro si arriverà a queste altre conclusioni. In pratica resta invece un largo margine di incertezza, non soltanto attorno ai risultati, ma anche sugli stati d'animo e le esigenze che determineranno tali risultati.

I sondaggi compiuti negli ultimi giorni tra l'opinione pubblica assicurano che c'è ancora una grande parte di elettori — dal 20 al 25 per cento — che non ha deciso per chi votare. Non ci sembra giusto attribuire tutta la responsabilità di questa incertezza al disinteresse con cui hanno seguito le illustrazioni programmatiche dei vari partiti o, peggio ancora, alla loro «immaturità». L'incertezza è anche nelle cose. E' nei termini obiettivamente complessi e contraddittori in cui si presenta la vicenda politica italiana, alla conclusione di un decennio che — comunque lo si giudichi — ha avuto caratteri molto precisi ed ha proposto all'elettorato scelte relativamente elementari. Ed è nelle ambiguità con cui i partiti, ancora a mezza strada tra il vecchio ed il nuovo, si presentano all'appuntamento del futuro.

Può darsi che il voto del 25 maggio — come teme Fanfani — si risolva in un *referendum* pro o contro il partito che in questi dieci anni ha avuto le maggiori responsabilità di governo ed ha avuto in mano, di fatto se non formalmente, quasi tutte le redini del potere. Ma resterà pur sempre da stabilire quale sarà il contenuto effettivo di questo *referendum*. Si può votare contro la d. c. per favorire una «alternativa» di centro-destra o per favorirne una di centro-sinistra (il termine è improprio: poichè la d.c. resterà pur sempre il perno di ogni formazione governativa più esatto sarebbe parlare di «condizionamento»); per evitare la ripetizione di nuovi esperimenti «centristi», oppure soltanto per diminuirne, come che sia, in rappresentanza parlamentare. E' appena necessario ricordare che quest'ultimo è certamente il voto più sterile e pericoloso, come tutti i voti a dispetto motivati da una confusa reazione di protesta.

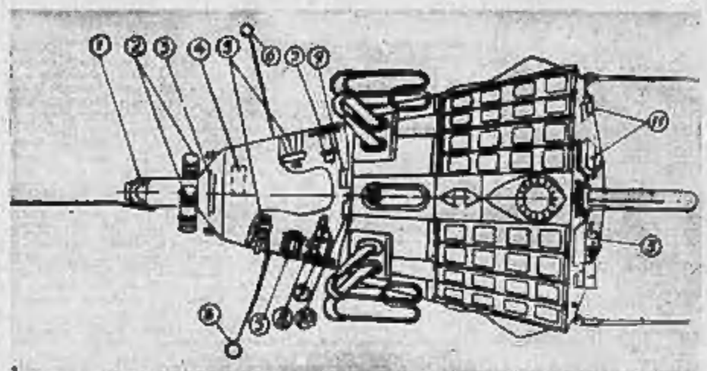
Agli stessi voti «a favore» della DC si potranno dare, del resto, contenuti profondamente diversi. Non sarà la stessa cosa se nel nuovo gruppo democristiano saranno in prevalenza gli amici di Fanfani o quelli di Andreotti, i giovani della nuova classe dirigente venuta alla ribalta dopo la morte di De Gasperi o i «notabili» della vecchia guardia. Ogni voto, attraverso le preferenze, si risolve in un doppio voto: uno per il programma e uno per gli uomini che dovranno applicarlo.

La scelta pro o contro la D. C., insomma, ha soltanto un carattere pregiudiziale. E' una cornice entro la quale va inserito tutto il resto: ed è proprio su questo «resto» che la campagna elettorale è stata più debole, che candidati e partiti sono stati più reticenti. Un esempio tra tutti: uno dei temi proposti con maggiore insistenza all'opinione pubblica, è stato quello della scelta tra «statalismo» e «iniziativa privata» come direttrici della nostra politica economica. E' già un fatto positivo che si sia riusciti ad attirare l'attenzione degli elettori su questi problemi concreti.

Ma, a ben guardare, la «controfinma» è assai relativa. La contrapposizione tra «statalismo» e «liberismo» — come ha fatto rilevare lo stesso ministro per le Partecipazioni Statali — ha un carattere puramente dottrinario, e, per di più, abbastanza antiquato. I problemi economici del nostro Paese sono diversi, e si risolvono con gli strumenti di tutte le moderne politiche economiche, che utilizzano congiuntamente l'iniziativa dello Stato e quella dei privati.

Enzo Forcella

E' fatto così lo "Sputnik III,,



RADIO TV-MOSCOW DIAGRAM RE-STATUS SCIENTIFIC EQUIPMENT IN SPUTNIK III.—1. MAGNETOMETER 2. PHOTOCELLS FOR PROTON RADIATION CORPUSCULAR

MOSCA, lunedì sera.

La «Pravda» ha pubblicato ieri due pagine con una prima descrizione particolareggiata dello «Sputnik III», illustrandola con una grande fotografia del satellite e con alcuni disegni rappresentanti sia gli apparecchi contenuti nell'ordigno, sia il movimento del distacco di quest'ultimo dal razzo vettore. Il distacco fra il satellite e il razzo è avvenuto quando lo «Sputnik III» ha superato la velocità di 8000 metri al secondo.

(Nella telefoto il disegno dello «Sputnik III» con le sue varie parti): 1) Magnetrone per la misurazione della gravità; 2) Apparecchio fotografico per la misurazione dell'irradiazione corpuscolare del Sole; 3) Batteria solare; 4) Apparecchio per la registrazione dei fotoni nei raggi cosmici; 5) Manometri magnetici ionizzati; 6) Trappole per la cattura degli ioni; 7) Misuratore del flusso elettronico; 8) Valvole per la misurazione dello spettro di massa; 10) Apparecchio per la registrazione degli elementi pesanti nei raggi cosmici; 10) Apparecchio per la misurazione dell'intensità dell'irradiazione primaria cosmica; 11) Apparecchio per la registrazione delle micrometeoriti.

Prigioniero nell'auto in fiamme

Un giovane medico arso vivo presso Ferrara

La moglie ustionata si è salvata perchè scaraventata dalla macchina che si era schiantata contro un platano - Due ragazzi periti in una sciagura stradale a Merano - Un morto a Montalto Dora e un altro presso Canelli

Ferrara, lunedì mattina.

Un giovane medico di Codigoro, il dott. Mario Cantelli di trentatrè anni, è rimasto imprigionato e arso vivo nella propria autovettura in seguito a un incidente stradale. Del suo corpo non si è potuto recuperare pressochè nulla essendo andato carbonizzato con la macchina. La moglie, Luisa Zotti di ventinove anni, è rimasta ustionata al volto, fratture ustionali ulteriormente sono stati alcuni soccorritori.

La sciagura si è verificata a quindici chilometri da Ferrara, mentre l'autovettura pilotata dal Cantelli tentava di sorpassare un'altra macchina che trasportava quattro persone. In seguito all'esplosione della gomma anteriore sinistra proprio nell'attimo del sorpasso, l'auto del Cantelli deviava andando a cozzare contro un platano e prendendo fuoco. Nell'urto la signora veniva sbalzata fuori e il medico rimaneva imprigionato con i piedi tra i ferri contorti della macchina. E' stato impossibile estrarlo e i soccorritori, fra i quali gli occupanti della vettura che precedeva quella dello sventurato professionista, non sono riusciti a portare alcun aiuto stante il rogo in cui era stata trasformata la macchina, ridotta in un ammasso di ferri fusi.

Di un'impressionante sciagura stradale sono rimasti vittime ieri pomeriggio due ragazzi che stavano percorrendo la strada dello Stelvio, diretti verso MERANO, a bordo di un motoscooter. I due giovani — Leopoldo Mitterer di 18 anni, figlio di un agricoltore, e Giovanni Tratter di 18 anni, studente — erano saliti di nascosto sulla «Vespa» del padre del Mitterer verso le 13 con l'intenzione di fare una gita in Val Venosta. E' stato nel ritorno, verso le 14,30, all'altezza dell'abitato di Naturno, mentre alla guida era il Mitterer, che è avvenuto l'incidente nel quale entrambi i ragazzi hanno perduto la vita.

Il fatto è stato ricostruito da alcuni testimoni e pare sia da attribuirsi quasi esclusivamente alla eccessiva velocità alla quale era stato lanciato il motoscooter. I due ragazzi si accingevano a superare una «1100» senza accorgersi che dalla parte opposta stava provenendo un pesante autotreno che trasportava sul rimorchio una escavatrice di 99 tonnellate.

Purtroppo il Mitterer si accorgeva del pericolo quando ormai era troppo tardi e perdeva il controllo della «Vespa» che, sbandando, andava a finire, lateralissima, contro il parafango anteriore sinistro del camion e rimbalzava quindi contro la «1100». Di qui ternava nuovamente addosso al rimorchio dell'autotreno schiantandosi contro le ruote.

Nei pressi di MONTALTO DORA, a quattro chilometri da Ivrea sulla strada della Valle d'Aosta, il trentaseienne Nevio Galletto ha perso tragicamente la vita alle 12,15 di ieri. Egli, operaio alla Cooperativa Elettrica d'Ivrea, stava a quell'ora tornando a Montalto, dove abita, avendo terminato a mezzogiorno il suo turno di lavoro. avrebbe dovuto riprendere servizio quattro ore dopo, alle sedici. Il Galletto era alla guida di una motocicletta che aveva acquistato soltanto un mese fa, quando, giunto a poche centinaia di metri dal paese, si accingeva a percorrere un'ampia curva. Davanti a lui, aveva appena ripreso la marcia, in direzione di Aosta, una «1200», che procedeva naturalmente a velocità molto ridotta; in senso contrario, invece, stavano sopraggiungendo alcuni automezzi a discreta velocità. Forse il Galletto ha avuto un attimo di esitazione, ritenendo di non riuscire a superare l'automobile che precedeva nel suo stesso senso; d'altro canto, la motocicletta viaggiava in quel momento a 60-70 chilometri all'ora, ed era ormai giunta a ridosso dell'automobile. Il Galletto cercava allora di passare sulla destra, portandosi sulla banchina che corre fra l'asfalto e i paracarri, ma purtroppo — forse a causa di un brusco sterzo provocato dal terreno accidentato della banchina — andava a urtare violentemente contro un paracarro, rovesciandosi a terra. La morte, dato il fortissimo colpo, è stata istantanea.

Il Galletto lascia la moglie e un bimbo di dieci anni.

Di un mortale incidente stradale è rimasta vittima nel tardo pomeriggio di ieri un bracciante agricolo, da pochi giorni rientrato a CANELLI da un periodo di lavoro in Francia. Il bracciante, Giovanni Acciaio di 54 anni, stava percorrendo in bicicletta una strada secondaria che immette sulla provinciale per Cortemilia, nel tratto compreso tra Vesime e Cessole. Mentre sbucava sulla strada provinciale stessa il ciclista, non scorto a causa di un cespuglio che togliè la visuale, veniva investito e travolto da un autocarro procedente sulla propria destra. Il bracciante, prima sollevato in aria, ricadeva contro il parabrezza della macchina, finendo nell'interno della vettura. Trasportato d'urgenza all'ospedale civile di Acqui, l'Acciaio è deceduto poco dopo il ricovero.

MIGLIORA LA SITUAZIONE NEL MEDIO ORIENTE

Tripoli del Libano espugnata dalle forze fedeli al governo

Sedici ore di combattimenti, poi i ribelli alzano bandiera bianca - Ieri sera però sarebbe ripreso il fuoco I capi dell'opposizione moderata abbandonano l'estremista Saeb Salam - Violente accuse della "Pravda,, agli Stati Uniti e all'Occidente e secca risposta del "Foreign Office,, - Smentite le voci di uno sbarco di "marines,,

DAL NOSTRO INVIATO

Beirut, lunedì mattina.

La grande prova di forza tra il Governo libanese e i terroristi dell'opposizione ha luogo oggi, quando i negozianti di Beirut tenteranno di riaprire i negozi dopo 9 giorni di sciopero. Lo stesso Primo ministro, Sami El Sohl, si recherà nelle strade del centro per invitare i negozianti a sollevare le saracinesche affinchè la vita nella Capitale torni alla normalità. Ma come reagiranno gli uomini dell'opposizione, che già la settimana scorsa hanno lanciato molte bombe contro i negozi che avevano tentato di aprire in barba ai loro ordini? Si ripeteranno le sparatorie di ieri, o hanno mitragliato i clienti del caffè della piazza principale della città?

Anche l'attività del porto dovrebbe riprendere oggi e potranno forse essere scaricati i molti piroscafi ancorati da una settimana al largo di Beirut. Ma il sindacato degli scaricatori è terrorizzato, perchè il suo capo è stato assassinato subito dopo aver consentito alle operazioni di sbarco di un piroscafo italiano.

Il Governo si dice sicuro di controllare la situazione. E' affermo di avere riportato ieri una notevole vittoria, perchè gli insorti di Tripoli del Libano avrebbero lasciato bandiera bianca, dopo una battaglia durata sedici ore.

La battaglia è stata sanguinosa. Le truppe scavate dagli insorti si trovavano a soli venti metri dalle posizioni delle forze governative. Decisivo è stato l'intervento dell'aviazione, che ha però causato danni gravi a molti edifici. Per tutto il pomeriggio di ieri la gendarmeria ha rastrellato i quartieri degli insorti arrestando molte persone, fra le quali anche alcuni siriani. Secondo altre notizie, che sembrano attendibili, i combattimenti a Tripoli però sarebbero ripresi nella serata di ieri.

Le forze governative sono anche tenute in scacco dai ribelli drusi. La tribù dell'emiro Giumblat, dopo aver concluso un secondo armistizio con la tribù dell'emiro Arsalan (il primo armistizio era stato violato a causa di un equivoco), ha potuto attirare in un tranello un reparto di soldati. Le forze governative erano entrate ieri nel villaggio di Baltum, trovandolo deserto. Ma sono poi state attaccate di sorpresa dai guerriglieri appostati sulle montagne e si sono dovuti ritirare.

Nel Pembro Giumblat sul capo dell'opposizione Saeb Salam si sono dati per vinti. Saeb Salam è sempre asserragliato nel suo palazzo sulle colline intorno a Beirut e giura che continuerà la lotta a oltranza. Invece i capi dell'opposizione moderata si sono staccati da lui e, confessando di aver commesso un errore, cercano ora di arrivare a un compromesso con il presidente Chamoun.

A Beirut le scuole sono sempre chiuse e continua il coprifuoco dalle 5 di sera alle 5 del mattino. Ieri sono state espulse altre trecento persone fra siriani ed egiziani, che sono state avviate al confine su un treno-bestiame (la stampa siriana afferma con grande clamore che gli espulsi sarebbero stati «duramente percossi e violati in Siria in condizioni disumane»). La giornata nella capitale è trascorsa calma.

A rassserenare gli animi nella capitale ha contribuito anche l'ambasciata degli Stati Uniti, la quale ha smentito nel modo più categorico le voci diffuse in certi ambienti, secondo cui reparti di marines si apprestercbbero a sbarcare in territorio libanese.

Una notizia, infine, ha destato un po' di allarme: il Primo Ministro libanese Sami El Solh ha avuto nella mattinata un colloquio con il comandante in capo dell'esercito, generale Fuad Chehab, il quale è considerato l'uomo più forte del momento. Si è poi appreso che si tratta di un attacco leggero. Un membro del personale dell'ospedale ha affermato che il Primo Ministro ieri non era a letto.

Enrico Altavilla

Recuperato un ordigno dopo il lancio nello spazio

E' l'ogiva, in metallo speciale, di un razzo "Jupiter,, Al termine della parabola è rientrata nell'atmosfera senza disintegrarsi ed è caduta nel punto prestabilito

CAPO CANAVERAL, lunedì mattina.

Poco dopo la mezzanotte di domenica scorsa (ora locale), l'esercito americano ha lanciato dalla base di Capo Canaveral un razzo «Jupiter» munito di una speciale ogiva, che è stata successivamente recuperata quando l'ordigno, rientrato nell'atmosfera, è caduto in un punto prestabilito dell'Oceano Atlantico. L'esperimento, ha dichiarato un portavoce del servizio d'informazioni dell'esercito, dimostra che è stato risolto il problema del rientro nell'atmosfera di un carro lanciato nello spazio.

Da cinque mesi non veniva proiettato un razzo «Jupiter». Come abbiamo detto, l'ordigno era provvisto di ogiva speciale che, a quanto si suppone, rimarrebbe in un cono a forma molto allungata, avente la funzione di coprire e proteggere l'ogiva vera e propria. Tale cono sarebbe stato costruito in metallo speciale, in grado di resistere all'attrito dell'aria, il quale avrebbe altrimenti distrutto l'ogiva vera e propria, come è accaduto ai primi due satelliti artificiali sovietici al momento in cui sono rientrati nell'atmosfera.

Non è stato comunicato in che punto dell'Oceano sia caduto l'ordigno, ma è stato tuttavia precisato che esso ha compiuto il tragitto previsto per un missile di media portata. La gittata normale delle «Jupiter» è di 3500 chilometri.

Il recupero è avvenuto ieri mattina alle 10,45 (ora italiana). Esso è stato possibile grazie a uno speciale sistema di segnali. L'ogiva conteneva alcune bombole di aria compressa le quali, non appena l'ordigno è caduto in acqua, hanno automaticamente gonfiato un pallone del diametro di circa un metro e mezzo, vivacemente colorato in arancio e arancione. Il pallone era dotato di un lampeggiatore e di una radio emittente, i cui segnali potevano venire captati dalle navi incrociatori nella zona. Intorno all'ogiva, si è sparso automaticamente un liquido destinato a tenere lontani i pescicani.

Gli «uomini rana» della marina americana hanno potuto così avvicinare l'ordigno e imbrigliarlo con cavi.

Da una nave a Venezia

Drammatica fuga di un turista cecoslovacco

Rincorso dal capo-comitiva e percosso a sangue Altri sei crocieristi hanno chiesto asilo politico

Venezia, lunedì mattina.

Dalla motonave romena «Transilvania», giunta ieri nel nostro porto con a bordo 400 turisti cecoslovacchi, sette persone, 4 uomini, due donne e un maschietto, sono scappate presentandosi alla nostra questura e chiedendo asilo politico.

Drammatica è stata l'evasione di un crocierista, il meccanico Jean Benus di anni 31, da Praga. Il quale, avendo confidato il suo proposito di fuga durante la navigazione, era particolarmente sorvegliato dal capo-comitiva. Appena la nave è giunta in porto, con mossa fulminea il Benus si precipitava a tutta corsa verso la scaletta di sbarco. Il capo-comitiva lo inseguiva, riuscendo ad afferrarlo e percuotendolo con pugni e calci.

Il meccanico però, per quanto sanguinante, poteva svincolarsi e, scesa a precipizio la scaletta della nave, si presentava agli agenti di polizia lo servizio gridando: «Io non sono comunista; voglio rimanere a Venezia». Il capo-comitiva, sceso a sua volta a terra, cercava con tutti i mezzi di impedire il tentativo del Benus, sacuendolo anche di avere rubato la macchina fotografica che aveva con sè. Ciò che non è risultato vero. Accompagnato in questura, il giovane veniva affidato all'ufficio stranieri, che ne curerà l'inoltro a un centro-profughi. Non è stato reso noto il nominativo degli altri sei cecoslovacchi che hanno scelto la libertà.

Le minacce della «Tass» e la reazione inglese

Londra, lunedì mattina.

Nella crisi libanese si è inserita ieri una nuova dei sovietici, che attraverso l'agenzia ufficiale «Tass» e la «Pravda» hanno duramente attaccato gli Stati Uniti per la loro assistenza al governo libanese.

La «Tass» ha diffuso una dichiarazione in cui si esprime l'opinione degli ambienti dirigenti sovietici sugli avvenimenti del Libano. Essa afferma che qualsiasi tentativo di ingerenza negli affari interni del Libano da parte di Paesi stranieri rappresenterebbe una situazione pericolosa.

La dichiarazione della «Tass» critica in particolare i movimenti della VI Flotta americana, affermando che a questa è stato ordinato di dirigersi immediatamente verso il Libano e che «vengono fatti preparativi» per lo sbarco sulla costa libanese di «marines» americani (questa voce è stata immediatamente smentita dall'ambasciata degli U.S.A. a Beirut). La dichiarazione critica anche l'invio di armi americane al Libano.

Essa afferma quindi che «contrariamente alle affermazioni della propaganda americana, la Repubblica Araba Unita è estranea agli avvenimenti del Libano».

La «Tass» conclude affermando che negli ambienti dirigenti dell'URSS si esprime la convinzione che nessuno Stato «interverrà negli affari interni del Libano, sotto qualsiasi forma» e che non tollereranno «la creazione di un pericoloso focolaio di guerra in questa regione del mondo».

Il Dipartimento di Stato non ha ancora reagito alle accuse. Ha parlato il portavoce del Foreign Office secondo cui la nota della «Tass» attribuisce alle potenze occidentali intenzioni che non hanno mai avuto. Il Ministero inglese ricorda invece le dichiarazioni fatte il giorno 13 dal ministro degli Esteri del Libano, Malik, nelle quali esclusivamente la Repubblica Araba Unita di «massiccia ingerenza» negli affari interni del proprio Paese.

UN IDILLIO SBOCCIATO IN ITALIA

Eva Bartok ha trovato il suo quinto marito

Non è il marchese di Milford Haven, ma il produttore Peter Bamberger chiamato "Il Mike Todd tedesco,,

Londra, lunedì mattina.

(m. c.) Un nuovo amore è entrato nella vita di Eva Bartok, l'attrice magiara più volte divorziata e divenuta madre, lo scorso anno, di una bambina dalla quale non ha mai rivelato la paternità. Fino a qualche mese fa il marchese di Milford Haven, una non vecchia fiamma, era considerato il più forte candidato alla sua mano. Ora invece si è appreso che l'irrequieta stella si è innamorata del produttore tedesco Peter Bamberger, e intende divenire sua moglie. Il suo ultimo marito — il quarto — fu l'attore Curd Jurgens.

Eva Bartok e Peter Bamberger — rivela il *Sunday Graphic* — s'incontrarono qualche mese fa a Roma, e furono anzi presentati dal marchese di Milford Haven. Il nuovo venuto conquistò rapidamente il cuore dell'attrice, e l'aristocratico inglese non ebbe altra scelta che dichiararsi battuto una volta di più (la prima sconfitta la subì ad opera di Jurgens) e tornare a Londra. La stella magiara e il produttore tedesco sarebbero tuttora in Italia, ove il loro romanzo d'amore avrebbe ormai aperto gli occhi.

La Bartok non ha negato l'esistenza dell'idillio. Secondo il giornale inglese ella avrebbe anzi dichiarato, pochi giorni fa, ad un amico: «E' vero. Amo Peter. E' inutile nasconderlo». Pari sincerità ha mostrato il tedesco, il quale afferma: «Eva è una donna fantastica. Potrebbe essere una splendida moglie per qualsiasi uomo».

Peter Bamberger è chiamato il «Mike Todd della Germania». Ha meno di 40 anni, ma la sua fortuna è già di «imponenti proporzioni». L'ultima donna che conquistò il suo cuore — dicono i bene informati — fu la danzatrice-attrice germano-giavanese Laya Raki. Ma il matrimonio non vi fu e Bamberger è tuttora scapolo. Diventerà il marito n. 5 di Eva Bartok?

Cuneese impazzito a bordo di una nave

Altri sconcertanti episodi sulla motonave «Aurelia»

Messina, lunedì mattina.

E' giunta ieri nel nostro porto la motonave «Aurelia» che in serata è ripartita per Trieste. L'«Aurelia» a quanto abbiamo appreso dal comandante, ha avuto un viaggio inquietante movimentato. Già alla partenza da Sidney un membro dell'equipaggio non ha fatto in tempo a raggiungere la nave e il capitano durante il viaggio ha informato le autorità australiane della sua assenza; la scoperta di un clandestino greco ha costretto poi la nave a una sosta non prevista, per sbarcare l'uomo in un porto della Grecia.

Altre fatto che ha rattristato i passeggeri e l'equipaggio, si è verificato dopo due giorni e cioè la morte del commerciante tedesco Michael Schlaid, di 54 anni, che si era recato in Australia per affari. Il cadavere è stato lanciato in mare dopo che il capitano non aveva ricevuto telegraficamente l'autorizzazione dei parenti. Di un quarto triste episodio era quindi protagonista un passeggero italiano, l'agricoltore trentunenne Giovanni Dalmasso, residente a Cuneo. Il Dalmasso rimaneva vittima di improvvisa pazzia attirando l'attenzione dei passeggeri con le sue urla e le insensate minacce. L'equipaggio è stato costretto ad immobilizzare il poveretto che è stato sbarcato a Messina e ricoverato nel locale ospedale psichiatrico.

Dopo tanti brutti avvenimenti, finalmente un episodio che ha rallegrato vivamente i viaggiatori: la nascita di Elisabetta Maria Aurelia Boender da genitori olandesi. La bimba è stata festeggiatissima e il capitano ha organizzato in suo onore un sontuoso ricevimento al quale hanno preso parte i 600 passeggeri e i 200 membri dell'equipaggio.

Il torero Bienvenida ferito in una corrida

Madrid, lunedì mattina.

Antonio Bienvenida, uno dei più noti toreri spagnoli, è stato ieri ferito da un toro durante una corrida svoltasi a Madrid. La direzione dello ospedale dove è stato ricoverato, ha reso noto che il Bienvenida versa in gravi condizioni in quanto le corna dell'animale lo hanno colpito al collo ed al petto. Il toro è stato successivamente ucciso da un altro «matador», Gregorio Sanchez.

Le asportano dall'addome un grosso batuffolo di garza

Il chirurgo credeva che la paziente, la quale versa ora in gravi condizioni, avesse un tumore di natura benigna

Roma, lunedì mattina.

Una giovane signora versa in gravi condizioni in una clinica romana in seguito ad una operazione per l'asportazione di un grosso tampone di garza rimastole nell'addome in seguito ad un precedente intervento chirurgico. Si tratta della signora Maria Caterina Filomarino di 33 anni, abitante in via Avezzano 28, che da vario tempo soffriva di forti dolori al ventre. La donna decise allora di farsi visitare dal prof. Fronticelli che credendo di trovarsi di fronte ad un tumore di natura benigna, le consigliò di sottoporsi ad una immediata operazione. Infatti l'altra sera, nella clinica Villa Santa Maria, il prof. Fronticelli eseguiva l'intervento: una grande è stata la sua meraviglia quando al posto del tumore ha asportato un voluminoso batuffolo di garza.

Di fronte a questa circostanza il prof. Fronticelli ha presentato ai carabinieri della stazione Nomentana un referto medico circostanziato, mettendosi a disposizione dell'autorità giudiziaria per tutte quelle notizie di carattere scientifico che possano essere utili per il regolare svolgimento delle indagini. Dai primi accertamenti dei carabinieri è risultato che la Filomarino, madre di due bambini, era stata sottoposta ad una difficile operazione circa un anno fa in occasione della nascita dell'ultimo figlio. La signora era stata allora ricoverata presso una nota clinica, nei pressi di Porta San Paolo.

Gravemente ferito in uno scontro fra pedoni

Milano, lunedì mattina.

Un giovane di 19 anni, Giuseppe De Sanctis, abitante in via Brocchi 2, mentre ricorreva un mezzano è andato ad urtare contro un passante. Nello scontro violento, il De Sanctis ha riportato la frattura del setto nasale e la sospetta commozione cerebrale.

Presso Mondovì

Attivisti d.c. e comunisti feriti in uno scontro stradale

Mondovì, lunedì mattina.

Due macchine di attivisti d.c. e comunisti sono state protagoniste di un grave e singolare incidente stradale verificatosi ieri pomeriggio alla periferia di Mondovì. Una «600» pilotata dal consigliere comunale e candidato comunista locale, l'odontotecnico Egio Gasco, stava dirigendosi verso Pascomonti per tenere un comizio.

Mentre il Gasco, che viaggiava in compagnia della moglie Marcella Ferrero e del commerciante in legnami Andrea Turco, residente nella nostra città, si apprestava ad affrontare un tratto in salita, sbucava da una curva un'altra «600» pilotata dal proprietario, il dottor Emanuele Rinaldi, segretario dell'ospedale civile di Mondovì, al cui fianco era il geometra Felice Garavagno, ex-sindaco di Mondovì, entrambi attivisti della d.c., i quali, provenienti da Pascomonti, erano diretti verso Briaglia per prendere un altro comizio.

I due automezzi non potevano evitarsi e si scontravano. Tutti e cinque gli occupanti le due macchine sono stati ricoverati e medicati al nostro ospedale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo una vita dedicata all'affetto della famiglia, si è spenta cristianamente

Lidia Marchetti in Merula

Ne danno il dolorosa annuncio: il marito Federico, i figli Corrado e Marco, papà e mamma, i fratelli Corrado e Sergio, la cognata, i nipoti, il suocero e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 19 marzo, alle ore 16, partendo da via Cumiana 28, Torino.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Personale della Ditta Marchetti F. Antonio di Milano si associa al dolore del Titolare per la immatura perdita della figlia

Lidia Marchetti in Merula

avvenuta in Torino il 18 maggio 1958.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Mussa

Lo annunciano con profondo dolore: la moglie, la figlia, il genero, il piccolo Bruno, fratello, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo da corso Tortona 37.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Deri ved. Demi

La piangono i figli, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi, alle ore 16, partendo da via Sospello 173/3.

Per volontà dell'Estinta non fiori e la famiglia non prende il lutto.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Lemagno prende viva parte al lutto per la perdita della signora

Enrichetta Castaud ved. Borassi

Nella pienezza della vita, mentre si accingeva a cominciare una lunga e intensa attività di lavoro con l'assunzione di nuove funzioni di alta responsabilità in Torino, improvvisamente mancava il

Dott. Ing. Jaroslav Tuma

Ne danno angosciati il dolorosa annuncio: la moglie Carmen de Hrdjasevic, i figli Enrico, Vitko, Ines, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Torino martedì 20, alle ore 10.30, partendo da corso Vittorio Emanuele 101 per la parrocchia del Ss. Angeli Custodi dove saranno luogo le esequie.

Trieste (via Cesare Battisti 10), 17 maggio 1958.

Nel momento in cui stava assumendo con grande entusiasmo ed alta competenza la direzione della Reale Mutua Assicurazioni S.p.A. improvvisamente decedeva in Torino il

Dott. Ing. Jaroslav Tuma

Danno il dolorosa annuncio, associandosi al dolore della famiglia, la Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, i Dirigenti e il Personale tutto della Compagnia.

I funerali avranno luogo in Torino martedì 20, alle ore 10.30, partendo dalla sede della Società, corso Vittorio Emanuele 101.

Torino, 17 maggio 1958.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della Società Reale Mutua di Assicurazioni si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Ing. Jaroslav Tuma

Si associano: Maria Enrica Visca, Vincenzo Buffa di Perrero, Lucio Calderaro, Enrico Carrara, Domenico Chiaramella, Anton Dario Coda, Giorgio Conigliani, Arnaldo Gianoni, Guglielmo Mazzoni di Mariondo, Pier Filippo Mellana, Giuseppe Minetti, Vincenzo Morelli di Popolo, Alberto Mortara, Luigi Rizzoli Fridolfi, Pier Carlo Romagnoli, Giuseppe Sarachi, Aldo Scarzella, Giovanni Zoppi.

Nel bacio del Signore, purificato da lunghe sofferenze, amorevolmente assistito dall'affetto dei suoi cari, è spirato il

Dott. Antonio Traso

di anni 35

Medico condotto di Casalino

Angosciati per la irreparabile perdita, fidenti nelle preghiere dei buoni, lo piangono: la moglie Piera Caggiula, il papà Giovanni, la mamma Margherita De Gabelli, la sorella Rosina col marito Luigi Gibba e dagli Giovanni e Piero, i nipoti, gli zii, i cognati, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Casalino lunedì 19 c. m., alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto; indi la cara Salma verrà trasportata a Vinzaglio, ove nella parrocchia avranno luogo le esequie, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale.

Casalino (Novara), li 18-5-1958.

La famiglia ringrazia sentitamente i dottori Diego Cantone, primario dell'Ospedale Maggiore di Novara, e dott. Michelangelo Cancina, di Casalino, che affettuosamente prestarono le loro assistenze cure al caro Scomparso.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, cristianamente è spirato

Dorina Mazzucco ved. De-Andrea

Ne danno il dolorosa annuncio: le figlie Angiola ved. Pastore e figli, Teresa e Edoardo Franco Lamberto, la sorella, nipoti e parenti tutti.

La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Serravalle Langa di Cravanzana e seguiranno i funerali martedì 20, alle ore 15, partendo da Torino, via Matteo Pescatori 11, ore 8.30.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

La Succursale di Torino della S.P.I. (società per la Pubblicità in Italia) prende viva parte al lutto della signorina Teresa De-Andrea per la morte della sua adorata mamma

Dorina De-Andrea

Con immenso dolore partecipano l'immatura perdita di

Prof. Alfredo Campiglio

Primario chirurgo
Direttore dell'Istit. Chirurgico Ortopedico di Mezzaselva (Vicenza)

la moglie Rida Burlando con i figli Pierluigi e Maria Vittoria, i fratelli Giulio e Maria, il fratello amico Mario Goggi, sorelle, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti.

Torino, 18 maggio 1958.

I funerali avranno luogo martedì 20 c. m., alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Fiori 8, Torino.

Non fiori ma opere di bene.

La famiglia Carlo Salvarezza di Tortona

La famiglia Nasi partecipa al dolore della famiglia Campiglio per l'immatura scomparsa del

Dr. Prof. Alfredo Campiglio

Il dott. Claudio Rinaldi partecipa con dolore la scomparsa del suo maestro

Prof. Dr. Alfredo Campiglio

Vittorio e Alberto Ghisolfi partecipano al dolore della famiglia Campiglio per l'immatura scomparsa del

Dr. Prof. Alfredo Campiglio

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile di Tortona, i Sanitari, gli Impiegati e il Personale tutto prendono viva parte all'immenso dolore che ha colpito la famiglia per l'improvvisa perdita del

Dr. Prof. Alfredo Campiglio

Primario chirurgo dell'Ospedale suddetto

Tortona, 18 maggio 1958.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Antonietta Centa ved. Massucco

Angosciati ne danno partecipazione: la figlia Emilia col marito Ambrogio Medri e figlio Luciano, col marito Dario Alessi e piccola Bonsitella; Carla col marito Gino Di Lorenzo; cugini e parenti tutti.

I funerali oggi 19 corrente, alle ore 15, partendo da via Cuneo n. 1.

Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Condomini dello stabile di via Maria Vittoria 27 partecipano commossi la perdita del loro Presidente Onorario

Cav. Giovanni Bersano

La Società Canottieri «Esperia» Torino prende viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia del carissimo socio

Cav. Giovanni Bersano

Nel centesimo anniversario della scomparsa del

T. Col. Vincenzo Ricciardi

la moglie, i figli, i fratelli, i parenti tutti lo ricordano con immutato, profondo affetto.

Torino, 19 maggio 1958.

ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII - Num. 118
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-921 al 40-940

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
19-20 Maggio 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 52, tel. 43-039, 55-903, 43-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fest. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fest. 600) - Necrol. L. 300 per parola (fest. 600 p. p.), percomm. L. 300 p. p. (fest. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl.-com.: Vedere tabelle. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2264): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. [illegible], trim. L. 3800 - ESTERO (Paesi a tariffe postale ridotta): anno L. 12.000, sem. L. 7000, trim. L. 3800. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Momenti decisivi per la democrazia in Francia

Parigi, ore 13: è arrivato De Gaulle

Ipotesi sulla presa di posizione del generale

L'albergo dove terrà la conferenza stampa è circondato dalla polizia - I sindacati comunisti proclamano lo sciopero - Il governo vieta ogni manifestazione
Negli ambienti gollisti si dice che il generale eviterebbe di assumere un atteggiamento di forza e lancerebbe un appello per un Gabinetto a larga base nazionale

Sul a Colombey: il cap. Sabot, aiutante di De Gaulle, apre il cancello della villa per far entrare il maggiore Tetrel, aiutante dell'ex-capo di Stato Maggiore Ely (Telefoto)

Bloccato dalla censura un appello del gen. Ely

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Il ministro dell'Interno Jules Moch, la cui energia si è rivelata molto forte in passato e specialmente in occasione degli scioperi di dieci anni fa, ha proibito le manifestazioni che certi movimenti politici vorrebbero organizzare per questo pomeriggio mentre il generale De Gaulle parlerà alla stampa in un ufficio del Palais d'Orsay. Ma il partito comunista e l'Unione dei sindacati comunisti della regione parigina intendono dimostrare immediatamente la loro intenzione di opporsi ad un eventuale colpo di Stato dell'estrema destra, ed hanno lanciato a tutti i lavoratori l'ordine di interrompere il lavoro alle ore 15 in ogni azienda, in ogni fabbrica, e di riunirsi sul posto dove gli oratori dei partiti e dei sindacati prenderanno la parola.

«State pronti a rispondere in massa a qualsiasi manifestazione fascista», scrive stamane l'Humanité nel grosso titolo della prima pagina, in cui riporta le parole pronunciate ieri sera alla radio dal ministro dell'Interno: «La sorte della Repubblica è in gioco».

I partiti e i sindacati comunisti dimostrano con il loro attuale atteggiamento di voler assumere una posizione di punta nella lotta contro il pericolo fascista, e ciò urta i sindacati socialisti e cattolici, per i quali il pericolo dell'estrema sinistra non va trascurato con il pretesto di combattere con quello proveniente dall'estrema destra. Tuttavia anche gli esponenti delle varie federazioni dei sindacati socialisti e cattolici sono in stretto contatto fra loro e pronti ad adottare l'atteggiamento che riterranno opportuno. Non è dubbio che nel Paese un appello dei Sindacati operai riscuoterebbe molto più che un appello del generale De Gaulle. Sembra d'altra parte escluso che questi voglia lanciare il Paese in una rivoluzione.

Paul Bastid, deputato e direttore del giornale di destra l'Aurore, scrive ad esempio, rispondendo ai timori che il generale De Gaulle voglia imporre al Paese la sua dittatura: «Bisognerebbe supporre nel generale delle intenzioni sovversive in contraddizione flagrante con il suo passato. Nessun francese degno di questo nome può azzardarsi di farlo. La sua dichiarazione conclusa di giovedì scorso è sembrata enigmatica a certuni. Egli si spiegherà meglio oggi nella conferenza stampa che ha annunziato. Non anticipiamo sui suoi propositi con apprezzamenti sommari, appassionati o tendenziosi. Il generale ha reso troppi servigi alla Patria ed è in grado di rendergliene ancora e ciò induce a non respingere a priori il suo concorso. Egli è in grado di assistere ancora una volta il Paese nella fase conclusiva del dramma algerino.

«E' inutile dire l'ansia di Parigi, della Francia e dell'Algeria a poche ore dalla conferenza che il generale De Gaulle terrà rispondendo non solo alle tre domande fattegli da Guy Mollet (cioè se egli condanna i fautori di Algeri; se rifiuta l'azione illegale soltanto il governo regolarmente costituito e se è disposto ad accettare le regole costituzionali nel caso in cui fosse chiamato ad assumere il potere), ma anche quale è il suo programma per l'Algeria».

Si ritiene che il generale non pronuncierà una condanna contro i fautori di Algeri, ma nessuno crede tuttavia che egli voglia uscire dalla legalità.

Secondo informazioni, non al «di quanto attendibili, raccolte in ambienti gollisti, De Gaulle affermerebbe oggi di non aver mai avuto l'intenzione d'impadronirsi del potere con mezzi illegali, ma condannerebbe la politica dei partiti che hanno gettato la Francia in questa crisi. Egli si dichiarerebbe disposto ad assumere la responsabilità del potere se l'Assemblea Nazionale fosse pronta dal canto proprio ad assumere la necessaria responsabilità e a sostenerlo nella formazione di un governo d'unione nazionale avente una larghissima base.

Anche sulla politica nei confronti di Rabat e di Tunisi nessuno sulla posizione della Francia fa capo al Palazzo Matignon, il generale De Gaulle sarà invitato a dire il suo pensiero. L'opinione pubblica, giustosta spatica nei giorni scorsi, è stata impressionata dai discorsi radiofonici di Pierre Pflimlin e di Jules Moch e stamane legge con stupore sui giornali in che modo Jacques Soustelle, che era strettamente sorvegliato, ha potuto sottrarsi al controllo della polizia, recarsi in Svizzera e di lì ad Algeri. Secondo l'Aurora egli è andato in Africa, per predicarvi la conciliazione, e parecchio corrispondenze degli inviati speciali ad Algeri accennano a divergenze che si sarebbero già manifestate laggiù. Si sottolinea che Jacques Soustelle ha rifiutato la presidenza del Comitato di salute pubblica algerino.

Varie informazioni assicurano inoltre che alle manifestazioni di Algeri, alle quali hanno partecipato numerosi musulmani acclamando il nome del generale De Gaulle, gli arabi e gli europei non dovrebbero il medesimo significato. Anche qui sembra che una chiarificazione, la quale può avere in Algeria ripercussioni importanti, sia necessaria e che dovrebbe venire dalle dichiarazioni che saranno fatte fra poche ore al Palais d'Orsay, sorvegliato da agenti di polizia, alle quali saranno potrà assistere se non avrà ricevuto l'invito «strettamente personale» numerato e con tanto di bollo del capo di gabinetto del gen. De Gaulle.

Si prevede che subito dopo la dichiarazione il governo si riunirà in Consiglio dei Ministri per esaminare la situazione dopo le attese chiarificazioni. Non va dimenticato infatti che è già prevista per domani una discussione parlamentare per conferire al Ministero i poteri speciali per l'Algeria e che sarà necessario votare altri 40 miliardi di tasse per fronteggiare il maggior sforzo militare preconizzato da Pierre Pflimlin.

Si prevede che «dramma dei generali» (come taluni lo chiamano sottolineando, per taluno di disinteressati, che sono rimasti ad esultare spargimento di sangue in Algeria) verrà ugualmente evocato domani alla Camera, alla luce delle dichiarazioni che De Gaulle farà nel pomeriggio di oggi.

La situazione dunque precipita. Il governo — la cui autorità viene rafforzata da numerose adesioni al suo atteggiamento — ha adottato tutti i provvedimenti necessari per fronteggiarla. Importanti forze di gendarmeria sono concentrate nella regione parigina, e il ministro dell'Interno, proclamando che ogni mascamento sarà tollerato ha detto: «Ogni funzionario è un cittadino mobilitato come gli altri per la salvaguardia delle nostre libertà. Nulla conta armeno tranne l'unità del Paese e la salvezza della democrazia».

L. Marmucci

Preoccupati commenti della stampa americana

New York, lunedì sera.

Il *New York Herald Tribune* pubblica stamane su diverse colonne il titolo: «De Gaulle entra oggi a Parigi per porre le sue condizioni», ma non dedica alcun commento alla situazione francese. Il *New York Times*, invece, pubblica sull'argomento un editoriale intitolato «La Francia al bivio».

Dopo avere constatato la calma che regna a Parigi («Il popolo francese non ha mostrato alcun desiderio di attaccare inesistenti Bastiglie o di salire sulle barricate della controrivoluzione») il giornale aggiunge che «rimane il fatto che i capi militari d'Algeria hanno lanciato una sfida al governo francese legittimo».

Il *New York Times* prosegue: «Sia stato egli informato o no di quello che il presidente Pflimlin ha denunciato come un complotto contro la Repubblica, il gen. De Gaulle non soltanto non ha saputo dissociarsi dalla quasi-insurrezione algerina e dalla sua controparte apparentemente abortita sul territorio metropolitano, ma ha colto la occasione per annunciare di essere "pronto" a prendere in mano la situazione per porre fine "alla degradazione dello Stato". Egli si è in tal modo impegnato tanto a fondo che una ritirata gli è ora difficile». Analizzando le condizioni in cui De Gaulle potrebbe giungere legalmente al comando, il giornale scrive che «accettandolo» la Assemblea nazionale dovrebbe anche «piegare il capo sotto le sue condizioni e accettare il proprio scioglimento. Sarebbe così aperta la via alla soppressione dei partiti e forse anche ad un plebiscito su una nuova costituzione che istituisse il regime preconizzato dal generale De Gaulle, cioè un governo presidenziale con forti poteri esecutivi appoggiato da un raggruppamento nazionale che si ai sovrebbe al di sopra dei partiti. E' così che Hitler è giunto legalmente al potere, e benché De Gaulle non sia Hitler, non vi è altra via per lui per arrivarci, se non attraverso i metodi extra legali ed anche antistituzionali d'un colpo di Stato».

«Il governo di Pflimlin — dice il giornale — è impegnato a prevenire o reprimere qualsiasi tentativo del genere. Se tanto esso quanto l'Assemblea nazionale dovessero abdicare dinanzi a De Gaulle, le forze democratiche e del lavoro, per non parlare dei comunisti, hanno già proclamato la loro decisione di combattere. In questa situazione la parola decisiva apparterrà evidentemente alle Forze armate. Se rimangono fedeli al governo di Parigi, la quasi-insurrezione algerina avrà presto fine. Se la parte attiva delle Forze armate sceglierà De Gaulle come "arbitro" tra Parigi ed Algeri, il futuro sembra apparire davvero oscuro».

Il generale De Gaulle lascia in automobile la sua residenza di Colombey diretto a Parigi (Telefoto e «Stampa Sera»)

Uno sprezzante messaggio di Algeri al presidente della Repubblica Coty

Il Comitato di salute pubblica protesta per gli arresti in Francia

Nostro servizio particolare

Algeri, lunedì sera.

L'Algeria appella la parola di De Gaulle che approverà il colpo di mano dei colonialisti. Un portavoce del Comitato di salute pubblica ha detto stamane: «Attendiamo con grande impazienza la conferenza-stampa del generale. Speriamo che sotto il suo arbitrato potrà portare la pace». Gli è stato chiesto se il Comitato accetterebbe «qualsiasi decisione venisse presa da De Gaulle», anche se fosse contro i sediziosi. Il portavoce ha detto con imbarazzo: «La questione è delicata. Spetterà al Comitato rispondere. Noi abbiamo fiducia nel generale».

Nella mattinata i dirigenti militari di Algeri hanno indirizzato al presidente Coty un duro comunicato di protesta: «Il Comitato di salute pubblica apprende che il governo ordina l'arresto di numerosi patrioti in tutte le province di Francia, in vista di impedire che essi dichiarino la loro solidarietà con la causa dell'Algeria francese. In questo modo ufficiali superiori, veterani dell'esercito, personalità, operai, cristiani e anche donne vengono gettati in prigione. Gli stessi uomini che hanno ritirato il voto alle misure di emergenza contro gli assassini del F.L.N. (Fronte di liberazione nazionale algerino) si sono affrettati, con l'aiuto dei voti comunisti, a dare al governo l'arbitrario potere di imprigionare coloro che si oppongono, in completa unità di pensiero con i francesi d'Algeria, alla disastrosa politica di Pflimlin.

«Nello stesso momento in cui i nemici della Francia sono apertamente protetti, traditori e agenti stranieri sono in attività all'interno del Paese. Francesi della Francia metropolitana confrontate e giudicate! In un'Algeria che è riconciliata e liberata dall'incertezza e dal terrore, sorridono nuovamente la fiducia e l'amore. Mentre voi siete nelle vostre case, la vostra voce è soffocata e la vostra libertà minacciata. In questo modo l'attività scalenata contro i patrioti, con l'appoggio e l'attiva complicità dei comunisti, attacca, attraverso il persona del suoi figli migliori, l'unità della nazione, poiché con attacca le libertà democratiche. Il Comitato di salute pubblica protesta solennemente per queste azioni arbitrarie e si appella alla coscienza nazionale affinché gli autori di queste azioni si trovino di fronte alle loro responsabilità».

Da ogni parte in parola d'ordine impartita dai Comitati e dai generali che hanno preso la via della rivolta, viene ripetuta: «Viva De Gaulle, viva il governo di salute pubblica». Jacques Soustelle (il luogotenente del generale arrivato ieri l'altro ad Algeri dopo la sua fuga da Parigi per la quale si è valso del compiacente aiuto degli stessi poliziotti incaricati di sorvegliarlo), moltiplica la sua attività presiedendo riunioni dei Comitati di salute pubblica, partecipando a dimostrazioni, presenziando a manifestazioni popolari nelle quali prende la parola. Stamane per tempo il *leader* gollista è partito per Bufakir dove ha tenuto un comizio che è stato ascoltato da diverse decine di migliaia di musulmani.

L'azione di Soustelle si è sviluppata in due direzioni. La prima, quella più visibile, è volta a suscitare entusiasmo nelle folle e a mostrare l'immagine di una Algeria in cui i musulmani, finalmente sedotti nelle forze che li proteggono dai terroristi del Fronte di Liberazione Nazionale, manifestano la loro solidarietà con la Francia e la loro fiducia di sentirsi francesi.

L'altra azione di Soustelle, di valore politico più sostanziale, è rivolta verso gli elementi militari che il deputato gollista tende a tenere a freno per evitare che la crisi scivoli su posizioni dalle quali non sia possibile uscire che con una prova di forza. In altre parole Soustelle evita che vengano prese decisioni definitive e nello stesso tempo limita il potere dei militari. Questi, prima dell'arrivo del deputato gollista, stavano preparandosi alla costituzione di un Gabinetto per l'Algeria che avrebbe avuto tutto il carattere di un governo separatista contro quello legale per ripetere i militari alla loro funzione naturale, lasciando ai politici il compito di decidere e di trattare.

Dopo la telefonata che, a quanto riferisce l'*Echo d'Alger*, si sarebbe avuta sabato fra il Primo ministro Pflimlin e il generale Salan, nel corso della quale il generale aveva imposto al presidente del Consiglio di dimettersi immediatamente, è probabile che Soustelle si sia convinto che non si dovrebbe mai lasciare troppa iniziativa ai militari.

Il deputato Raymondo Dronne, un ex-gollista che comanda il primo reparto arrivato giunto a Parigi nei giorni della Liberazione, è arrivato nella notte ad Algeri, per unirsi a Soustelle.

Egli ha indirizzato al presidente del Consiglio, Pierre Pflimlin, questo appello: «Sono giunto ieri, mentre si stava concludendo una grandiosa manifestazione che costituisce prova dell'unità di tutto il popolo d'Algeria. Torno a ripetervi: l'unità può essere rifatta solo da un governo di salute pubblica presieduto dal generale De Gaulle. Vi conosco e vi stimo, e spero che il vostro spirito patriottico avrà ragione della vostra ostinazione. Viva l'Algeria francese. Viva il generale De Gaulle».

f. p.

Estrema incertezza

PARIGI, lunedì sera.

De Gaulle è a Parigi dalle 13. E' arrivato in auto ed è subito asceso all'Hôtel Palais d'Orsay, dove alle 15 terrà la sua conferenza-stampa. La polizia ha circondato l'edificio, che dista poche centinaia di metri da Palazzo Borbone. Si temono disordini. I sindacati democristiano e socialista sono in stato di allarme. Quello comunista ha ordinato ai suoi aderenti di incrociare le braccia, a partire dalle 15: l'ordine prevede che i lavoratori restino negli stabilimenti, a meno che sia impartita all'improvviso una disposizione diversa. Ciò significa che le forze comuniste sono pronte a scendere in piazza.

Un comitato interpartitico (con rappresentanti socialisti, democristiani, radicali, radicali-socialisti e di altri gruppi che appoggiano il governo) è stato costituito stamane. Riede in permanenza e «prenderà tutte le iniziative richieste dalla sua iniziativa richieste dalla situazione». La segreteria del partito comunista, che aveva chiesto al ministro dell'Interno Moch di vietare la conferenza di De Gaulle, ha lanciato un appello al paese. E' un appello che esclude il compromesso: «Appoggiandosi sul popolo e sulle forze dello Stato, il governo deve frantumare le fazioni e non cercare la conciliazione con i suoi istigatori» e invoca una sia tolta l'immunità ai parlamentari implicati nel complotto, che siano destituiti immediatamente «i generali ribelli e traditori».

Pflimlin e Moch, che stanotte hanno vegliato consultando febbrilmente ministri, prefetti e capi militari (all'alba il Primo Ministro ha avuto un lungo colloquio con il nuovo capo di S. M. gen. Lorillot) hanno fatto affluire altri rinforzi di truppe nella capitale. Per tutta la mattinata i *boulevards* hanno visto sfilare soldati in elmetto. Nei punti nevralgici della città prestano servizio in armi circa 40 mila agenti dell'ordine. Pattuglie e carri blindati presidiano l'edificio dell'Assemblea e il Ministero dell'Interno. Inoltre il governo ha vietato per oggi, e fino a nuovo ordine, tutte le riunioni pubbliche nel dipartimento della Senna: in un secco manifesto affisso stamane all'angolo delle vie, afferma che «non saranno tollerate manifestazioni o contromanifestazioni di strada» e che l'ordine sarà mantenuto ad ogni costo.

In Algeria gli animi sono ancora più eccitati. I dirigenti del Comitato ribelle non dubitano che De Gaulle si schiererà apertamente dalla loro parte. Ma un loro rappresentante a cui è stato chiesto che cosa avverrebbe se De Gaulle dovesse prendere una decisione non conforme ai desideri dei colonialisti, ha risposto vagamente: «La questione è delicata. Spetterebbe al Comitato di rispondere» lasciando con questo capire che sarebbe respinta una presa di posizione del generale che non fosse quella di adesione ai sediziosi.

Il Comitato di Salute pubblica si sente forte. Dopo la drammatica e insolente telefonata del gen. Salan a Pflimlin, in cui l'alto ufficiale chiedeva al Primo Ministro di dimettersi, stamane è stata lanciata a Coty una protesta per gli arresti, avvenuti in Francia, di personalità politiche e militari. Il tono di questo messaggio è irriverente, come tutti quelli che lo hanno preceduto. Ma ad Algeri, nonostante l'euforia dei capi e dei residenti, serpeggia un disagio forse sopra fra i responsabili del colpo di mano. Soustelle, il *leader* gollista sfuggito alla polizia parigina è giunto sabato in Africa, ha rifiutato la presidenza del Comitato: la carica sarà probabilmente affidata a un elemento rappresentativo, il musulmano Sidi Cara, già segretario di Stato per l'Algeria nel gabinetto Bidault, che è arrivato stanotte accompagnato da quattro generali e da un ammiraglio passati dalla parte dei ribelli.

L'invito ai giornalisti

Parigi, lunedì sera.

Tutti i rappresentanti della stampa straniera accreditati in questa capitale hanno ricevuto stamane l'invito a partecipare alla «conferenza stampa di De Gaulle», emanato dal capo di Gabinetto del generale.

L'invito consiste in un foglietto ciclostilato e numerato nel quale è precisato che la conferenza avrà luogo «lunedì 19 maggio alle ore 15, Hôtel du Palais d'Orsay, 2 Quai Anatole Francese Paris 7eme». L'invito reca in calce la notazione «strettamente personale».

ULTIMISSIME

Pflimlin a colloquio col capo di Stato maggiore

Il Ministro dell'Interno riceve i capi della polizia

PARIGI, lunedì sera.

Mentre De Gaulle era in viaggio per Parigi il Presidente del Consiglio, Pflimlin, conferiva col generale Lorillot, nuovo Capo degli Stati Maggiori unificati. Lorillot era succeduto nella carica, sabato scorso, al generale Paul Ely, dimissionario. Si è appreso che un ordine del giorno, che Ely stava per diramare alle truppe, è stato intercettato dal governo, il quale ne ha proibito la pubblicazione.

In mattinata, il ministro dell'Interno, Moch, aveva conferito coi comandanti della gendarmeria. Più tardi ha avuto un colloquio con l'ambasciatore britannico, Sir Gladwyn Jebb, il quale è preoccupato per la presenza di migliaia di turisti inglesi a Parigi e in altre parti della Francia.

Un dispaccio del "New York Times,,

La Nato vuol spostare gli impianti dalla Francia?

Secondo taluni ambienti americani si starebbe studiando il trasferimento di porti di sbarco e di installazioni elettroniche militari nei Paesi Bassi e nella Germania-ovest

New York, lunedì sera.

Secondo informazioni raccolte dal «New York Times» in taluni ambienti ufficiali degli Stati Uniti — informa l'«Associated Press» —, le autorità americane «stanno riesaminando la opportunità di dare una nuova dislocazione ad importanti installazioni militari in Europa» in seguito ai gravi sviluppi della crisi francese.

Il «New York Times», in un dispaccio da Washington, scrive che tali piani prevederebbero lo spostamento dei porti di sbarco dai rifornimenti di materiale militare dai porti francesi a quelli della Germania Occidentale «nel quadro di una diversa sistemazione delle linee di comunicazione». E' stata anche proposta la costruzione nei Paesi Bassi, nella Germania-Ovest di impianti che dovrebbero sostituire «gli oleodotti e le comunicazioni elettroniche che ora attraversano la Francia in appoggio alla NATO».

Citando fonti autorevoli, il quotidiano afferma che le trattative franco-americane per la dislocazione di missili balistici a raggio intermedio in Francia sono arenate dal 16 aprile, quando cadde il governo di Félix Gaillard.

«Gli aspetti politici e strategici delle trattative — aggiunge il giornale — non sono stati mai trattati», e la caduta di Gaillard ha impedito «la redazione finale di un accordo tra U.S.A. e Francia».

Dopo aver rilevato che un accordo del genere è stato raggiunto con la Gran Bretagna, su base bilaterale, il quotidiano aggiunge: «I funzionari militari sono più preoccupati dalla possibili) conseguenze della crisi francese su tutta la struttura della difesa occidentale, di quanto non lo siano per le trattative per le basi dei missili balistici intermedi, quantunque queste ultime implichino accordi per la costituzione di scorte di testate nucleari per i missili».

Le autorità del Dipartimento della Difesa, dice ancora il «New York Times», «si rendono pienamente conto del fatto che il generale Charles De Gaulle, il cui avvento al potere in Francia è diventato una possibilità reale, ha spesso manifestato antipatia nei riguardi della politica della NATO». I funzionari militari americani, «hanno una grossa posta da rischiare nell'esito di una crisi francese, in quanto potrebbero essere coinvolte le linee di rifornimento e di comunicazione con gli Stati Uniti».

Le quotazioni nelle Borse in 7ª pagina

Misure di sicurezza presso l'albergo di De Gaulle

Parigi, lunedì sera.

La polizia ha bloccato tutta la zona che circonda l'albergo dove De Gaulle terrà la sua conferenza stampa.

Tutte le automobili in sosta nella zona stessa sono state rimosse ed è stato posto divieto di parcheggio entro un raggio di mezzo miglio intorno all'albergo. Piccoli gruppi di parigini si erano radunati dinanzi all'ingresso dell'albergo nella speranza di vedere arrivare il gen. De Gaulle, sono stati fatti rapidamente allontanare dalla polizia.

TEATRO ALFIERI
Gino CERVI
presenta
Lea PADOVANI - Gabriele FERZETTI
STASERA E DOMANI SERA ORE 21,15
in
LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA
MERCOLEDI' e GIOVEDI' ORE 21,15
SERATA DI GALA
Tre atti di FEDERICO ZARDI (novità)
VENERDI' - SABATO e DOMENICA ORE 21,1
PATATA
Commedia in tre atti di MARCEL ACHARD (novità)
Prenotazioni e vendita biglietti presso Salone «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo»

CRONACA CITTADINA

Stasera alla Giunta comunale un grave problema turistico

Invano diecimila stranieri cercano l'albergo della gioventù

Torino rischia di perdere questa corrente di forestieri: oggi viaggiano coi soldi contati, ma domani torneranno come turisti veri e propri - Proposto al Comune l'acquisto di una villa per l'«ostello» che potrebbe riaprirsi a luglio - Il Sindaco ha inaugurato il rinnovato campeggio di Villa Rey

Il Sindaco durante la visita al campeggio di Villa Rey

La Giunta Comunale discute questa sera il problema dell'Albergo della Gioventù, la cui soluzione è divenuta più che mai urgente con l'inizio della stagione turistica. La villa di viale Currens, sfrigna all'ospedale San Vito, in cui l'«ostello della gioventù» è stato ospitato fin dal 1951, è chiusa dall'inizio del '58 e ne è in corso la demolizione (lo stabile era pericolante). Un cartello in quattro lingue avverte di rivolgersi, per informazioni, all'Ente Provinciale Turismo, che istituì e sistemò l'«ostello» nel 1951; non l'arrivare del tempo buono hanno cominciato ad affluire in viale Currens i giovani turisti, trovando un'amara delusione.

L'Ente Turismo (che per le attuali ristrettezze di bilancio non può provvedere da solo una nuova sede) cerca di indirizzare questi giovani verso le sistemazioni più economiche nel campo degli alberghi.

«Si tratta di un ripiego insufficiente ed insoddisfacente» dice però il direttore dell'E.P.T. dr. Barnini. «Se non si provvede subito, Torino rischia di essere tagliata fuori da questa corrente di turismo: i giovani viaggiano da un ostello all'altro con itinerari prestabiliti costanti ed escludono le città — grandi città — che non hanno un «ostello».

Perderli può essere un danno assai grave per il nostro turismo: si tratta per l'80 per cento di stranieri e, dai 10.000 che ad ogni stagione passano per Torino, la grande maggioranza è composta da studenti. Questi 30 mila giovani (che quest'anno potrebbero esser centinaia) a «bigliar fuori» Torino dai loro viaggi non lasciano oggi del denaro ai nostri mercati ed ai nostri negozi ma l'esperienza di insegna che dopo qualche anno, lavorati o comunque sistemati professionalmente, ritornano nei luoghi che hanno visitato durante l'Università. E questa volta ritornano non in bicicletta o in autostop ma in treno o in macchina, spesso portando con sé le famiglie e gli amici.

Gli «ostelli» permettono ai giovani di girare il mondo con pochissima spesa: un pernottamento costa 150-200 lire, cui bisogna aggiungere 50 lire per la lenzuola (per chi le vuole o non le porta con sé). I pasti costano 300 lire ma la maggioranza degli ospiti mangia da sé.

La nuova sede dell'albergo della gioventù dovrebbe essere fornita dal Comune: l'assessore alla gioventù ed allo sport, Arnaud, e soprattutto quello al turismo, dottor Rochbock, hanno preso a cuore la iniziativa.

Sono in corso trattative per l'acquisto da parte del Comune dello stabile di via Bricherasio 8, vicino a corso Vittorio Emanuele ed a via Cavour Velo, già sede dell'YMCA una alcuna difficoltà di ordine giuridico formale ritardasse quella soluzione.

L'assessore Rochbock proporrà stasera alla Giunta di comperare per l'«ostello» una villa in via Consolata, cioè in zona precollinare vicino a corso Fiume, che costerà 25 milioni e permetterà di avere una dei migliori «ostelli» d'Italia e di riaprirla già ai primi di luglio. Non si intende però rinunciare all'acquisto dello stabile di via Bricherasio (prezzo 24 milioni) che si ricordebbe utilissimo per ospitare i partecipanti in occasione delle «Universiadi», visti dei campionati nazionali universitari che si svolgeranno a Torino l'anno prossimo. Inoltre potrebbe costituire un secondo ostello.

Anche nel settore dei campeggi Torino sta rinnovando e potenziando la sua attrezzatura turistica. Ieri mattina il Sindaco è salito al camping di Villa Rey ad inaugurare un complesso di nuove attrezzature che rendono più confortevole il soggiorno dei turisti. E' stato costruito un impianto di docce e una piccola cucina con fornelli a gas liquido, che funzionano a getone. Pagando 50 lire si ha il fornello acceso per mezz'ora. Sullo spiazzo davanti alla villa è stato attrezzato un piccolo parco di giochi per i bambini.

Accompagnato dal cav. Cogerino, presidente della sezione torinese dell'Associazione Campeggiatori, dal prof. Bernino Regey, presidente onorario dell'Associazione, dal comm. Bergera, vice-presidente della Federazione internazionale campeggiatori, il Sindaco ha visitato il campo, intrattenendosi con gli ospiti stranieri.

Al termine della cerimonia, è stata offerta all'ono. Peyron una targa d'oro a riconoscimento dei suoi meriti verso i campeggiatori italiani. Il Sindaco ha ringraziato, dicendosi lieto che Villa Rey sia stata iscritta al numero 1 nella lista dei campeggi italiani che viene diffusa all'estero.

Sfuggita alla morte

L'ex - fidanzata, Concetta Carbone, ha venti anni

Non aveva pagato una multa

Liberato dal carcere vi torna subito dopo

Durante la detenzione, l'ammenda era stata tramutata in 53 giorni di prigione - Inviò telefonate alla moglie

Questa mattina è tornato a Torino dopo due anni di forzata assenza, il quarantenne Francesco Birri. Condannato per furto a ventiquattro mesi, aveva trascorso parte della pena nel penitenziario e parte nella casa di lavoro di Pianezza. Perché potesse arrivare a Torino gli era stato dato il foglio di via obbligatorio e Francesco Birri, appena scesi alla stazione, invece di andare a casa, volle recarsi in Questura.

Qui disse agli agenti: «Ho giurato di non aver più rapporti leciti con la giustizia. Questo foglio di via mi brucerà in tasca perché mi ricordava che avrei dovuto passare da voi. Così ho voluto subito liberarmene». E si sedette in attesa che il funzionario andasse a prendere in archivio il suo fascicolo.

Francesco Birri trovava lunghi i minuti. Guardava l'ora. Cercava di immaginarsi dove fossero la moglie ed i bimbi. Forse i bimbi, pensava, erano a scuola, la moglie in fabbrica. Non li aveva avvertiti del suo arrivo, perché si ripromettava di far loro una sorpresa.

Ultimata il funzionario. Tamburellò con le dita sul tavolo e mormorò: «Io avrei andato subito a casa — disse — invece di passare in questura».

«E perché? Che cosa c'è che non va?».

«C'è che non li possiamo lasciar andare a casa».

Nel fascicolo c'era l'annotazione di una multa di 21 mila lire non pagata e tramutata in 53 giorni di carcere. «E allora?» domandò disperato il Birri. Il funzionario si informò della fabbrica dove lavorava la moglie. Chiamò la donna al telefono e passò l'apparecchio al marito. I due coniugi si parlarono. «Volevo farti una sorpresa — mormorò il Birri — invece l'hanno fatta a me. Pazienza». Poi imprecando contro la malasorte si è lasciato condurre alle Nuove.

Sanguinoso dramma alla vigilia delle nozze, mentre preparavano l'alloggio

Aveva accoltellato la fidanzata e in Assise la trova moglie d'un altro

Un'ossessionante gelosia fu la causa della tragedia - La ragazza scampò alle spaventose ferite grazie ad un delicatissimo intervento chirurgico - Questa mattina il giovane l'ha rivista in aula: è sposa di un meccanico, che si innamorò di lei attraverso le fotografie pubblicate a quel tempo dai giornali

Un romanzo d'amore, sul punto di concludersi felicemente, si è invece mutato in dramma sanguinoso. Protagonisti: della vicenda una bella ragazza veneta, la bionda, fine, slanciata Concetta Carbone, dimorante in via Reggio di Cortanze 4, e il promesso sposo, Antonio Feola, di 27 anni, bruno, risoluto, nervoso, domiciliato in corso Duca degli Abruzzi 108. Sono entrambi meridionali: lei, figlia di un calzolaio, è nata a Frignano di Caserta, lui viene da Potenza. Le rispettive famiglie, assai numerose, vivono da sicuni anni a Torino.

I due ex-fidanzati s'erano rivisti questa mattina nell'aula della Corte d'Assise dove il Feola, in stato di arresto, ha preso posto sul banco degli imputati perché deve rispondere di tentato omicidio volontario. La Carbone, colpita con quattro coltellate in parti vitali del corpo, è scampata alla morte dopo un delicato intervento operatorio e un mese di degenza all'ospedale San Giovanni.

Vestito di grigio chiaro, elegante, vivace, sorridente, l'imputato, che ha una spiccata somiglianza con l'attore Nino Taranto, non si è commosso all'incontro con la ex-fidanzata che, un mese fa, ha celebrato il suo matrimonio con il meccanico Gino Polacchini e risiede in Svizzera, a Berna. Questi si invaghì vedendo la fotografia pubblicata sui giornali, all'epoca della tragedia, scritte alla Carbone. Fu accolto in famiglia, e, in aprile, è venuto a Torino per sposarla. Al processo la donna si è costituita parte civile col patrocinio dell'avv. Rodio, mentre il mancato omicida è difeso dall'avv. Anna Maria Gentilli Insabato. In apertura di udienza il presidente dott. Carron Ceva ha riassunto i fatti. Il Feola e la Carbone si erano conosciuti nell'inverno '56. Concetta lavorava come confezionatrice di fiori finti, in una fabbrica di materie plastiche; Antonio faceva il decoratore. Subito attratti da profonda simpatia reciproca, avevano iniziato una relazione stretta di cui misero al corrente i genitori, quando non ebbero più dubbi sulla serietà delle loro intenzioni.

Sembravano formare una coppia perfetta se l'uomo non fosse stato estremamente geloso, in una forma quasi morbosa, ossessionato dal timore che la futura moglie, forse troppo graziosa, non sapesse resistere alle lusinghe di qualche corteggiatore, più fortunato e prestante di lui. Passava notti insonni, ad arrovellarsi in questi tormentosi pensieri.

Il 27 marzo dello scorso anno, sulle rive del Po, durante uno scalo d'ira, ha cercato di ferirla al viso, con una lametta da barba. All'episodio rimasto senza conseguenze era seguita una completa riconciliazione; i due avevano fissato la data del matrimonio entro luglio.

All'ultimo piano di corso San Maurizio 71 presero in affitto due camere. Si trattava di un alloggetto, con ingresso unico, ma diviso in due abitazioni, una riservata ai futuri sposini, l'altra, al di là del corridoio, già occupata dal signor Carlo Gervasoni.

Il pomeriggio del 25 giugno, come stavano facendo da una settimana, Concetta e Antonio sono nell'appartamentino, indaffarati a prepararsi il «nido» tanto sognato: il Feola raschia i muri, stucca i feri delle pareti, prepara le strisce della tappezzeria. Concetta, raggiante lo aiuta. Sul balcone, il fratellino di lei, Franco, di dieci anni dà la pioca alla ringhiera.

D'improvviso il ragazzo ode grida acute straziarti, si volta e scorge la sorella pallidissima che gli viene incontro barcollando, curva sull'atto di comprimersi il ventre con le mani. Accorre la signora Gervasoni, in un attimo tutto il quartiere è a rumore. Il Feola è fuggito in maniche di camicia, impugnando il coltello insanguinato. La Carbone viene trasportata al San Giovanni in condizioni gravissime. Tre lesioni profonde: al torace, all'inguine, all'ascella sinistra ed una ancora al braccio di striscio, mentre la poverella cercava rifugio nell'anticamera.

Durante la notte il giovane si costituisce al commissariato E. Secondo. Piange, è pentito si dispera: «Non volevo ucciderla — dice tra i singhiozzi — ma soltanto lasciarle quel vestito che le avevo regalato io, perché fosse la più bella di tutte il ricevimento, farle paura, castigarla delle sue infedeltà. L'ho vista con gli occhi miei a braccetto dell'attendente di un colonnello in corso Duca degli Abruzzi. Mi dissero che si faceva accompagnare al lavoro in macchina da un industriale. La rimproverai, lei mi rispose con arroganza: "Vado con chi mi piace e dove mi pare". Ho perso la testa.

Nel suo interrogatorio di stamane all'udienza, il Feola non ha saputo portare precise, fondate, convincenti, accuse contro la ex-fidanzata. Sospetti, indizi, circostanze vaghe, che nella sua mente ecoltata assumevano subito la consistenza di prove inoppugnabili circa la scarsa serietà della giovane.

Concetta Carbone, calma, delicata, in tailleur azzurro, ha respinto, con energia, gli addebiti del Feola. Nel rievocare la drammatica scena del ferimento, ha escluso che si fosse svolta prima una discussione. Io e Antonio — ha detto — andammo nel gabinetto da bagno a lavarci le mani. Lo vidi estrarre il coltello e subito sentii la lama affondarsi nella carne.

Dopo alcune contestazioni rivolte all'imputato dal P. M. dott. Buscaglino, il dibattito è stato rinviato al pomeriggio per la escussione dei testi.

Svelato il mistero delle scomparse del piccolo

"Rapiva„ il suo bambino per portarlo a passeggio

Un'ennesima fuga, poi il padre lo scorge per strada con una signora - Era la mamma, da tempo separata dal marito: invitava il bimbo a rifugiarsi da lei, quando il babbo lo picchiava

Il Commissariato di Borgo Dora ha risolto ieri il mistero di una serie di «fughe» di un bambino di nove anni, che negli ultimi dodici mesi si era allontanato molte volte da casa. Particolare veramente inconsueto: ogni volta il piccolo ritornava più pulito, più pettinato, in migliore salute e qualche volta perfino meglio vestito.

Salutò scorso il piccolo Giorgio si era nuovamente allontanato. Cosorre a questo punto precisare che i due genitori sono da più di sei anni separati: la figlia maggiore era stata affidata alla madre J. L., tornata in Francia, ove era nata, mentre il marito, un operaio abitante in Borgo Dora, era rimasto a Torino con il bimbo.

Nel tardo pomeriggio di ieri l'uomo era seduto al tavolo di una osteria non lontana da casa sua quando scorgeva ad un tratto il figlio: dava la mano ad un'elegante signora ed era in compagnia di una bimba. Il muratore era certo di riconoscere nella donna sua moglie ma non osava parlarle, temendo che il vino bevuto gli avesse provocato un'allucinazione. Ma poi si decideva a recarsi in commissariato.

Bastavano poche ore alla polizia per scoprire che la donna era effettivamente rientrata a Torino e che abitava non lontano. Il brigadiere Luglio si recava a casa sua e la invitava in commissariato con il bambino.

La signora non aveva difficoltà ad ammettere di aver accompagnato un giorno il bambino davanti alla scuola e di averlo invitato a venire spesso da lei. «L'ho trovato magro, malnutrito, malvestito — aggiungeva — e mi ha anche detto che suo padre lo picchiava brutalmente. Per questo scappava di casa e non diceva dove andava. Suo padre lo avrebbe ammazzato di botte, se lo avesse saputo!».

Di fronte a queste accuse, l'operaio cambiava atteggiamento, ammetteva di non aver potuto curare troppo il bimbo, ma negava di averlo maltrattato. «Al massimo — dichiarava — gli devo qualche scappellotto...». Ad ogni modo dichiarava di rinunciare ad ogni proposito di querelare la moglie per sottrazione di minore ed acconsentiva, grazie ai buoni uffici ed al paterno interessamento del dott. Battistini, che la moglie potesse periodicamente vedere il piccolo. Il funzionario in fine anche avvertito che, se si rendeva responsabile di maltrattamenti, l'autorità Giudiziaria può intervenire per togliergli il figlio.

La croce di cavaliere a una suora del Cottolengo

Suor Maria Rovelli, superiora del Cottolengo di Volpiano, è stata insignita ieri della croce di cavaliere al merito della Repubblica. L'onorificenza le è stata consegnata ieri dal sottosegretario alla Difesa on. Rovelli, presenti il sindaco di Volpiano e il Rettore del Cottolengo. Suor Maria Rovelli da 33 anni svolge la sua opera di bene in questo istituto.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+24,3
MINIMA	+13,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo: media (mol.) + 14,5; ore 6 di stamane + 10,7; press. 747,3; umid. 59 %; pioggia assen. Previsioni: sereno nuvolosità nelle ore pomeridiane. Temperatura stagionale. Temperatura a Casella: max. + 24,8; min. + 8; ore 8: + 15,6

Con l'intervento del Ministro Angelini

Si inaugura il palazzo del "Controllo merci„

E' un servizio unico in Italia - Mensilmente vi sono registrati un milione di documenti di spedizione ferroviaria

La nuova sede del Controllo Merci delle Ferrovie dello Stato, viene inaugurata oggi pomeriggio alle 18,45 dal ministro dei Trasporti, on. Angelini.

L'imponente edificio, che si compone di otto piani fuori terra, è stato costruito in corso Peschiera n. 65, per ospitare gli uffici staccati di corso Re Umberto, via Valeggio e via Bacchi, anche in considerazione dell'aumentato traffico delle merci che viaggiano sulle strade ferrate italiane e su quelle europee.

A questo Controllo, unico per tutta Italia, confluiscono mensilmente oltre un milione di documenti, relativi al trasporto delle merci spedite da ditte o da privati in tutte le stazioni della rete europea. Si tratta delle cosiddette lettere di vettura, la cui copia viene rilasciata quale ricevuta al mittente.

Tali documenti, qui vengono ricentrati per quanto riguarda la applicazione delle tariffe, stimerati ad una accurata elaborazione di dati statistici. Passano poi ad un nuovo, modernissimo centro meccanografico, dove le macchine compiono con sorprendente rapidità i relativi conteggi.

Altri reparti del nuovo Controllo, ci occuperà della trattazione dei reclami pendenti con il pubblico, della revisione internazionale e di altri settori che riguardano gli spedizionieri di qualsiasi genere di merce.

Congresso di avicoltura - Si è iniziato ieri alla Camera di Commercio il Congresso nazionale di avicoltura nel quale si esamineranno i problemi della policoltura italiana in relazione al Mercato comune europeo.

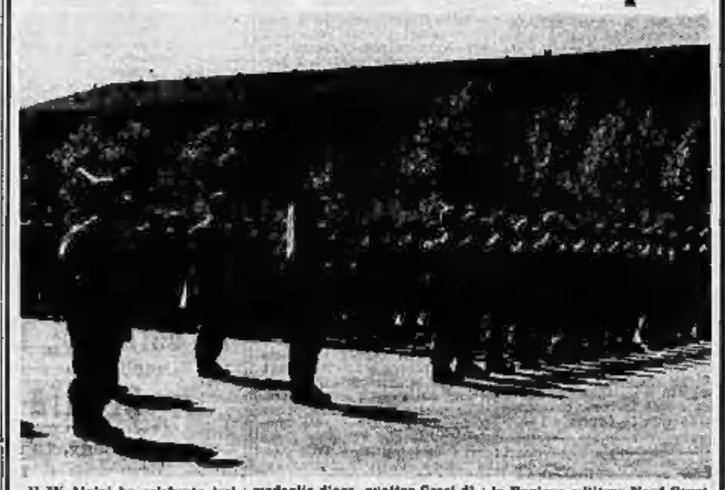
Messa per l'Artista - Oggi, alle ore 18,15 in via Barbaroux 2, conferenza del prof. don Luigi Bogliolo sul tema «L'arte come creatività umana».

Il programma radical-repubblicano relativo alla scuola sarà illustrato stasera, alle 21, in via Garibaldi 1, dai proff. Sorini e Tramarollo.

Al Circolo della stampa la Compagnia del teatro Stabile di Torino parteciperà questa sera alle ore 18 ad un dibattito su «Repertorio e attori».

Sulla bandiera 4 medaglie d'oro e 21 d'argento

Celebrata la festa del IV Alpini



Il IV Alpini ha celebrato ieri mattina, nella caserma Monte Grappa, la festa del reggimento. Dopo la Messa al campo, il comandante col. Cavanna ha ricordato i fatti gloriosi che hanno meritato al reggimento quattro medaglie d'oro, quattro Croci di cavaliere dell'Ordine militare d'Italia, venian medaglie d'argento, quattro di bronzo ed una Croce di guerra.

Alla cerimonia sono intervenuti il gen. Lorenzetti, comandante la Regione militare Nord-Ovest, il gen. Feltrazo comandante la Brigata «Taurinense», il prof. de Litala primo presidente della Corte d'Appello, il Rettore della Università prof. Allara e altre autorità.

COMUNICATO

La 20th Century Fox è lieta di annunciare che il film in CinemaScope a colori De Luxe

La lunga estate calda

prodotto da Jerry Wald (lo stesso produttore di «I PECCATORI DI PEYTON») è diretto da Martin Ritt, interpretato da Joanne Woodward (premio Oscar 1958), Paul Newman, Anthony Franciosa, Orson Welles, Lee Remick, Angela Lansbury, e tratto dal romanzo di William Faulkner edito da A. Mondadori.

La lunga estate calda

per le sue qualità eccezionali è stato prescelto dal Festival di Cannes 1958 ed è imminente la sua prestazione al Cinema Lux di Torino in «grande prima».

oggi DORIA oggi

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL

OGGI UN FILM CHE VI FARA' TREMARE

LA METEORA INFERNALE

con GRANT WILLIAMS - LOLA ALBRIGHT

Un film di grande attualità - UNIVERSAL INTERNATIONAL

ASTOR

Successo sensazionale

un film che rivela per la prima volta drammatiche pagine d'eroismo scritte dai soldati francesi in Indocina

MAFFEI

Da OGGI a GIOVEDI' sono ospiti gli spettacoli di BATACLAN per allestimento nuova rivista

SULLO SCHERMO spettacoli continuati della più grande creazione di WALT DISNEY

FANTASIA

CinemaScope - Technicolor

L'incantevole prodigio

Disneland ritorna in una nuova fastosa edizione

CINEMA - TEATRO IDEAL

Da OGGI a DOMENICA 25 la METRO GOLDWYN MAYER presenta in

METROSCOPE

il grandioso ampliatore in tecnicolor

VIA COL VENTO

Una storia del vecchio Sud di M. MITCHELL con

CLARK GABLE
VIVIEN LEIGH
LESLIE HOWARD
OLIVIA DE HAVILLAND

Orario spettacoli: 15, 17, 21

LUNEDI' 26 maggio

Debutto della Compagnia di Riviste

BENIAMINO MAGGIO

POLTRONE L. 200
GALLERIA L. 250

PALAZZO SANSOE

Ciao pelle calma Tarzan

OGGI

1° Premio Festival di Berlino

cine teatro ALCIONE

LUCIO CARANO — MIMMO GIUSTI

LOLA GRACY

Nella nuova rivista di GIUSTI

Nel rosa dipinto di rosa!!

con

LUCIANA VALLI
MARA RICCI - A. PARENTI
FRANCA D'ALBERTI
ENZO VIANI
CLAUDIO STEINER
e le belle ragazze del
Balletto Golden Stars
Canta
PINO VALENTE

SULLO SCHERMO:
AGGRESSIONE ARMATA
con
CLAUDE LAYDOU
Orario rivista: ore 16.15 e 21.15

ARLECCHINO

OGGI IN PROSEGUIMENTO DI 2ª VISIONE

ANNE STERLING
BAXTER-HAYDEN

TEATRO CARIGNANO

GOVI

Oggi, domani e da giovedì ore 21,15 continuano le repliche di «QUELLO BUONANIMA»

Mercoledì riposo

TEATRO CARIGNANO

Mercoledì 21, ore 21,15:

COMPAGNIE MARELLINI REMAUD JEAN-LOUIS BARRAULT

«Interrogatorio» di Girandoux

AL FLORIDA CLUB

Via S. Teresa 23 - Telef. 48-888

Stasera ore 21: gran defilé di acconciature. Organizzazione Pino.

PARC CLUB DANZE

Oggi 21: Defilé Moda 1958 Sport, Sera, Cocktail, Canta G. Tabarroni

EL TROCADERO

21: grande serata Amici del Teatro Attrazioni — Ricchi premi.

GALLERIA CAVOUR, v. Cavour 13 - Tel. 50-562. Oggi, lunedì ha inizio l'ultima settimana della eccezionale vendita di realizzo in vista della chiusura della Galleria. Numerosi lotti costituiti da: mobili, soprammobili, dipinti, lampadari, avorii, attendono il fortunato acquirente. I prezzi che vengono praticati sono allettanti anche per i rivenditori. Orario: 9-12,30 e 15-19,30.

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa Mobili Barocco, via Valperga Caluso angolo via Belfiore n. 43. Facilitazioni.

I PELI SUPERFLUI (sopracciglia) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici: dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 553-765, Alessandria, via Vercovado 7, telefono 3137.

MOBILIFICIO CRAP 12 RATE Camere da 99.000, lineli da 56.000 vasto assort. Garibaldi 8 (cortile).

MOBILI ARTIGIANI, c. Vittorio Emanuele 12. Matrimoniali, pranzo, salotti, poltrone, cucine, tavoli.

DOMENICA è sempre DOMENICA

SERRANDE - FACCIATE NEGOZI PEROTTO 22532

Dermosan mensile - Nevrosigeia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET (specialista veneree, pelle. Telef. 531-147 Corso Re Umberto 94. Ore 9-10; 15-18,30

STATUTO MASSIMO

OGGI

UN FILM D'ATTUALITA'

A 30 MILIONI DI KM. DALLA TERRA

in MEGASCOPE

con WILLIAM HOPPER JOAN TAYLOR

Gina in ottobre sul Mar Rosso

Gina Lollobrigida, fotografata a Cannes nella villa della Regina, si recherà in ottobre in Israele per girare il film «Re Salomone e la regina di Saba» con Tyrone Power. Alcune scene verranno riprese ad Eilat, il porto sul Mar Rosso (Telefoto)

I vecchi di Rigoso

Mi incamminai dietro alla voce che aveva detto: «L'accompagno io».

Era un uomo bianco e sottile, che non conoscevo.

La strada che da Rigoso a Rimagna, tagliata nella costa della montagna scende girando intorno [illegible] valle, gli [illegible] davanti. Ma invece della terra coltivata a quadretti e sostenuta da muretti, pura e sola la strada c'erano sassi. Una di quelle immense distese di sassi che a Rigoso chiam[illegible] «rassele». Tutti con la faccia levigata dall'acqua e dal vento che si infila nella valle. Un sasso sopra quell'altro fino al centro [illegible] montagna, e un sasso incastrato nell'altro: fermi e sicuri da quando, sciolti i ghiacciai, la montagna si [illegible] spaccata lungo le coste aprendosi come una cocomera.

C'era nella strada sulla quale camminavo, dietro a quel leggero cavallo bianco, il silenzio sereno della notte e il cielo alto e oscuro: ma vedevo nitidi, quasi bianchi, i sassi [illegible] rotta la cos[illegible] della montagna, dallo sperone più alto al fondo della valle.

Alle prime [illegible] di Rimagna l'uomo scomparve. La stessa voce che aveva parlato prima, senza rompere il silenzio, e la voce veniva dal biancore appena grigio dei sassi, disse: «Sono tutti qui, insieme».

La stanza piccola e buia dove ero entrato era piena di lume e di gente in piedi ammassata. Oltre l'uscio, in un'altra stanza più grande, sporgeva nitida una testa. Con uno slancio di gioia riconobbi Spaccamonti, l'omino [illegible] curava i cavalli quand'ero bambina. Mentre andavo verso lui per salutarlo pensavo: «Come avrà fatto a restare così giovane? Era già vecchio quando io ero bambina».

Ma Spaccamonti non mi guardava. Lo chiamai. Alzò gli occhi senza vedermi. Allora vidi gli altri, soltanto alla stanza addossata [illegible] pareti: c'erano tutti i vecchi di Rigoso, Venanzio della Centrale, Malmusari il fabbro, Bruno dell'osteria, Davide sarto[illegible], Nesone e Romualdo, Mario muratore. Cercavo con gli occhi un posto dove sedere, ero contenta di stare in mezzo a loro e non mi offendevo di non essere riconosciuta. Ma prima vuoti non ne vedevo. Dissi: «Nessuno mi riconosce?». Era come giocare con loro. La mia voce [illegible] piccola, chiarissima in quel silenzio dov'e gli uomini [illegible] Rigoso stavano fermi come nelle valle i sassi. Tutti più giovani di quanto li ricordassi. I loro visi avevano dei sassi anche il colore.

«Ma è possibile che nessuno mi riconosca? Sono io, e sono tornata».

Malmusari [illegible] mosse nemmeno gli occhi, non alzò il mento della sua voce: ma mi parve che il cerchio dei vecchi si stringesse e che un leggero ondeggiare di teste avesse fatto un moto [illegible] assenso. Quella voce senza nome che aveva seguita, disse: «E' la figlia di Pietro». Risi. Ritrovavo la felice leggerezza che non avevo da tanti anni, che forse è ancora mia solo nella memoria dei vecchi di Rigoso. Spaccamonti disse: «La Grigia è sellata e oggi non [illegible] lusa. Puoi montarla».

La Grigia era la vecchia cavalla che Spaccamonti amava, quella alla quale gli spiriti facevano ogni notte le trecce alla crinièra e alla coda. Spesso la mattina non ci si poteva avvicinare a Spaccamonti: aveva vegliato tutta la notte perché «gli spiriti» lasciasse in pace i cavalli.

«La vecchia è testarda ma alcuna» diceva Spaccamonti a sua madre, «ceno [illegible] Grigia è come se la bambina ce l'avessimo in braccio».

Ora Spaccamonti taceva e [illegible] altri non si erano mossi. Guardavo i loro visi quieti dalle pelle senza rughe e colore dei sassi della vecchia. Dei sassi avevano lo stesso silenzio sulle fronti grigie, nelle labbra che appena accennavano un sorriso. Ora la parete si era aperta ed era una notte chiara di neve.

Era in sella alla Grigia che andava nello splendore intatto senza segno di [illegible]. Spaccamonti seguiva la Grigia tenendo per la briglia un altro cavallo, il Biondo, sul quale era mia padre.

«Oggi ha nevicato tanto» disse Spaccamonti «che non si vede più nemmeno il segno del sentiero. Se la cavalla non sapesse la strada, [illegible] farebbe un passo».

Dietro, la voce di [illegible] padre diceva: «Sei [illegible] che non sbagli?».

«Ti lascio andare [illegible] sola appena».

«Fermati» disse mio padre «io [illegible] arrivato». Lasciai [illegible] briglia mi passò avanti. Andava verso il lago dei Paduli e non la vedevo più. Cercavo con gli occhi mio padre e trovavo invece la vecchia Menga, la custode della nostra casa, nell'angolo in fondo alla stanza.

La Menga aveva acceso il fuoco e rimestava con la molla nella brace. Anche lei era più giovane di quanto non la ricordassi, e aveva la pelle levigata come i sassi.

«Finalmente ti sei decisa a venire da noi» disse senza guardarmi, e anche lei parlava con la voce senza suono. «Ti sei ricordata i biscotti?» e si voltò drizzandosi sulla persona. «Gli altri se ne sono andati, sono già lontano».

«Chi» domandai «Giulia, la tua figlia le ho vista solo qualche volta; erano sposate a Spezia, io non le ricordo».

La Menga rise: «Presto [illegible] l'alba» disse indicando da una finestrella un debole chiarore. «Nemmeno i confettini colorati che ti avevano dato per la sposa ti sei ricordata» disse, e allungava la mano di sasso [illegible] verso i piccoli confettini colorati. «Tu, i biscotti te li sei dimenticati, ma io non devo più mangiare e non m'importa avere della roba buona».

Spingeva verso [illegible] la mano di sassi invitandomi con la testa a prendere i confetti.

Mi passò un brivido. Dischiusi gli occhi da quel mucchietto di confetti e vidi che la stanza era vuota. Anche il fuoco si stava spegnendo, e [illegible] gunca [illegible] intorno alla mensa, lucida come un banco di chiesa. Sulla parete scura la finestrella era tutta bianca.

«Dov'è andato mio padre?» gridai correndo verso la porta. Ora [illegible] che era venuta per trovare lui. Correvo cercando le peste del Biondo e della Grigia; le aveva ricoperte e affondava nella neve che mi lagava.

Alla curva del Carbunai, il Biondo veniva avanti solo, dondolando la testa. Sfiorava la neve con gli zoccoli e sembrava leggero. Mi si fermò vicino come se m'invitasse a montargli in sella. Lo tirai per le briglie perché si voltasse, perché tornasse indietro. Continuò la sua strada: mi tirava [illegible] Rigoso, da mio padre.

Lea Quaretti

Diciassette «pappagalli» a Firenze

Firenze, lunedì sera.

Diciassette giovani sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per molestie. Le denunce sono state sporte a conclusione di complesse indagini espletate per reprimere a Firenze episodi di «pappagallismo» che si andavano verificando con sempre maggiore frequenza specie nei confronti di ragazze straniere. L'ultimo di tali episodi accadde quattro giorni or sono al giardino Michelangelo, ove numerosi giovanotti avevano dato fastidio a circa sessanta studentesse che stavano compiendo una gita turistica.

Mentre gli scienziati si preparano alle esplorazioni spaziali

Il primo viaggio sulla Luna fu compiuto diciotto secoli fa

Luciano di Samosata la descrive così: abitata soltanto da uomini, travagliata dalla miseria e dalla disoccupazione, in guerra [illegible] il Sole (ma si tratta, naturalmente, [illegible] fantasticheria di un poeta) - Anche Cyrano, nel 1600, raccontò di averla visitata [illegible] prodigiosi razzi volanti e di averne [illegible] una lezione [illegible] umiltà

I giornali annunciano che [illegible] del piloti dell'aviazione della [illegible] americana «hanno compiuto [illegible] volo simulato verso la Luna», e che dopo l'esperimento, durato sette giorni, sono usciti in ottime condizioni fisiche dalla «finta cabina spaziale». Mentre l'umanità, con l'ultimo sospiro dell'ansia e dalla paura, ospite alla formidabile battaglia che la scienza ha impegnato per la conquista degli interminati spazi [illegible] deserti, ricacciamo per i nostri lettori due famosi viaggi, fra i tanti, onde in fantasia di due scrittori ha simulato quell'esso in meravigliosa avventura lunare.

Al vento della fantasia

[illegible] fu il primo astronauta? Millottocento anni or sono, [illegible] povero piccolo smilzo, da sbigottito e malcontento scalpellatore di marmo diventato oratore, letterato, ellenista — e ricco — insieme a cinquanta compagni, intraprende il primo folle volo. Si chiama Luciano ed è nato a Samosata: piccolo della Siria del nord.

Snello e umorista quanto era — e i «Dialoghi», l'opera sua maggiore, testimoniano che sono [illegible] della religione e della mitologia — Luciano [illegible] risparmia gli antichi poeti e causa delle inverosimili invenzioni; sperò, beffandosi [illegible] tutto e di tutti — del [illegible] e del profano — «rivendicare anche per sé la libertà di novellare», inventò anche lui le più strabilianti meraviglie che mente [illegible] possa immaginare. Nacque così, [illegible] finalità satiriche scopertamente manifeste, l'operetta La vera storia, che possiamo considerare una relazione del primo simulato viaggio alla Luna [illegible] così, credevano, [illegible] abile ricordo.

Imbarcatisi dunque [illegible] una «caravella», danno le vele al vento; e dopo aver [illegible] le Colonne d'Ercole entrano nell'oceano occidentale». Per ottanta giorni il mare e il vento travagliano la navicella e l'equipaggio. Finalmente toccano terra in [illegible] isoletta montuosa, ricca di boschi. Il lungo periplo marino è finito: domanda la grande avventura spaziale: «un improvviso turbine» investe l'imbarcazione e sollevandola in aria a un'altezza di quasi tremila stadi (circa 500 chilometri), «né più la depose nel mare». La caravella diventa un'astronave. Sette giorni dura il portentoso volo: dopo di che i trasvolatori-scendono sani e salvi, anche questa volta su un'isola: «lucente, sferica e di grande splendore».

Sono [illegible] Lune!

Strani esseri abitano il paese, vago e ben coltivato, «pippogrifi: uomini che vanno sopra grandi grifi» e tre teste come un cervello nudo. I grifi sono addirittura immani: hanno penne lunghe e massicce più di un albero d'un galeone».

[illegible] vetro e [illegible]

Sarebbe lungo riferire i casi e gli eventi straordinari, dei quali i nostri astronauti sono testimoni e partecipi lassù. Analizzato, niente donne sulla Luna: il gentil sesso vi è affatto sconosciuto. [illegible] nascono soltanto esseri maschili, e tra maschi — naturalmente — avvengono i tanti connubi. C'è poi un altro guaio assai serio. Neanche sulla Luna c'è potuto ancora risolvere il problema economico-sociale. (Tutto il mondo è paese!). Poiché — come qui da noi — si sono i ricchi e ci sono i poveri disperati. Infine, nel settore dell'abbigliamento — naturalmente maschile — parrebbe che questi esseri lunatici abbiano di almeno diciotto secoli precorso la autarchia fascista. «[illegible] abiti di vetro molto ammalliti», e di rame, che si lavorò come fosse lana a via di sprazzi d'acqua».

[illegible] *ultimo problema che tormenta il paese lunare, quello della disoccupazione. Al momento dell'atterraggio, i nostri astronauti trovano [illegible] vera e propria «guerra calda». Endimione, [illegible] della Luna, è in lotta [illegible] Febonte, re del Sole. Per [illegible] alla disoccupazione permanente, il governo della Luna aveva ideato un'emigrazione [illegible] mano dei suoi sudditi con l'intento [illegible] [illegible] qualche [illegible] dissidente del Sole. Figuriamoci quei Febontei! Senza bisogno [illegible] Nazioni Unite, dichiara Endimione «aggressora» e respinge con sanguinose perdite il nemico entro i suoi confini. (Sottomettiamo alla più severa meditazione [illegible] ministri degli Esteri dei nostri paesi questo gravissimo caso).*

Gli audaci pionieri, dopo aver effettuato altri voli (sempre avendo [illegible] base verso la Luna) nello «Zodiaco» e a Lucernopoli, a poi nei pieghe [illegible] sogni e [illegible] posti; travolti [illegible] una violentissima burrasca riescono a farla franare e ritornare a terra». Sbattuti su un lido, hanno sfasciata la nave; «ma ai soli- [illegible] tutti a [illegible], ciascuno con le sue armi e con quant'altro gli è riuscito d'afferrare».

[illegible] volante

Qui ha termine il simulato- [illegible] viaggio alla Luna di Luciano di Samosata, che rivive [illegible] tutto e di tutti: nomini e numi, poeti [illegible] eroi, vizi e virtù.

Lo seguirà sulla Luna un «fiduciario della Guardia del Re. Chi è il poeta e libellista, attaccabrighe sempre[illegible] con la spada fuori dal fodero, un po' matto politicante [illegible] tra [illegible] fra della «Fronda», [illegible] poeta le sue giornate facendo il lunghissimo naso (un naso veramente fuori ordinanza) nella faccende altrui, eppure trova il tempo e il [illegible] d'andarsene, niente di meno, fin lassù. [illegible] E' il prode cavaliere Cyrano Ettore Savignone [illegible] Bergerac, parigino puro sangue; autore, appunto [illegible] un gustosissimo libercolo: «Voyage dans la Lune», pubblicato a Parigi il 1649.

Cyrano vive in Francia, [illegible] periodo aureo del sapere scientifico. Gli piace la letteratura, diciamo così, amena e scherzigna: ma [illegible] attirano con particolare in- [illegible] le grandi scoperte dei suoi contemporanei Galileo, Copernico, Cassendi. Studia le opere [illegible] Tommaso Campanella. Legge [illegible] che fed [illegible] ciò [illegible] ha importanza riguardo a questo [illegible] altro articolo) le [illegible] di Luciano. Data la natura dell'uomo e le sue tendenze a simpatie culturali, il viaggio [illegible] Luna non poteva riuscire se [illegible] una satira alla falsa scienza, alle precise teorie astronomiche che [illegible] sperienze dei tempi nuovi batteva ormai vittoriosamente in breccia.

E' una bellissima notte di plenilunio, e un gruppetto di amici tornano a casa da Giamard — piccolo centro nei pressi di Parigi — discorrendo tranquillamente [illegible] più o del meno. Tuttavia lo spettacolo meraviglioso del paesaggio avvolto nello splendore lunare, li affascina [illegible] e [illegible] incanta. Uno specialmente di quei viandanti [illegible] resta [illegible] turbato. Pensieri inesprimibili, chimere gli passano per la mente. Non può anche lui — novello Prometeo — carpire il segreto a quell'astro che splende lassù, solitario e sereno illuminando la misteriosa vita della notte?

«Basò lo» agli dice, più a se stesso che ai compagni di strada, «meno orgoglio di Prometeo! Non potrò io sperare un successo come il suo!».

Su dunque, all'opera. E [illegible] costruita una macchina capace d'innalzarsi [illegible] vertiginose altezze, una macchina volante molto più [illegible] fortemente ideata che non il cancello di cui [illegible] servito Luciano. Quando tutto è pronto, portandosi appresso l'apparecchio, sale su una altissima roccia e si precipita nel vuoto, confidando nel[illegible] potenza delle sue ali. Ma il calcolo risulta errato e lo [illegible] precipita a valle.

Più [illegible] che [illegible]

La prova [illegible] ritentata [illegible] miglior fortuna. Questa volta si tratta di razzi, fuochi volanti, che raggiungono velocità pazzesche e nello slancio (reazione) dispiegano «in [illegible] grandi ali [illegible] un dragone [illegible] fuoco». La macchina [illegible] for, qua l'avalforgée, [illegible] il testo originale, est une maison volante. Dopo certo periodo (basti dire che appena superati i tre quarti della distanza [illegible] [illegible] Terra alla Luna, si accorge [illegible] d'esserci capovolto), arriva a destinazione.

Scalmano case trove, anche qui, come nel mondo lunare di Luciano, bêtes-hommes; ma non ratano, camminano a quattro zampe. Saranno bestie-uomini (quindi più bestie [illegible] uomini); fatto [illegible] che lo spirito lassù non corrreggia. Cyrano incontra un vecchio saggio, che era stato in Grecia (un [illegible] che [illegible] chiamavano il démon de Socrate); a Tebe aveva governato e istruito Epaminonda; era stato anche a Roma, dove aveva stretto amicizia [illegible] giovane Catone. E questi gli dice: «Voi stette in Terra siete diventati così stupidi e presuntuosi che a me, e ai miei compagni, molto ripugna d'avervi istruito».

Pietro Scalfari

CHIUSURA IN SORDINA A CANNES

Al palazzo del Festival s'ammainano le bandiere

La sagra delle rose ha concluso le manifestazioni mondane - Gina Lollobrigida ha prolungato il suo soggiorno per incontrarsi con Yves Montand

[illegible]

Cannes, lunedì [illegible]

Smobilitazione generale stamane al *Palais des Festivals*; ammainato [illegible] allegre bandiere delle 35 nazioni presenti, gli uffici al diafano, la *hall* accoglie gli ultimi partenti ormai frettolosi. La manifestazione ha lasciato soprattutto un'impressione di lungaggine. Troppi diciotto giorni, troppo lunghi i film (perfino Gigi, dato ieri non fuori concorso, si trascina senza misura), sardoniere il livello delle pellicole p[illegible]. Riaffiora il vecchio problema se questo di [illegible] sia [illegible] Festival, cioè [illegible] selezione qualitativa di film, oppure un grande mercato internazionale, utilissimo per lo scambio di quanto di meglio possano offrire le varie nazioni, e di conoscenze e migliori comprensioni fra i vari Paesi, anche agli effetti d'una intensificata compredazione.

Se il livello di Cannes è indicativo della produzione internazionale, v'è da dolersi. Se invece guardiamo a questa manifestazione nel suo insieme, con le sue caratteristiche di contorno: lo stupendo scenario, l'afflusso di persone, che al cinema sono interessate come produttori, registi, attori, noleggiatori, direttori di sale cinematografiche, specialisti, tecnici e così via, dobbiamo considerarla riuscita e redditizia. Gli affari combinati hanno raggiunto livelli molto alti, le manifestazioni di contorno non si sono davvero limitate alle frivole cronache di «Miss Festival» e «Miss Europa», ma hanno inserito nel panorama cinematografico mostre di arte e inaugurazione di musei, visite turistiche ai dintorni e incontri di molti grandi nomi internazionali, attori, registi, scrittori di fama mondiale.

Carlo Ponti è tornato qui da alcuni giorni e ha confermato che dopo la Ciociara [illegible] cui già al 4 pariolo, girerà *Les liaisons dangereuses*, con dialoghi di Françoise Sagan, regia di Vadim, e interpretazione di Sophia Loren, una moderna trasposizione [illegible] famose lettere di Laclos: [illegible] marchese [illegible] Valmont avrà un corridore automobilistico dilettante, e ricorderà un poco il povero De Portago [illegible] sua tragica fine.

L'ultima ventiquattro [illegible] del Festival mondano, quelle domenicali, si sono accentrate sul Colle-sur-Loup, dove la festa delle rose ha premiato Martine Vlady con il suo peso in petali profumati: 60 chili. «Dimmi solo cinquanta — le ha suggerito il marito Hossein — la miglior figura». Gina [illegible] brigida che avrebbe dovuto partire subito, ha prolungato di ventiquattro ore il suo soggiorno ed ha fatto visita a Yves Montand, suo compagno ne *La legge*, il film di Dassin, a St. Paul, e ha distribuito ieri sera i premi ai vincenti del Festival con Martine Carol. In pizzo bianco la bruna, in *chiffon* verde la bionda, le due attrici sono rimaste sempre insieme.

Su Martine si è già detto tutto: divorzierà da Christian-Jaque [illegible] naturalmente ha smentito che [illegible] sposare un altro; lui, [illegible] parte sua, ha deplorato il [illegible] giornalistico di annunciare il divorzio, che avrebbe desiderato discreto come nel luglio '56 lo era stato il loro matrimonio, [illegible] le donne chiacchierano sempre troppo». Fra i due il più displicente è certo lui, che tuttavia ha confermato di restare in ottimi rapporti con l'ex-moglie, della quale dirigerà presto un film in coproduzione [illegible] *Nathalie*.

Orson Welles ingrassato, fresco, rosso, sempre vestito inappuntabilmente di blu, [illegible] tracciato [illegible] una giornata sulle terrazze del Carlton, [illegible] amici e uomini d'affari. Finito il [illegible] cortometraggio [illegible] magia con Marlene Dietrich, e [illegible] commento sulla cinematografia italiana per i telespettatori americani, egli terminerà fra poco il film su Don Chisciotte, girato in Messico, una riduzione moderna del famoso capolavoro [illegible] dei Cervantes, del quale non potendo essere attore, ha dotto, è soltanto regista. Welles è rimasto malissimo di [illegible] sere stato citato per la sua interpretazione di *Fuochi dell'inviolate* che ha invece fornito il premio a Paul Newman.

Sul fronte degli ultimi pettegolezzi: i fotografi hanno sprecato duecento lastre dietro una falsa coppia Orsini-Lee, che beveva whisky da Fredy. Gli organizzatori del Festival hanno soppresso ricevimenti e gala finali in considerazione dell'ora [illegible] [illegible] [illegible]

Il film sovietico «Quando le cicogne passano» ha ottenuto la "Palma d'oro" al Festival di Cannes. Ecco la protagonista, l'attrice Tatiana Samoilova, abbracciata da Picasso che si è congratulato [illegible] lei per l'ottima interpretazione

Fuggì (per amore) scalza [illegible] anda alla Scozia

Kilmburgo, lunedì [illegible]

La figlia di un ricco cinquantenne è [illegible] a Gretna, in Scozia, [illegible] il suo fidanzato ed ha narrato come è [illegible] fuggire a piedi nudi, verso [illegible] felicità.

[illegible] tratta di Nelieke Laurenaane, ventunenne, di Venray e del [illegible] Ad Bouman, di Rotterdam, che sperano di sposarsi entro tre settimane. I due hanno attraversato [illegible] Manica da Ostenda a Dover e poi hanno compiuto il percorso, da Dover a Gretna Green, in motoscooter.

I due giovani hanno spiegato che il loro amore ha avuto inizio due anni fa quando Bouman, un agente della polizia stradale, abitava vicino alla [illegible] di Nelieke. Otto mesi fa, ha detto Nelieke, i genitori le rifiutarono il [illegible] [illegible] sposarsi. La ragazza andò allora a lavorare come assistente [illegible] un medico a Nimega, ma recentemente la madre le ordinò di tornare a casa. Nelieke si rifiutò [illegible] tornare e il [illegible] tardi i genitori denunciarono [illegible] sua scomparsa alla polizia, e la ragazza venne invitata in una casa di correzione «ove — ha detto — dormi[illegible] in un letto senza lenzuola, dovevo pelare patate e lavorare nella lavanderia». «Vi [illegible] un [illegible], alto il metro e [illegible] che circondava la [illegible] e sulla cima [illegible] erano frammenti [illegible] vetro, [illegible] sulle spalle [illegible] mie amiche — ha raccontato [illegible] [illegible] — superai il muro e fuggii. Non [illegible] scarpe ed avevo un solo vestito, ma cercai per le strade fino alla stazione e trovai un taxi».

Ha sciolto il suo voto in una piccola «miracolata»

[illegible] dell'Australia [illegible] la madre, Maria Tofolon, la bimba cui il cuore [illegible] due [illegible] si fermò, [illegible] [illegible] inginocchiata ieri [illegible] alla [illegible] [illegible] S. [illegible] da Padova

Padova, lunedì sera.

La piccola Maria Tofolon, [illegible] soltanto figlia di emigranti italiani giunta dall'Australia per sciogliere un voto, è stata ieri accompagnata alla Basilica antoniana dove si è raccolta in preghiera davanti all'urna del taumaturgo.

La madre ha raccontato come si sono svolti i fatti per i quali si è parlato di miracolo. Mentre sull'aia della fattoria paterna la bimba giocava agli indiani con i fratellini ed altri contadini, in allegre giravolte attorno ad un falò, le fiamme si appiccavano [illegible] suoi vestiti trasformandola in una torcia vivente. Nell'ospedale di Footscray, una cittadina australiana di provincia, i chirurghi [illegible] lungo le sue carni per strapparla alla morte, con numerosi trapianti di tessuti. Sembrò[illegible] furono gl'interventi chirurgici che dovette subire e durante questi, per [illegible] il cuore della bimba si fermò.

[illegible] prima volta il [illegible] disperata risoluzione, operata un'incisione fra [illegible] costole, massaggiò l'organo [illegible] che dopo pochi minuti riprese a funzionare. La seconda volta il chirurgo ripeté l'ardito tentativo, ma parve inutilmente: dopo lunghi sforzi, il muscolo [illegible] [illegible] cuore venne sospeso [illegible] madre avvertita dell'irreparabile. Ma, proprio in quel momento, quando ormai si credeva la piccola morta, il cuore ripresse a [illegible] [illegible] la bimba riaprì gli occhi.

Il fatto da taluni fu interpretato come un miracolo, in particolare dai familiari, che l'attribuirono all'intervento prodigioso [illegible] S. Antonio [illegible] cui sono devoti.

Mamma Caterina [illegible] la piccola Maria, adempiuto il loro voto nella basilica, sono risaliti a Galilo sull'altopiano di Asiago, nella vecchia casa del nonno materno, Gino Marco Baù, un anziano [illegible] che [illegible] ha accompagnate nel nostro Paese dall'Australia. Torneranno nella [illegible] antoniana il 13 giugno, festa del Santo, per la prima comunione della piccola Maria.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti presso La Stampa, Via Roma ang. Bertola, tel. 53-153

Alfieri (Gino Cervi - Lea Padovani - Gabriele Ferzetti), ore 21.15: «La gatta sul tetto che scotta» di Tennessee Williams.

Carignano (Comp. Gorr): ore 21.15 «Quello imprevisto» di Falconi.

Nuova (Stagione Rezzi: Bosnan) ore 21 «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini. M° De Fabritiis.

Nuovo Nuovo Teatro (Galleria Subalpina): Prossima inaugurazione con Vittorio Gassman.

Teatro Stabile di Torino: ore 21.15 «La congiura dei Fieschi» di Vittorio Alfieri.

115ª Mostra Promotrice Belle Arti (p. 6 Giovanni): 10-12, 15.30-19.30. **La Fenice** (v. Po 61: Mostra pers. Casalinari: 10-13, 16-20; fest. 11-12. **Galleria Subalpina** (v. Inghilterra 27, ingresso più Bloria 10-12; 15-30,30.

Al Fiordaliso (p. Solferino, t. 42-233) ore 21-1. Ma E. Andreoghetti, Canta Rita Arnaldi

De Benedetti: Lezioni ballo privato, coll. p. Carignano 4, t. 5[illegible]

Hercule: Scuola ballo Pemba 4D

Fausto: Café chantant Medici 113

Pagoda Bento. Ripeso

Rialdi: Scuola ballo, v. Volta 8; **Trocadero:** 21 Comol. Benazzelli.

Chatham Bar [illegible] Club: T. [illegible] tel. 88-709) Quint. Magrini Alfred. **Colombia Night Club:** Attrazioni **Kaiserl Club** (via Cavour 8, telef. 44-705): Cumpl. Gianni Romano. **Le Perroquet** (via Gioia 5, telefono 52-048): Danze, attrazioni.

CINEMA DI OGGI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope (ore 15 con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Orario: 15.15 - 19.30 - 22

Ariston: «Imprendibile Undfreetech» Allyson, Niven. Ingr. [illegible] 250

Astor: «Psicosi» (Assalto) di Claude Bernard-Aubert. Ingr. 500

Corso: «Terra nuda» Scope con Richard Todd e Juliette Greco. **Cristallo:** «Guerra, lutto e chiacchiere» Scope, Pallotta, Carolinella

Doria: «Il giardiniere spagnolo» Dick Bogarde. Vistav. technicolor

Lux: «La signora prende il volo» Se, tech., L. Turner, J. Chandler.

Reposi «Alla faccia del mare» Scope col. Glenn Ford, Eva Gabor.

Smeraldo: «Soldato sconosciuto» (Guerra russo-finlandese). 1° Premio Festival Berlino.

Vittoria: «Pippa passaggia (Betty Kiu) v. Paul Newman, Lita Milan

---

Arlecchino: «Colpo proibito» con Anne Baxter, Fiorling Keidrs.

Augustus: «La spiaggia» Lafayette», T. Hunter, E. Chiaromo.

Nazionale al giovani ironia Scopa con Marlon Brando, Montgomery Clift. Or. spett. 15-16.30-21.30.

Torino: «Come uccidere una zia ricca» Sc., Cabiria, Patrick, Ap. 10

Alexandra: «Meteora infernale» Grant Williams, Lola Albright.

Capitol: «Meteora infernale» con Grant Williams, Lola Albright.

Ellys: «Meteora infernale» con Grant Williams, Lola Albright.

Fiamma: «Ultimo cavaliere» Quinn Hollywood: «Giustizia senza legge» G. Montgomery, D. Brenlaer.

Ideal: «Via col [illegible]» Scope tech. C. Gable, V. Leigh. Or.: 12, 17, 21. Prima L. 500. Gall 250.

Moffet: ore 14.30 «Fantasia di Walt Disney». Da venerdì ripresa spettacoli Natalizi.

Massimo: «A 20 milioni di km dalla terra» Scope J. Taylor.

Principe: «Giustizia senza legge» Georges Montgomery, Sebastian Cabot Sergio Tofano a colori.

Rialto: «A 20 milioni di km dalla Terra» Scope J. Taylor.

Adriano: «Selvaggi» e «morte» (ecl. Jean P. Aumont, P. Goddard).

Alcione: «Aggressione aliena» e «Gerano-Grecy-Cinzi» 16.15 - 21.15.

Alpi: «Il robot e lo spettacolo» con R. Eyer, P. Abbati.

La Perla: «La parola ai giurati» con Henry Fonda, Lee Cobb.

Reglant: «Gallo blu, bacio blu» con Alberto Sordi, Sylva Koscina.

Ani: «La legge del silenzio» G. Kelly, J. C. Nash. Vipi, min. A. 10

Milano: «Salsa diavolo del tuoco» e «Amanti del sogno» A. 10.

Olimpia: «I falsari di Cuba».

Pax: «Frustateli senza pietà».

P. Nuova: «Criminali all'assalto» e «Giovani amanti». Ap. 10.

S. Pelice: «Intrusa» Amedeo Nazzari e Lea Padovani.

Espero: «Piazza de toros» Ortega Martinez: «Cantano alle lagune» **Italnac:** «Cantami buongiorno triste» Vitale, G. Rondinella.

Risorgi: «Città che sconfisse». **Vittorio:** «Testimone d'accusa» con Tyrone Power, C. Laughton.

Ellena: «Il grande bluff» Eddie Constantine, Dominique Wilma.

Fréjus: «Ussari del Bengala» [illegible] ieri. R. Ryan, P. Adriano

Nuovo: «Milano e gli uccelli» in tech. Scope. I. Bergman, Ferrer.

S. Paolo: «Il pistolo» Scope.

Belgio: «Cristiani dei Caraibi» Sc. **Cerallo:** «Rapporto confidenziale»

Eridano: «Corsaro isola verde, col. Grapa: «Grido delle aquile».

Radium: «Marie ha viaggiato con me» Annelise Kaufan.

V. Veneto: «L'ultimo dei banditi» G. Montgomery, D. Kennedy, tec.

Astra: «Sterminio degli indiani» tech. Scope. E. Morrow, L. Barker

Borsini: «Un pappagallo nel Far West» R. Taylor, E. Parker, tec.

Chiarini: «Sultana Schyé» Frau.

Elisa: «Bandiera contrattacco»

Europa: «Cavallo» V. Romance

Espinlac: «La parola ai giurati» con Henry Fonda

Massaua (p. Massaua ang. c. Francia): «I milionari» - M. Boogharin

Odeon: «Totò, Peppino e i fuorilegge» Teddy Reno, T. De Filippo

Stars: «Il mercenario della morte»

Adua: «Furia selvaggia» D. Clark.

Ancora: «Uccidi controllata Psyne

Ricerche: «Invasione ultracorpi».

Rex-Dan: «08-15».

Polidoro: «Sconosciuta mia sorte»

Fortuna: «Rivolta al molo 3» Frank Sinatra

Maior «Testimone d'accusa» Power

Nord: «Mogambo» tech. C. Gable Ava Gardner, Grace Kelly.

Palermo: Paradiso terrestre. Sc. Società «Timbuctù» Wayne, Lorre

Zenit: «Diavolo nero».

Cabiria: «Mi dovrai uccidere»

Colosseo: «Grande amore famiglia Barret» J. Jones, R. Travers.

Continental: «I diritti» Valeria Moriconi, C. Pani, M. Carotenuto

Fiera: «Il pistolo» Scope B. Stanwyck, B. Sullivan, D. Jagger.

Italia: «Le avventure di Stanlio e Ollio» con Crik e Crok.

Moderno: «Il colosso d'argilla» e «Tamburi a Tahiti» technicolor.

Piemonte: «Il piccolo fuorilegge» in tech. di Walt Disney.

S. Carlo: Squadra criminale caso [illegible]

Speria: «Il re del Bar [illegible] roll» Alan Freed, Frankie Limon.

Alba: Razzi volanti (Jean) Fin

Apollo: «Il grido» Alida Valli e Steve Cochran

Diana: Invasione degli ultracorpi [illegible]ra: «Il mondo di ferro».

Edera: «7» Cavalieri» «technicol.

Lucento: «Colpo di mano» Creis-Lafayle: Kronos coniugal. univ.

Rama: «Avventure Stanlio Ollio» **Riposi:** «Bandito atomico» con Richard Denning, [illegible] Stevens.

Riunioni ENAL-ARIS — Lux, Adriano, Ariston, Massimo, Odeon, Star, Rossini, Europeo, Excelsior, Arlecchino, Regina, Belgio, Palermo, Brescia, Edera, Nord, Apollo, Vittaglio, Italiano, Eliseo, Italia, [illegible] Perla, Roma, Dora, Elisa, Fiamma e Colosseo: Teatro Alfieri: Comp. Cervi-Padovani-Ferzetti. Ipreparazioni per il 20 corr.: «La gatta sul tetto che scotta»; 23: «Sarata di gala»; 23: «Festa»); 25: «Giro ciclistico d'Italia (in vendita i biglietti per l'arrivo a Superga: L. 200 Prenotazione gita ENAL a Losanna il maggio - 2 giugno.

Chi sarà retrocesso? - Chi affronterà lo spareggio con il Bari?

Mentre la Triestina sale in serie A sei squadre temono di cadere in B

Un clamoroso 5-2 ed una sconfitta

La situazione delle due genovesi

[illegible] e Samp sono [illegible] a pari punti nel [illegible] delle pericolanti

DAL NOSTRO INVIATO

Se [illegible] fuoriclasse Dal Monte è stato improvvisato a numerosi ed ha avuto la conseguenza di rendere la situazione, in fondo alla classifica, più complicata ancora di prima.

Rimaniamo [illegible] è stata certamente perché cinque reti in un incontro sono sono sempre molte, ed erano tredici mesi che il Genoa non ne segnava tante. Esse hanno avuto per autore principale Dal Monte. Il quale ne ha segnato direttamente [illegible] due — una però col decisivo concorso del centro mediano avversario, Pivardi — ed una quarta [illegible] fatta segnare sorgendo al compagno Aliboni l'occasione di completare la palla in rete dopo che lui aveva colpito in traversa.

Possiede una bella capacità di tiro in porta, Dal Monte, e non è da oggi che la si [illegible]. E' una delle poche cose che egli [illegible] fare bene in campo: certamente migliore, ieri egli, per partito preso e per ordine di scuderia ha assunto costantemente posizione arretrata. In quasi nessuno dei momenti in cui è salito più avanti dei suoi compagni si rileva. Di questa posizione — che offre degli svantaggi e dei vantaggi — egli non ha mai potuto approfittare per impostare le azioni: per il semplice fatto che un distributore ed un uomo di schemi e di idee egli non è. Ha potuto invece trarre pieno profitto dalle sue qualità di tiratore in porta; perché, come già detto e come tutti sanno, un tiro secco e potente egli lo possiede. E perché la situazioni create dai suoi compagni d'attacco e dai suoi avversari di difesa lo hanno favorito. Intervenendo all'ultimo istante su corte respinte o su cavalli rivili, mentre nessuno si aspetta di marcarlo severamente da vicino, egli poteva prendere la mira e piazzare il suo tiro con forza e precisione.

Personalmente, Dal Monte è stato uno dei successi genoani della giornata, senza alcun dubbio. Ma sotto il punto di vista strettamente tecnico, [illegible], pur avendo segnato una volta volta, è stato il numero uno della squadra. La sua punta di velocità la getta l'argomento di [illegible] avversari. Il suo tocco di testa è franco e sicuro, anche se privo di gran forza. Ed in quasi tutte le situazioni — premiate o non premiate dal successo — sorte nell'area di rigore dei laziali, lo cercate prima o principale è stato un centro od un tocco suo. [illegible] tono minore. Frignani all'altra ala, ha fatto quello che ha fatto Bacigalupo sulla sinistra. E Carlini, che pure è stato con qualche frequenza posto in difficoltà dall'insistenza di Tozzi, si è difeso [illegible] bene.

La squadra, nel suo complesso, ha avuto nella giornata un coefficiente di peggiori. Era [illegible] frastornata, lenta, priva di idee in modo impressionante. E' svegliata di colpo al momento in cui quel primo tiro — in cui Pivardi mise affettatamente e malauguratamente per lui e per i suoi colori, lo stampino — mandò per la prima volta in vantaggio i rossoblù. Da quel momento non mollò più lo presa. Da quel momento incominciò a fare uso intelligente di quella che contro un avversario come la Lazio, poteva e doveva [illegible] il migliore arma della giornata: la velocità.

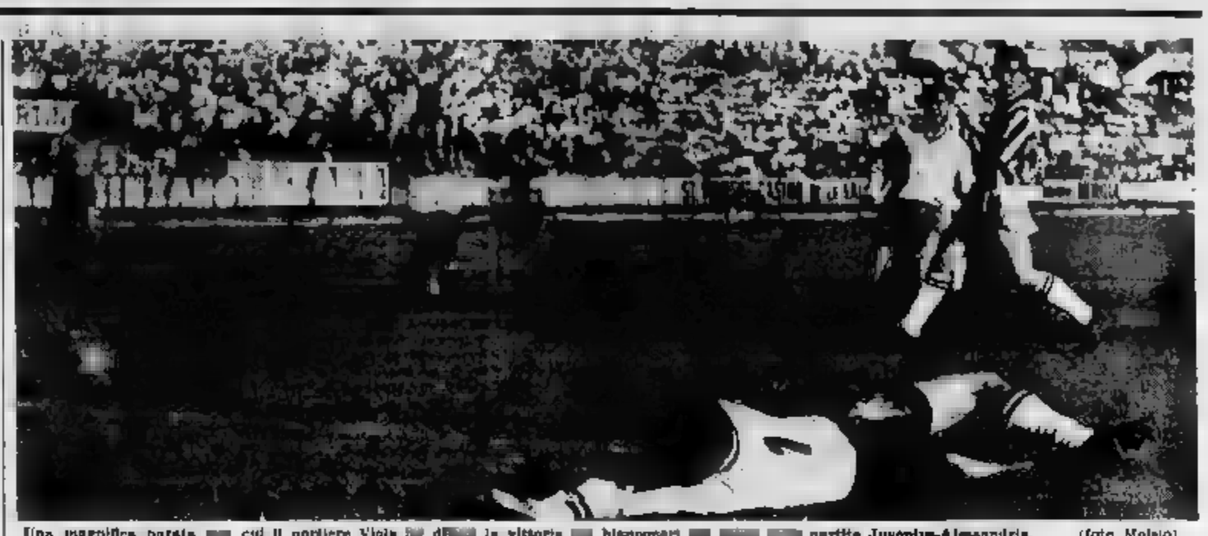
Perché la Lazio si trova in condizioni precarie di forma. Come condizione fisica, la squadra romana, attraversa un periodo che si può definire [illegible] addirittura pauroso. Basta [illegible] un po' pensare i suoi difensori vengano giudicati in caso a vengano tagliati fuori d'azione. Non c'è più un velocista nelle sue file. Ed in prima fila non c'è più una figura che emerga. Perfin quel Selmosson che due stagioni fa, la stagione [illegible] fece scoprire e consacrare tutto deve si trova, è [illegible] apparso a confuso nello stesso modo di agire. E' un'altra delle unità nostre che, al momento attuale, più giuoca e peggio giuoca. La famosa Coppa Italia — che si tirò in ballo come per farla fare brutta figura, tanti [illegible] i principi di organizzazione negativi e sprecisativi ai quali essa si informò — [illegible] vedrà delle belle ai rispettivi. La Lazio si salverà o non si salverà: è cosa che rimane a vedere. Per intanto, quello che è positivo, è che nulla prova a cui si è assistito ieri a Marassi, l'undici che [illegible] possedere il maggior numero [illegible] qualità negative — quelle [illegible] aprono [illegible] via [illegible] retrocessione — è stato non il Genoa, che salva [illegible] buono, ma la Lazio, [illegible] accademica, per quanto di poco, battuta.

Perché la situazione che è sorta ora, in extremis, in fondo alla classifica, si potrebbe definire come spaventosa, se non fosse terribilmente brutta e pericolosa per tanti. Una squadra [illegible] sta sola in fondo alla classifica, il Verona, che perderà la vittoria lo spiraglio di salvezza che gli si presenta se vince domenica a Roma contro la Lazio, [illegible] le dimensioni di un filo, al disopra degli ultimi — a due lunghezze di distanza — stanno cinque compagini ammucchiate l'una sull'altra: si tratta delle due unite liguri, il Genoa e la Sampdoria, della Spal, dell'Atalanta e della Lazio. Quota 18, con incontri, proprio nell'ultima giornata, come il già menzionato Lazio-Verona e come quello fra la Spal e l'Atalanta. Sole [illegible] affrontare difficoltà dirette, rimangono il Genoa e la Sampdoria [illegible] in su, più o meno salvezza, ma il, nella situazione dei penultimi, si trovano a cercarle, soluzioni per tutti i gusti.

[illegible] mentre [illegible] sa già che la penultima classificata affronterà uno spareggio col Bari e mentre il scatitato per chi terminerà all'ultimo posto assoluto, è già pronto in quella Triestina che è ritorna vincitrice della Serie B del [illegible] nato. Rimarrà, dopo breve assenza, la signora [illegible] S. Giusto nella categoria maggiore. Resta [illegible] morta. E non [illegible] che ci auguri [illegible].

Vittorio Pozzo

Dal Monte, autore di due reti e... mezza contro la Lazio



Una magnifica parata [illegible] di Viola [illegible] la vittoria [illegible] bianconeri [illegible] [illegible] partita Juventus-Alessandria. (foto Moisio)

Nella vittoriosa partita [illegible] Juventus [illegible] l'Alessandria

Parate di Viola, rete di Ferrario

Abbiamo rivisto Viola alla guardia della porta juventina. Il pubblico, forse, se ne era quasi dimenticato, data la sua lunga [illegible] dalla prima squadra e l'apparire del giovane Mattrel, la nuova stella venuta [illegible] inserirsi nel fiammante dei grandi portieri bianconeri. Viola è tornato al suo posto nel [illegible] proprio delle lotte. Il campionato è praticamente finito, la Juventus non ha ancora amobilitato i ranghi ma in grande ora del suo gioco è già passata, tanto [illegible] non si rende [illegible] necessario un giudizio su quello [illegible] fa o che [illegible] perché le conclusioni sono già [illegible] tratte e nessuno sente il bisogno di rivedersi. E' un po' malinconico per un grande giocatore arrivare quando si appressa il momento di abbandonare, ma a Viola, che ha una lunga carriera sulle spalle, è bastata questa rappresentazione davanti al suo pubblico, nella squadra [illegible] cui ha difeso per tanti anni la rete per sentirsi felice.

[illegible] ha giocato in diverse squadre, ma nella Juventus è nato ed [illegible] appreso la tecnica del suo mestiere, è la [illegible] [illegible] lo [illegible] lanciato e deve ha compiuto la parte più interessante e più densa di episodi del suo viaggio attraverso il mondo calcistico. Viola ha conservato per la sua Società l'affetto che un figlio nutre per la propria famiglia.

Ieri Viola ha salvato la sua squadra in due momenti difficili della partita. La prima è stata la guizzata fuga [illegible] Vonlanthen che parve dover capovolgere le sorti dell'incontro a pochi minuti dalla fine. Egli si precipitò fuori dai pali fin sul limite dell'area per fronteggiare l'avversario che avanzava solo. E' stata un'uscita tempestiva, ma non restava altro da fare. Se fosse rimasto fra i pali, Vonlanthen l'avrebbe battuto, tanto valeva andargli incontro e cercare un estremo tentativo di salvataggio. La sorte l'ha aiutato. Vecchia volpe del [illegible] egli sapeva che un'azione [illegible] disorienta l'avversario, lo intimorisce, [illegible] rende titubante. Non si era forse fatto [illegible] Charles, nei primi minuti [illegible] ripresa, davanti al tuffo ardito e rischioso di Stefani? Il portiere, in queste situazioni, sfrutta un fattore psicologico che agisce unicamente a suo vantaggio. Anche Vonlanthen, come Charles, è rimasto impressionato dall'ardimento di Viola, ed ha esitato di quel tanto che poteva bastare, e difatti bastò, a far fallire l'azione.

La seconda volta si è verificata proprio all'ultimo minuto della partita. L'Alessandria aveva fallito la sua grande occasione e tre minuti dopo aveva dovuto incassare il goal della sconfitta. Da una parte una squadra lanciata in un estremo tentativo di riscatto, dall'altra un'unità un po' scossa che aveva la grande paura di vedersi soffiare all'ultimo momento la vittoria. La palla capitò ancora sui piedi di Vonlanthen che sferrò l'ultimo tiro. Il tiro dell'ultima speranza, insidioso, a filo del montante, carico di mimosa. Viola lo intuì e al prezzo della parata raggiungendo la palla proprio con la punta delle dita e deviandola in corner. La vittoria era salva. Un minuto dopo la partita finiva. Viola [illegible] concluso nel modo più degno la sua giornata. Il suo ritorno aveva contribuito a riportare la Juventus alla vittoria dopo quattro giornate di magra. Ce n'era abbastanza [illegible] soddisfare l'orgoglio di un atleta che [illegible] il [illegible] uno [illegible] portieri italiani.

Accanto a Viola vorremmo mettere [illegible] rario: il primo ha salvato la squadra dalla sconfitta, il secondo l'ha portata addirittura al [illegible] Ferrario non [illegible] di formazione juventina e il suo ritorno acquistava in certo modo un sapore polemico perché era sembrato un po' a tutti che la sua esclusione dalla squadra fosse durata oltre il tempo reso necessario per guarire della ferita riportata in allenamento.

Ieri, di gratificanti ne ha avuti non pochi, gli avanti alessandrini erano costantemente in cerca della vittoria e Tagnin, Vonlanthen, Vitali non sono uomini che perdonino. Eppure, ad un certo momento, Ferrario è partito. La Juventus stava in bilico tra la vittoria e la sconfitta, gli avanti bianconeri apparivano bloccati, era necessario che all'attacco facesse in [illegible] apparizione un uomo fuori dalla mischia comune, l'uomo-x in più che non [illegible] un oppositore designato cresse all'attacco il fatto nuovo decisivo. Quest'uomo era lui, Ferrario. Partì [illegible] una freccia, passò in un corridoio inconsolido, Sivori [illegible] diede una mano od egli [illegible] trovò solo davanti [illegible] portiere. La vittoria era assicurata. Era sembrato tanto difficile e diventò tutto facile in un momento. Anche Ferrario ha quindi vinto la [illegible] battaglia e se il suo [illegible] è così patetico come quello di Viola, pure i tifosi devono aver compreso che anche per lui c'era una questione di sentimento e di amor proprio che valeva almeno quanto il risultato della partita.

Ettore Berra

La "33ª giornata,, del campionato di calcio

*Atalanta	0	ATALANTA: Gelbiati; Jonich, Roncelli; Angeleri, Gustavsson, Marchesi; Perani, Rotnpo, Savello, Conti, Longoni.
Fiorentina	0	FIORENTINA: Sarti; Magnini, Orzan; Chiappella, Cervato, Prini; Julinho, Gratton, Virgili, Lojacono, Rosseri. Arbitro: Rigato, di Mestre.
*Genoa	5	GENOA: Gandolfi; Bruno, Becattini; De Angelis, Carlini, Leopardi; Frignani, Abbadie, Dal Monte, Robotti, Barison.
Pivardi autor. 32' (I t.) Dal Monte al 7', Barison al 31' Dal Monte al 34' II t.		LAZIO: Lovati; Molino, Bufanti; Colombo, Pivardi, Carradori; Lucentini, Cocliuli, Tozzi, Pozzan, Selmosson.
Lazio	2	Arbitro: Pieri, di Trieste.
Tozzi 24' (I t.) Tozzi 16' (II t.)		
*Juventus	2	JUVENTUS: Viola; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Montico; Stacchini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanello.
Montico 21' (I t.) Ferrario 39' (II t.)		ALESSANDRIA: Stefani; Nardi, Scaniardi; Pinagorlio, Chiecchi; Traverso, Castaldo, Vitali, Vonlanthen, Tagnin. [illegible]
[illegible]	1	Arbitro: Bartolomei, di Roma.
Sivori 40' (I t.)		
*Lanerossi	0	[illegible]: Sarponi; Burelli, Sarotti; De Marchi, Lanciani, Dell'Innocenti; Agnolett, Fuarto, Antoniotti, Campana, Cappellaro.
Udinese	0	UDINESE: Romano; Baccari, Valenti; Pinili, Carlarelli, Benlamati V.; Pentrelli, Pantaleroni, Sattini, Lindskog, Fontanesi. Arbitro: Campanari di Milano.
*Milan	4	MILAN: Buffon; Fontana, Zagatti; Migliavacca, Zannier, Radice; Danova, Liedholm, Schiaffino, Gallo, Cucchiaroni.
Schiaffino 10' (I t.) Liedholm rig. 15' (II t.) Liedholm 32' (II t.) Gallo 41' (II t.)		SPAL: Marelli; Bellrati, Lucchi; Zanlio, Costantini, Dal Fos; Vitali, Penna, Mazza, Sandoli, Brocenl. Arbitro: Jonni, di Macerata.
Spal	2	
Sandoli 18' (II t.) Brocenl 23' (II t.)		
*Napoli	1	NAPOLI: Fontanesi; Comaschi, Greco II; Bettarini, Franchini, Fabio; Brunola, Molinari, Vinicio, Bertolio, Novelli.
Bertolio 12' (I t.)		INTER: Ghezzi; Fongaro, Vincenzi; Masiero, Tagliavini, Bolchi; Skoglund, Pandolfini, Angelillo, Dorigo, Lorenzi.
[illegible]	0	Arbitro: Orlandini, di Roma.
*Padova	3	PADOVA: Pin; Bisazzi, Mocchi; Pison, Secco, Meri; Hamrin, Rosa, Brighenti, Chimenti, Biasiolo.
Boscolo 27' (I t.) Brighenti 29' (II t.) Biasiolo 12' (II t.)		BOLOGNA: Giorcelli; Rota, Pavinato; Bodi, Greco, Cargnelli Cervellati, Maschio, Pivatelli, Randon, Pascutti.
Bologna	1	Arbitro: [illegible], [illegible]
Bodi rigore 38' (II t.)		
*Roma	5	ROMA: Panetti; Lesi, Corsini; Menegotti, Bianchi, Magli; Ghiggia, Pianta, Orefici, Da Costa, Lojodice.
Becchi 16' (I t.) Da Costa al 18', al 32' e al 37' del I t. Ghiggia, rig. 39' (II t.)		SAMPDORIA: Bardelli; Associnelli, Sarti; Cervato, Bernasconi, Vicini; [illegible], Tortul, Firmani, Recagno, Farina.
Sampdoria	1	Arbitro: Angelini, di Firenze.
Rojoni 13' (II t.)		
*Verona	2	VERONA: Ghimardi; Emiliani, Bicchini; Tacconi, Benedetti, Larini; Galvanini, Amicarelli, Del Vecchio, Gundersen, Meggiorini.
Del Vecchio 14' (I t.) Meggiorini 23' (II t.)		TORINO: Rigamonti; Grava, Stanzianesi; Beampi, [illegible] Farner, Prato; [illegible]elli, Bonifaci, Arce, Pelle, Tacchi.
Torino	0	Arbitro: [illegible]

TOTOCALCIO

Colonna vincente

1-1-1; 1-1-1; 1-1-1; 1-2-1-1

Monte premi L. 385.814.432

Punti	Vincitori	Quote
13	1512 (91)	L. 173.000
12	16.548 (1047)	L. 10.390

TOTIP

Colonna vincente

1; 1-[illegible]-1; 1-1; 1-1; 1-1; 1-1

Punti	Vincitori	Quote
12	17 (0)	L. 388.804
11	439 (24)	L. [illegible]
10	1859 (93)	L. 5.294

(I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI DI PIEMONTE)

Grillo: risultra-record. L'interno sinistro del Milan, operato di menisco sull'inizio di giorni fa, ha ripreso già ieri il suo posto in squadra, segnando un bel goal alla Spal

SERIE A: risultati e classifica

SQUADRE	Punti	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Juventus	49	33	16	1	1	3	4
Milan	42	33	13	3	1	3	7
Fiorentina	41	33	11	4	0	4	6
Napoli	40	33	13	3	1	5	3
Roma	36	33	9	6	2	3	8
Torino	36	33	9	6	2	3	8
Padova	36	33	9	6	2	3	8
Bologna	34	33	7	7	2	3	7
Lanerossi	31	33	7	5	2	3	9
Udinese	30	33	5	6	2	3	9
Alessandr.	30	33	5	6	2	3	9
Verona	28	33	7	4	2	3	9
Sampdoria	28	33	5	6	2	3	9
Lazio	28	33	9	2	1	0	4
Atalanta	28	33	8	2	1	0	4
Spal	28	33	6	4	2	3	8
Torino	28	33	10	1	2	3	8

GIORNATA	
Atalanta-Fiorentina	0-0
Genoa-Lazio	5-2
Juventus-Alessandria	2-1
Lanerossi-Udinese	0-0
Milan-Spal	4-2
Napoli-Inter	1-0
Padova-Bologna	3-1
Roma-Sampdoria	5-1
Verona-Torino	3-0

I MARCATORI — 24 reti: Charles; 21 reti: Firmani; 20 reti: Rivari; 21 reti: Vinicio; 20 reti: Hamrin; 19 reti: Da Costa; 16 reti: Angelillo; 13 reti: Campana, Del Vecchio e Lindskog.

IL TOTOCALCIO di domenica prossima

Alessandria-Udinese; Bologna-Inter; Fiorentina-Padova; Juventus-Roma; Lanerossi-Napoli; Lazio-Verona; Milan-Genoa; Sampdoria-Torino; Spal-Atalanta; Brescia-Lecco; Cagliari-Simmenthal Monza; Livorno-Vigevano; Siena-Pro Vercelli; Rissone: Bari-Zenit Modena; Rimini Ravenna-Siracusa.

SERIE B: risultati e classifica

SQUADRE	Punti	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Triestina	47	33	19	4	3	5	3
Bari	44	33	19	4	3	3	4
Venezia	39	33	9	5	3	6	6
Marzotto	37	33	13	3	1	3	2
Alessandr.	37	33	13	3	1	3	2
Como	35	33	11	4	3	1	6
Brescia	35	33	10	3	1	4	3
Modena	35	33	7	8	2	4	7
Palermo	35	33	9	6	2	3	6
Prato	35	33	10	5	2	3	7
Taranto	35	33	7	8	2	4	7
Catania	35	33	8	6	2	4	7
Messina	33	33	6	6	1	4	6
Sambenedett.	33	33	9	3	1	5	7
Lecco	33	33	7	5	2	3	7
Cagliari	33	33	7	5	2	3	7
Legnano	33	33	7	5	2	3	7
Siracusa	33	33	8	4	2	3	7
Pro Patria	33	33	8	4	2	3	7
Livorno	33	33	7	5	2	3	7
Lucchese	33	33	7	5	2	3	7

33ª GIORNATA	
Catania-Novara	0-0
Lecco-Venezia	0-0
Messina-Brescia	0-1
Palermo-Como	0-0
Prato-Simmenthal	3-2
Sambenedettese-Bari	2-3
Taranto-Parma	2-0
Triestina-Cagliari	3-1
Za. Modena-Marzotto	1-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Bari-Zenit Modena; Brescia-Lecco; Marzotto-Catania; Cagliari-Simmenthal; Monza-Prato; Messina-Como; Palermo-Taranto; Parma-Triestina; Venezia-Sambenedettese.

SERIE C: risultati e classifica

SQUADRE	Punti	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Reggiana	41	33	17	7	4	6	7
Vigevano	40	33	17	6	4	5	6
S. Ravenna	36	33	11	8	2	4	3
P. Vercelli	36	33	11	8	4	3	8
Carbonar.	36	33	11	8	3	5	5
Siena	34	33	10	6	5	1	10
Legnano	34	33	11	6	3	5	7
Siciliana	34	33	8	8	5	4	8
Fedit	34	33	9	6	6	4	10
Catanzaro	33	33	14	1	1	0	4
Ravenna	31	33	10	5	5	3	4
Cremonese	34	33	8	5	3	3	4
Reggina	31	33	11	5	6	0	4
Salernit.	30	33	7	7	3	3	3
Pro Patria	29	33	10	4	5	3	3
Messina	28	33	9	4	6	5	3
Livorno	24	33	7	5	3	4	6
Lucchese	24	33	5	5	6	4	1

33ª GIORNATA	
Siciliana-Vigevano	0-1
Catanzaro-Siena	0-0
Cremonese-Pro Vercelli	2-1
Legnano-Reggiana	2-0
Messina-Reggina	0-0
Pro Patria-Sanremese	3-1
Salernitana-Livorno	3-2
Saron Ravenna-Fedit	0-1
Siracusa-Carbonaria	1-2

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Catanzaro-Messina; Cremonese-Carbonaria; Livorno-Vigevano; Saron Ravenna-Siracusa; Reggina-Legnano; Fedit-Siciliana (sabato); Sanremese-Salernitana; Siena-Pro Vercelli.

Prima Categoria

RISULTATI: *Galvanese-Cuneo 2-1; *Foligno-Selvay 3-1; *Lucchese-Verona 3-0; *Arezzo-Corbetta 1-1; *Casale-Sala Vercelli 0-0; *Carrarese-Spezia 1-0; *Novese-Fanfulla 1-0; *Casale-Fiorenzuola 1-2 (giocata sabato).

Seconda Categoria

RISULTATI: *Pinerolo-Saluzzo 1-1; *Asti-Chivasso 1-0; *Rapallo Rivarolese-Savona 0-1; *Andrea Doria-Vogherese 3-1; *Vado-Sestri [illegible] 1-0; *Voltrese-Rapallo 1-0; *Entella-Ivrea 3-1; *Fezzanese-Sestrese [illegible]

Concessionario Autorizzato
ATE-FEDERAL, FIAT, IRDES PRICIGAIRE, GENERAL, EMERSON, NORGE, CROSLEY, G.E., ELECTROLUX SILTAL, ecc. Qualsiasi riparazione con ricambi originali. GARMI RATEAZIONI - MASSIMA GARANZIA - SERIETA' - RADIO T.V. - LAVATRICI, CUCINE
SUICCO - Corso Vittorio Emanuele 86 Telefono 13-828

SECONDA TAPPA: 26 CHILOMETRI DA VARESE A COMERIO

Baldini sarà stasera «maglia rosa»?

Dopo aver battuto Anquetil il romagnolo ha ritrovato fiducia

Il campione d'Italia spera nel cronometro

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì sera.

Forse oggi nel tardo pomeriggio, avremo Baldini in maglia rosa. Bisognerà attender un po', occorrerà aver un tantino di pazienza. In programma ci sono sole 26 chilometri a cronometro, ma guaio a un Giro che ha l'abitudine di alzarsi tardi da letto, questo è un Giro che, con le ore dell'alba, ha poca dimestichezza.

Ieri abbiamo lasciato Milano anche mancavano cinque minuti all'una, e le persone benestanti giunte qualche ¼ prima di Varese, oltre cento corridori che logicamente sono stati accreditati dello stesso tempo. La gara si è sviluppata frenetica fin due ore di fuga pressochè ininterrotta; pur tenendo conto di una parentesi di relativa calma, la media rappresenta ha sfiorato i 42 chilometri e mezzo. Gli stessi protagonisti di questo autentico inizio atletico non hanno spiegato come ragazzi di classe appena appena disciolti rincorrono a non farsi staccare; si attribuiscono il merito di mezzi meccanici ormai perfetti, si sostiene che il fondo stradale rassomiglia ad un biliardo tanto è liscio e levigato, si avanza la solita ipotesi che i calori in campo si equilibrano, senza che ci siano nomini di taglia superiore tali da creare il vuoto alle loro spalle. Sia un po' quel che si vuole: sin di fatto che questo tappo condotto a passo da herzegliese ha cercato di aprire alcuna schiarita, sforzo vano che i grandi favoriti hanno impiegato a cercare con gli occhi bene aperti, sfruttando ad ogni tentativo che si tradotto in pratica, potrebbe aver causa di tale vuoto distacchi. Ieri gli assi non si sono limitati a controllare le mosse delle mezze figure, ieri gli assi han spesso messo il naso alla finestra. Ma, come un candidato alla vittoria finale partisse di slancio, i suoi rivali diocciano l'offensiva [illegible] incredibile decisione. E la partita qui si è chiusa per i gatta, con un unico «omette» a sorridere. Il signor Vannitsen prima maglia rosa.

Il destino del belga, pupillo di Coppi, dovrebbe però durar poco. Gli organizzatori, fatti maestri dall'esperienza hanno che, da evitare i troppi ex aequo nella graduatoria generale, aveva solo una prova a cronometro. Ed oggi secondo giornata di corsa, il [illegible] presenta appunto una prova contro il tempo che dà la quasi matematica certezza [illegible] fornir una soluzione stupore limitata per la sua brevità, al pieno fiasco dei secondi. Gli specialisti cominciano ad chiamati al lavoro e Baldini da tutti è pronosticato come il vicario vincitore. Il romagnolo si tiene tra i conto e più «gara maritta» e quindi a conclusione della tappa, la insegna del primato dovrebbero passare sulle sue spalle.

Sarà un bene, per il capofila della Legnano, avrà un buon per il Giro, che con Baldini in lotta alla grandissima rispettera le aspettative di folla anche per i prossimi giorni. E sarà un bene — speriamo — anche per l'emiliano che, [illegible] punto in buono, si è trovato un carattere di ferro. Tanto è stato scritto su di lui, del suo morale sopposto agli alti e bassi, della sua nervosa incertezza di volontà. Ebbene, Baldini pare cambiato. [illegible] è preparato al Giro comincio di potervi vincere ed il successo di giovedì passato contro Anquetil gli ha [illegible] di più. Ieri, in parecchie occasioni, abbiamo potuto seguir da vicino la vicenda della corsa: ogni volta che il gruppo si è stato accanto siamo abbiamo scorto Baldini nelle prime posizioni. Il che, tradotto in pratica, vuol significare che il ragazzo ha imparato a correre, vuol significare che il ragazzo è attento alle sorprese, pronto ad approfittare di ogni occasione per sferrar il colpo buono.

Una tappa può dir poco. Ma la Milano-Varese è servita a chiarir le idee. Ha creato i presupposti per una splendida disilla nelle valute a cavallo tra Vannitsen e Poblet; ha sottolineato la verve di Baldini e di Lauson Bobet che addirittura si è impegnato nello sprint conclusivo a [illegible] ieri [illegible] dichiarava [illegible] essere entrato in forma da settembre a maggio. Insomma [illegible] ieri ha [illegible] dal suo grado di forma.

Gaul e Nencini [illegible] non lasciati sorprendere dalla fatica, [illegible] fratti, ha cercato agguati furibondi; Favero è apparso una spanna di rivalutazione... a scoppio ritardato; nessuno degli outsiders «tipo Defilippis» si è smarrito nell'altalena delle offensive e delle controffensive. Tutto bene, insomma, l'accordo è stato buono e promesse di tener fede alle sue promesse.

Oggi c'è una specie di primo punto fermo. La tappa a cronometro anticiperà una piccola parte della verità. Fra i vari candidati al trionfo, avremo sicura pochi secondi di distacco, sufficienti però a generar nuove rivalità e ad ordinar le competizioni in un determinato [illegible]. Se la logica verrà rispettata, Baldini sarà leader. Ma quale sarà il vantaggio nei confronti dei rivali più accreditati? Per questo aspettiamo da [illegible] una gran manciata. [illegible] il suo compito preferito, in lotta contro il tempo. Con più larghezza since, con maggior disinvoltura affronterà il futuro. Una questione di morale, insomma a tutto.

In previsione di una notevole performance da parte del vincitore, la giuria ha modificato il regolamento del tempo massimo, portandolo a 8 minuti [illegible] tempo del trionfatore. Una misura precauzionale [illegible] per [illegible] che troppi altri corressero il rischio [illegible] esser destituiti a prendere la via del ritorno. [illegible] precauzione è stata accettata da tutti, ma, nella sala, qualcuno brontola. Vedremo tra poco se accetterà la prima polemica del '58.

Gigi Boccacini

Il belga Willy Vannitsen (al centro) la prima Maglia rosa del Giro, insieme a [illegible] (a sinistra) e [illegible] Albani (Tel.)

Baldini, il favorito nella tappa a cronometro di oggi

Il concorso «Totosport» per la tappa Roma-Scanno

ROMA, lunedì sera.

Il Totocalcio comunica che per il primo concorso Totosport, sul Giro d'Italia, imperniato sulla tappa Roma-Scanno del 29 maggio, con arrivo in salita, sono stati inclusi nella schedina i seguenti corridori: Baldini, Louison Bobet, Coppi, Defilippis, Pambianco, Filippi, Gaul, Gaudenzi, Massi, Maule, Nencini, Poblet, Rostagni, Riviere, Schaer e Vissani.

Il Verona punta sulla Lazio e sulla «giustizia calcistica»

[illegible] ha festeggiato il ventesimo compleanno [illegible] un buon esordio nelle [illegible] del Torino

[illegible]

Verona, lunedì sera.

I tifosi veronesi hanno atteso tre mesi esatti una vittoria della loro squadra, e il silenzio di questo lungo periodo è senza dubbio gravissimo; nove accettilo e un solo pareggio con il conseguente [illegible] in classifica fino all'ultimo posto. Il successo di ieri sul Torino portano ha portato un po' di calore negli ambienti giallobli, ma non si può ancora sapere se questi due punti potranno veramente alla squadra veneta, per evitare la retrocessione.

In fondo alla graduatoria c'è [illegible] molta confusione: il Verona rimane «il fanalino di coda» con 26 punti, ma appena sopra, a quota 28, sta un folto di ben cinque squadre: Atalanta, Genoa, Lazio, Sampdoria e Spal. Per conto loro i veronesi hanno in programma, per domenica, un viaggio niente meno che a Roma, per [illegible] re la Lazio. Una partita di eccezionale importanza. Tutte le speranze venete si formano su quest'incontro. Proprio tutte?

Ieri abbiamo avvicinato un alto esponente del calcio veneto, con il quale si siamo intrattenuti brevemente circa la situazione della squadra in questo particolare momento. Logico che il discorso andasse sull'ormai nota faccenda dell'accusa di corruzione sportiva, pendente su una società [illegible], accusa di cui è già stata data notizia nei giorni scorsi. Il nostro interlocutore ha accettato di parlare un po' della questione, mettendo però la condizione preliminare che non facessimo già il suo nome né indicassimo la carica che riveste. Accontentato.

L'indagine in corso riguarda la gara Padova-Atalanta, vinta da quest'ultima per 3-0 nel campo veneto. La commissione di controllo ha in mano una precisa denuncia di una signorina padovana, la quale con particolari abbastanza precisi racconta come il giocatore Azzini si sia incontrato, alcuni giorni prima della gara, con l'ex portiere Casari per un colloquio nel quale sarebbero state gettate le basi di una compiacente prestazione del centro-mediano padovano. Informazioni incontrollate affermerebbero inoltre che all'incontro avrebbe assistito anche il solito Gaggioli, notissimo per l'azzurro del passato.

La commissione di controllo della [illegible] Professionale ha raccolto naturalmente la denuncia, interrogando anche l'atleta chiamato in causa. Quale è la tesi di Azzini sull'argomento? Facile: affettivamente egli ha incontrato a Padova il suo amico Casari, il quale gli avrebbe chiesto, nell'occasione, un biglietto d'ingresso per la partita. A parte che è difficile giustificare un viaggio da Bergamo a Padova per chiedere un semplice biglietto d'ingresso, alla contestazione mossa ad Azzini sul come giustifica la denuncia della sua «ex-fidanzata», il giocatore padovano ha risposto con una tesi accettabile in linea puramente giuridica: egli avrebbe lasciato quella ragazza in quanto intenzionata a fare la mantenuta, e la giovane, per vendicarsi, ha sporto la denuncia.

Altro non ha voluto dire il nostro interlocutore, salvo che le indagini continuano e nessuna squadra giocherà lo spareggio con il Bari — come vuole il lodo Pasquale — finché non sarà chiusa l'inchiesta. Questo naturalmente [illegible] di molto la questione che dovrà essere risolta entro una decina di giorni al massimo.

Se dovessimo riferire le impressioni raccolte qui a Verona sull'argomento «retrocessione» dovremmo dire di avere trovato [illegible] abbastanza tranquillo, quasi fiducioso nella giustizia calcistica. Ma — lo ripetiamo — sono [illegible] impressioni.

* *

La partita di ieri non ha detto molto sul Verona e tanto meno sul [illegible]. Le due squadre sono apparse piuttosto affaticate dal lungo torneo e molti giocatori sembrano bisognosi [illegible] riposo. I veneti logicamente hanno affrontato la gara con più decisione degli avversari piemontesi, e anche per questo hanno vinto. Non vorremmo fare colpa a nessuno per questo insuccesso del granata, anche perché alla fine del campionato moll'errori si possono e si devono giustificare. Un torneo troppo lungo logora fisico e nervi e non è possibile che una squadra possa presentare giocatori in forma da settembre a maggio. Inintenzionalmente.

Ieri ha esordito il giovane Prato, un [illegible] proveniente dalle squadre minori granata. E' nato a Torino il 20 maggio 1938, compie quindi proprio domani vent'anni. I tecnici torinesi l'hanno scoperto nella squadra dell'oratorio «Salus» [illegible] Borgo Vittoria. [illegible] ben quisto, sa combattere con decisione non disgiunta da una certa classe. La prestazione un po' scarsa di qualche suo compagno non ha favorito l'esordio del giovanotto, [illegible], comunque, ha lasciato l'impressione [illegible] potere tenere degnamente il posto anche in avvenire.

Giulio Arcatino

Tornese ha eguagliato il record europeo di trotto

FIRENZE, [illegible] sera.

Tornese ha compiuto ieri, nel premio Pucone (L. 1.000.000, metri 1609) un'impresa incredibile: ha frantumato il chilometro sul giro di 1'15"1/10, eguagliando il record europeo di Jartalain, migliorando quello italiano (di Asvieri) di 1" e di 1"9/10 il suo limite. Al secondo posto a gindia Cremisone, 3° Gabel, 4° Chasse Fre.

ULTIMISSIME

Peggiorate le condizioni del pilota Scott-Brown

Ververa, lunedì sera.

Un portavoce dell'ospedale di Santa Elisabetta, di Ververa, ha detto che le condizioni del corridore automobilistico Archie Scott-Brown sono peggiorate durante la notte.

Il pilota inglese, che mercoledì di un [illegible], ha riportato ieri gravi ustioni quando la sua «Jaguar» è a [illegible] fuori strada incendiandosi, durante la corsa per il Gran Premio di Spa.

Campionato mondiale dei piloti

La "piccola" Cooper: sorpresa anche a Monaco

DAL NOSTRO INVIATO

Montecarlo, lunedì [illegible]

La vittoria della Cooper nel XVI Gran Premio di Monaco ha colto tutti di sorpresa, anche se la vetturetta inglese già [illegible] era affermata a Buenos Aires, nella prima prova di campionato mondiale, quattro mesi fa: anche se il tortuoso circuito cittadino di Montecarlo sembra fatto su misura per sfruttarne le doti di leggerezza e frenata.

Nell'arrora di valutazione devono essere incorsi anche gli stessi tecnici e direttori sportivi delle squadre avversarie, altrimenti non si spiegherebbe perché, ad [illegible] pio, dal box della Ferrari non abbiano spinto Musso a tenere il ritmo di [illegible] primi, solo per il fatto di avere Hawthorn come uomo di punta, quando lo stesso Musso ha poi dimostrato nelle finali di gara di poter girare in tempi inferiori a quelli di Trintignant.

La Cooper viene chiamata, e non impropriamente, vetturetta. In realtà il suo aspetto, le dimensioni, la stessa misura di ruote e pneumatici sono in misura sensibile più piccola rispetto alle monoposto delle altre Case. E' di cilindrata minore e il motore, di soli 2200 cmc. contro i quasi 3500 che costituiscono il limite consesso dalla formula 1. Ma la Cooper è straordinaria in tutto. Per esempio il motore, costruito dalla Coventry Climax, era in origine un esato quattro cilindri di 1100 cmc. studiato per azionare gruppi elettrogeni. Poi il costruttore — l'artigiano John Cooper, nella modesta officina di Surbiton presso Londra — pensò di utilizzarlo per impieghi automobilistici, e attraverso una continua evoluzione il «Climax» della Cooper è diventato un generoso purosangue sia pur di potenza non eccessiva.

Non bisogna però credere che le Ferrari siano state addirittura umiliate [illegible] stupefacente macchina, in- [illegible] Hawthorn in una delle sue giornate di [illegible] sei cilindri modenese ha dato per lungo tempo l'impressione di dominare tranquillamente la situazione e soltanto il cedimento di un dettaglio accessorio [illegible] pompa di alimentazione) ne ha interrotto la promettentissima marcia. E agli osservatori, a parte il giro più veloce e il nuovo record del circuito [illegible] dal pilota inglese, non sarà sfuggita l'impressione di potenza e [illegible] delle nuove Ferrari, [illegible] qui [illegible] può essere diant'altro che un normale episodio sportivo.

Certamente più preoccupante è per il momento la situazione della Vanwall e della B.R.M., le altre due marche inglesi in lizza.

Maurice Trintignant — è tempo di parlare degli attori della corsa monegasca — ha vinto esercitando le virtù della pazienza, della regolarità, della tenacia. Alla stessa modo gli era riuscito il colpo tre anni fa, con la differenza [illegible] questa volta è praticamente sempre rimasto nelle primissime posizioni. Non avrà una classe eccelsa, il pilota francese, ma di esperienza e [illegible] ligenza tattica ne possiede da vendere.

Luigi Musso e Mike Hawthorn sono stati i più brillanti del «ferraristi», ma, mentre il romano può in fondo [illegible] lieto del suo secondo posto, l'inglese è stato mal- mente compensato del valore e dell'abilità dimostrati. Behra ha compiuto la solita corsa generosa finché il mezzo meccanico lo ha nauseandato, e Musso ha messo lo zampino dalla sua classe nella fase più accesa della lotta. Una lotta che riprenderà molto presto, già domenica prossima, a Zandvoort per il Gran Premio d'Olanda, terza di campionato mondiale.

Ferruccio Bernabò

La principessa Grace di Monaco consegna la coppa del [illegible] vincitore Trintignant. In secondo piano, il principe Ranieri (Telefoto a «Stampa Sera»)

PASSAPORTO - PATENTE - TESSERE
8 minuti 8 foto
PIAZZA CASTELLO [illegible] (chiosco)

FARMACIA LAMPADA [illegible]
GIACOBINI
BOUCHERON, 8
TEL. 520 359

Moto "DUCATI" 1958
Arrivati nuovissimi ultimi tipi extra lusso
"AMERICA" e "SUPER-SPORT" 100 - 125 - 175 cc.
Tipo propaganda [illegible] L. 100.000 - [illegible] cc. L. [illegible]
Concessionaria diretta Motoguzzi
Corso S. Maurizio, 81 - TORINO CASTAGNO

FRANCHINO PERLA [illegible]
FRANCHINO [illegible]
PELLI DELICATE BARBE DURE
Made in Solingen - Germany

Radio e tv per il Giro d'Italia

RADIO - «PROGRAMMA NAZIONALE» — Ore 13, 14 e 14,15: Radiocronaca arrivi delle tappe a cronometro Varese-Comerio. Ore 18,35: Ordine di arrivo definitivo e classifica dopo la tappa.

RADIO - «SECONDO PROGRAMMA»: — Ore 15: Radiocronaca arrivi tappa Varese-Comerio. Ore 20: Commenti e interviste. Ore 23,30: «Sport flash» e termine unico del Giro.

TELEVISIONE — Ore 13,45: Ripresa diretta partenze ed arrivi della tappa a cronometro Varese-Comerio. Ore 20,5: Telesport. Ore 21,20: Servizio speciale sul Giro d'Italia.

Ed ecco la tavola, oggi in rosa, del più al [illegible] seguono lo stesso distacco ed il primo superdare che se ne va da Varese per raggiungere il traguardo di Comerio prende il via a mezzogiorno e mezzo. Usi e costumi delle gare alla moderna, basta consolarsi come si può, pensare che, se si salta il pasto, almeno ci si risparmia circa quell'ora e mezza di [illegible] digestione.

Diciamo di Baldini, ieri altre cento corridori si sono affacciati insieme al velodromo di Varese, alcuni [illegible] corridori che logicamente sono stati accreditati dello stesso tempo. La gara si è sviluppata frenetica fin due ore di fuga pressochè ininterrotta; pur tenendo conto di una parentesi di relativa calma, la media rappresenta ha sfiorato i 42 chilometri e mezzo. Gli stessi protagonisti di questo autentico inizio atletico non hanno spiegato come ragazzi di classe appena appena disciolti rincorrono a non farsi staccare; si attribuiscono il merito di mezzi meccanici ormai perfetti, si sostiene che il fondo stradale rassomiglia ad un biliardo tanto è liscio e levigato, si avanza la solita ipotesi che i calori in campo si equilibrano, senza che ci siano nomini di taglia superiore tali da creare il vuoto alle loro spalle. Sia un po' quel che si vuole: sin di fatto che questo tappo condotto a passo da herzegliese [illegible] arrivano ad aprire alcuna schiarita, sforzo vano che i grandi favoriti hanno impiegato a cercare con gli occhi bene aperti, sfruttando ad ogni tentativo che si tradotto in pratica, potrebbe aver causa di tali vuoto distacchi. Ieri gli assi non si sono limitati a controllare le mosse delle mezze figure, ieri gli assi han spesso messo il naso alla finestra. Ma, come un candidato alla vittoria finale partisse di slancio, i suoi rivali diocciano l'offensiva [illegible] incredibile decisione. E la partita qui si è chiusa per i gatta, con un unico «omette» a sorridere. Il signor Vannitsen prima maglia rosa.

Il destino del belga, pupillo di Coppi, dovrebbe però durar poco. Gli organizzatori, fatti maestri dall'esperienza hanno che, da evitare i troppi ex aequo nella graduatoria generale, aveva solo una prova a cronometro. Ed oggi secondo giornata di corsa, il [illegible] presenta appunto una prova contro il tempo che dà la quasi matematica certezza [illegible] fornir una soluzione stupore limitata per la sua brevità, al pieno fiasco dei secondi. Gli specialisti cominciano ad chiamati al lavoro e Baldini da tutti è pronosticato come il vicario vincitore. Il romagnolo si tiene tra i conto e più «gara maritta» e quindi a conclusione della tappa, la insegna del primato dovrebbero passare sulle sue spalle.

Sarà un bene, per il capofila della Legnano, avrà un buon per il Giro, che con Baldini in lotta alla grandissima rispettera le aspettative di folla anche per i prossimi giorni. E sarà un bene — speriamo — anche per l'emiliano che, [illegible] punto in buono, si è trovato un carattere di ferro. Tanto è stato scritto su di lui, del suo morale sopposto agli alti e bassi, della sua nervosa incertezza di volontà. Ebbene, Baldini pare cambiato. [illegible] è preparato al Giro comincio di potervi vincere ed il successo di giovedì passato contro Anquetil gli ha [illegible] di più. Ieri, in parecchie occasioni, abbiamo potuto seguir da vicino la vicenda della corsa: ogni volta che il gruppo si è stato accanto siamo abbiamo scorto Baldini nelle prime posizioni. Il che, tradotto in pratica, vuol significare che il ragazzo ha imparato a correre, vuol significare che il ragazzo è attento alle sorprese, pronto ad approfittare di ogni occasione per sferrar il colpo buono.

Una tappa può dir poco. Ma la Milano-Varese è servita a chiarir le idee. Ha creato i presupposti per una splendida disilla nelle valute a cavallo tra Vannitsen e Poblet; ha sottolineato la verve di Baldini e di Lauson Bobet che addirittura si è impegnato nello sprint conclusivo a [illegible] ieri [illegible] dichiarava [illegible] essere entrato in forma da settembre a maggio. Insomma [illegible] ieri ha [illegible] dal suo grado di forma.

Gaul e Nencini [illegible] non lasciati sorprendere dalla fatica, [illegible] fratti, ha cercato agguati furibondi; Favero è apparso una spanna di rivalutazione... a scoppio ritardato; nessuno degli outsiders «tipo Defilippis» si è smarrito nell'altalena delle offensive e delle controffensive. Tutto bene, insomma, l'accordo è stato buono e promesta di tener fede alle sue promesse.

Oggi c'è una specie di primo punto fermo. La tappa a cronometro anticiperà una piccola parte della verità. Fra i vari candidati al trionfo, avremo sicura pochi secondi di distacco, sufficienti però a generar nuove rivalità e ad ordinar le competizioni in un determinato [illegible]. Se la logica verrà rispettata, Baldini sarà leader. Ma quale sarà il vantaggio nei confronti dei rivali più accreditati? Per questo aspettiamo da [illegible] una gran manciata. [illegible] il suo compito preferito, in lotta contro il tempo. Con più larghezza since, con maggior disinvoltura affronterà il futuro. Una questione di morale, insomma a tutto.

In previsione di una notevole performance da parte del vincitore, la giuria ha modificato il regolamento del tempo massimo, portandolo a 8 minuti [illegible] tempo del trionfatore. Una misura precauzionale [illegible] per [illegible] che troppi altri corressero il rischio [illegible] esser destituiti a prendere la via del ritorno. [illegible] precauzione è stata accettata da tutti, ma, nella sala, qualcuno brontola. Vedremo tra poco se accetterà la prima polemica del '58.

Gigi Boccacini

Il concorso «Totosport» per la tappa Roma-Scanno

ROMA, lunedì sera.

Il Totocalcio comunica che per il primo concorso Totosport, sul Giro d'Italia, imperniato sulla tappa Roma-Scanno del 29 maggio, con arrivo in salita, sono stati inclusi nella schedina i seguenti corridori: Baldini, Louison Bobet, Coppi, Defilippis, Pambianco, Filippi, Gaul, Gaudenzi, Massi, Maule, Nencini, Poblet, Rostagni, Riviere, Schaer e Vissani.

AI SIGNORI MEDICI D'ITALIA

I laboratori Lederle [illegible] New York [illegible] particolarmente lieti [illegible] portare a conoscenza della Classe [illegible] italiana che [illegible] disponibile [illegible] in Italia [illegible]

LEDERCORT

il nuovo corticosteroide altiacne e dosi bassissime [illegible] privo di tossicità, scoperto dopo vari [illegible] [illegible] lavoro nella propria [illegible] ricerche.

L'interesse [illegible] [illegible] LEDERCORT presso [illegible] Classe Medica [illegible] tutto il mondo [illegible] [illegible] così grande da costringere i Laboratori Lederle ad allargare gli attuali impianti di produzione e per i primi 6 mesi, dato che il ciclo [illegible] lavorazione [illegible] tale durata, a non fornire campioni [illegible] Sigg.ri Medici riservando la produzione [illegible] richieste dei [illegible] Paesi del Mondo.

[illegible] applicazioni cliniche hanno dimostrato che [illegible] LEDERCORT risulta [illegible] efficace nell'artrite reumatoide, nell' [illegible] bronchiale, nelle malattie allergiche, nella psoriasi e in [illegible] le altre malattie nelle quali la [illegible] del [illegible] [illegible] è dimostrata utile.

Il LEDERCORT ha un'attività di gran lunga [illegible] a quella [illegible] prednisone e [illegible] prednisolone.

Lederle

LAVORA PER IL [illegible] DELL'UMANITA'

Decreto ACIS N. 970

INTERESSANTE ESPERIMENTO

La campagna pubblicitaria del Pastificio Gazzola

In questi ultimi tempi uno dei più noti ed antichi pastifici del Piemonte rammoderna completamente i suoi impianti con [illegible]ature razionali e perfette tanto da poter affermare che o[illegible] esso è uno dei pastifici più moderni del mondo.

Con l'operosità silente tipica [illegible] piemontesi questa azienda impostò sulle basi [illegible] la sua produzione, produzione di qualità [illegible] che di quantità, con una lavorazione accurata e perfetta, secondo gli ultimi dettami della tecnica e la più scrupolosa osservanza della tradizione della pasta alimentare fabbricata con le migliori qualità di [illegible] di grano duro.

Quasi esclusivamente [illegible] una ragione di prestigio, ma senza eccessiva convinzione, i titolari [illegible] Pastificio [illegible] zola pensarono di ricordare il loro marchio, la loro produzione di qualità superiore e la loro attrezzatura tecnica con qualche avviso pubblicitario su alcuni quotidiani.

A questo punto sorgeva un problema che è comune a tutte le aziende che per la prima volta debbono [illegible] zare la loro pubblicità.

Bisognava trovare un qualcosa di molto dignitoso, di poco chiassoso ma di efficace, che, con pochi segni grafici, richiamasse alla mente l'articolo di loro produzione, ricordasse il [illegible] marchio, i requisiti dei loro prodotti e dei suoi procedimenti di fabbricazione.

Tema non facile da realizzare in maniera efficacemente visiva e poco dispendiosa, perché è noto che la pubblicità tanto più è efficace quanto meno parole essa usa per rivelarsi, tanto più è efficace quanto più è immediata e di effetto mnemonico sicuro.

[illegible] specifico settore della pasta alimentare i temi a disposizione non erano molti e già abbastanza sfruttati.

Il compito venne affidato ad una organizzazione nazionale che recentemente ha aperto una [illegible] Torino, l'APPIA (Agenzia Pubblicità Propaganda Italiana Associata) e il vaglio dell'opera di tecnici specializzati sia per la compilazione dei testi che per la realizzazione grafica dei motivi di richiamo e per la impaginazione dell'assieme.

Tutti conoscono gli avvisi del Pastificio Gazzola: [illegible] semplice quanto efficace [illegible] pone in primissimo piano vari formati di pasta ed il marchio Gazzola su un fondo simbolicamente dominato da un oggetto casalingo: un mestolo, una grattugia, un'oliera oppure due eloquentissime forchette puntate su un'invitante piatto di maccheroni al ragù.

Realizzazione volutamente semplice tra di un'efficacia che può trovare la sua più valida testimonianza nelle dichiarazioni [illegible] titolari del Pastificio Gazzola: «I risultati di questa nostra prima campagna sono stati di gran lunga maggiori delle nostre previsioni e dobbiamo dare atto ai tecnici dell'APPIA di essere pienamente riusciti a raggiungere quello che era il nostro scopo».

E' con legittimo orgoglio che oggi l'APPIA (Agenzia Pubblicità Propaganda Italiana Associata) nell'annunciare per la [illegible] volta ufficialmente l'apertura della sua Filiale in via S. Francesco d'Assisi 22 bis (telefono [illegible]) cita questa testimonianza. Nulla più dei giudizi [illegible] di un cliente può valere a convincere.

Non ci resta ora che consigliare a quegli uomini di affari che hanno dei problemi di vendita da risolvere sotto ogni loro aspetto: dall'avviso singolo alla grande campagna, dal pieghevole al catalogo, [illegible] volantino al manifesto, dallo *slogan* al soggetto, dal marchio [illegible] bozzetto, di interpellare questa modern[illegible] e attrezzatissima organizzazione che si vale dell'opera di un «cast» di specializzati nella sede centrale di Roma e nella sua prima Filiale di Torino e che al vanta di aver condotto molte campagne d'importanza nazionale per enti pubblici e privati sempre con esito più che lusinghiero.

l. a.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Asparagi maestosi a Santena

Successo della tradizionale fiera - Una pittoresca sfilata di [redacted] allegorici

Santena, lunedì sera.

Se volete irritare un santenese, quasi a colpo sicuro, ditegli che, «secondo qualcuno, gli asparagi di Villastellone sono migliori di quelli del suo paese». Non parliamo poi di Cambiano, è peggio ancora. Santena (con l'accento sulla «e», ci tiene) vuol essere sinonimo di «asparago». Gli unici asparagi degni di questo nome spuntano a Santena. Gli altri [redacted] che [redacted]. Prova ne sia che Bologna, [redacted] produttrice di asparagi, li manda per i mercati come «asparagi di Santena». Non altrimenti, tartufi modestissimi si presentano come il distintivo di Alba.

In ogni caso, Santena onora annualmente l'asparago con una serie di manifestazioni che culminano oggi [redacted] una «rassegna agricola» dove l'asparago si mette in mostra per ottenere premi in denaro, [redacted] e diplomi. Ne abbiamo veduti di maestosi, specialmente «da Andrea», un ristoratore nuovo che non teme di gareggiare con un veterano [redacted] «Pinin», re finora indiscusso della [redacted] asparagicola.

[redacted] lasciatevi tuttavia ingannare dall'asparago grosso; esso è meno gustoso di quello medio perché assorbe una minore quantità [redacted] condimento nei confronti del volume. Il «sapore aggiunto» può [redacted] generarsi e ciò che l'armonia è per le note musicali; il segreto è nell'azzeccarlo. Dopo, magari, le copie pullulano ma difficilmente si avvicinano all'originale. «Pinin» può d'evi che la sua salsa omonima [redacted] funghi, cetrioli, capperi, alici: e dopo? Sarebbe come voler gareggiare con Petrarca, sapendo soltanto che un sonetto è composto di quattordici endecasillabi, a rime prestabilite. Oggi, sempre in [redacted] re dell'asparago, c'è anche [redacted] rassegna di «vitelli pregiati da macello»: per il teatro è stata allestita una «Santenelda» con 80 attori ed attrici, non compresi bambini e bambine (!?).

Ieri, sfilata di carri che si chiamano «allegorici» ma che non avevano affatto bisogno di «presentare un oggetto per fare pensare ad un altro», come vuole l'allegoria, perché parlavano soltanto di asparagi a caratteri e a figure cubitali, [redacted] «slogan» categorici: «Muscoli poderosi? Mangiate asparagi»; «Tenori, volete fare acuti sommi? Asparagi»; «Il Giro d'Italia si vince mangiando asparagi» e via di seguito. Pur di propagandare efficacemente il suo cibo ghiotto, Santena è disposta a sacrificare persino il suo accento sulla «e», come si può riscontrare nei seguenti versi di Giuseppe Vaccotto: «Viva l'asparago - viva un ortaggio - che fresco e sapido - cresce di maggio - Gradito a tavola - a pranzo e a cena - nel mondo celebre rese Santena».

L'asparago cresce anche di aprile, se non addirittura gli ultimi di marzo, tirando avanti, in media, fino al 23 di giugno. Ma quest'anno il suo mese può dirsi proprio maggio, dato il cattivo tempo. Per [redacted] paio di giorni, il freddo [redacted] ha fermato anche di recente, proprio alla vigilia della sua «fiera», ottenendo così di spuntare prezzi maggiori (fino a 220 lire il chilo).

a. a.

S'uccide un motociclista cozzando contro un furgone

Borgosesia, lunedì [redacted]

Un incidente mortale si è verificato la scorsa notte verso le ore 0,30 lungo la strada del Biellese alla Valsesia, nel tratto Pray Biellese-Crevacuore. Il ventiquattrenne Enzo Pozzo, residente a Coggiola, in via Roma 52, nell'abbordare a notevole velocità una curva alla guida di un motoscooter, sbandava e andava a cozzare violentemente contro un motofurgoncino che sopraggiungeva in direzione opposta, pilotato dal venticinquenne Aldo Carisio, residente a Borgosesia.

Trasportato d'urgenza all'ospedale di Borgosesia, al Pozzo i medici [redacted]ntravano la frattura della base cranica, della volta cranica e della mandibola, nonché la commozione cerebrale e ferite multiple, giudicandolo [redacted] prognosi riservatissima. Verso le 3,50 di stamane il poveretto, senza aver ripreso conoscenza, cessava di [redacted].

Durante [redacted] riprese [redacted] un film

Allegria di attori nei fiordi norvegesi

La "troupe" dei *Vikinghi* ha improvvisato uno spettacolo sul panfilo di Barbara Hutton per festeggiare il compleanno di Janet Leigh - Il ritorno [redacted] una celebre diva dopo anni di dimenticanza

[redacted]

Hollywood, lunedì sera.

Girare [redacted] film, al contrario di quanto [redacted] credono molti spettatori, è sempre un lavoro duro, specialmente se fatto fuori dagli «studi» ed in qualche lontano paese. Così che capita di frequente che gli attori e la troupe di [redacted] film non lascino passare occasione, specie quando c'è [redacted] tregua al loro lavoro, per distendere [redacted] i nervi e per divertirsi. A questo proposito apprendiamo che quando [redacted] cominciò a girare «I Vikinghi» (un film d'ispirazione medievale che ha per principali interpreti Kirk Douglas, Janet Leigh e Tony Curtis) in un arido, deserto [redacted] sito lungo i fiordi della Norvegia, si prese al volo la circostanza [redacted] compleanno di Janet Leigh. Le duecento persone componenti il cast ed il personale tecnico del film decisero di fare qualcosa di speciale, organizzando un *party* — diciamo così — fuori ordinanza.

Sede del *party* fu un lussuoso *yacht* lungo settantadue metri, il «Brand VI», appartenente a Barbara Hutton [redacted] all'aditrice del film, per [redacted] trasformato in albergo-ristor[redacted] ufficio galleggiante. Il [redacted] del trattenimento con[redacted] in una rivista improvvisata intitolata «My Fair Viking», il cui numero più interessante era rappresentato da una nuova versione di un vecchio *vaudeville*. In questo numero due goffi prestigiatori, interpretati da Kirk Douglas e da Tony Curtis, venivano colmati d'applausi con loro grande sorpresa, mentre si stavano impappinando; gli applausi invece erano diretti ad una graziosa ragazza che stava facendo un eccitante *strip-tease* (spogliarello) dietro di loro. Per tutta questa scena la bella Janet Leigh, di cui, appunto, si festeggiava il compleanno, aveva [redacted] molta disinvoltura e molte strizzatine d'occhio impersonato la parte della ragazza che progressivamente si liberava degli indumenti che indossava, fra i consensi e l'evidente interesse degli spettatori. Se «I Vikinghi» — ha detto uno della comitiva — verrà accolto dal pubblico con, in proporzione, metà degli applausi che hanno salutato «My Fair Viking» sul pa[redacted] improvvisato del *yacht*, il successo del film è indubbiamente assicurato.

* La separazione tra Judy Garland e Sid Luft non ha recato sorpresa ai suoi amici, i quali la prevedevano [redacted] già da molto tempo. Qualcuno afferma [redacted] causa è da attribuirsi ai problemi finanziari ed emotivi di Judy. E molti provano una certa malinconia nel pensare che nonostante il fenomenale [redacted] della Garland, [redacted] da anni si dibatte in difficoltà d'ogni genere.

* Un incallito scapolo [redacted] Hollywood, Richard Egan, ha cambiato idea ed [redacted] annunziato che sposerà Pat Hardy durante l'estate. Il loro fidanzamento è durato oltre due anni e mezzo, e sembra che se Egan si è deciso al grande passo l'abbia fatto «ragion veduta». Per celebrare il prossimo avvenimento Dick, in un *party* offerto da Romanoff, ha donato a Pat uno squisito anello con un diamante di cinque carati e [redacted]. Egli sarà co-star nel film *The Hunters* mentre la piccola Pat, a quanto pare, rinunzierà alla sua carriera: «Dick — ha dichiarato — è molto più importante».

* Ha fatto ultimamente ritorno ad Hollywood l'attrice Frances Farmer, che anni fa era una delle maggiori [redacted] del firmamento cinematografico. Fra la tempestosa scomparsa di Frances e la quieta serenità del suo ritorno s'inserisce la storia di una donna la cui salita per la scala del successo fu troppo faticosa. L'improvvisa esplosione [redacted] notorietà che certe volte [redacted] conforta [redacted] stelle che intimamente lottano contro il pericolo di rimaner sole ed il fallimento del suo matrimonio con Leif Erickson le furono fatali e gettarono la Frances in una sorta di [redacted] morbosa.

Dopo essere stata [redacted] ad una casa di cura dello Stato di Washington (la città dove era nata), la Frances si dibatté nel caos [redacted] un ospe[redacted] sovraffollato dove i medici non erano abbastanza numerosi. Ad un certo momento Frances decise di aiutarsi da sola e di trovare la sia per il ritorno ad una vita normale. Dimenticò d'essere stata una diva e si adattò a fare la segretaria d'albergo a San Francisco e poi l'assistente in un laboratorio fotografico a San José. E fu qui che un produttore di Hollywood la incontrò ed il suo lavoro cinematografico ricominciò con *Velvet Rope* di Lloyd Nolan. Oggi Frances più calma, più bella e nuovamente protesa verso la vita è grata a chi le ispirò la volontà d'aver fede in sé stessa.

a. g.

Sarah Vaughan in Europa

La cantante americana di jazz, Sarah Vaughan, giunta in Europa per una «tournée», ha già dato un applaudito concerto a Londra

Superata la seconda prova

Infallibile la mira del «braccio» di Telematch

Roma, lunedì sera.

Silvio Noto ha presentato ieri [redacted] per la seconda volta nel corso [redacted] consueta trasmissione di *Telematch*, il nuovo gioco: «Scatola a sorpresa». Sia pure con alcune modifiche, esso ricalca un vecchio schema. Si tratta in sostanza, come si sa, di individuare attraverso delle domande rivolte al presentatore l'oggetto che si trova appunto nella scatola. Partecipano [redacted] temporaneamente al gioco tre concorrenti tra [redacted] viene sorteggiato l'ordine in cui dovranno rivolgere le domande nel giro dei tre minuti a loro disposizione. Chi, dalle risposte fornite, riesce ad individuare per primo l'oggetto, vince il premio, altrimenti ognuno potrà usufruire di un *jolly*. Sceglierà su un tabellone un nu[redacted] dietro il quale è iscritto un nome; se sarà quello richiesto, avrà vinto ugualmente il premio in palio. Ieri sera il nuovo gioco non ha avuto però solutori.

Al gioco delle «Anime gemelle» dopo [redacted] sfortunata prova dei coniugi Antonio e Assunta De Vita di Taranto, caduti [redacted] prima domanda, sono comparsi Amelia e Ippolito Gattai, due simpatici giovani, sposi da sei anni, che con sicurezza hanno risposto a tutte le domande. Anche la signora Flora De Paola, che si [redacted] in «Fuori il colpevole», ha vinto individuando abilmente l'autore di un fosco delitto.

Il regista cinematografico Antonio Pietrangeli ha partecipato infine insieme alla sua *partner*, la studentessa in chi[redacted]ica Anna Vittoria Lanari, espertissima nel tiro a segno, alla seconda prova del gioco de «Il braccio e la mente». Due volte soltanto è stato necessario l'intervento della signorina, ed in entrambi i casi ella ha dato prova della sua bravura centrando, in posizione a terra ed in ginocchio, il bersaglio posto a trenta metri.

NEL NUOVO FILM "IL GIOCATORE,, DI AUTANT-LARA

Per [redacted] prima volta Liselotte Pulver interpreta [redacted] personaggio tragico

La giovanissima [redacted] impara a [redacted] la pistola nella vicenda [redacted] dal romanzo di Dostojewski - Il celebre pittore giapponese Fujik ha pianto nel [redacted] sullo schermo, in «Montparnasse 19», alcuni episodi [redacted] suo [redacted] con Modigliani

Parigi, lunedì sera.

Liselotte Pulver aveva già sostenuto a Parigi una parte nel film Arsenio Lupin diretto da Jacques Becker; ora essa interpreta, per la prima volta, negli studi di Boulogne, un personaggio tragico, sotto la direzione di Claude Autant-Lara: quello della giovane Pauline, nipote del generale conte Zagoriansky (Bernard Blier) nel film Le joueur, dal romanzo omonimo di Dostojewski.

Arrivando a Boulogne, per il primo giro di manovella, Liselotte non era troppo a suo agio: temeva un po' Autant-Lara, di cui le [redacted] vano descritto gli scatti [redacted]leriei; temeva anche Gérard Philipe che le sembrava un «astro» troppo luminoso al suo confronto. Ma, ancora dopo l'inizio della lavorazione, essa si era tranquillizzata: sia Autant-Lara, sia Gérard Philipe le si erano dimostrati primanrerilmente gentili.

Intanto Autant-Lara preparava una sorpresa alla giovane attrice: essa doveva girare subito le [redacted] più drammatiche del film, le ultime, quella in cui, diventata povera, è abbandonata dal suo amante Des Grieux (Jean Danet) che la ha affetto una [redacted] in denaro [redacted] presso del suo onore. Disperata, Pauline si confida ad Alexei (Gérard Philipe) che nutre per lei (egli è precettore di fanciulli) una passione senza speranza. Essa vorrebbe avere del denaro per gettarlo in faccia al suo amante, che poi ucciderebbe, e si attacca disperatamente ad Alexei. [redacted] decide di aiutarla: troverà il denaro che le occorre, cercherà di guadagnarlo al gioco, perché ha il presentimento che non potrà perdere, e vendicherà Pauline. Quindi saluta la fanciulla e le raccomanda di attenderlo.

Ma Pauline, guardando dalla finestra, scorge il suo ex amante che sta preparando la vettura per partire alla conquista [redacted] nuovi mondi. Alexei non ritornerà in tempo per salvarlo, per vendicarlo, e allora ciò che Alexei doveva fare per lei, lo farà essa, da sola: ucciderà Des Grieux, sparandogli dalla finestra. Prende la pistola, la punta in direzione di Des Grieux e...

Nel frattempo, Alexei vince al gioco, facendo saltare il banco, e Pauline sarà vicina. Ritorna di corsa, pazzo di gioia e d'amore, e vede allontanarsi la vettura di Des Grieux. Entra nella camera di Pauline e trova, disteso a terra, il cadavere della ragazza: essa non ha avuto il coraggio di uccidere Des Grieux e si è uccisa.

Per poter girare queste ultime scene Liselotte [redacted] dovuto imparare a prendere la mira con [redacted] rivoltella e il sua istruttore è stato proprio il regista che si prestava a far da bersaglio.

Liselotte Pulver in una scena del film «Il giocatore»

Jacques Becker era inquieto: aveva da poco terminato [redacted] prima versione del suo nuovo film Montparnasse 19, ma ne era insoddisfatto. Durava due ore ed egli ritenne che fosse troppo lungo, mentre il produttore lo reputava meraviglioso. Becker s'infuriò, prese le tre sole copie del film e le rinchiuse nella cassaforte. Risultato: una lite fra il regista e il produttore.

Sera or sono è avvenuta la riconciliazione: i due si sono messi d'accordo per presentare il film, prima di essere messo in circolazione, a un ristre[redacted] numero di personalità [redacted] richiedera un consiglio.

Due giorni dopo, un vecchio signore sconvolto, con le lagrime agli occhi, aveva visto rivivere sullo schermo qualcuna di quelle ore meravigliose e tragiche della sua amicizia con Modigliani: era Fujita, il celebre pittore giapponese.

* *

La Pierangeli [redacted] riconcilia con il marito Vic Damone

HOLLYWOOD, lunedì [redacted]

L'attrice Anna Maria Pierangeli e suo marito, il cantante Vic Damone, si [redacted] riconciliati dopo la loro lite [redacted] settimana scorsa.

Anna Maria ha detto che si è trattato di «uno di quei problemi domestici che tutte le coppie di questo mondo qualche volta devono affrontare. Tutto [redacted] a gonfie vele e mi dispiace che la nostra del nostro piccolo contrasto abbia avuto tanta pubblicità».

Il marito Vic Damone a sua volta ha detto: «Noi siamo innamorati e questo è quello che conta».

Un teatro per Ingrid

[redacted] York, lun[redacted] sera.

Quanto prima un teatro intitolato a Ingrid Bergman sorgerà probabilmente a Parigi. Negli ambienti cinematografici americani corre [redacted] che il produttore Lars Schmidt, il cui nome da qualche tempo viene spesso associato a quello di Ingrid, intenderebbe regalarle questo teatro come dono di nozze.

Premiato a Lugano [redacted] romanzo della Banti

Lugano, lunedì sera.

(o.). Al Casinò Kursaal [redacted] Lugano, durante [redacted] cerimonia cui hanno preso parte autorità cantonali svizzere e rappresentanti diplomatici, fra quali l'ambasciatore d'Italia a Berna, Maurilio Coppini, e personalità del mondo letterario di quattro nazioni, sono stati assegnati i premi internazionali «Charles Veillon» di cinquemila franchi svizzeri ciascuno per i romanzi italiano, francese o tedesco. La giuria del romanzo italiano ha scelto fra le settantacinque opere inviate al concorso il romanzo di Anna Banti di Firenze *La monaca di Sciangai*. Sono [redacted] inoltre segnalati i romanzi [redacted] Giuseppe Bartolucci *Lettera d'amore*, di [redacted] Cecchi *Prima [redacted] giorno* (edizioni Feltrinelli) e del Udinese Guglielmo Volonterio *La bouta*.

In pari tempo, la giuria francese ha premiato l'opera di un giovane narratore alsaziano, Alfred Kern, intitolata *Le clown*; mentre quella tedesca ha fatto cadere la sua scelta sul romanzo *Homo faber*, dello scrittore zurighese Max Frisch.

Al nuovo Conservatorio di Milano

Milano, lunedì sera.

Al conservatorio di Milano «Giuseppe Verdi» è stata inaugurata ieri sera [redacted] «Sala Grande» dei concerti, ricostruita sulle rovine di quella completamente distrutta la notte del 15 agosto 1943 da un bombardamento aereo. I lavori, su progetto dell'architetto Reggiori, hanno richiesto una spesa complessiva, compresi gli impianti ausiliari, di cinquecento milioni, e hanno potuto [redacted] portati a termine, dopo diverse interruzioni, dovute alla mancanza dei fondi necessari, grazie ad un decisivo intervento del ministro Togni.

Dibattito [redacted] Teatro [redacted] Circolo della stampa

[redacted] attori della compagnia del Teatro Stabile della città di Torino e il regista Gianfranco De Bosio parteciperanno oggi, alle ore 18, al Circolo della Stampa, a un dibattito sul tema «Repertorio e attori».

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle ore 21 [redacted] programma nazionale - Mario Riva presenta Ventiquattresima [redacted] (secondo programma, [redacted] 21,15) - La prosa alla televisione: Il vento notturno, di Betti (ore 21,30)

LUNEDI' [redacted] MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 157,5 - [illegible]). — Ore 14: XLI Giro ciclistico d'Italia: [illegible] Varese-Comerio - [illegible] - 17,30: La voce di Londra - [illegible] - 19,25: XLI Giro ciclistico d'Italia: [illegible] - 21,15: [illegible] - 23: [illegible]

Ore 21,05: Concerto di musica operistica, [illegible]

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3 - Torino m. f. II - [illegible]

[illegible]

Ore 21,15: Ventiquattresima ora: Programma in due tempi presentato da Mario Riva. Orchestra diretta da Gianni Ferrio. [illegible]

TERZO PROGRAMMA (Torino I m. 219,5 - Torino m. f. III). — [illegible]

ROMA II (m. 355) - Ore 23,35-6,40: «Notturno dall'Italia»: programmi musicali e notizie.

TELEVISIONE. — Ore 16,30: XLI Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport: [illegible]

Ore 21,30: Dal Teatro Quirino in Roma: «Il vento notturno», tre atti di Ugo Betti. [illegible]

MARTEDI' 20 MAGGIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Commento - 11: Fonte viva - 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra Bergamini - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - [illegible]

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - [illegible]

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19,00: [illegible]

TELEVISIONE. — Ore 17,30: La Tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - [illegible] - 23,10: Telegiornale.

Chi è la misteriosa signorina di Brescia?

da

"IL CAMPIONE,,

di questa settimana:

Un sensazionale servizio sullo scandalo «Alalunda» corredato di una serie di foto inedite. IL CALCIO DAVANTI AI RAGGI X - Con articoli di: Felice Borel, Gigi Allemandi e Cesare Cauda

Leggete in

IL CAMPIONE

- LA GRANDE VITTORIA DI ERCOLE BALDINI SU JACQUES ANQUETIL
- STABLINSKI HA VINTO LA VUELTA DI SPAGNA
- PLANCKAERT IL TRO[redacted] FENAROLI
- LA BORSA DEL CALCIO E L'ITALIA SPORTIVA

Inoltre su

IL CAMPIONE

troverete:

- CON GLI ANNI CAVICCHI HA TROVATO IL CORAGGIO
- PERCHE' I SOVIETICI PROCEDONO IN FRETTA
- PER IL MILAN GIUSTIZIA IN APPELLO

La parte d'attualità de

IL CAMPIONE

presenta questa settimana:

- LA PRIMA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA
- IL CAMPIONATO DI CALCIO
- IL G. P. AUTOMOBILISTICO DI MONACO
- LA COPPA DAVIS e altri avvenimenti sportivi.

Per il Giro d'Italia

IL CAMPIONE

vi presenta una serie di numeri speciali corredati dai migliori servizi e dalle foto più sensazionali.

Leggete

IL CAMPIONE

la rivista più giovane, più moderna e più informata

[illegible]

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

[illegible]

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

[illegible]

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

[illegible]

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA [redacted] TOMASO [redacted]

[illegible]

COMMERCIALI L. 100 per parola

[illegible]

ACC. CAPITALI CESSIONI STABILI L. 100 p. p.

[illegible]

COMPRA - [redacted] LOCALI [redacted] p.p.

[illegible]

FRIGORIFERI

BOSCH - FIAT - REX
IGNIS - ZOPPAS - NORGE
ADMIRAL - SILTAL
STICE - FRIGIDAIRE, [redacted]
da lire

85.000 [redacted] poi

[redacted] IGE COMPRESI
Vendita anche a rate senza cambiali in banca

CHIARABELLI

Corso Giulio Cesare [redacted]

ULTIME NOTIZIE

Il Presidente del Consiglio a Verona

La visita di Zoli al ministro Gonella

Le condizioni del parlamentare, [illegible] un incidente d'automobile, migliorano sensibilmente - Un telegramma d'auguri del Pontefice

Verona, lunedì sera.

Il presidente del Consiglio [illegible] Zoli è giunto poco prima delle 8 all'aeroporto di Villafranca, da dove ha proseguito in automobile per Verona. Di [illegible] recato dapprima al Palazzo del governo e quindi, alle 9, accompagnato dal prefetto, alla casa di cura degli Istituti ospitalieri per far visita al ministro Gonella, rimasto ferito sabato notte in un incidente d'auto.

Accompagnato dalla moglie del ministro, signora Pia, dal fratello, comm. Piero e dal sottosegretario sen. Spallino, il presidente Zoli si è recato nella camera dell'on. Gonella e [illegible] intrattenuto una ventina di minuti con il suo collega di governo, il quale ha usato un tono scherzoso nella conversazione. Il sen. Zoli si è recato successivamente nella camera del segretario del ministro Gonella, dott. Scola, facendo anche a lui gli auguri di rapida guarigione.

La ripresa dei due feriti — che hanno trascorso la notte senza eccezionali fenomeni — continua normalmente. Il prof. Mercer, primario del reparto traumatologico, che ha in cura il ministro Gonella e il suo segretario, ha così riassunto lo stato di salute di entrambi: «Il ministro è in buone condizioni, non vi sono state complicazioni, né vi è alcun preavviso che possa giustificarne l'insorgere. Non c'è più stato febbrile. Le condizioni di spirito sono ottimali.

«Il dottor Scola — ha proseguito il prof. Mercer — è ancora in stato di agitazione psicomotoria, ma il suo fisico è robustissimo ed è prevedibile una relativamente rapida ripresa. Entrambi i feriti abbisognano assolutamente di riposo. Il ministro deve stare al buio a cagione dell'ematoma [illegible] all'occhio».

[illegible] sen. Zoli, lasciati gli Istituti ospitalieri, ha fatto visita, a titolo personale, al sen. Trabucchi, vice-presidente della Commissione del Tesoro del Senato e presidente dell'Ente per la Fiera Internazionale dell'Agricoltura di Verona. Il Presidente del Consiglio ha lasciato quindi la città in automobile recandosi a Villafranca, da dove è partito in aereo per Roma.

Il Sommo Pontefice, a mezzo del Sostituto alla Segreteria di Stato mons. Dell'Acqua, ha inviato i suoi paterni auguri al ministro Gonella e al suo segretario.

Un parlamentare d.c. ferito in uno scontro d'auto

Cesenna, lunedì [illegible]

L'on. Pietro Buffoni è rimasto ferito in un incidente automobilistico verificatosi nei pressi di S. Donato di [illegible]ese, in provincia di Cesenna. L'auto sulla quale il parlamentare democristiano viaggiava con il presidente dell'Amministrazione provinciale e la moglie di questi, signora Pisani, si è scontrata in curva con un «Leoncino». L'on. Buffoni, rimasto ferito alla testa, ed una mano ed alla gamba destra è stato prontamente soccorso e medicato. Il presidente Pisani e la sua signora sono usciti incolumi dall'incidente.

Nuove dimostrazioni [illegible] tutta l'Algeria

Anche ieri, in Algeria, si sono rinnovate le dimostrazioni. L'obiettivo [illegible] colto un gruppo di donne musulmane che manifestano, a Blida, [illegible]me agli europei (Telefoto)

IL CADAVERE NEL CAMPO DI GRANO

La giovane di Siracusa è stata strangolata dal marito

L'uomo, un lattaio, è stato arrestato - Ha confessato il crimine ma s'è rifiutato di dire i motivi - Gelosia e interesse? - La vittima [illegible] per diventare madre

Siracusa, lunedì sera.

Le indagini dei carabinieri dirette a far luce sull'oscuro delitto di Ragusini possono già ritenersi virtualmente concluse. Alle 6 di stamane la donna strangolata nel campo di grano è stata identificata per la grossicella Fortunata Poidomani, di 29 anni, unitasi in matrimonio circa sei mesi fa con il lattaio Giovanni Fidelio, coetaneo, nativo di Modica e lui residente.

Costui venuto subito fermato per gravi indizi emersi a suo carico e dopo un lungo interrogatorio il fermo veniva tramutato in arresto, avendo il lattaio finito col confessare pienamente: era stato lui a strangolare la donna. Circa i motivi del delitto, per quanto il reo confessato si sia rifiutato di precisarli, essi sono emersi ugualmente in seguito ad accertamenti fatti dall'autorità.

Si è infatti saputo che la tragedia è stata provocata dalla gelosia e da questioni di interesse.

L'oggetto della gelosia sarebbe stato un vecchio quarantenne di Modica, presso il quale la giovane sposa prestava servizio a ore. Circa la questione finanziaria, pare che la Poidomani, poco dopo il matrimonio, avesse prestato al marito 450.000 lire per poter prendere in affitto una casa e che da qualche tempo la donna chiedesse con insistenza la restituzione della somma. Questa richiesta avrebbe esasperato l'uomo, già furente per i sospetti di gelosia di cui si è fatto cenno. L'omicidio sarebbe stato compiuto con l'analogo di una cordicella. Con essa la donna sarebbe stata strangolata. Le cochlimoie sparse nel folto, riaccostate nell'autopsia, staccherebbero dimostrare che si fu una violenta colluttazione fra i due coniugi prima della tragica fine della donna.

L'identificazione della vittima è stata raggiunta allorchè si è presentato ai carabinieri, il vecchio mezzadro Raffaele Poidomani, un uomo spossato quattro volte, che in preda ad evidente preoccupazione denunciava la scomparsa della figlia, che attualmente dalla [illegible] abitazione di Modica diretta a Ragusini non s'era fatta più viva. Subito affiorava nel marescialla il sospetto che la giovane trovata cadavere nel campo di grano fosse la figlia del mezzadro.

Poco più tardi, con le lacrime agli occhi, il mezzadro riconosceva nel cadavere la propria figlia. Cinque [illegible] dopo l'avvenuto riconoscimento della salma, [illegible] presentava ai carabinieri di Ragusini il marito della Poidomani, denunciando, a sua volta, la scomparsa della consorte. L'uomo, dopo aver chiesto di parlare col maresciallo, veniva interrogato nell'ufficio a ciò preposto dal sottufficiale tirava fuori di [illegible] la fotografia della moglie, chiedendo: «E' questa la donna strangolata nel campo di grano?». Il maresciallo, naturalmente, confermava.

Si è appreso che [illegible] Fidelio e la Poidomani si erano sposati in segreto, dopo il decesso della moglie di lui, avvenuto circa un anno fa. Il matrimonio, pare, sarebbe stato celebrato con l'assenso dei rispettivi parenti.

Interrogato, il lattaio dichiarava di non aver mai litigato con la moglie e di ignorare in modo assoluto i motivi della sua scomparsa. Omicida, disse, al mattino gli aveva manifestato il desiderio di fare una visita alla sorella Giovanna, residente a Rosolini, che aveva data alla luce un bambino. La sera aveva poi atteso invano il ritorno della moglie.

Apparisce chiaro, però, che simulava. Trasferito a Noto, veniva interrogato a lungo nella tenenza dei carabinieri. Messo alle strette, il Fidelio infine confessava il suo delitto. L'omicida verrà ulteriormente interrogato per chiarire altri particolari sul fatto.

Il delitto, come s'è detto, sarebbe stato compiuto con l'ausilio di una cordicella. Con essa la donna sarebbe stata strangolata. Le cochlimoie sparse nel folto, riaccostate nell'autopsia, staccherebbero dimostrare che si fu una violenta colluttazione fra i due coniugi prima della tragica fine della donna.

Ripresi gli scavi nella vigna di Ciampino

Roma, lunedì [illegible]

Dalle ore 6 di questa mattina [illegible] squadra di vigili del fuoco sta scavando nella vigna della famiglia Emili, a Casalmorena di Ciampino, alla ricerca dello scheletro di Alfredo Lanzi, l'uomo assassinato nell'agosto del '51 da Angelo Emili.

Suicidio nel porto di Genova

[illegible] getta in mare con il proprio taxi

Genova, lunedì [illegible]

Un giovane autista, il ventinovenne Mario Bruno, si è [illegible] lanciandosi in mare nel porto di Genova con il proprio taxi, alle 1,30 di questa notte.

A quell'ora alcune guardie di Finanza in servizio a ponte Andrea Doria hanno scorto un taxi, lanciato a tutta velocità, imboccare in banchina, percorrerla in tutta la sua lunghezza e con un volo pauroso finire in mare; l'acqua [illegible] quel punto è profonda più [illegible] 15 metri.

Il corpo del suicida, ancora al suo posto di guida, è stato ricuperato dopo qualche ora dai palombari ed identificato per quello del Bruno, abitante in via Pestarino.

L'ipotesi del suicidio è confermata dalla deposizione delle guardie di Finanza, presenti al fatto. I militari hanno concordemente dichiarato di aver visto l'autista del taxi puntare deciso verso la testata della banchina, senza accennare a sterzare o comunque a frenare.

Annega in un mastello

Bergamo, lunedì sera.

Il piccolo Paolo Boli, di 16 mesi, è annegato in 30 centimetri d'acqua. Il bimbo, uscito in cortile, è caduto in un mastello pieno d'acqua dove si trovavano dei panni da lavare. Il cadaverino è stato ritrovato poco dopo dalla mamma.

E' morta la madre romana che [illegible] nell'addome un tampone di garza

Era stato dimenticato dal chirurgo che l'anno scorso l'aveva operata mentre dava alla luce il [illegible] secondo bimbo - Un'inchiesta ordinata dall'autorità giudiziaria per l'accertamento delle responsabilità

Roma, lunedì sera.

La signora Maria Caterina Filomarino è morta nella clinica Villa Santa Maria, in via di Villa Patrizi, dove era stata operata per l'asportazione di un grosso tampone di garza, rimastole nel ventre in seguito a un precedente intervento chirurgico.

La giovane signora, che aveva solo [illegible] anni e lascia ai [illegible] due bambini, è spirata alle 4,50, tra la disperazione della madre e di una suora infermiera. L'agonia è stata brevissima e, immediatamente prima di perdere la conoscenza, la sventurata ha chiesto i conforti religiosi. Ella si era [illegible] perfettamente conto di essere prossima alla fine, e aveva taciuto parlino di alleviare la pena della mamma che non riusciva a trattenere [illegible] lacrime.

Secondo il referto di morte, il decesso è avvenuto per collasso cardio-circolatorio. La salma è stata trasportata all'obitorio, dove sarà sottoposta ad autopsia.

Tra l'altro, i periti settori dovranno anche stabilire la gravità del male arrecato all'organismo della Filomarino dal fatale errore del chirurgo. Ciò avvenne l'anno scorso, in una nota clinica romana, dove la signora era stata ricoverata per mettere alla luce il suo secondo figlio. Il parto si presentò assai difficile e il chirurgo dalla clinica fu allora co[illegible] a operare. Le parve allora che tutto fosse andato per il meglio. Pochi giorni dopo, infatti, la signora Filomarino fu dimessa dalla clinica e poté tornare a [illegible] con il suo bambino.

Qualche tempo dopo, però, incominciò ad avvertire atroci dolori al ventre. Si fece visitare dal prof. Frontichelli, il quale, sospettando (dalla astensione di una [illegible] estranea, identificata per mezzo di radiografia) un tumore benigno, la consigliò di sottoporsi a intervento chirurgico. Tre giorni fa fu lo stesso prof. Frontichelli ad operare [illegible] paziente. Si può immaginare quale sia stata la sua sorpresa nel constatare che nell'addome della poveretta vi era non un tumore, ma un voluminoso tampone di garza intriso di sangue.

Questo tampone fu subito consegnato ai carabinieri, insieme a un particolareggiato referto medico, equivalente a una denuncia nei confronti del chirurgo [illegible] operò la giovane signora. E' già in corso una inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria.

Vedova aggredita in casa da uno sconosciuto

Pavia, lunedì sera.

Una gravissima rapina è stata consumata ieri sera verso le 22 nel rione [illegible] San Pietro in Verzolo.

A quell'ora la [illegible] Anna Colangeli, una vedova [illegible] in [illegible] Cremona 29, rientrava nella propria [illegible] stessa dopo essere stata cacciata di un'amica, e con stupore si accorgeva che la porta non era più ermeticamente chiusa come l'aveva lasciata. Entrata nell'anticamera, la donna non aveva il tempo di accendere la luce che un colpo alla testa la raggiungeva, facendola cadere a terra priva di sensi.

Un'ora dopo la Colangeli [illegible] rinveniva e poteva constatare che erano scomparsi 105 mila lire in contanti che si trovavano in un cassetto e due anelli con brillante, del valore di lire 50 mila ciascuno.

Il fatto veniva immediatamente denunciato alla squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri che iniziavano le indagini. Da un vicino di casa della Colangeli si è appreso che uno sconosciuto vestito d'una tuta blu era arrivato con una 1100 nera, ripartendosi poi dopo la rapina.

Pare che l'autorità inquirente sia già sulla buona strada per rintracciare il responsabile. Intanto la donna è stata medicata da un sanitario e giudicata guaribile in pochi giorni.

Il card. Stritch colpito da un attacco di trombosi

Gravi le condizioni dell'infermo, al quale il ventotto aprile, per il manifestarsi della cancrena, fu amputato il braccio destro

Città del Vaticano, lun. sera.

Il cardinale Samuele Stritch questa mattina è stato colpito da [illegible] grave affezione dipendente dalla difficoltà di circolazione della quale soffre. Come è noto qualche settimana fa al cardinale Stritch fu amputato il braccio destro, nel quale, in seguito ad embolia, si era manifestata cancrena. L'amputazione era riuscita, ma le condizioni del paziente non erano ancora tornate normali.

L'esatto decorso del male attacco che ha colpito il Prefetto della Congregazione de Propaganda Fide è la seguente: [illegible] accusato malesseri del mattino di ieri e del volto. L'infermo ha consumato l'uovo della parola e la prima bevanda di menta. La prognosi è riservata.

Il card. Stritch era stato operato il 28 aprile dal prof. Valdoni, assistito dal dott. Giulio Bolaffio, dal prof. Piero Mazzoni, anestesista, dal prof. Rocco della Città del Vaticano. Erano presenti all'intervento anche il prof. Galeazzi Lisi e il dott. John Kelley della «Stritch Medical Center» di Chicago. Evidentemente, l'operazione consistette nell'amputazione dell'arto destro all'altezza del terzo superiore dell'omero, sotto la spalla. Il settantenne porporato sopportò l'intervento senza alcun inconveniente e i medici furono concordi nel ritenere la robustezza del [illegible] organismo che doveva esser di ottimo augurio per il decorso post-operatorio. Non solo, ma dopo otto giorni, il cardinale era stato in grado di fare la prima uscita in macchina dalla clinica.

L'atto preteso avvenne ieri celebrato nella cappella della «Chicago House», la casa presa in affitto dall'Ordinario di Chicago, dopo l'amputazione del braccio. Il cardinale officiava circondato dal solo braccio sinistro ed avvalendosi della speciale disposizione della Congregazione dei Riti, assistito all'altare dal suo segretario mons. Hardiman e da mons. Hayes, dell'arcidiocesi di Chicago, presenti inoltre i sacerdoti del collegio di Santa Maria del Lago col rettore mons. Ernesto Primosi.

Sessanta libanesi morti negli scontri di ieri

A Beirut [illegible] [illegible] in un mercato: numerose vittime - 150 arrestati, [illegible] cui due leaders dell'opposizione

BEIRUT, lunedì [illegible]

[illegible] situazione a Tripoli, [illegible] ieri il [illegible] data [illegible] insanguinata dopo sedici [illegible] di combattimenti, non è ancora del tutto chiara. Secondo le notizie più recenti le forze governative avrebbero conquistato il controllo della maggior parte dei nuovi quartieri, ma i ribelli manterrebbero ancora la città vecchia.

Stamane non vi sono stati scontri. E' stato possibile così fare un sommario bilancio dei combattimenti. Le vittime sarebbero circa 60, e feriti i danni: [illegible] di case sarebbero andate distrutte o molte altre danneggiate.

A Beirut nelle ultime ore sono esplosi gli attentati dinamitardi. Due bombe sono state fatte esplodere stamane in un mercato affollatissimo, provocando numerose vittime. La polizia ha arrestato 150 persone. Un altro attentato, senza vittime, [illegible] a Sidone, in Libano, è stato compiuto nel porto: è stato fatto esplodere un ordigno e sono stati sparati raffiche di fucileria.

Gli sviluppi politici della crisi denotano un rafforzamento delle posizioni del governo. Due «leaders» della opposizione, Karami e Mohammed Hassar, sarebbero stati arrestati, mentre il governo si preparerebbe a rompere le relazioni con la Repubblica araba unita.

Va registrata infine un'intervista del leader estremista Saeb Salam all'«United Press». Egli ha detto che un governo formato dall'opposizione rinuncerebbe [illegible] trina Eisenhower» ma cercherebbe di accettare aiuti americani. Il movimento egli ha dichiarato, non è «in alcun modo anticristiano e xenofobo». Egli ha poggiato che il suo gruppo non favorevole all'adesione del Libano alla Rau.

Operaio salvato dal ritardo d'un treno

Era rimasto impigliato con [illegible] piede in un'escavatrice - L'arto amputato

Milano, lunedì sera.

Il ritardo di un treno ha salvato «in extremis» la vita di un [illegible] che era [illegible] impigliato con una gamba fra gli ingranaggi di una escavatrice. Il 28enne Silvano Bottini, da Sivignano e residente a Rho, lavorava alla soalitazione di un tratto di binario sulla linea ferroviaria Milano-Varese nei pressi del casello [illegible] Pregnana, quando metteva per svista un piede negli ingranaggi d'una macchina escavatrice, rimanendovi intrappolato e ripartendo lo spappolamento dell'arto.

L'operaio, svenuto sui binari, restava esposto a pericolo mortale perchè [illegible] imminente il passaggio di un treno. Un breve ritardo del convoglio, fortunatamente, consentiva ai compagni del Bottini [illegible] liberare e trarre in salvo il giovane operaio. Questi era stato appena sollevato ed adagiato sulla scarpata in attesa della lettiga, che il treno sfrecciava velocemente.

Il Bottini ha dovuto subire l'amputazione dell'arto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo lunghe sofferenze, quando già svaniva la speranza di guarigione, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Fortini nata Sandri

Ne danno il doloroso annuncio:
il marito Andrea
i cognati Ercole e Giovanni
la cognata Maria
i nipoti Renzo e Lina
gli zii, i cugini e parenti tutti

La [illegible] serve di partecipazione e ringraziamento.

Il prega di non inviare fiori [illegible] offerte alla S. Vincenzo.

I funerali martedì 20 corr. alle 14.30 da [illegible] Galileo Ferraris 80.

La salma proseguirà [illegible] Robassomero

Dopo una vita dedicata all'affetto della famiglia, si è spenta serenamente

Lidia Marchetti in Merula

Ne danno il doloroso annuncio:
il marito Federico, i figli Corrado e Marco, papà e mamma, i fratelli Corrado e Sergio, le cognate, i nipoti, il suocero e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 19 maggio, alle ore 16, partendo da via Chiusa 18, Torino.

La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Borgaro.

Si [illegible] di [illegible] di Crea ove si svolgeranno i funerali martedì 20, alle ore 10, partendo da Torino, via Bardassano 11, alle 8,30.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nella pienezza della vita, benchè ci sentiamo a cercare una lunga e intensa attività di lavoro con l'assunzione di grandi responsabilità in Torino, improvvisamente mancava il

Dott. Ing. Jaroslav Tuma

Ne danno angoscioso annuncio: la sposa Carmen de Mesianeris, i figli Enrico, Violante, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Torino martedì 20, alle ore 10,30, partendo da corso Vittorio Emanuele 101 per la parrocchia del Ss. Angeli Custodi dove avranno luogo le esequie

Trieste (via Cesare Battisti 20), 17 maggio 1958

Nel momento in cui stava meritatamente con grande entusiasmo ed alta competenza in direzione della Reale Mutua Assicurazioni S.p.A. improvvisamente decedeva in Torino il

Dott. Ing. Jaroslav Tuma

Danno il doloroso annuncio, associandosi al dolore della famiglia, la Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e il Personale tutto della Compagnia.

I funerali avranno luogo in Torino martedì 20, alle ore 10,30, partendo dalla sede della Società, corso Vittorio Emanuele 101

Torino, 17 maggio 1958

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della Società Reale Mutua di Assicurazioni si associano al dolore della famiglia per l'improvviso scomparso del

Dott. Ing. Jaroslav T[illegible]

Si associano: Maria Enrica Vinca, Vincenzo Sella di Torrero, Lodo Calderaro, Enrico Carrara, Domenico Chiaramello, Anton Dario Cobo, Giorgio Cunigliani, Arnaldo Gianoli, Guglielmo Marenco di Moriondo, Pier Filippo Molina, Giuseppe Minoli, Vincenzo Morelli di Popolo, Alberto Munzione, Luigi Nicoli, Ferdinando, Pier Carlo Ramagnoli, Giuseppe Sarzotti, Aldo Scarzella, Giovanni Zoppi.

Nel lutto del Signore, partecipa da lungha sofferenza, amorevolmente assistito dall'affetto dei suoi cari, è spirato il

Dott. Antonio Trase

di anni 75

Medico condotto di Cavallon

Angosciati per la irreparabile perdita, fidenti nelle preghiere dei buoni, lo piangono: la moglie Flora Cangiola, il papà Giovanni, la mamma Margherita Dalbiani, la sorella Rosina col marito Luigi Gaia e figli Giovanni e Piera, i fratelli, gli zii, i cognati, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Cavallon lunedì 19 c. m., alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto; quindi la cara salma verrà trasportata a Villacastle, ove nella parrocchia avranno luogo le esequie, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale

Castelnuovo (Navarra), il 13-5-1958.

La famiglia ringrazia sentitamente i dottori Eligio Cantone, primario dell'Ospedale Maggiore di Novara, e dott. Michelangelo Canevra, di [illegible] affettuosamente prestatigli le loro assidue cure al caro Scomparso.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, cristianamente è mancata

Dorina Mazzucco ved. De-Andrea

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Angiola ved. Fabbro e Ilda, Teresa e Gilberto Franco Lamberto, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti.

La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Borgaro.

I funerali martedì 20, alle ore 10, partendo da Torino, via Bardassano 11, alle 8,30.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Società Anonima Pubblicità in Italia (SAPI) unitamente alla signorina Teresa De-Andrea per la morte della sua adorata mamma

Dorina De-Andrea

Con immenso dolore partecipano l'immatura perdita del

Prof. Alfredo Campiglio

Primario chirurgo
Direttore dell'Istit. Chirurgico Ortopedico di Mezzaselva (Vicenza)

la moglie Rita Burlando con i figli Pierluigi e Mario Vittorio, i fratelli Ubaldo e Maria, il fratello zio Mario Oggeri, nipoti, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti

Torino, 18 maggio 1958.

I funerali avranno luogo martedì 20 c. m., alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Istituto; quindi la cara Salma verrà trasportata a Villacastle, ove nella parrocchia avranno luogo le esequie, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale

Castelnuovo (Navarra), il 13-5-1958.

La famiglia ringrazia sentitamente i dottori Eligio Cantone, primario dell'Ospedale Maggiore di Novara, e dott. Michelangelo Canevra, di [illegible] affettuosamente prestatigli le loro assidue cure al caro Scomparso.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, cristianamente è mancata

Dorina Mazzucco ved. De-Andrea

Ne danno il doloroso annuncio le Ilda Angiola ved. Fabbro e Teresa e Gilberto Franco Lamberto, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti

I funerali avranno luogo oggi, 19 maggio, alle ore 16, partendo da via Bardassano 11, alle 8,30.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Con immenso dolore partecipano l'immatura perdita del

Prof. Alfredo Campiglio

Primario chirurgo
Direttore dell'Istit. Chirurgico Ortopedico di Mezzaselva (Vicenza)

la moglie Rita Burlando con i figli Pierluigi e Mario Vittorio, i fratelli Ubaldo e Maria, il fratello zio Mario Oggeri, nipoti, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti

Torino, 18 maggio 1958.

I funerali avranno luogo martedì 20 c. m., alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Istituto; quindi la cara Salma verrà trasportata a Villacastle, ove nella parrocchia avranno luogo le esequie, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale

Castelnuovo (Navarra), il 13-5-1958.

La famiglia ringrazia sentitamente i dottori Eligio Cantone, primario dell'Ospedale Maggiore di Novara, e dott. Michelangelo Canevra, di [illegible] affettuosamente prestatigli le loro assidue cure al caro Scomparso.

Il dott. Claudio Rinaldi partecipa con dolore la scomparsa del suo maestro

Prof. Dr. Alfredo Campiglio

Vittorio e Alberto Ghisolfi partecipano al dolore della famiglia Campiglio per l'immatura scomparsa del

Dr. Prof. Alfredo Campiglio

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile di Torino, i Sanitari, gli Impiegati e il Personale tutto prendono viva parte all'immensa dolore che ha colpito la famiglia per l'improvvisa perdita del

Dr. Prof. Alfredo Campiglio

Consulente ortopedico traumatologo dell'Ospedale medesimo

Torino, 19 maggio 1958

Improvvisamente è [illegible] ai suoi cari

Antonietta Canta ved. Massucco

Angosciati ne danno partecipazione: la figlia [illegible] col marito Amilcare Medri e figlie; Luciana col marito Ilario Alessi e piccola Donatella; Ilaria col fidanzato Gino Di Lorenzo; cugini e parenti [illegible]

I funerali oggi 19 corrente, [illegible] ore 16, partendo da via Chiesa n. 3.

Il presente serve di partecipazione e ringraziamento

I Condomini dello stabile di via Maria Vittoria 37 partecipano costernati la perdita del loro Presidente Onorario

Cav. Giovanni [illegible]

La Società Cacciatori «Esperia» Torino prende viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia del carissimo socio

Cav. Giovanni Bersano

La famiglia Lesmagus prende viva parte al lutto per la perdita della signora

Enrichetta Castaud ved. B[illegible]

Nel centesimo anniversario della sua scomparsa dal

T. Col. Vincenzo Ricciardi

le nipoti, i figli, i fratelli, i parenti tutti lo ricordano con immutato, profondo affetto.

Torino, 19 maggio 1958.

Per ridare speranza a una sventurata

Offre un occhio ad una cantante cieca

Il gesto di un'anziana giornalaia di Acqui [illegible] dalle vicende del mezzosoprano milanese Maria Altavilla - Questa, per un'improvvisa cecità, aveva dovuto abbandonare le [illegible]

Acqui, lunedì sera.

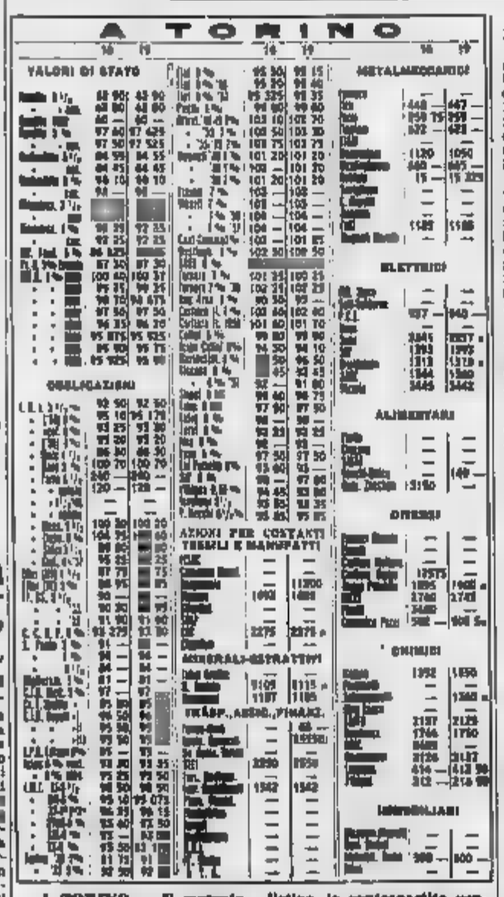
Una [illegible] di Acqui ha offerto [illegible] occhio per ridare la vista e la possibilità di lavorare alla giovane cantante milanese Maria Pastanella Altavilla. La giovane mezzosoprano, dopo un inizio più che promettente di carriera, era stata colpita da un'improvvisa cecità, [illegible] l'aveva costretta ad abbandonare le scene. Ripreso coraggio, la giovane cantante aveva deciso di ritornare al lavoro e alcuni giorni or sono avrebbe dovuto debuttare come «Mimì» nella *Bohème*, in programma [illegible] teatro «Elena» [illegible] Sesto San Giovanni; ma all'ultimo momento l'impresario, temendo complicazioni a causa della recita della giovane, aveva sospeso lo spettacolo (tra l'altro una causa civile è ora in corso tra cantante e impresario).

La notizia, riportata da vari quotidiani, aveva [illegible] solo l'opinione pubblica italiana e numerose lettere di solidarietà erano giunte alla cantante da tutto il mondo. Ma la signora Argia Frattini Sesso di 64 anni, residente ad Acqui, ha voluto dimostrare la sua solidarietà a Maria Pastanella, ho deciso [illegible] offrirle un mio occhio. Anche con un occhio solo io potrò continuare a vendere giornali mentre la giovane potrà ricquistare la vista e riprendere la sua carriera».

Ora Argia Frattini — la signora è nativa di Terrasco (Verona) ed era venuta in Piemonte durante la prima guerra mondiale del '15-'18 assieme a tanti altri profughi veneti — attende il responso dei medici, nella speranza di poter ridare col suo occhio fiducia nell'avvenire alla giovane cantante [illegible] gli studi di canto e la mia voce di mezzosoprano aveva buone speranze. Purtroppo, per una serie di disastri familiari, ho dovuto interrompere gli studi e ho così visto sfumare tutti i miei sogni di una [illegible] artistica. Ecco perchè [illegible] conoscendo attraverso i giornali la triste storia [illegible] Maria Pastanella, ho deciso [illegible] offrirle un mio occhio. Anche con un occhio solo io potrò continuare a vendere giornali mentre la giovane potrà ricquistare la vista e riprendere la sua carriera».

Ora Argia Frattini — la signora è nativa di Terrasco (Verona) ed era venuta in Piemonte durante la prima guerra mondiale del '15-'18 assieme a tanti altri profughi veneti — attende il responso dei medici, nella speranza di poter ridare col suo occhio fiducia nell'avvenire alla giovane cantante [illegible]

Le quotazioni nelle Borse



A TORINO — Il mercato azionario è povero di affari e di iniziativa. Si registrano impreviste variazioni di tendenza, ma il limite di oscillazione è decisamente ridotto.

Prevale, al termine delle apertura, una certa impostazione distensiva, che assume maggior rilievo per la Nebiolo e per le Montecatini, assegnate a una energica leva di compere.

Sul complesso del mercato, durante le compilazione del listino, la contropartita vendditrice ancora guarnitamente i corsi d'una modesta frazione. Complessivamente mercato stazionario e ben tenuto.

Titoli di Stato ed obbligazioni sono resistenti.

Nel dopobors.. sono ancora registrati contratti marginali, con un lieve indirizzo migliore. La risposta prezzi, caratterizzata innanzi tutto dalla modestia degli affari, rivela una prevalenza degli abbandoni.

In pagamento il dividendo Mediobanca (lire 100).

Corso ufficiale dei biglietti di banche esteri: dollaro USA 623,50; dollaro canadese 643,50; franco svizzero 144,65; lorino olandese 165,50; franco belga 12,55; fr. francese 128; sterlina G.B. 1750; marco germanico 149; scellino austriaco 24,05.

Premi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5850-6150; marengo svizz. 4850-5050; sterlina carta unitario 1740-1770; dollaro carta USA 622-625; franco svizzero 144,50-146,50; franco francese 129-132; oro fino 705-715; argento 18,75-19,50.

A MILANO — La ripresa-premi, che costituisce la prima operazione per la liquidazione mensile di maggio, ha presentato stamani, in egual volume, titoli abbandonati e titoli ritirati. Ad esempio, quasi tutte le Edison, qualche Fiat e qualche Cabini, di più recente stipulazione, venivano ritirate; il rimanente abbandonato. Il mercato, benchè prudente e di poche labbiative, data la incerta situazione internazionale, dava prova di ottima resistenza, ripetendo, con minime variazioni, le quotazioni di venerdì scorso. Bene assorbite le Edison e il comparto elettrico. In ripresa anche i finanziari e i assicurativi.

Nel settore dei reddito[illegible] sono assenti regolari con una lieve prevalenza di offerte.

Ecco le quotazioni di oggi:

Mediobanca 17.800; Bastogi 1540; Finelettrica 3180; Finmare 444; Finelder 634; Gim 4855; Invest 2440; La Centrale 6915; Sviluppo 1870; Ass. Generali 25.500; Fond. Incendio 4580; Assicurat. Italiana 7240; Ras 7725; Fond. N. Ord. 6000; Châtillon 2475; Cantoni 11.220; Olcese 738; Cucirini C. C. 7600; De Angeli 2858; Cascami Seta 4850; Gavardo 2425; Lanificio Rossi 2380; Lanif. e Canap. 818; Rossari e Varzi 16.250; Snia Viscosa 1402; Un. Manifatture 20.000; Dalmine 1543; Elva 647; Metalli 4300; M. Amiata 3145; Montecatini 2150; Monteponi 1182; Siele 6410; Bianchi 385; Fiat 1157; Nebiolo 15; Sade 1353; Oieli 1647; Dinamo 2450; Edison 1600; Breciana 2750.

Sarda 3700; Valdarno 2875; Emiliana 3000; Subalpina 2040; Magneti Marelli 836; Ercole Marelli 431; Orobia 2385; Romana Elettr. 1700; Sasa 2274; Sip 1382; Meridionale 1820; Stet 2341; Telefonica 1735; Telt «A» 2333; Telt «B» 1940; Terni 260,25; Unes 776; Vizzola 3470; Dist. Italiano 3650; Eridania 4310; Romana Zuccheri 415; Anic 1665; Italgas 1343; Liquigas 415; Mira Lanza 6370; Pirelli 212; Rumianca 1767; Saffa 2161; Beni Stabili 4130; Immobiliare 699; Risanamento 5480; Ilios Genova 6140; Cartiere Burgo 12.850; C.I.G.A. 3700; Eternit 3995; Italcementi 12.400; La Rinascente 184,50; Pirelli S.p.A. 3580; Pirelli e C. 2985; Mittel 4810; Edison Volta ord. 1761; Edison Volta pref. 2165.

Premi informativi: sterlina oro vecchia 5800-6100; sterlina oro nuova 5700-5900; marengo 4000-5100; sterlina unitario 1740-1780; dollaro carta 620-625; franco svizzero 145,50-148; franco francese 128-132; oro fino 707-712; argento 18,80-19,10.

Denaro note (prezzi ufficiali): dollaro USA 623,25; dollaro canadese 642,50; sterlina 1745; franco svizzero 145,70; franco francese 130,50; franco belga 12,57; 12,57; fiorino olandese 165,50; marco germanico 148,80; scellino austriaco 24,06; pesata spagnola 11,06; escudo portoghese 22; corona danese 90,25; corona norvegese 86,75; dinaro jugoslavo 6,75.

[illegible] — Il mercato [illegible] di aprirsi uno spiraglio verso una tendenza meno depressiva, se non proprio verso una rivalutazione consistente, praticamente impossibile nelle attuali condizioni. Stamane minimi ricuperi sui titoli più rappresentativi hanno modificato la tendenza dei giorni scorsi, e determinato nuove disposizioni negli operatori.

Alcuni prezzi: Centrale 4900; Meridionali 1835; Nai 18.150; Viscosa 1450; Finelder 634; Fiat 156; O.E.G. 2700; Valdarno 2825; Terni 260; Sade 1353.

A FIRENZE — Andamento contenuto con qualche vantaggio per molti valori. Al listino la quota retrocede per realizzi.

Alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 1837; Centrale 4910; Fondiaria Incendio 4500; Fondiaria Vita 6845; Viscosa 1490; Montecatini 2125; Fiat 1158; Valdarno 2815; Immobiliare 690.

TORINO - A. XII - N. 118
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni dal 40-043 al 40-048

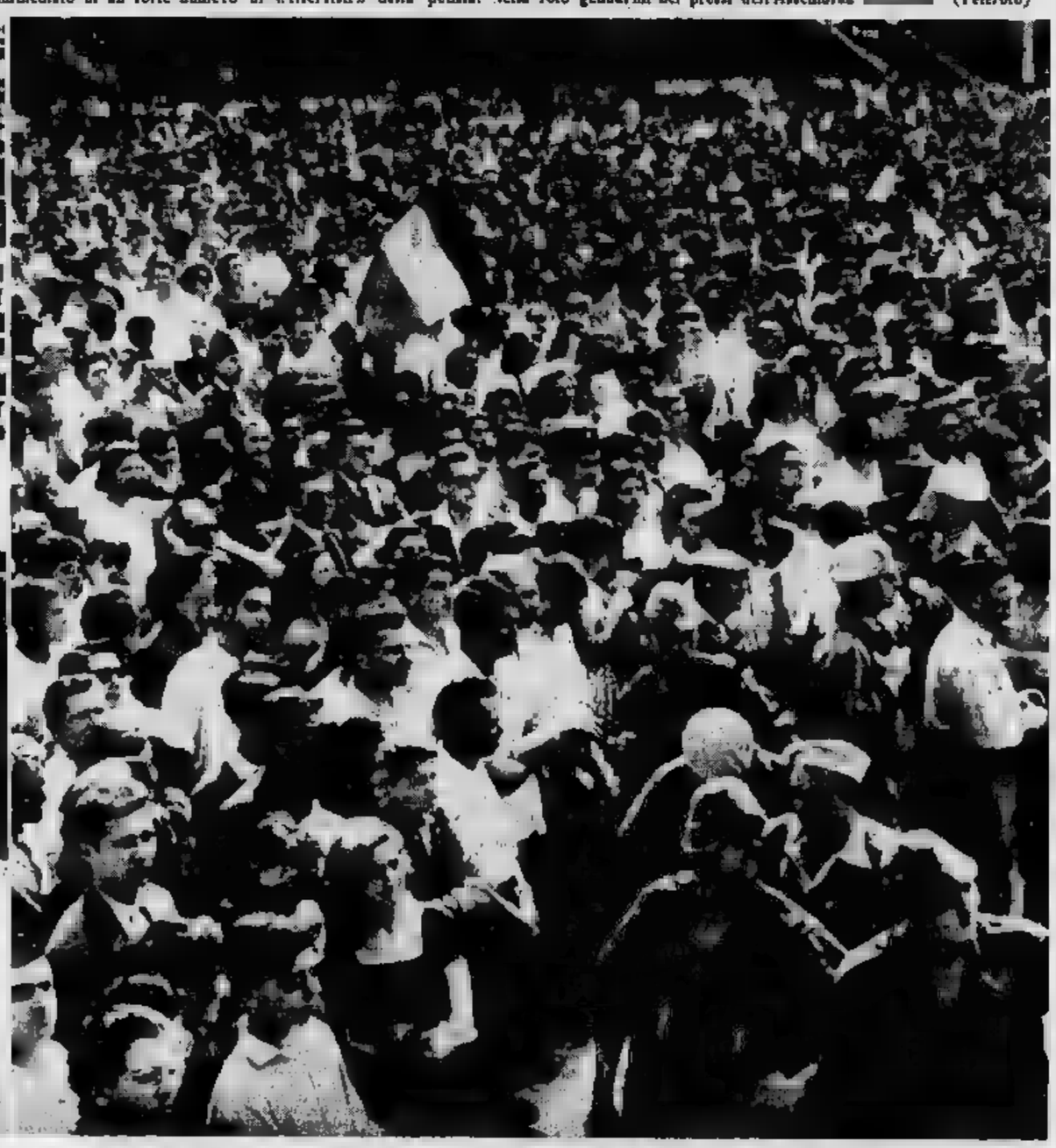
STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
19-20 Maggio [illegible]
L. 30 (sped. in abb. postale)

La Francia di fronte al "colpo„ dei generali in Algeria

Episodi dei drammatici eventi in Francia e in Algeria. Un imponente servizio d'ordine è stato disposto a Parigi per fronteggiare eventuali nuovi disordini. Il ministro dell'Interno Moch ha, fra l'altro, anche disposto il richiamo immediato di un forte numero di «riservisti» della polizia. Nella foto gendarmi nei pressi dell'Assemblea [illegible] (*Telefoto*)

Il ministro della Difesa Nazionale, Pierre de Chérigné, fotografato ieri mentre si recava a conferire con il Presidente del Consiglio, Pflimlin (*Telefoto*)



L'arrivo del [illegible] gollista Jacques Soustelle ha dato luogo ieri mattina ad Algeri a [illegible] e più [illegible] dimostrazioni. Cinquantamila persone hanno assistito alla cerimonia durante la quale l'ex-governatore ha deposto una [illegible] d'alloro sul monumento ai Caduti. La folla [illegible] scandito a lungo i nomi di Soustelle, Salan e [illegible] generale De Gaulle. (*Telefoto*)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN [illegible] N. 22)

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

(Continua da pag. 5)

BELLARIA (Rimini) Pensione Lucciola. Prima linea, spiaggia propria. Ottimo trattamento. 6503
LEARO a Villa Serena a, Tranquilla, confortevole. Giardino, veranda, terrazze. Cucina sana. Maggio-giugno 1400; luglio-agosto 1700. Tutto compreso (anche radio). 6343
PIETRASANTA Nuovo Hotel Terme. Terrazza vistosissima sul mare. Spiaggia propria. 6503
PIETRASANTA. Pensione Barsanti, via Cesare Battisti 8, telef. 87-083. Ottimo trattamento familiare, 50 metri dal mare, prezzi modici. Chiedere prospetti. 6341
PIETRASANTA. Soggiorno lieto in ambiente incantevole. Alberghi, pensioni, ristoranti, ritrovi, divertimenti. Vita, apprezzamenti, cenare. Informazioni Azienda di Soggiorno. 6343
Rimini Hotel Pensione Aquila, sul mare, Modernissima. Giugno 1200 completivo. 6378
RIMINI Hotel Victoria Quisisana, sul mare, cinquanta, Maggio, giugno, settembre 1400 completivo. 6378
RIMINI Pensione Riviera Centrale, ombreggiata, ottimo trattamento, giardino. Giugno 1200. 6706
RIMINI Pensione Fiorella, vicinissima mare. Giugno 1100 completivo. Successivamente modici. 6377
RIMINI Pensione Nanni, direttamente spiaggia, Giugno 1000 tutto compreso. Interpellateci. 6343
RIMINI « Pensione Strada », Maggio, giugno, settembre 1000, luglio, agosto interpellateci. 6588
TERME Rivendissima (Tagliata). Tutte le cure salso-bromo-jodiche. Hotel Terme. Trattamento familiare, prezzi modici.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO Stenografico « Gioia » (aziona 3 giugno corsi accelerati quindicinali. Via Roma 254, telef. 50-564. 588
AVRETE possibilità impiego qualificatori stenografia, dattilografia; completo-lisse, soc. Istituto Orsola, Cernaia 22.

LEZ. VARIE PRIV. L. 90 per parola

a Italiani insegna distinta signora, corso N. Marmora 8, telef. 54-800. 14250

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

PIED-à-terre ammobiliato signorile, donna sola, affitto. Telefonare 528-005.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

IMPORTANTE industria italiana cerca per propria ditta rappresentante una giovane corrispondente. Indispensabile perfetta conoscenza italiano, tedesco ed possibilmente altra lingua. Inviare corrispettivo vita dettagliata. Non saranno prese in considerazione le domande incomplete. Scrivere referenze 1730, Sipi, Torino.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

STAMPATORE allungino subito rotativa piana offresi. Telefonare 288-825. 1.9387
STAMPATORE giovane rilegatrice offresi. Telefonare 280-855. 1.9385
TORNITORE aggiustatore esperto 3ª offresi. Michielotto, telef. 528-904. 19642
VEDOVA Signora con figlia 22enne serie, referenze offresi governante o custode. Scrivere ricevuta 2183, API, Torino. 125074
VENDITRICE valutatrice, lavoratrice intelligente seria, offresi per qualsiasi lavoro. Telef. 382.982. 20854
VERNICIATORE mobili 20enne, militare esonerato, offresi. Telef. 266-226. 1.9289
VOLONTEROSO ventiduenne corrispondenza 20enne cerca lavoro. Telefonare 798-962.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABILE stiratrice camicie cerco mezza giornata. Telefonare 40-828, 8-12. 60384
SALA di Balbo cerca cameriera giovane esperta cucina, lavori lavori bella. Scrivere API, casella 22 R, Sipi, Genova. 2060
CERCASI apprendista 15-16enni. Preferibili accompagnato. Lavitrascori a Torino, Porta S. palazzo piazza, Torino.
CERCASI apprendisti cuoio relativo corso Monte Grappa 74. 87511
CERCASI provetta per saldatrici plastica, elettronica. Giorgis, S. Ottavio 8.
CERCASI aiuto riproduzione fotografie storia serali. Telefonare 80-548.
CERCASI abilissima stagliatrice pellicce 12-14. Magliaio Rossi, Garibaldi 36.
CERCASI aiuto magazziniere 16-17 anni. Scrivere dettagliando casella 3181, API, Torino. 87713
CERCASI apprendista bar. Telef. 75-013.
CERCASI cameriera giovane addormita sopra 107. Caffè, Repubblica palazzo centrale). 14851
CERCASI giovane aiutante maria libera subito. Tel. 382.035. 85572
CERCASI giovane ragazza cultore cucina fuori di Torino, Scrivere API, casella 22 R, Genova. 7067
CERCASI lavorante o lavoranta lavoranta per periferia urbana. Tel. 780-912. 76516
CERCASI lavorante abilmente maria diurna. Telefonare 757-266. 86080
CERCASI cameriera per buona trattoria piemontese zona periferia. Cattaneo, via S. Ottavio 8. 86066
CERCASI operaio provetto conoscenza lavori carpenteria e lamiera. Ditta Rivalto, via Torino 24, Grugliasco.
CERCASI portalito silenziosa per lavoro colore e piazzo pago mensilmente. Telefonare 373-697. 60859
CERCASI pellicciaia Ditta. Telefonare 382-032. 87785
CERCASI ragazza servizio privata officio. Telefonare 522-282. 76556
CERCASI stiratrice lavoria Molineri, via Cavalcavia 18. 86636
CERCASI tuttofare fissa giornata massima 25enne. Presentarsi Palatini 31, telefono 787-804. 87840
CERCASI 17-18enne aiuto cameriera abbigliamento, vantaggio sopra, specialmente possibilmente pratica cucina oppure verità, inutile se non dati richiesti. Scrivere casella 4521, API, Torino. 60344
COLORIFICIO cerca commesso pratico uso coadiutori ottima. Scrivere casella 5252, API, Torino. 14853
COMPIONI 2 bambini cercano tutto fare buona pratica cucina sola, referenze, occupazione cerchi serali. Telef. 43.569. 76556
TUTTOFARE referenziato, cercasi per matrimonio coppia buon Valsalice. Telefonare 63-666. 86544

PIAZZATI. MAPPE. L. 100 per parola

CERCASI rappresentanti con proprio giro di affari presso tabaccai, cartolai da aderirsi unica ditta genere. Scrivere Dentech, Bellini 11, Moncalieri. 14859
CERCASI piazzista con clientela laboratori canzoniere per vendita tre nuovi articoli. Attuali, via To 24, Torino.
LABORATORIO farmaceutico cerca piazzatori, preferibili automuniti, lunga pratica. Preferisce L.I.M., via S. Antonio 10, Pisa. 7048
PER specialità intermezzi-mezzi semimodi propagandisti preferibilmente locali per provincia cerca. Ditta Alessandria, Asti, Novara, Vercelli. Scrivere Casella 389 C, API, Milano. 7057
PRIMARIA industria milanese materie rappresentanza esclusiva regionale ad elemento serio, dinamico, capacità organizzativa, garanzia in collio, consigo creare collegamenti provinciali per lavoro quasi pensabile largo impiego. Facile introduzione, ottimo reddito, specificare, scrivere Casella 1620 C, API, Milano. 7058
RAPPRESENTANTE Emilia Toscana cerca fabbrico oggetti pubblicitari mito. Scrivere casella 6145, API, Torino.
RAPPRESENTANTI con minima spesa iniziale importo di ufficio, interessa, negozianti e magazzini per dettaglio. Telefonare 884-871.

ANNUNCI MATRIMON. L. 120 per parola

VEDOVO quarantacinquenne ex-esercente signora o signorina quarantenne seria moralità. Serve, casella 2328, API, Torino.

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIGLIAMENTI abiti accappatoi, cravatte maglierie, pantaloni, giacche, impermeabili tutti capi Italia, estero, riparati e rimodellati a Nuovissima. Via Quattro 20 (Porta Nuova). Telefonare 683-130.
ABILI detectives assumono indagini, sorveglianze. Modici, Cavour 8, telefono 521-141. 262
ACCENTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni private, «Argos» Madama Cristina 71, telef. 987-074.

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

MASSAGGIATRICE vuo massa corpo dolcemente. Corsolini. Telef. 278-776.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A privato vettura vende 500 C ancora quella bella. Telef. 682-868. 14236
ABBIAMO Appia prima serie, Giulietta T.I. elaborata e normali nuove, Giulietta Sprint e berline sportivate, 1400 B e cabriolet, 1300 Giulia Lusso, 1221 Fuoriserie occasioni, TV, 600 nuove consegne. Permute, facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 3, telef. 46-681. 8965
ABBIAMO assortimento autovetture semimisure occasioni. Provazioni, cambi, rateazioni, Autosalone, Vinaioio 5.
ABBIAMO autoveicoli 1100-1400. 1100 E, 1400 giardiniera, berlinetta, 1100 familiare. Tutti C, numerosi originali 7-10 qualità. Corso Brescia 4. 787
ALFA « Giulietta », Bertone 11, Pininfarina, 6 cilindri, autovetture nuove, occasioni, rateazioni 24 mesi. 5164
APPIA 1954 unico proprietario vende privatamente lire 530.000. Telefonare 770-811. 85743
ARDEA 12 Volta, Aprilia 1500, cambio scambio, Rateizzo. Telefonare 51-401.
ARDEA 12 volta 145.000; Aprilia perfetta, cambio scambio. Telefono 51-401.
AUTO privati compro, auto nuove vendo, occasioni, Capello, Lagrange 17.
AUTOMOLEGNO Moderno, Nuova, 900, pulmino, 400 furgoni, 1001, 1400. Telefono 276-231. 5478
BELVEDERE lussuosissime condizioni perfetto stato, Telefonare 685.302.
BENZO 500, 600, 1100 pagamento garantiti, formazione, cambi. Telefonare 670 592. 105751
BONFRO cassoni 542 52 ovale terni. Telefonare 635-469. 85843
FINANZIAMENTI, prestiti, anticipazione 60-70 per cento valore autoveicoli, autocarri, rimorchi, Larghe rateazioni. Napoli, Abbruzzese, Corso Asti, corso Re Umberto 2. 437
GIARDINETTA lampi semiautomatica esaminata ai concessario 240.000 rende privata. Telefonare 751-069. 85701
IFITAUTO, San Quintino 4 bis, cedesi rapidamente perditi su autoveicoli.
IMPIANTI Weber gas liquido, 60.000 lire collaudati. Concessionaria Fiata, Chieri 16. Telefono 940-920. 448
LAMAR, lavorio apparecchiature a vapore a gas liquidi, frigoriferi garantiti, prezzi competitivi. Cervantino 26. Telefonare 20.855 8401
L'AUTOSALONE Padovano garantisce con apparecchiature Weber elettricamente quelle i migliori impianti gas. Telefonare 33-834. 2434
METANO Agip comunale erogazione 10 per cento a 7000-8000 durata motore, impianti perfetti lire 45.000 tendenza pagamento. Spam, Bottesini 71, telefoni 280-302, 282-936. 14443
PRATICHE automobilistiche rapidissime da « Gilles » via Passalacqua 6, telefono 253-775. 4982
PRESTITI ed auto-anticipi personalizzati in giornata ogni località qualsiasi accessorio, cambio. Interni pochissimi. Finanz S.p.A., Bovardi 9, tel. 528-926.
PRESTITI anticipiamo 60-70 per cento valore autoveicoli. Cervelli. Discendente, Corso Asti, corso Re Umberto 8. 437
PRIVATO vende Aprilia 8 13 cento gennaio. Telefonare 46-736. 85980
PRIVATO vende bellissima belvedere ore pasti, Andrea Doria 13. 84817
PRIVATO vende privata 102 Fiat elaborata. Telefonare 636-410 dopo ore 14.
PRIVATO vende bellissima 500 C belvedere lire 154, Telefonare 672-443.
REVISIONI generali carrozzerie e gruppi meccanici. Revisioni motori con prova al banco servofrenamentazione e rettifica tamburo al banco. Lavoro accurato, accurato, per ogni tipo di vettura, abbonarsi, anticipatamente. Per qualsiasi tipo di riparazione, rivolgersi con preghiera alla Carrozzeria Vitale, corso Rosselli 178 bis. Telef. 21-080. Conto ottimali per successivi circoli gratuito. 1826
SITEN Assicurazioni di Rischi & Prestiti, cauzioni, vendo, permuta, sostituzione. Pagamento immediato. Michelangelo 22, telefono 61-777. 667
SCAUTO, Commissionaria Fiat, corso Novaresi 141, telef. 30-640 vende, permuta vetture qualsiasi tipo con agevolazioni Fiat. Vasto assortimento dell'usato. Luoghi rateazioni. 4440
SCAUTO, Commissionaria Fiat, autoveicoli, Argentieri, luoghi rateazioni, Autocarri, vetture pronte ed usate, Corso Racconigi 141, telef. 30-640 4440
VENDO 500 ott mesi, 4000 km. verde smeraldo. Telefonare 93-202. 64750
VENDO 600 1955, alisa 1956 perfettissimo, revisato, cambio. Telef. 672-583.
VENDO 600 ott mesi, km. 4000 bicolore, tenda bianca. Telefonare 561-128.
103 '54 L. 420.000, 500 quadretta come nuova vendo. Telefonare 286-340.
500 C perfetta come targata vendo in 7 giorni. Scrivere casella 6138, API, Torino. 87793
600 D privato acquisterebbe da privato ottimo stato, ottima provenienza. Telefonare 382-832. 76516
880 Alcione '58 vendesi 390.000. Rapporteri, ottolo 700-300; abbiamo 581-530
2100 A ottimo condizioni vendo privato. Telefonare 31-147. 87343
2100 E '51 motore al ordine geometrista vendo. Ovalli 10, Telef. 42-772.

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

B.M.W. 750 cilindro originale rosta vendo. Telefonare 73-787 ore pasti.
HARLEY Davidson 750 cc. occasionissima, privato vendo. Scrivere casella 4034, API, Torino. 80336
OCCASIONE vendo moto Gilera 150 sport. Telefonare 868-774, 18-20.
ORIGINALE B.M.W. modello 175 cc. in maniglia vendo causa malattia. Telefonare 385-607. 64766
PRIVATO vende N.S.U. 300 cc. quasi nuova, km. 600, Telefonare 670 000.
VENDESI moto bicilindrica carburo compresso completo migliori offerente. Bertinaria, fi. Ferrara 143. 68654

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

ACCOMODAZIONE vendo collinetta sole 120.000, altra lingotti 190.000. Telefonare 882-758. 3673
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Margherita Bellezia, camere complete 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 32.000. Facilitazioni. 5774
ATTENZIONE sposerando apart arredato 450.000 matrimoniale pranzo cucina rettangolo moderno arredamento. Telefonare 839-226. 85715
ATTENZIONE! Matrimoniali 63.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11 D. 3512
BELLISSIMA sala pranzo bakuco, cucina buone condizioni. Telefonare 784-736.
CAMPO occasionissima tonnellate tinello cucina economica, macchina cucire. Telefonare 596-942. 12957
CERCO registratore cassa occasione Anche vecchio Nazional, Telefon, 61-788.
FRANCOBOLLI, collezione Italia, Vaticano, mondiali, antichi. Telefonare 788-726. 14813
FRIGORIFERI Atlantic, Bosch, Brodey, C.G.E., Electrolux, Emerson, Fiat, Frigidaire, General Indes, Norge, Philco, Privilegi interni, cucine, lavabiancheria, grandi cucine, installazioni, riparazioni, cambi, scambi. Brioso, corso Vittorio 36 (corso mercato). 2910
MAGLIAIE Fabbrica «Gioconda», Moncalieri Fiala 18, maglierie inglesi. Riparazioni, cambi. 61122
MOBILI « Cambella » marca imputabile, garanzia, luoghi rateazioni, mobile matrimoniale Via Garibaldi 4, tel 521-107 2952
OCCASIONISSIMA camera Chippendale 150.000, tinello completo, salle bambini. 78.000. Telefonare 382-336. 3672
PIANOFORTI alto, cambi, riparazioni perfetta. Chiapp, tel. 21-542, rappresentanza esclusiva Herman Herbrand.

EDIZIONE STRAORDINARIA

TORINO
Anno XII - Num. [redacted]
[redacted] Roma - Gall. de [redacted] Stampa
Telefoni: dal 40-343 al 40-349

STAMPA SERA

LUNEDI'
MARTEDI'
19-20 Maggio 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: [redacted]I., via S. Tommaso 32, tel. 42-033, 40-390, 53-351 - Prezz. per mm. di alt. (a una [redacted]). Amm. comm. L. 200 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fun. 500) - [redacted] L. [redacted] per parola (fun. 250 p. p.), partecipaz. L. 200 p. p. (fun. [redacted] p. p.) - Echi [redacted] L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c [redacted] n. 2/1980): ITALIA: [redacted] L. 7800, sem. L. 3900, [redacted] L. [redacted] - ESTERO [redacted] a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. [redacted], trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La conferenza-stampa del generale a Parigi

DE GAULLE: «Se il popolo lo desidera sono pronto a governare la Francia»

Il generale rivendica «poteri eccezionali» che dovrebbero essergli [redacted] con «procedura eccezionale» - [redacted] un giornalista precisa: «Eventualmente farò sapere a chi [redacted] dovere quale procedura riterrò adeguata» - Poi aggiunge: «Non farò alcun tentativo per sovvertire la Repubblica, [redacted] cercherò [redacted] ottenere con i mezzi legali i necessari cambiamenti nel sistema politico» - Egli approva l'azione dei militari [redacted] Algeria - «Ciò che accade da noi potrebbe portare a [redacted] crisi [redacted] - A [redacted] certo punto esclama: «Ho mai messo in pericolo la libertà della Repubblica? Come potreste concepire che a [redacted] anni io voglia iniziare una carriera di dittatore?»

Ha concluso: «Torno nel mio villaggio e là mi terrò a disposizione del Paese»

PARIGI, lunedì [redacted]

Alle ore 15,02 il generale [redacted] Gaulle ha detto ai giornalisti riuniti nell'Hô[redacted] d'Orsay: «Sono passati tre [redacted] quando ho avuto per l'ultima volta il piacere di vedervi. Il mio ultimo incontro [redacted] rivelò la mia ansietà ed io ero deciso a mantenere il silenzio fino a che [redacted] mi [redacted] possibile [redacted] in [redacted] al Paese. Da allora gli avvenimenti sono divenuti sempre più gravi. Ciò che è accaduto nell'Africa Settentrionale durante gli ultimi quattro anni [redacted] costituito un onere gravissimo per il Paese e potrà forse condurre ad una crisi nazionale estremamente grave.

«Forse è giunto il momento in cui posso essere nuovamente utile in modo diretto al Paese. Utile[redacted]me? Ebbene, se il popolo lo vuole, io [redacted] pronto, come nella precedente crisi nazionale, ad assumere il governo della Repubblica. E' un fatto che il regime esclusivistico dei partiti politici non ha risolto, non risolve e non risolverà gli enormi problemi che incombono su di noi, come l'associazione dei popoli dei nostri territori d'Oltremare e il problema [redacted] vita in Algeria. [redacted] è un fatto inoppugnabile. Ognuno si [redacted] conto [redacted] quei [redacted] i combattimenti in Algeria e [redacted] tensione febbrile [redacted] gna in quel territorio.

«Se le cose continueran[redacted] a questo modo, noi sappiamo fin d'ora che l'attuale regime, qual è oggi, non approderà a nessun risultato. [redacted] formulerà [redacted] di soluzioni, ma [redacted] raggiungerà risultato alcuno. In tal caso, noi potremmo trovarci davanti al rischio di soluzioni imposte con la forza, e queste sarebbero per la Francia le soluzioni peggiori.

«Io ho combattuto la guerra ed ho condotto la Francia alla vittoria con tutti coloro che erano disposti ad unirsi a me. In nome della Repubblica e per suo conto, il mio governo assolse un compito enorme: la concessione del voto alle donne, le nazionalizzazioni, gli assegni familiari, la cittadinanza ai musulmani d'Algeria, eccetera».

[redacted] Gaulle ha concluso: «Io sono un uomo che non appartiene ad [redacted] partito o ad alcuna [redacted]zione, io non appartengo a nessuno ed appartengo a tutti».

Il generale ha detto quindi di essere disposto a rispondere ad alcune domande che i giornalisti intendessero eventualmente fargli.

Un giornalista chiede: «Che cosa intendete per "assumere i poteri della Repubblica"?».

De Gaulle risponde: «I poteri della Repubblica possono essere soltanto quelli che la Repubblica delega. Non farò alcun tentativo per sovvertire la Repubblica, ma cercherò di [redacted] mezzi [redacted]gali i [redacted] cambiamenti nel sistema politico».

[redacted] domanda sulla situazione in Algeria, [redacted]: «Sarebbe assurdo e deplorevole [redacted]are ora qualsiasi sorta di comunicazione tra la Francia e l'Algeria. Credo che ci sia di meglio da fare, e cioè impedire che l'Algeria si allontani dalla Francia. Quanto all'esercito, dirò che se è strumento dello Stato, bisogna pure che esista uno Stato degno di questo nome».

«Dall'Algeria — prosegue De Gaulle — ci viene offerto in questo momento lo spettacolo magnifico di un'immensa fraternizzazione. L'Esercito ha ritenuto suo dovere di impedire che la grande ondata di com[redacted] popolare volgesse al disordine. [redacted] ed ha fatto bene. Ciò che sta accadendo in [redacted] e in A[redacted] portare a una crisi [redacted] gravità ma potrebbe [redacted] anche segnare l'inizio della [redacted] nazionale».

«Questa fraternizzazione può fornire la base psicologica e morale per un assetto, domani, infinitamente migliore [redacted] lot[redacted] di [redacted]. La popolazione dell'Algeria [redacted] vuole [redacted] separata dalla Francia. Non si grida "Viva De Gaulle" se non si è dalla parte d[redacted] nazione».

Interrogato [redacted] merito alle domande [redacted] gli sono rivolte [redacted] Nazionale [redacted] socialista Guy Mollet a proposito [redacted] possibili modalità [redacted] un suo avvento al potere, il generale dice: «E' certo che se mi venissero delegati poteri eccezionali, in un momento eccezionale, per un compito eccezionale, ciò non potrebbe avvenire secondo le procedure abituali. Sarebbe necessario istituire una procedura eccezionale per l'investitura da parte dell'Assemblea Nazionale. In quanto a Mollet, ho seguito da lontano la sua carriera politica; ciò che egli ha fatto non ha mai alterato i miei sentimenti verso di lui».

In risposta ad una domanda circa la "procedura eccezionale" da lui sollecitata per l'investitura ad opera dell'Assemblea, De Gaulle si è limitato a dire: «Eventualmente farò sapere a chi di dovere quale procedura riterrò adeguata».

Sempre [redacted] proposito dell'Algeria, [redacted] Gaulle, rispondendo a un giornalista, dice: «La popolazione musulmana in Algeria soffre da anni a causa del [redacted] esistente nel [redacted] il [redacted]. Essa [redacted] si è convinta che il sistema attuale vigente a Parigi non serve più per trovare una soluzione dei suoi problemi. Essa ha visto che Parigi ha fatto ricorso ai «buoni uffici» degli stranieri. Essa ha visto il pericolo di quello che un mio buon amico, fino a poco fa, incaricato dell'Algeria, ha definito una "Dien Bien Phu diplomatica"».

Ad una domanda concernente la posizione dei generali francesi in Algeria, De Gaulle risponde: «I pubblici poteri in Francia non hanno preso alcun provvedimento contro di loro. [redacted] comprendo [redacted] quale ragione [redacted]».

[redacted] ed inasprendolo, De Gaulle esclama: «Ho [redacted] so in pericolo [redacted] libertà [redacted] della [redacted]blica? No. [redacted] io le a ripristinarle. [redacted] potreste concepire che all'età [redacted] 67 [redacted] io voglia iniziare [redacted] carriera di dittatore?». Queste parole [redacted] dagli applausi d[redacted] giornalisti francesi. [redacted] hanno fatto — [redacted] — i salvatori di professione di questa Francia che io ho liberato e [redacted] Repubblica che ho restaurato? La popolazione [redacted] de che [redacted] succedersi [redacted] crisi governative. Come potrebbe il popolo non rivoltarsi a lungo andare [redacted] tro questa situazione? E' logico quindi [redacted] il popolo guardi altrove, mentre si cercano combinazioni di natura parlamentare per risolvere i problemi».

La conferenza stampa del generale De Gaulle è durata 73 minuti. Alle ore 15,34, il generale ha lasciato l'«Hôtel du Palais d'Orsay» per recarsi nel suo ufficio parigino, in Rue Solferino.

Uscendo, De Gaulle ha detto: «Ora torno nel mio villaggio: là mi terrò a disposizione del Paese».

Poliziotti e autocarri presidiano l'albergo

Parigi, lunedì sera.

Un severo servizio d'ordine controllava le persone che giungevano all'albergo, il cui primo piano era [redacted] posto sotto la sorveglianza di agenti in borghese e di seguaci del generale De Gaulle.

I biglietti di accesso alla conferenza e le tessere dei giornalisti erano stati esaminati minuziosamente ed anche gli ospiti dell'albergo erano stati sottoposti a controlli e verifiche. Generatori elettrici di emergenza erano stati collocati nelle strade prossime all'edificio per l'alimentazione delle telecamere e delle altre apparecchiature elettriche in caso di sabotaggio o di mancanza di corrente. [redacted] grande animazione regnava già verso le ore 14 dinanzi all'albergo. Giornalisti, operatori cinematografici, teleoperatori e fotografi francesi e stranieri erano mobilitati in [redacted] dell'arrivo del generale.

All'esterno dell'edificio il servizio d'ordine era disimpegnato [redacted] agenti [redacted] Compagnie repubblicane di sicurezza (C.R.S.), da squadroni della gendarmeria locale e da agenti municipali. Agenti della «C.R.S.», muniti di mitra[redacted] elmetti, erano dislocati alle estremità dei ponti [redacted]cordia, Solferino e Reale. Militi motociclisti assicuravano il collegamento fra i vari reparti.

Il generale De Gaulle era arrivato all'albergo verso le ore 14,40, [redacted] circa un quarto d'ora prima del previsto. De Gaulle, che indossava un abito grigio, [redacted] salutato [redacted] un gesto della [redacted] la numerosa folla riunita all'ingresso. Si sono udite alcune grida di «Viva De Gaulle!».

Attorno all'albergo, oltre agli attenti autocarri [redacted] polizia e delle Guardie Mobili con circa 1500 uomini in assetto di guerra, si notano anche quindici autoradio della polizia. Il traffico sul «Lungosenna» che fronteggia l'albergo è molto veloce in quanto gli agenti di servizio sollecitano gli automobi[redacted] a non rallentare.

Gli agenti motociclisti hanno fatto in modo da aprire la strada al passaggio dell'automobile di De Gaulle la quale è rimasta però bloccata per qualche minuto dal traffico intenso mentre passava dalla riva destra a quella sinistra della Senna.

La conferenza-stampa ha avuto inizio alle ore 15,02. Essa si è svolta in una grande sala decorata con candelieri di cristallo. Nella [redacted] erano state disposte soltanto [redacted] sedie mentre per [redacted] conferenza erano stati diramati più di 960 inviti. Di conseguenza il locale era affollato al massimo molto prima dell'arrivo del generale.

Poco dopo le 15, la folla aveva cominciato ad impressarsi davanti all'albergo «Palais d'Orsay», sorvegliata a distanza ravvicinata [redacted] forze di polizia.

Coty presiede domani il Consiglio dei [redacted]

Parigi, lunedì sera.

Si apprende da fonte ufficiale che una seduta speciale del Consiglio dei [redacted] francese è prevista per domani mattina sotto la presidenza [redacted] di Coty. L'Assemblea Nazionale è intanto convocata per domani pomeriggio. Essa dovrà discutere il rinnovo dei poteri speciali del governo per l'Algeria. Questo rinnovo deve essere effettuato [redacted] dieci giorni dall'investitura del nuovo governo ed il Gabinetto Pflimlin compie domani otto giorni di vita.

Per ciò [redacted] riguarda [redacted] sindacale, si [redacted]de che a Marsiglia, [redacted] «[redacted]fédération Général du Travail» comunista ha disposto uno sciopero dalle [redacted] oggi. L'ordine si rivolge ai lavoratori aderenti alla «CGT» e residenti nel Dipartimento delle Bocche del Rodano. Tanto a Parigi quanto a Marsiglia i sindacati democratici: «Force Ouvrière» e «CFTC» (cristiano) hanno ammonito i loro aderenti a eseguire unica[redacted] ordini [redacted] loro [redacted]ganizzazioni e hanno [redacted] presente che, per ora, esse non hanno impartito alcun ordine [redacted] sciopero.

Severe disposizioni alla forza pubblica I sindacati comunisti ordinano lo sciopero

Parigi, lunedì sera.

L'arrivo di De Gaulle era passato quasi inosservato. Prima di raggiungere l'Hôtel Palais d'Orsay il generale si è recato a trovare la figlia, che risiede in un quartiere occidentale della città, ed è rimasto con lei a pranzo.

[redacted] Gaulle era partito questa mattina in macchina, alle 9, dalla sua residenza di campagna di Colombey-les-deux-Eglises. Era accompagnato dalla consorte e dall'aiutante di campo, capitano Babot. L'automobile era lanciata a tutta velocità sull'ampia rotabile che conduce a Parigi quando due aerei da caccia tipo «Mystère» l'avevano sorvolata a bassissima quota, compiendo quindi ardite evoluzioni. I due piloti, di propria iniziativa o forse per «suggerimento» dei loro diretti superiori, avevano così voluto porgere al generale un saluto.

Al momento della partenza [redacted] Colombey-les-deux-Eglises, vicino all'ingresso della casa di De Gau[redacted] si erano raccolti [redacted] fotografi e giornalisti ai quali egli, allorché la macchina si è avviata, ha fatto un rapido [redacted]. Ai giornalisti e fotografi è stato tuttavia vietato di seguire in automobile il generale.

Mentre [redacted] Gaulle si avvicinava alla capitale, si metteva in moto il dispositivo di sicurezza che il governo Pflimlin ha accuratamente predisposto sin dai giorni scorsi per far fronte ad ogni evenienza. Oltre 35 mila agenti di polizia e gendarmi della «Sûreté» sono mobilitati e presidiano i punti chiave della città. Il ministro dell'Interno Jules Moch ha ricevuto in mattinata una cinquantina di ufficiali superiori delle Compagnie Repubblicane di Sicurezza (C.R.S.) che aveva convocato per comunicar loro [redacted] sue istruzioni. Non v'è dubbio che si [redacted] trattato di istruzioni improntate alla massima severità ed energia, quale la grave situazione richiede. Moch è noto per il [redacted] «polso di ferro» di [redacted] diede prova nel 1947 e 1948 allorché, nella qualità di ministro degli Interni, stroncò gli scioperi insurrezionali proclamati dalla «Confédération Général du Travail» comunista.

In previsione di incidenti, il servizio d'ordine disposto da diversi giorni intorno all'Eliseo, alle sedi dei Ministeri e agli edifici pubblici, è stato considerevolmente rafforzato. Fonti del Ministero dell'Interno hanno assicurato che esistono forze sufficienti per controllare la situazione.

La radio francese ha lanciato un appello dei dirigenti [redacted] sindacati cattolici in cui si invitano gli aderenti — meno di un terzo di tutti gli iscritti ai sindacati francesi — a non partecipare a manifestazioni non autorizzate. Precedentemente la «Confédération Général du Travail» comunista aveva ordinato [redacted] suoi aderenti di incrociare le braccia a partire dalle 13, in segno di protesta contro la conferenza stampa di De Gaulle.

La direzione del partito comunista ha diramato un comunicato in cui è detto fra l'altro che «il generale De Gaulle è al [redacted]ntro della cospirazione in [redacted]ta contro le istituzioni repubblicane e l'unità della nazione». Il comunicato chiede inoltre la incriminazione, previa revoca dell'immunità parlamentare, di tutti i deputati «passati nel campo ribelle» e protesta contro «la tolleranza usata nei confronti di certa stampa, cui è consentito di far propaganda a favore della se[redacted]ione».

Se in tutti i punti nevralgici della capitale regna [redacted] comprensibile atmosfera di tensione, a poche centinaia di metri [redacted] Palazzo Borbone, sulla «Rive gauche», l'atmosfera è addirittura quella dello stato d'assedio. Qui è situato infatti il «Palais d'Orsay». Alle 11 un'ottantina di autocarri avevano trasportato nella zona alcune migliaia di agenti. Tutte le vie di accesso alle immediate vicinanze dell'albergo erano [redacted] sbar[redacted]. Per un raggio [redacted] più [redacted]tri dal «Palais d'Orsay» era stato [redacted] il vuoto. Né i pedoni né gli automobilisti erano autorizzati a sostare. Prima che il generale giungesse, funzionari dei servizi di sicurezza avevano fatto sgombrare il salone dell'albergo, procedendo a un minuzioso sopraluogo per scoprire eventuali ordigni, bombe o qualsiasi oggetto che potesse destare sospetti. L'albergo era «occupato» [redacted] parecchie decine di agenti. Nei corridoi erano stati predisposti sbarramenti per meglio incanalare i giornalisti che avevano cominciato ad affluire per tempo.

Nel cielo della città continua il servizio di vigilanza degli elicotteri della polizia per riferire eventualmente per radio al loro Comando qualsiasi assembramento.

Sciopera il «métro» mentre parla De [redacted]

Parigi, lunedì sera.

I treni di alcune linee [redacted] «métro» di Parigi hanno interrotto [redacted] servizio alle ore 15, all'ora in cui il generale De Gaulle iniziava la conferenza-stampa. L'interruzione del servizio è stata causata dalla mancanza di corrente, [redacted] evidentemente nel quadro delle [redacted] sindacali previste per oggi [redacted] il ritorno di [redacted] Gaulle sulla [redacted]na politica francese.

Quache minuto dopo [redacted] tutto [redacted] traffico della metropolitana viene sospeso. Gli scioperanti hanno infatti [redacted] corrente a tutte le linee. In pari tempo, numerosi autobus [redacted] linee di superficie abbandonano il servizio e si dirigono verso le rimesse. Non si sa per ora quale sarà la durata dello sciopero che è stato ordinato [redacted] «Confederazione Generale del Lavoro».

I dirigenti sindaca[redacted] comunisti, pur invitando i loro aderenti a dare «una risposta di massa» nel caso che De Gaulle tenti di conquistare il potere, non hanno proclamato tuttavia lo sciopero generale.

[redacted] alla [redacted] di Parigi dei titoli petroliferi

Parigi, lunedì sera.

La situazione dei titoli [redacted]troliferi nordafricani e sahariani alla Borsa di Parigi ha subito in queste ultime ore un completo capovolgimento, facendo registrare, in contra[redacted] con tutte le previsioni, un aumento addirittura del 10% in ogni [redacted].

Le azioni petrolifere sahariane, in questi giorni di crisi algerina, erano gradualmente calate, fino a raggiungere, a volte, limiti prossimi al crollo. Gli operatori di Borsa questa mattina davano per certa una ulteriore contrazione; invece, appena dopo la notizia dell'arrivo di De Gaulle a Parigi, tra la sorpresa [redacted]le azioni sono salite di almeno il 10%. [redacted] abbiamo [redacted] e non [redacted] improbabile [redacted] continuino a salire.

In particolare, sono aumentate le azioni della C.F.P.A. (Compagnia francese dei petroli algerini), della S. N. Repal (Società nazionale di ricerca [redacted] dei petroli in Algeria), [redacted]lla C.R.E.P.S. (Compagnia ricerche e esplorazioni petroli del Sahara), della S.A.F.R.E.P. e della C.P.A.

TEATRO ALFIERI
Gino CERVI
presenta
Lea PADOVANI - Gabriele [redacted]
STASERA E DOMANI SERA ORE 21,15
LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA
[redacted] - GIOVEDI' [redacted] 21,15
SERATA DI GALA
Tre atti di FEDERICO [redacted] (novità)
[redacted] - SABATO e DOMEN[redacted] 21,15
PATATA
Commedia in tre atti di [redacted] ACHARD [redacted]
Prenotazioni e [redacted] biglietti presso Saloni «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo»

GIRO D'ITALIA

Nella tappa a cronometro in testa Ercole Baldini

[redacted]

Comerio, [redacted]

Seconda tap[redacted] del [redacted] sui 26 chilometri [redacted] Varese-Comerio. Sono di scena gli assi del cronometro alla ricerca della seconda maglia rosa. La prima classifica del Giro comandata dal belga Vannitsen vincitore allo sprint sul traguardo di Varese, è piuttosto confusa, molti corridori anche di gran nome sono compresi alla rinfusa nel gruppo quasi [redacted] dei «piazzati ex-aequo». Il giudizio del cronometro chia[redacted] la situazione. I distacchi — anche se lievi, data la brevità [redacted] percorso — delineeranno una nuova più veritiera graduatoria [redacted] valori che servirà da base per la lotta nelle prossime tappe.

Un favorito? [redacted]. Il romagnolo, ritrovati forma e morale proprio alla vigilia del Giro con la strepitosa vittoria di Forlì, dovrebbe aver pochi rivali in grado di impensierirlo nella gara contro il tempo e stasera dovrebbe — salvo sorprese — vestire la sua prima maglia rosa. Anche il percorso è tale da permettergli di sviluppare la sua grande potenza sul passo: un avvio in dolce di[redacted] fino a Capolago [redacted] chilometro), sedici chilometri di tracciato pianeggiante (ma [redacted] molte curve) costeggiando il lago di Varese, poi [redacted] Gavirate a Comerio una breve rampa di due chilometri con un dislivello di 55 metri.

[redacted] partenza, in base al regolamento della corsa, sono avvenute [redacted] l'ordine inverso della [redacted]. [redacted] questo gli assi — tra cui Louison Bobet della Saint Vincent-Mercier — si sono battuti [redacted] per un [redacted]revole piazzamento nella [redacted]la di Varese, intendendo conquistarsi un buon numero di partenza per la gara di oggi. Il primo a scattare, alle 12,30 in punto, è [redacted]to Grassi il quale, deciso ad ottenere una buona affermazione, ha pigiato disperatamente sui pedali incurante del sole caldissimo ed ha fatto fermare i cronometri, all'ingresso del piccolo stadio della Ignis, sul tempo di 37'06" corrispondente pressappoco ad una media di 42 chilometri orari.

Dopo qualche altro arrivo di non grande rilievo, il primo tempo di una certa consistenza è quello del vicentino Cisto Maule: 36'31", media km. 42,618. L'illusione del leader della Torpado [redacted] dura molto; all'arrivo di Brankart — il belga che corre per la St. Raphaël-Quinquina-San Marino — si ha la prima realtà della giornata: il corridore straniero — 35° concorrente giunto a Comerio — ha coperto il percorso in 36'17" alla media [redacted] km. [redacted].

Baldini però [redacted] più veloce, almeno fino al momento in cui telefoniamo. Fila a oltre 44 all'ora e fa segnare il tempo migliore.

Intervistato subito dopo l'arrivo Ercole Baldini ha detto: «La tappa è stata breve ed abbastanza dura, perché con tante curve e salitine e perciò ho dovuto impegnarmi dall'inizio alla fine».

Chiestogli se temeva Poblet, il ragazzo di Forlì ha risposto: «Temo l'arrivo di Poblet, non [redacted] ancora tranquillo. Oltre a Poblet ci sono ancora Fornara e Defilippis: comunque spero di avercela fatta e di indossare la maglia rosa».

g. b.

Ecco i tempi migliori della II tappa del Giro, la Varese-Comerio di km. 26 svoltasi oggi:

Baldini 34'4" (media 44,908)
Poblet 35'53"
Gaul 35'55"
Plankaert 35'59"
Ronchini 36'04"
De Bruyne 36'06"
Fornara 36'12"
Defilippis 36'17"
Brankart 36'17"
Maule 36'31"
Bobet 36'33"
Coppi 36'34"
Boni 36'40"
Moser 36'41"
Nencini 36'43"
Falaschi 36'58"
Massocco 37'04"
La Cioppa 37'04"
Grassi 37'6"
Loroño 37'14"
Coletto 37'17"
Botella 37'21"
Carlesi 37'23"
Adriaenssens 37'26"
Carlesoni 37'33"
Barale 37'37"
Baffi 37'38"
Conterno 37'39"

CRONACA CITTADINA

Stasera alla Giunta comunale un grave problema turistico

Invano diecimila stranieri cercano l'albergo della gioventù

Torino rischia di perdere questa corrente di forestieri: oggi viaggiano coi soldi contati, ma domani torneranno come turisti veri e propri - Proposto al Comune l'acquisto di una villa per l'« [illegible] potrebbe riaprirsi a luglio - Il [illegible] ha inaugurato il rinnovato campeggio di Villa Rey

Il Sindaco durante la visita al campeggio di Villa Rey

La Giunta Comunale discuterà questa sera il problema dell'Albergo della Gioventù, la cui soluzione è divenuta più che [illegible] urgente con l'inizio della stagione turistica. La villa di viale Carrera, sfrigna all'ospedale San Vito, in cui l'« ostello della gioventù » è stato ospitato fin dal 1951, è chiusa dall'Ufficio del '53 e ne è in corso la demolizione che stabilì era pericolante. Un cartello in quattro lingue avverte di rivolgersi, per informazioni, all'Ente Provinciale Turismo, che sulla « sistemazione provvisoria » noi 1954: con l'arrivare del tempo buono hanno cominciato ad affluire in viale Carrera i giovani turisti, trovando [illegible].

L'Ente Turismo fatto per la stessa ristrettezza di bilancio non può provvedere da solo una nuova sede) corre [illegible] indirizzare questi giovani verso le sistemazioni più economiche nel campo degli alberghi.

« Si tratta di un ripiego insufficiente ed inadeguato » dice però il direttore dell'E.P.T., dr. Barnisi. « Se non si provvede subito, Torino rischia di essere tagliata fuori da questa corrente di turismo: i giovani viaggiano da un castello all'altro con itinerari prestabiliti, visitano le città — ormai rare — che non hanno un "ostello".

Perderli può essere un danno anche grave per il nostro turismo: si tratta per l'80 per cento di stranieri e, dei 10.000 che ad ogni stagione passano per Torino, la grande maggioranza è composta da studenti. Questi 30 mila giovani [illegible] che quest'anno potrebbero essere costretti a « tagliar fuori », Torino dal loro viaggi non [illegible] ogni dei denari ai nostri esercizi ed ai nostri negozi una [illegible] si insegna che dopo qualche anno, laureati e sostanziosi stabilmente professionalmente, ritornano nei luoghi che hanno visitato durante l'Università. E questa volta ritornano non in bicicletta o in autostop ma in treno o in macchina, spesso portando con sé le famiglie o gli amici.

Gli « ostelli » permettono ai giovani di girare il mondo con praticissima spesa: un pernottamento costa 150-200 lire, sul bisogna aggiungere 50 lire per la lenzuola (per chi la vuole e non le porta con sé). I pasti costano 300 lire ma in compenso per ospitare i partecipanti fa occasione [illegible] « Universiadi », [illegible] dei campionati nazionali universitari che si svolgeranno a Torino l'anno prossimo. Inoltre potrebbe costituire un secondo ostello.

Anche nel settore dei campeggi Torino sta rimanendo a [illegible] notevolmente la sua attrezzatura turistica. Ieri mattina il Sindaco è salito al camping di Villa Rey ed inaugurare un complesso di nuove attrezzature che renderanno più confortevole il soggiorno dei turisti. È stato costruito un impianto di docce e una piccola cucina con fornelli a gas liquido, che funzionano a gettone. Pagando 50 lire si ha il fornello pronto per cucinare. Sullo spiazzo davanti alla villa è stato allestito un piccolo parco di giochi per i bambini.

Accompagnato [illegible] Cogorino, presidente [illegible] sezione torinese dell'Associazione Campeggiatori, dal prof. Bertoni [illegible] presidente onorario dell'Associazione, [illegible] comm. Barigazzi, vice-presidente della Federazione Internazionale campeggiatori. Il Sindaco ha visitato il campo, [illegible] dove [illegible] gli ospiti stranieri.

Al termine della cerimonia, è stata offerta all'ospite, Peyron una targa d'oro a riconoscimento dei suoi meriti verso i campeggiatori italiani. Il Sindaco ha ringraziato, dicendo di sperare che Villa Rey sia stata iscritta al numero 1 nella lista dei campeggi italiani che vieneo diffusi all'estero.

Il mancato omicida, Antonio Feola, si consulta all'inizio del processo con l'avvocato Anna Maria Gentili - Insabato

Un romanzo d'amore, sul punto di concludersi felicemente, si è invece mutato in dramma sanguinoso. Protagonisti della vicenda una bella ragazza ventenne, la bionda, ilne, sfanciata Concetta Carbone, dimorante in via Rocco di Cortanze 4, e il promesso sposo, Antonio Feola, di 27 anni, bruno, ricciuto, nervoso, domiciliato [illegible] corso Duca degli Abruzzi 100. Sono entrambi meridionali: lei, figlia di un calzolaio, è nata a Frignano di Caserta, lui viene da Potenza. Le rispettive famiglie, assai numerose, vivono da alcuni [illegible] a Torino.

I due ex-[illegible] si sono rivisti questa mattina nell'aula della Corte d'Assise dove il Feola, in stato di arresto, ha preso posto sul banco degli imputati perché deve rispondere di tentato omicidio volontario. La Carbone, infatti, con quattro coltellate in parti vitali del corpo, è scampata alla morte dopo un delicato intervento operatorio e un mese di degenza all'ospedale San Giovanni.

Vestita di grigio chiaro, elegante, vivace, sorridente, l'imputata, che ha una spiccata rassomiglianza con l'attore Nino Taranto, non si è commossa all'incontro con la ex-fidanzata che, un mese fa, ha celebrato il suo matrimonio con il meccanico Gino Fulcanchini e risiede [illegible] Svizzera, a Berna. Quarti ai convegni vedendo la fotografia pubblicata sui giornali, all'epoca della tragedia, scrisse alla Carbone, fu accolto in famiglia, e, in aprile, è venuto a Torino per sposarla. Al processo la donna si è costituita parte civile col patrocinio dell'avv. Rodio, mentre il mancato omicida è difeso dall'avv. Anna Maria Gentili Insabato. In apertura di udienza, il presidente dott. Carron Cavi ha riassunto i fatti. Il Feola e [illegible] Carbone si erano conosciuti nell'inverno '50. Concetta lavorava come confezionatrice di fiori finti, in una fabbrica di materie plastiche; Antonio faceva il decoratore. [illegible] attratti da profonda simpatia reciproca, avevano iniziato una relazione stretta di cui misero al corrente i genitori quando non ebbero più [illegible] sulla serietà delle loro intenzioni.

Sembravano formare una coppia perfetta se l'uomo non fosse stato estremamente geloso, in una forma quasi morbosa, ossessionato dal timore che la futura moglie, forse troppo graziosa, non sapesse resistere alle lusinghe di qualche corteggiatore, più fortunato e prestante di lui. Passava notti insonni, ad arrovellarsi in questi tormentosi pensieri.

Il 27 marzo dello scorso anno, sulle rive del Po, durante uno scalto d'ira, ha cercato di ferirla al viso, con una lametta da barba. All'episodio rimasto senza conseguenze era seguita una completa riconciliazione; i due avevano fissato la data [illegible] matrimonio entro luglio.

All'ultimo piano di corso San Maurizio 71 presero in affitto due camere. Si trattava di un palloggetto, con ingresso unico, ma diviso in due abitazioni, una riservata ai futuri sposini, l'altra, al di là del corridoio, già occupata dal signor Carlo Gervasoni [illegible] pomeriggio del [illegible] giugno, come stavano facendo da una settimana, Concetta e Antonio sono nell'appartamento, indaffarati a preparare il « nido » tanto sognato: il Feola raschia i muri, stucca i fori delle pareti, prepara le strisce della tappezzeria. Concetta, reggiante lo aiuta. Sul balcone, il fratellino di lei, Franco, di dieci anni dà la biacca alla ringhiera.

D'improvviso il ragazzo ode grida acute straziantì, si volta e scorge la sorella pallidissima che gli viene incontro barcollando, curva, nell'atto di comprimersi il ventre con le mani. Accorre la signora Gervasoni, in un attimo tutto il quartiere è a rumore. Il Feola è fuggito in mancheta di camicia, impugnando il coltello insanguinato. La Carbone viene trasportata al San Giovanni in condizioni gravissime. Tre lesioni profonde: al torace, all'inguine, all'ascella [illegible] ed una ancora [illegible] braccio di striscio, mentre la poveretta cercava rifugio nell'anticamera.

Durante la notte il giovane si costituisce al commissariato S. Secondo. Piange, è pentito e dispera: « Non volevo ucciderla — dice tra i singhiozzi — ma soltanto lacerarle quel vestito che le aveva regalato lo, perché fosse la più bella di tutte il ricordo, farle paura, castigarla delle sue infedeltà. L'ho vista con gli occhi miei a braccetto dell'attendente di un colonnello in corso Duca degli Abruzzi. Mi dissero che si faceva accompagnare al lavoro in macchina da un industriale. La rimproverai, lei mi rispose con arroganza: "Vedo con chi mi piace e dove mi pare". Ho perso la testa.

Nel suo interrogatorio di [illegible] all'udienza, il Feola non ha saputo portare prove [illegible] fondate, convincenti, che fossero contro la ex-fidanzata. Sospetti, indizi, circostanze vaghe, che nella sua mente eccitata assumevano subito la consistenza di prove inoppugnabili circa la scarsa serietà della giovane.

Concetta Carbone, calma, delicata, in [illegible] azzurro, ha respinto, con energia, gli addebiti del Feola. Nel rievocare la drammatica scena del ferimento, ha escluso che si fosse svolta prima una discussione. Io e Antonio — ha detto — andammo nel gabinetto da bagno a lavarci le mani. Lo vidi estrarre il coltello e subito sentii la lama affondarsi nella carne.

Dopo alcune contestazioni rivolte all'imputato dal P. M. dott. Buscaglino, il dibattito è stato rinviato al pomeriggio per la escussione dei testi.

L'ex-fidanzata, Concetta Carbone, ha venti anni

Sfuggita alla morte

Non aveva pagato una multa

Liberato dal carcere vi torna subito dopo

Durante la detenzione, l'ammenda era stata tramutata in 53 giorni di prigione - Trova [illegible] moglie

Questa mattina è tornato a Torino dopo due anni di forzata assenza, il quarantenne Francesco Birri. Condannato per furto a ventiquattro mesi aveva trascorso [illegible] nella pace [illegible] penitenziaria [illegible] Nella casa di lavoro di Pianosa. Perché potesse scrivere a Torino gli era stato dato il foglio di via obbligatorio a Francesco Birri, appena uscito alla stazione, invece di andare a casa, volle recarsi in Questura.

Qui disse agli agenti: « Ho giurato di non aver più rapporti tout con la giustizia. Questo foglio di via mi brucia in tasca perché mi ricordava che avrei dovuto passare da voi. Così ho voluto subito liberarmene ». E si sedette in attesa che il funzionario andasse a prendere in archivio il suo fascicolo.

Francesco Birri trovava lunghi i minuti. Guardava l'ora. Cercava di immaginarsi dove fossero la moglie ed i bimbi. Forse i bimbi, pensava, erano a scuola, la moglie in fabbrica. Non li aveva avvertiti del suo arrivo, perché si riprometteva di far loro una sorpresa.

Giunse il funzionario. Tamburellò con le dita sul tavolo e avvertì: « Lo sapevo: andato subito a casa — disse — invece di passare in questura ».

« E perché? Che cosa c'è che non va? ».

« Ora che non li possiamo [illegible] andare a casa ».

Nel fascicolo c'era l'attestazione [illegible] una multa di 53 mila lire non pagata e tramutata in 53 giorni di carcere. « E allora? » domandò disperato il Birri. Il funzionario [illegible] informò della fabbrica dove lavorava la moglie. Chiamò la donna al telefono e passò l'apparecchio al marito. I due coniugi si parlarono. « Volevo farti una sorpresa — mormorò il Birri — invece l'hanno fatta a me. Pazienza ». Poi improvvisamente cercò la maniera di [illegible] condurre alle Nuove.

Sanguinoso dramma alla vigilia delle nozze, [illegible] preparavano l'alloggio

Aveva accoltellato la fidanzata e in Assise la trova moglie d'un altro

Un'ossessionante gelosia [illegible] la causa della tragedia - La ragazza scampò alla spaventose ferite grazie ad [illegible] delicatissimo intervento chirurgico - Questa mattina il giovane l'ha rivista in aula: [illegible] sposa di un meccanico, che si innamorò di lei attraverso le fotografie pubblicate a quel tempo [illegible] giornali

Scoperto il mistero della scomparsa del piccolo

"Rapiva„ il [illegible] bambino per portarlo [illegible] passeggio

Un commesso [illegible], poi il padre lo scorge [illegible] - [illegible] la mamma, da tempo [illegible] dal marito: invitava il bimbo a rifugiarsi da lei, quando il babbo [illegible] picchiava

Il Commissariato di Borgo Dora ha risolto ieri il mistero di una serie di « fughe » di un bambino di nove anni, che negli ultimi dodici mesi [illegible] era allontanato molte volte da casa. Particolare veramente inconsueto: ogni volta il piccolo ritornava più pulito, più pettinato. In migliore salute e qualche volta perfino meglio vestito.

Sabato scorso il piccolo Giorgio si era nuovamente allontanato. Occorre a questo punto precisare che i due genitori sono da più di sei anni separati: la figlia maggiore era stata affidata alla madre J. L., tornata in Francia, ove era nata, mentre il marito, un operaio abitante in Borgo Dora, era rimasto a Torino con il bimbo.

Nel tardo pomeriggio di ieri l'uomo era seduto al tavolo di una osteria non lontana da casa sua quando scorgeva ad un tratto il figlio: dava la mano ad un'elegante signora ed era in compagnia di una bimba. Il muratore era certo di riconoscere nella donna sua moglie ma non osava parlarle, temendo che il vino bevuto gli avesse provocato un'allucinazione. Ma poi si decideva a recarsi in commissariato.

Bastavano poche ore alla polizia per scoprire che la donna era effettivamente rimasta a Torino e che abitava non lontano. Il brigadiere Luglio si recava a casa sua e la invitava in commissariato con il bambino.

La signora non aveva difficoltà ad ammettere di aver sgridato un giorno il bambino davanti alla scuola e di averlo invitato a venire spesso da lei: « L'ho trovato magro, malnutrito, malvestito — aggiungeva — e mi ha anche detto che suo padre lo picchiava brutalmente. Per questo scappava di casa e non aveva dove andare. Suo padre lo avrebbe ammazzato di botte, se lo avesse saputo! ».

Di fronte a queste accuse, l'operaio cambiava atteggiamento, ammetteva di non aver potuto curare troppo il bimbo, ma negava di averlo maltrattato. « Al massimo — dichiarava — gli davo qualche scappellotto... ». Ad ogni modo dichiarava di rinunciare ad ogni proposito di querelare la moglie per sottrazione di minore ed acconsentiva, grazie ai buoni uffici ed al paterno interessamento del dott. Battistini, che la moglie possano periodicamente vedere il piccolo. Il funzionario le ha anche avvertito che, se si renderà responsabile di maltrattamenti, l'autorità Giudiziaria può intervenire per togliergli il figlio.

La croce di cavaliere a una suora del Cottolengo

Suor Maria Berelli, superiora del Cottolengo di Volpiano, è stata insignita ieri della croce di cavaliere al merito della Repubblica. L'onorificenza le è stata consegnata ieri dal sottosegretario alla Difesa on. Bonelli, presenti il sindaco di Volpiano e il Rettore del Cottolengo. Suor Maria Berelli di 52 anni svolge la sua opera di bene la quale dall'età.

TEMPERATURA DI OGGI

[illegible] +24,3
MINIMA +13,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (mezzo.) + 14,5; ore 3 di stamane + 13,7; press. 747,2; umid. 82 %; cielo sereno. Previsioni: reserva Nuvolosità nelle ore pomeridiane. Temperatura stazionaria. Temperature a Casella: max. + 24,8; min. + 8; ore 8: + 16,6

Furti d'auto

— L'Automobile Club segnala che sono state rubate: una 1100 azzurra targata Torino 334491; una 1100 verde targata TS 168652; una 1100 celeste e grigia TO 337447; una [illegible] azzurra e bianca TO 352978; una 500 C bigia TO 30620; 600 giardinetta grigia TO 97694 e giardinetta metallizzata TO 114026.

Con l'intervento del Ministro Angelini

Si inaugura il palazzo del "Controllo merci„

E' un servizio unico in Italia - Mensilmente vi [illegible] rilevati su milione [illegible] documenti [illegible] spedizione ferroviaria

La nuova sede del Controllo Merci delle Ferrovie dello Stato, viene inaugurata oggi pomeriggio alle 16,45 dal ministro dei Trasporti, on. Angelini.

L'imponente edificio, che si compone di otto piani fuori terra, è stato costruito in corso Vercelli n. 55, per ospitare gli uffici attuali di corso Re Umberto, via Valfrè e via Sacchi, anche in considerazione dell'aumentato traffico delle merci che viaggiano sulle strade ferrate italiane e sui quelle europee.

A questo Controllo, unico per tutta Italia, confluiscono mensilmente oltre un milione di documenti, relativi al trasporto delle merci spedite da ditte e da privati in tutte le stazioni della rete europea. Si tratta delle considerate lettere di vettura, la cui copia viene rilasciata quale ricevuta al mittente.

Tali documenti, qui vengono riconsegnati per quanto riguarda la spettanza delle tariffe, attraverso ad una accurata elaborazione di dati statistici. Passano poi ad un nuovo, controllo centro-topografico, dove [illegible] concludersi [illegible] sorprendente rapidità i relativi contenuti.

Altri reparti del nuovo Controllo, si occupano della tradizionale [illegible] reclami pendenti con il pubblico, della revisione interessenziale e di altri settori che riguardano gli spedizionieri di qualsiasi genere di merce.

Congresso di avicoltura - Si è inaugurato ieri alla Camera di Commercio il Congresso nazionale di avicoltura nel quale si esamineranno i problemi della pollicoltura italiana in relazione al Mercato comune europeo.

Messa per l'Artista - Oggi, alle ore 18,15 in via Barbaroux 2, conferenza del prof. don Luigi Rosiglio sul tema « L'arte come creatività umana ».

Il programma radical-repubblicano relativo alla scuola sarà illustrato stasera, alle 21, in via Garibaldi 1, dal prof. Bertini e Tramarollo.

Al Circolo della stampa la Compagnia del Teatro Stabile di Torino parteciperà questa sera alle ore 18 ad un dibattito su « Sapersi trovare » attori ».

Sulla [illegible] 4 medaglie d'oro e [illegible] d'argento

Celebrata la festa del IV Alpini

Il IV Alpini ha celebrato ieri mattina, nella caserma Monte Grappa, la festa del reggimento. Dopo la Messa al campo, il comandante col. Caranza ha ricordato i fatti gloriosi che hanno meritato al reggimento quattro medaglie d'oro, quattro Croci di cavaliere dell'Ordine militare d'Italia, tredici medaglie d'argento, quattro di bronzo ed una Croce di guerra.

Alla cerimonia sono intervenuti il gen. Ledovecchi, comandante la Regione militare Nord-Ovest, il gen. Faiuzzo, comandante la Brigata « Taurinense », il prof. de Litala primo presidente della Corte d'Appello, il Rettore della Università prof. Allara e altre autorità.

COMUNICATO

La 20th Century Fox è lieta di annunciare che il film in CinemaScope a colori De Luxe

La lunga estate [illegible]

prodotto da Jerry Wald (lo stesso produttore di « I PECCATORI DI PEYTON ») è diretto da Martin Ritt, interpretato da Joanne Woodward (premio Oscar 1955), Paul Newman, Anthony Franciosa, Orson Welles, Lee Remick, Angela Lansbury, e tratto dal romanzo di William Faulkner edito da A. Mondadori.

La lunga estate calda

per le sue qualità eccezionali è stato prescelto dal Festival di Cannes 1958 ed è imminente la sua presentazione al Cinema Lux di Torino in « grande prima ».

[illegible] DORIA [illegible]

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
OGGI UN FILM CHE VI FARA' TREMARE
LA METEORA INFERNALE
con GRANT WILLIAMS - LOLA ALBRIGHT
Un film di grande attualità - UNIVERSAL INTERNATIONAL

ASTOR
Successo sensazionale

Un film che rivela per la prima volta drammatiche pagine d'eroismo scritte dai soldati francesi in Indocina

MAFFEI
Da OGGI a GIOVEDI' sotto scopri gli spettacoli
BATACLAN
[illegible] allestimento nuova rivista
[illegible] SCHERMO
spettacoli continuati della più grande creazione di WALT DISNEY
FANTASIA
CinemaScope - Technicolor
L'incantevole prodigio
Direzione ritorni in una nuova lontana edizione

CINEMA - TEATRO
IDEAL
Da OGGI a DOMENICA 25 la METRO GOLDWYN MAYER presenta in
METROSCOPE
il grandioso capolavoro in technicolor
VIA COL VENTO
Una storia [illegible] vecchio Sud di M. MITCHELL con
CLARK GABLE
VIVIEN LEIGH
LESLIE HOWARD
OLIVIA DE HAVILLAND
Orario spettacoli: 14, 17, 21
LUNEDI' 19 maggio
Debutto della Compagnia di Rivista
BENIAMINO MAGGIO
POLTRONE L. 200
GALLERIA L. 100

PALAZZO SANSOE
Class [illegible] Teatro
OGGI

1° Premio Festival di Berlino

cine teatro ALCIONI
LUCIO MIMMO CARANO [illegible]
LOLA GRACY
Nella nuova rivista di GIUSTI
Nel rosa dipinto [illegible] rosa!!
con
LUCIANA VALLI
MARA RICCI - A. PARENTE
[illegible] D'ALBERTI
ENZO VIANI
CLAUDIO STEINER
e le belle ragazze del
Balletto Golden Stars
Canta
PINO VALENTE
SULLO [illegible]
AGGRESSIONE ARMATA
con
CLAUDE LAYDU
Orario riviste: ore 14.15 e 21,15

ARLECCHINO
OGGI IN PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE
ANNE BAXTER - HAYDEN

TEATRO GARIGNANO
GOVI
Oggi, domani e da giovedì ore 21.15 continuano le repliche di « QUELLO SCONOSCIUTO »
Mercoledì riposo

TEATRO GARIGNANO
Mercoledì 21, ore 21.15
COMPAGNIE MADELEINE RENAUD JEAN-LOUIS BARRAULT
« Intermezzo »
di Giraudoux

AL FLORIDA CLUB
Via G. Verdi 23 - Tel. [illegible]
Stasera ore 21: gran defilé di accessori. Organizzazione Pino.

PASQUA [illegible]
Ore 21: Defilé Moda 1958
Sucs. R. Oppi. Canta G. Tabarroni

EL TROCADERO
21: grande serata Amici del Teatro Alternativi — Ricchi premi.

GALLERIA CAVOUR, n. Cavour 75 - Tel. 52-541. Oggi, lunedì ha inizio l'ultima settimana della eccezionale vendita di realtuno in vista della chiusura della Galleria. Numerosi lotti costituiti da: mobili, soprammobili, dipinti, tappeti, arredi, argenti, attendono il fortunato acquirente. I prezzi che vengono praticati sono allettanti anche per i rivenditori. Orario: 9-12,30 e 15-19,30.

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa Mobili Borovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore n. 19. Facilitazioni.

I FELI SUPERFELIX (lipertricoli) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.M.M. Torino, piazza San Carlo 191, telef. 683-193. Alessandria, via Verdi 7, telefono 2157.

MONILIFICIO GRAF DI BAVIERA Camere da L. 60.000, mobili da L. 600 vasto assort. Garibaldi 9 (cortile).

[illegible] ARTIGIANI, o. Vittorio Emanuele 18. Matrimoniali, pranzo, [illegible] poltrone, cucine, Fiati.

DOMENICA è sempre DOMENICA

SERRANDE DEROMA

Dabo [illegible] annuale - Specialità grezzo. Dr. [illegible] specialità vecchi, pelle. Corso Re Umberto 56. Ore 9-12; 15-18.30

STATUTO MASSIMO
OGGI
UN FILM D'ATTUALITA'
A 30 MILIONI DI KM. DALLA TERRA
con WILLIAM [illegible] TAYLOR

Gina in ottobre sul Mar Rosso

Gina Lollobrigida, fotografata a Cannes nella villa della Begum, si recherà [redacted] ottobre in Israele per girare il film «Re Salomone e [redacted] regina di Saba» con Tyrone Power. Alcune [redacted] verranno riprese ad Eilat, il porto [redacted] Rosso (Telefoto)

[redacted] gli [redacted] si [redacted] [redacted] esplorazioni spaziali

Il primo viaggio sulla Luna fu compiuto diciotto secoli fa

Luciano di Samosata lo descrive così: abitata soltanto da uomini, travagliata dalla miseria [redacted] dalla disoccupazione, in guerra con il [redacted] (ma [redacted] tratto, naturalmente, [redacted]a fantasticheria di un poeta) - [redacted] Cyrano, nel 1600, [redacted] di averla [redacted] [redacted] prodigiosi [redacted] volanti e di averne tratto una lezione di umiltà

I giornali annunciano che sei piloti dell'aviazione della Marina americana «hanno compiuto un volo simulato verso [redacted] Luna», e che dopo l'esperimento, durato sette giorni, [redacted] usciti in ottime condizioni fisiche dalla «finta cabina spaziale». Mentre l'umanità, con l'animo sospeso dall'ansia e dalla paura, assiste alla formidabile battaglia [redacted] la scienza [redacted] impegnato per la conquista degli interminati spazi siderali, rievochiamo per i [redacted] stri lettori due famosi viaggi, fra i tanti, [redacted] la fantasia [redacted] due scrittori ha simulato anch'essa la meravigliosa avventura lunare.

Al vento [redacted]

Chi fu [redacted] primo astronauta? Millecinquecento [redacted] or sono, un povero piccolo scrittore, da scogliato e maldestro scalpellinatore di marmo divenuto oratore, letterato, libellista — e ricco — insieme a cinquanta compagni, intraprende il primo folle volo. Si chiama Luciano ed è nato a Samosata; paesucolo della Siria del nord.

Scettico e amorista qual era — e i «Dialoghi», l'opera sua maggiore, testimoniano che conto facesse della religione e della mitologia — Luciano non risparmia gli antichi poeti a causa delle incredibili invenzioni; apparò, beffandosi di tutto e di tutti — del sacro e del profano — e rivendicato anche per sé la libertà di novellare», inventò anche lui le più strabilianti meraviglie che mente umana possa immaginare. Nacque così, con finalità satiriche scopertamente manifeste, l'operetta La vera storia, *che possiamo considerare una relazione del primo simulato viaggio alla Luna di cui, crediamo, si abbia ricordo.*

Imbarcatisi dunque su una «caravella», danno le vele ai venti; e dopo aver rotto le Colonne d'Ercole en[redacted] nell'oceano occidentale». Per ottanta giorni il mare e [redacted] vento travagliano la navicella e l'equipaggio. Finalmente toccano terra in una isoletta montuosa, ricca di boschi. Il lungo periplo marino è finito; comincia la grande avventura spaziale: «un improvviso turbine» investe l'imbarcazione «sollevandola in aria a un'altezza di quasi tremila stadi» (circa [redacted] chilometri), «né più la depone sul mare». La caravella diventa un'astronave. Sette giorni dura il portentoso volo; dopo di che i trasvolatori scendono sani e salvi, anche questa volta su un'isola: «lucente, sferica e [redacted] grande splendore».

Sono sulla Luna!

Strani esseri abitano il paese, vago e ben coltivato, «gli Ippogrifi: uomini che vanno sopra grandi grifi a tre teste come su cavalli alati. I grifi [redacted] addirittura immani; hanno penne lunghe e massicce più di un albero d'un galeone».

[redacted] [redacted] vetro e [redacted] rame

Sarebbe lungo riferire i casi e gli eventi straordinari, dei quali i nostri astronauti sono testimoni o partecipi lassù. Anzitutto, niente donne sulla Luna: il [redacted] sesso vi è affatto [redacted] soluto. Vi nascono soltanto esseri maschili, e tra maschi — naturalmente — avvengono i casi connubi. C'è poi un altro guaio assai serio. Neanche sulla Luna s'è potuto ancora risolvere il problema economico-sociale. (Tutto il mondo è paese!). Poiché — là, come qui da noi — ci sono i ricchi e ci sono i poveri disperati. Infine, nel settore dell'abbigliamento — naturalmente maschile — parrebbe che quegli austeri lunatici abbiano [redacted] almeno dici[redacted] secoli precorso [redacted] autarchia fascista. «Gli [redacted] sono di vetro molto ammollito, e di rame, che si lavora come fosse lana e vin di sprazzi d'acqua».

C'è un ultimo problema che tormenta [redacted] paese [redacted]re: quello della disoccupazio[redacted]. Al momento dell'atterraggio, i nostri astronauti trovano lassù [redacted] a propria «guerra calda». Endimione, re della Luna, è in lotta [redacted] Fetonte, re del [redacted]. Per ovviare alla disoccupazione permanente, il governo della Luna aveva ideato un'emigrazione in massa dei suoi sudditi con l'intento di colonizzare qualche zona disabitata del Sole. Figuriamoci quel Fetonte! Senza bisogno delle Nazioni Unite, dichiara Endimione «aggressore» e respinge, con sanguinose perdite il nemico entro i naturali confini. (Sottomettiamo [redacted] più severa meditazione dei ministri degli Esteri [redacted] dei nostri paesi questo graziosissimo caso).

Gli audaci pionieri, dopo aver effettuato altri voli (sempre avendo [redacted] base terra la Luna) nello «Zodiaco» e a Lucernopoli, e poi nel paese [redacted] sogni e dei poeti; travolti da una violentissima burrasca riescono a farla franca e ritornare a terra». Sbattuti [redacted] un lido, hanno sfasciato [redacted] nave: «ma ci salvano tutti a nuoto, ciascuno con le sue armi e con quant'altro gli è riuscito d'afferrare».

La macchina volante

Qui ha termine il simulato viaggio alla Luna di Luciano [redacted] Samosata, che vide di tutto e di tutti: uomini e numi, poeti ed eroi, vizi e virtù.

Lo seguirà sulla Luna [redacted] ufficialetto della [redacted]

[redacted] Chi è il poeta e libellista, attaccabrighe sempre con la spada fuori dal fodero, un po' anche politicante [redacted] tra [redacted] file della «Fronda», che passa le sue giornate sfoggiando il lunghissimo naso (un naso veramente fuori ordinanza) nelle faccende altrui, eppure trova il tempo e il modo d'andarsene, niente [redacted] meno, fin lassù? E' il prode cavaliere Cyrano Ettore Savignano de Bergerac, parigino puro sangue; autore, appunto di [redacted] gustosissimo libercolo: «Voyage dans la Lune», pubblicato a Parigi il [redacted].

Cyrano vive in Francia, nel periodo aureo del sapere scientifico. Gli piace la letteratura, diciamo così, almeno è cortigiana; ma lo attirano con particolare interesse le grandi scoperte dei suoi contemporanei Galileo, Copernico, Gassendi. Studia [redacted] opere di Tommaso Campanella. Legge [redacted] (ed è ciò [redacted] ha importanza riguardo a questo [redacted] stro articolo) le opere [redacted] Luciano. Data la natura dell'uomo e le sue tendenze e simpatie culturali, il viaggio alla Luna non poteva risultare se non [redacted] satira alla falsa scienza, alle vecchie teorie astronomiche che la esperienza dei tempi aveva battuto ormai vittoriosamente in breccia.

E' una bellissima [redacted] di plenilunio, e un gruppetto [redacted] amici tornano a casa [redacted] Clamard — piccolo centro nei pressi di Parigi — discorrendo tranquillamente del più e del meno. Tuttavia lo spettacolo meraviglioso del paesaggio avvolto nello splendore lunare, li affascina e li incanta. Uno specialmente [redacted] quei viandanti ne resta commosso e turbato. Pensieri inesprimibili, chimere gli passano per la mente... Non può anche lui — novello Prometeo — [redacted] pire il segreto a quell'astro che splende lassù, solitario e sereno illuminando la misteriosa vita della notte?

«Sarò io» egli dice, più a se stesso che ai compagni di strada, «meno ardito di Prometeo? Non potrò [redacted] sperare un [redacted] il suo?».

Su dunque, all'opera. E vien costruita una macchina capace d'innalzarsi a vertiginosa altezza, una [redacted] volante molto più felicemente ideata [redacted] non il vascello di cui si era servito Luciano. Quando tutto è pronto, portandosi appresso l'apparecchio, sale su una altissima rocca e [redacted] precipita nel vuoto, confidando nel[redacted] potenza delle sue [redacted]. [redacted] il calcolo risulta errato e lo incauto volatore precipita a valle.

Più [redacted] che uomini

La prova è ritentata con miglior fortuna. Questa volta si tratta di razzi, fusées volantes, che raggiungono velocità pazzesche e nello slancio (ressort) dispiegano «le loro grandi ali come un dragone [redacted] fuoco». [redacted] machine de fer, que j'avais forgée, dice il testo originale, est une maison volante. Dopo varie peripezie (basti [redacted] che appena superati i tre quarti della distanza dal[redacted] Terra alla Luna, si [redacted] (e d'esserci capovolta), arriva a destinazione.

Sentiamo cosa trova. Anche qui, come nel mondo lunare [redacted] Luciano, bêtes-hommes: ma non volano, camminano a quattro zampe. Saranno bestie-uomini (quindi più bestie che uomini); fatto sta che lo spirito lunare non scarseggia. Cyrano incontra un vecchio saggio, che era [redacted]to in Grecia (dove lo chiamavano la démon de Socrate); a Tebe aveva governato e istruito Epaminonda; era [redacted] anche a Roma, dove aveva stretto amicizia col giovane Catone. E questi gli dice: «Voi della Terra siete diventati così stupidi e grossolani che a me, e ai miei compagni, molto ripugna d'avervi istruito».

[redacted] Scàlfari

CHIUSURA IN SORDINA A CANNES

Al palazzo del Festival s'ammainano le bandiere

La sagra delle rose ha concluso le manifestazioni mondane - Gina Lollobrigida ha prolungato il [redacted] soggiorno per incontrarsi con Yves Montand

(Nostro servizio particolare)

Cannes, lunedì sera.

Smobilitazione generale stamane al «Palais des Festivals»: ammainate le allegre bandiere delle 36 nazioni presenti, gli uffici si disfanno, la hall accoglie gli ultimi partenti ormai frettolosi. La manifestazione ha lasciato soprattutto un'impressione di lungaggine. Troppi diciotto giorni, troppo lunghi i film (perfino Gigi, dato ieri sera fuori concorso, si trascina senza misura), mediocre il livello delle pellicole presentate. Riaffiora il vecchio problema se questo di Cannes sia un Festival, [redacted] selezione qualitativa di film, oppure un grande mercato internazionale, utilissimo per lo scambio di quanto di meglio possano offrire le varie nazioni, e di conoscenze e migliori comprensioni fra i vari Paesi, anche agli effetti d'una intensificata coproduzione.

Se il livello di Cannes è indicativo della produzione internazionale, v'è da dolersi. Se invece guardiamo a questa manifestazione nel suo insieme, con le sue caratteristiche di contorno: lo stupendo scenario, l'afflusso di persone, che al cinema [redacted] interessate come produttori, registi, attori, noleggiatori, direttori di sale cinematografiche, specialisti, tecnici e così via, dobbiamo considerarla riuscita e redditizia. Gli affari combinati hanno raggiunto livelli molto alti, le manifestazioni di contorno non si sono davvero limitate alle frivole elezioni di «Miss Festival» o di «Miss Birra», ma hanno inserito nel panorama cinematografico mostre di arte e inaugurazione di musei, visite turistiche ai dintorni e incontri di molti grandi nomi internazionali, attori, registi, scrittori, artisti di fama mondiale.

Carlo Ponti è tornato qui da alcuni giorni e [redacted] confermato che dopo [redacted] Ciociara di cui già si è parlato, girerà *Les liaisons dangereuses*, con dialoghi di Françoise Sagan, regia di Vadim, e interpretazione di Sophia Loren, una moderna trasposizione del famoso lavoro di Laclos; il marchese di Valmont sarà un corridore automobilista dilettante, e ricorderà [redacted] poco il povero De Portago nella sua tragica fine.

Le ultime ventiquattro ore del Festival mondano, quelle domenicali, si [redacted] accentrate sul Colle-sur-Loup, dove la festa delle rose ha premiato Marina Vlady con il suo peso in petali profumati: 60 chili. «Dianne solo cinquanta — le ha suggerito il mar[redacted] — [redacted] miglior figura». [redacted] Lollobrigida [redacted] avrebbe dovuto partire sabato, ha prolungato di ventiquattro ore il suo soggiorno ed ha fatto visita a Yves Montand, suo [redacted]pagno ne *La legge*, il film [redacted] Dassin, a St. Paul, e ha distribuito ieri sera i premi ai vincenti del Festival con Martine Carol. [redacted] pizzo bianco la bruna, in chiffon verde la bionda, le due attrici sono rimaste sempre insieme.

Su Martine si è già detto tutto[redacted]: divorzierà da Christian-Jaque, naturalmente ha smentito che sia per sposare un altro; lui, da parte sua, ha deplorato il modo giornalistico di annunciare il divorzio, che avrebbe desiderato discreto [redacted] nel luglio '55 lo era stato il loro matrimonio; «ma le donne chiacchierano sempre troppo». Fra i due il [redacted] dispiaciuto è certo lui, che tuttavia ha confermato di re[redacted] in ottimi rapporti con l'ex-moglie, della quale dirigerà presto [redacted] film la continuazione di *Nathalie*.

Orson Welles ingrassato, fresco, roseo, sempre [redacted]ito inappuntabilmente in bleu, ha trascorso le sue giornate sulle terrazze del Carlton, con amici e uomini d'affari. Finito il suo cortometraggio sulla magia [redacted] Dietrich, e un documentario [redacted] cinematografia italiana per i telespettatori americani, egli terminerà fra poco il film su Don Chisciotte, girato in Messico, una riduzione moderna del famoso capolavoro del Cervantes, del quale non potendo essere attore, ha detto, è soltanto regista. Welles è rimasto malissimo di non essere stato citato per la sua interpretazione di *Fuochi dell'estate* che ha invece fornito il premio a Paul Newman.

Sul fronte degli ultimi pettegolezzi: i fotografi hanno sprecato duecento lastre dietro una falsa coppia Orsini-Lee, che beveva [redacted] whisky [redacted] Fredy. Gli organizzatori del Festival hanno soppresso ricevimenti e gala finali in considerazione dell'ora difficile per la Francia in Algeria, ma hanno poi combinato un pranzo a porte chiuse fra autorità e attori, lasciando fuori gli indesiderati giornalisti. Tatiana Samoilova ieri sera era bellissima in un lungo abito di *tulle* cangiante, la scollatura velata dall'immancabile sciarpa di *tulle*: Gina l'ha baciata e ribaciata con vera tenerezza. Queste due donne così diverse hanno [redacted] qualcosa: gli occhi più [redacted] del mondo.

Maria Rossi

Il film sovietico «Quando le cicogne passano» ha ottenuto la "Palma d'oro" [redacted] Festival di Cannes. Ecco [redacted] protagonista, l'attrice Tatiana Samoilova, abbracciata da Picasso che si è congratulato con lei per l'ottima interpretazione.

I vecchi di Rigoso

Mi incamminavo dietro [redacted] che [redacted] detto: «L'accompagno io».

Era un uomo bianco e sottile, che non [redacted].

La strada che da Rigoso a Rimagna, tagliata nella costa della montagna scende girando intorno alla valle, mi stava davanti. Ma invece della terra coltivata a quadrati e sostenuta da muretti, sopra e sotto la strada c'erano sassi. Una di quelle immense distese di sassi che a Rigoso chiamano «sassele». Tutti con la faccia levigata dall'acqua e dal vento che si infila nella valle. Un sasso sopra quell'altro fino al centro della montagna, e un sasso incastrato nell'altro: fermi e [redacted] da quando, sciolti i ghiacciai, la montagna si era spaccata lungo le coste aprendosi come una cascata.

C'era nella strada sulla quale camminavo, dietro a quel leggero omino bianco, il silenzio sereno della notte e il cielo alto e oscuro; ma vedevo nitidi, quasi bianchi, i sassi di tutta la costa della montagna, dallo sperone più alto al fondo della valle.

Alle prime case di Rimagna l'omino scomparve. La stessa voce che aveva parlato prima, senza rompere il silenzio, e la voce [redacted] dal bianco appena grigio dei sassi, [redacted]: «Sono tutti qui, insieme».

La stanza piccola e buia dove ero entrata era piena di fumo e [redacted] gente in piedi ammassata. Oltre l'uscio, in un'altra stanza più grande, sporgeva nitida una testa. Con uno slancio di gioia riconobbi Spaccamonti, l'uomo che curava i cavalli quand'ero bambina. Mentre andavo verso lui per salutarlo pensavo: «Come avrà fatto a restare così giovane? Era già vecchio quando io ero bambina».

Ma Spaccamonti non mi guardava. Lo chiamai. Alzò gli occhi senza sorridere. Allora vidi gli altri, seduti sulla panca addossata alle pareti: c'erano [redacted] i vecchi di Rigoso, Venanzio della Centrale, Malmassari il fabbro, Bruno dell'osteria, Davide sarrestano, Nestore e Romualdo, Mario muratore. Cercavo [redacted] gli occhi [redacted] posto dove sedere, ero contenta di stare in mezzo a loro e non mi offendeva di [redacted] essere riconosciuta. Ma però nessuno mi vedeva. Dissi: «Nessuno mi riconosce?». Era come chiedessi con loro. La mia voce era piccola, chiarissima in quel silenzio dove gli uomini di Rigoso stavano fermi come nella valle i sassi. Tutti più giovani di quanto li ricordassi, i loro visi avevano dei sassi anche il colore.

«Mi è possibile che nessuno mi riconosca? Sono io, e sono tornata».

Malmassari non mosse nemmeno gli occhi, non udii il suono della sua voce; ma mi parve che il cerchio dei vecchi si stringesse e che un leggero mormorio di teste avesse fatto un moto di assenso. Quella voce senza suono che avevo seguita, disse: «E' la figlia di Pietro a Rio». Ritrovavo la felice leggerezza che non avevo da tanti anni, che forse è [redacted] mia solo nella memoria [redacted] vecchi di Rigoso. Spaccamonti disse: «La Grigia è sellata e oggi non [redacted] la luna. Puoi montarla».

La Grigia era [redacted] vecchia cavalla che Spaccamonti amava, quella alla quale gli spiriti facevano ogni notte le [redacted] alla criniera e alla coda. Spesso la mattina non ci si poteva avvicinare a Spaccamonti: aveva vegliato tutta [redacted] notte perché «gli spiriti» lasciassero in pace i cavalli.

«La vecchia è testarda ma sicura» diceva Spaccamonti a mia madre, [redacted] la Grigia è come se [redacted] bambina ce l'avessimo in braccio».

Ora Spaccamonti taceva e gli altri non si erano mossi. Guardavo i loro visi quieti dalla pelle senza rughe e colore dei sassi della sassela. Dei sassi avevano lo stesso silenzio sulle fronti grigie, nelle labbra che appena accennavano un [redacted]. Ora la parete si era aperta ed [redacted] una notte chiara di neve.

Ero in sella alla Grigia che andava nello splendore intatto senza segno di sentiero. Spaccamonti seguiva [redacted] Grigia tenendo per la briglia un altro cavallo, il Biondo, sul quale era [redacted] padre.

«Oggi ha nevicato tanto» disse Spaccamonti «che non si vede più [redacted] il segno del sentiero. Se la cavalla non sapesse la strada, non farebbe un passo».

Dietro, la voce di mio padre diceva: «Sei sicura che non sbagli?».

«La lascio andare avanti sola, appena».

«Fermati» disse mio padre «io sono arrivato». Lasciata la briglia mi passò avanti. Andava verso il lago dei Paduli e non lo vedevo più. Cercavo con gli occhi mio padre e [redacted] invece la vecchia Menga, la custode della nostra casa, nell'angolo in fondo alla stanza.

La Menga aveva acceso il fuoco e rimestava con [redacted] molle nella brace. Anche lei [redacted] più giovane di quanto non la ricordassi, e aveva la pelle levigata come i sassi.

«Finalmente ti sei decisa a venire da noi» disse [redacted] guardarmi, e anche lei parlava con la voce senza suono. «Ti sei ricordata i biscotti?» e si voltò drizzandosi sulla persona. «Gli altri [redacted] ne [redacted] andati, sono già lontano».

«Chi?» domandai «Giulia, Le tue figlie [redacted] ho viste solo qualche volta; erano sposate a Spezia, io non le ricordo».

La Menga sorrise: «Presto sarà l'alba» disse indicando da una finestrella un debole chiarore. «Nemmeno i confettini colorati che ti avevano dato per la sagra ti sei ricordata» disse, e allungata la mano [redacted] porse i piccoli confettini colorati. «Tu, i biscotti, te li sei dimenticati, ma io non devo più masticare e non m'importa avere della roba te[redacted]».

Spingeva verso me [redacted] mano di sasso invitandomi con la testa a prendere i confetti.

Mi prese un brivido. Distolsi gli occhi da quel mucchietto di confetti e vidi che la stanza era vuota. Anche il fuoco si stava spegnendo, e la panca correva intorno alla stanza, lucida come un banco di chiesa. Sulla parete scura la finestrella [redacted] tutta bianca.

«Dov'è andato mio padre?» gridai correndo verso la porta. Ora capivo che ero venuta per trovare lui. Correvo cercando le peste del Biondo e della Grigia; le avevo trovate e affondavo nella neve che mi legava.

Alla curva dei Carbonai, il Biondo veniva avanti solo, dondolando la testa. Sfiorava la neve con gli zoccoli e sembrava leggero. Mi si fermò vicino come [redacted] invitasse a montargli in sella. Lo tiravo per le briglie perché si voltasse, perché tornasse indietro. Continuò la sua [redacted]: mi tirava [redacted] Rigoso, da mio padre.

Lea Quaretti

Denunciati a Firenze [redacted] «pappagalli»

Firenze, lunedì sera.

Diciassette giovani sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per molestie. Le denunce sono state sporte a conclusione di complesse indagini espletate per reprimere a Firenze episodi di «pappagallismo» che si andavano verificando con sempre maggiore frequenza specie nei confronti di ragazze straniere. L'ultimo di tali episodi accadde quattro giorni or sono al [redacted]zale Michelangelo, ove numerosi giovanotti avevano dato fastidio a circa sessanta studentesse che stavano compiendo una gita turistica.

Gli Astri: Luna in Gemelli in sestile a Venere, trigono a Giove, quadrato a Marte, opposizione a Saturno. Influssi complessi, contraddittori. Sarete costretti a comportarvi come in guerra, stringendo cautamente per non farvi colpire dalle pallottole. Solo così riuscirete a superare le fasi più critiche della giornata. Tipi: Ariete, Toro e Gemelli.

Ariete: sarà bene seguire la strada che vi siete prefissi; siate fermi nelle vostre idee. Il buon umore vi farà vedere tutto sotto un punto di vista più equilibrato. Riuscirete a riprendere una cosa che vi era stata tolta, alla quale date molta importanza. Abbiate cura di tenere la bocca chiusa per evitare infezioni [redacted]chiali.

Toro: successi, sia nel campo sentimentale che in quello della professione. Grazie alla vostra memoria riuscirete a evitare un tentativo di ricatto. Non cambiate nulla nelle vostre abitudini, così come ora avete bisogno di farvi vedere naturale.

Gemelli: avvicinerete i soliti amici, ma avrete da essi buone emozioni. Sarà bene dimenticare i vecchi rancori e sorridere a chi vi vuole veramente bene. Mantenetevi sereni in mattinata, ma nel pomeriggio fate pure il viso scuro a chi vuol intralciare il vostro programma.

Le previsioni per tutti gli altri segni dello Zodiaco: **Cancro:** non dovrete trascurare gli amici anche se questi non soddisfano in pieno le vostre ambizioni. Scrivete una lettera d'amore, ma questa [redacted] colpirà esattamente il punto debole. **Leone:** avrete delle probabilità di ritrovare qualche cosa che smarriste di sera. Ricorderete cose dimenticate che vi faranno ricuperare la calma perduta. **Vergine:** farete delle discussioni che torneranno utili nel lavoro e nella parte finanziaria. **Bilancia:** offrirete [redacted] dono e ne riceverete un altro. Una nuova conoscenza vi aprirà nuovi orizzonti per incontrare un difficile lavoro. **Scorpione:** non cambiate nulla al vostro programma, va benissimo così come lo avete impostato. **Sagittario:** sarà bene riguardare i conti e tagliare sulle spese superflue. Dovrete vagliare parecchie promesse, ma probabilmente nessuna verrà mantenuta. Disturbi addominali: sarà meglio ricorrere alla borsa calda piuttosto che a purganti. **Capricorno:** rinviate ad altro momento quello che avete in mente. Il gioco vi darà parecchie soddisfazioni, specialmente se avrete modo di tentare alla fortuna verso le ore 17. **Acquario:** riprendete la vecchia formula, solo quella vi porterà al successo. **Pesci:** siete vicini al traguardo, ma le vostre azioni mancano di entusiasmo. Sarà bene cercare un po' di riposo e ricreare lo spirito.

T. Palamidessi

H[redacted] sciolto il suo voto la piccola «miracolata»

[redacted] la madre, Maria Toffolon, la [redacted] il [redacted] due [redacted] si è inginocchiata [redacted] davanti alla tomba [redacted] S. [redacted] Padova

Padova, lunedì sera.

La piccola [redacted] Toffolon, la settenne figlia di emigranti italiani [redacted] dall'Australia per sciogliere un voto, è stata ieri accompagnata alla Basilica antoniana dove si è raccolta [redacted] preghiera davanti all'arca del taumaturgo.

La madre [redacted] raccontato come si sono svolti i fatti per i quali si è parlato [redacted] miracolo. Mentre [redacted]'aia [redacted] fattoria paterna la bimba giocava agli indiani con i fratellini ed altri coetanei, in allegro girotondo attorno ad [redacted] falò, le fiamme si appiccavano ai suoi vestiti trasformandola in una torcia vivente. Nell'ospedale di Footscray, una [redacted] di provincia, il [redacted] martirio [redacted] lungo le [redacted] per strapparla alla morte, [redacted] numerosi trapianti di tessuti. Ben dodici furono gli interventi chirurgici che dovette subire e durante questi, per due volte il cuore della bimba si fermò.

La prima volta il chirurgo, con disperata risoluzione, operata un'incisione fra le [redacted]le, massaggiò l'organo [redacted] che dopo pochi minuti riprese a funzionare. La seconda volta il chirurgo ripeté l'ardito tentativo, [redacted] parve inutilmente; dopo lunghi sforzi, il massaggio al cuore venne [redacted] e la madre avvertita dell'irreparabile. Ma, proprio in quel momento, quando ormai si credeva la piccola morta, il cuore riprese a battere e la bimba riaprì gli occhi.

Il fatto da taluni fu interpretato come un miracolo, in particolare dai familiari, che l'attribuirono all'intervento prodigioso di [redacted] Antonio a cui sono devoti.

[redacted] Caterina e la piccola Maria, adempiuto il loro voto nella basilica, [redacted] risaliti a Gallio sull'altopiano di Asiago, nella vecchia casa del nonno materno, Gino Marco Baù, un anziano [redacted]natore che le [redacted] accompagnate nel nostro Paese dall'Australia. Torneran[redacted] nella Basilica antoniana il 13 giugno, festa del Santo, per la prima comunione [redacted] piccola [redacted].

Fugg[redacted] (per amore) scalza dall'Olanda alla Scozia

Edimburgo, lunedì sera.

[redacted] figlia di un ricco olandese è giunta a Gretna, in Scozia, [redacted] il suo fidanzato ed ha narrato [redacted] è riuscita a fuggire, a piedi nudi, verso la felicità.

Si tratta di Nelleke Laurenesse, ventunenne, di Venray e del ventottenne Ad Bouman, [redacted] Rotterdam, [redacted] sperano di sposarsi entro tre settimane. I due hanno attraversato la Manica da Ostenda a Dover e poi hann[redacted] compiuto il percorso, da Dover a Gretna Green, in motoscooter.

I due giovani hanno spiegato che il loro amore ha avuto inizio due anni fa quando Bouman, un agente della polizia stradale, abitava vicino alla casa di Nelleke. Otto mesi fa, ha detto Nelleke, i genitori le rifiutarono il permesso [redacted] sposarsi. La ragazza andò allora a lavorare come assistente di un medico a Nimega, ma recentemente [redacted] madre le ordinò di tornare a casa. [redacted] si rifiutò di tornare e il [redacted]

Più tardi i genitori denunciarono la sua scomparsa alla polizia, e la ragazza venne inviata in una casa di correzione «ove — ha detto — dormivo in un letto senza lenzuola, dovevo pelare patate e lavorare nella lavanderia». «Vi era un muro, alto 3 metri e 60, che circondava la [redacted] e [redacted] cima [redacted] frammenti di vetro. [redacted] sulle spalle di una mia amica — ha raccontato la ragazza — superai il muro e fuggii. Non avevo scarpe ed avevo un solo vestito, ma corsi per le strade fino alla stazione e trovai un taxi».

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53-128

Alfieri (Gino Cervi - Lea Padovani - Gabriele Ferzetti), ore 21.15: «La gatta sul tetto che scotta» di Tennessee Williams
Carignano (Comp. Govi): [redacted] 21.15 «Quello bonanima» di Palmerio
Nuovo (Stagione Regio): Domani ore 21 «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini. Mº De Fabritiis
Romano Nuovo Teatro (Galleria Subalpina): Prossima inaugurazione con Vittorio Gassman.
Teatro Stabile di Torino: ore 21.15 «La congiura dei Pazzi» di Vittorio Alfieri.

115ª Mostra Promotrice Belle Arti (p. S. Giovanni): 10-13, 16,30-19,30.
La Bussola (v. Po 9): Mostra pers. Casinari; 10-13, 16-20; fest. 11-13.
Saletta Salaroli c. Inghilterra 27, ... Biotto [redacted]; 16-[redacted].

Al Florida (p. Solferino, t. 43-222) ore 21-1: Mº E. Andreghetti. Canta Rita Arnold
De Benedetti: Lezioni ballo private, coll., p. Carignano 4, t. 51-420.
Derrole: Scuola ballo Pomba 4.
Favole: Café chantant Medici 112. Riposo.
Rivoli: Scuola ballo, v. Volta 5.
Trocadero: 21 Compl. Bonagulli.

Chatham Bar Night Club: T. Rossi (tel. 40-760) Quint. Negrini. Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Esteril Club (via Cavour 6, telef. 44-790): Compl. Gianni Romano.
La Ferraguer (via Gallo 5, telefono 61-096): Danze, attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope tech. con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Orario: 15,10 - 18,30 - 22.
Ariston: «Impareggiabile Godfrey» tech., Allyson, Niven. Ingr. L. 300
Astor: «Pattuglia d'assalto» di Claude Bernard-Aubert. Ingr. 400
Corso: «Terra nuda» Scope [redacted] Richard Todd e Juliette Greco.
Cristallo: «Il ladro e la cameriera» Scope Palitella, Carotenuto
Gloria: «Il giardiniere spagnolo» Dirk Bogarde. Vistav. technicolor
Lux: «La signora prende il volo» Sc. tech. L. Turner, J. Chandler.
Reposi: «Alla larga dal mare» Scope con Glenn Ford, Eva Gabor.
Romano: «Soldato sconosciuto» (Guerra russo-finlandese) 1º Premio Festival Berlino
Vittoria: «Furia selvaggia (Billy Kid)» Paul Newman, Lita Milan

Arlecchino: «Colpo proibito» con Anne Baxter, Sterling Hayden.
Augustus: «La squadriglia Lafayette» T. Hunter, E. Chourau.
Nazionale: «I giovani leoni» Scope con Marlon Brando, Montgomery Clift. Or. spett. 15-18,25-21,60.
Torino: «Come uccidere uno zio ricco» Sc. Coburn, Patrick. Ap. 10

Alexandra: «Meteora infernale» Grant Williams, Lola Albright.
Capitol: «Meteora infernale» con Grant Williams, Lola Albright.
Faro: «Meteora infernale» con Grant Williams, Lola Albright.
Fiamma: «Ultima cavalcata» Quien Hollywood; «Giustizia senza legge» G. Montgomery. D. [redacted]
Ideal: «Via col vento» Scope tech. C. Gable, V. Leigh. Or. 13, 17, 21. Platea L. 200 Gall. 250.
Mefisto: ore 14,30 «Fantasia di Walt Disney». Da venerdì riprese spettacoli Rinaldini.
Massimo: «A 30 milioni di km dalla terra» Scope J. Taylor.
Principe: «Giustizia [redacted] legge» George Montgomery, Sebastian Cabot. Segue Topolino a colori.
Statuto: «A 30 milioni di Km. dalla Terra». Scope J. Taylor.

Adriano: «Sebastopoli o morte» tech. Jean P. Aumont, P. Goddard.
Alcione: «Aggressione armata» e Carena-Gracy-Giusti 15,15 - 21,15.
Alpi: «Il robot e lo sputnik» con R. Eyer, P. Abbott.
La Perla: «La parola ai giurati» con Henry Fonda, Lee Cobb.
Regina: «Ladro lui, ladra lei» con Alberto Sordi, Sylva Koscina.

Asti: «La legge del silenzio» G. Kelly, J. C. Nash. Vist. min. A. 10
Milano: «Sahara demone del fuoco» e «Amanti del sogno». A. 10.
Olimpia: «I falsari di Cuba».
Po: «Fuorilegge senza pietà».
P. Nuova: «Criminali sull'asfalto» e «Giovani amanti». Ap. 10.
S. Felice: «Intrusa» Amedeo Nazzari e Lea Padovani

Esperia: «Plaza de toros» Ortega
Giardino: «Capitano della legione italiana» «Cantami buongiorno tristezza» Vitale, G. Rondinella.
Miraflori: «Città che scotta».
Viareggio: «Testimone d'accusa» con Tyrone Power, C. Laughton.

Eliseo: «Il grande bluff» Eddie Constantine, Dominique Wilms.
Fedjus: «Ussari del Bengala» in tech. R. Ryan, D. Addams.
Nuovo: «Eliana e gli uomini» in tech. Scope. I. Bergman, Ferrer.
S. Paolo: «40 pistole» Scope.

Belgio: «Cicloni dei Caraibi» tec.
Carello: «Rapporto confidenziale»
Eridano: Corsaro isola verde, col.
Grapp: «Grido delle aquile».
Radium: «Morte ha viaggiato con me» Amedeo Nazzari.
V. Veneto: «L'ultimo dei banditi» G. Montgomery, D. Kennedy, tec.

Astra: «Riscatto degli indiani» tech. Scope. R. Moreno, L. Barker
Bernini: «Un napoletano nel Far West» R. Taylor, E. Parker, tec.
Cibrario: «Sultana Safiyè» Frau.
Elios: «Bandiera combattimento»
Europeo: «Carmen» V. Romance
Excelsior: «La parola ai giurati» con Henry Fonda
Massaua (p. Massaua ang. c. Francia): «I miliardari» M. Buongiorno
Odeon: «Totò, Peppino e i fuorilegge» Teddy Reno, T. De Filippo
Star: «Il mercenario della morte»

Adua: «Furia omicida» D. Clark.
Aurora: «Uomini catapulta» Payne
Brescia: «Invasione ultracorpi» e Kri-Dan: «09-15».
Fairbera: «Sconosciuto mia porta» Fortino «Rivolta al molo» e Franz Maier «Testimone d'accusa» Power
Nord: «Mogambo» tech. C. Gable Ava Gardner, Grace Kelly.
Palermo: «Paradiso terrestre». Sc.
Sociale: «Timbuctù» Wayne, Loren
Zenit: «Diavolo nero»

Cabiria: «Mi hanno ucciso».
Colosseo: «Grande amore famiglia Barret» J. Jones, B. Travers.
Continental: «I drilli» Valeria Moricconi, C. Pani, M. Carotenuto
Flora: «40 pistole» Scope B. Stanwyck, B. Sullivan, D. Jagger.
Italia: «Le avventure di Stanlio e Ollio» con Crik e Crok.
Moderno: «Il colosso d'argilla» e «Tamburi a Tahiti» technicolor.
Piemonte: «Il piccolo fuorilegge» in tech. di Walt Disney.
S. Carlo: Squadra crimin. caso M.
Sperai: «Il re del Rok and roll» Alan Freed, Frankie Lymon.

Alba: Razzi volanti Gianni ...
Apollo: «Il grido» Alida Valli e Steve Cochran.
Diana: Invasione degli ultracorpi
Dora: «Il uomini di ferro».
Edera: «7º Cavalleria» technicol.
Lucania: «Colpo di mano a Creta»
Lutrevia: Krenno conquist. univ.
Roma: «Avventure Stanlio Ollio»
Splendor: «Banditi atomici» con Richard Denning, A. Stevens

Riduzioni ENAL-AGIS — Lux, Adriano, Ariston, Massimo, Odeon, Star, Bernini, Europeo, Excelsior, Arlecchino, Regina, Belgio, Palermo, Brescia, Edera, Nord, Apollo, Vinvaglio, Italiano, Eliseo, Italia, La Perla, Roma, Dora, Elios, Fiamma e Colosseo; Teatro Alfieri Comp. Cervi-Padovani-Ferzetti (prenotazioni per il 20 corr.: «La gatta sul tetto che scotta»; 22 «Serata di gala»; 27: «Pa...»; 41º Giro ciclistico d'Italia (in tribuna) biglietti per l'arrivo a Superga: L. 300; Prenotazione gita E.N.A.L. a Losanna 31 maggio - 2 giugno.

Chi sarà retrocesso? - Chi affronterà lo spareggio con il Bari?

Mentre la Triestina sale in serie A sei squadre temono di cadere in B

Un clamoroso 5-2 ed una sconfitta

La situazione delle due genovesi

[illegible] e Samp [illegible] a pari punti [illegible] gruppo delle pericolanti

DAL NOSTRO INVIATO

Qui alla vergilia del Genoa è stata ingaggiata e sumaroso, [illegible] quale la conseguenza di vendere in situazione, in fondo alla classifica, più complicata ancora di prima.

Rumorosa lo è stata certamente perchè cinque reti [illegible] incontro solo sono sempre molte, ed erano tredici mai che il Genoa non ne segnava tante. Essi hanno avuto per autore principale Dal Monte. Il quale ne ha segnato direttamente tre (il sesto — una perla col destro rasoterra del centro mediano avversario, Pivardi — ad una quarta l'ha fatta segnare passando al compagno Abbadie l'occasione di spingere in porta in rete dopo che lui aveva colpito la traversa.

Possiede una bella capacità di tiro in porta, Dal Monte; non è da oggi che lo si sa. E' una delle poche cose che egli sa fare bene in campo: certamente la migliore. Ieri egli, per partita presa o per ordine di scuderia, ha assunto costantemente posizione arretrata. In quasi nessuno dei mezzati mischi di gioco egli si è fatto più vanti del suoi compagni di linea. Di questa posizione — che offre degli svantaggi e dei vantaggi — egli non ha mai potuto approfittare per impo- [illegible] le azioni: per il semplice fatto che un distributore ed un uomo di schemi e [illegible] idee egli non è, ha potuto inu- [illegible] trarre meno profitto dalle sue qualità di tiratore in porta; perchè, come già detto e come tutti sanno, un tiro secco e potente egli lo possiede. E perchè le [illegible] sioni [illegible] le dei suoi compagni d'attacco e dei suoi avversari di difesa lo hanno favorito. Intervenendo all'ultima istante su certa respinte o su cannoli rimbalzi, mentre nessuno si curava di marcarlo avvertendo in vicinio, egli poteva prendere la mira e piazzare il suo tiro con forza e precisione.

Personalmente, Dal Monte è stato uno dei successi personali della giornata, senza alcun dubbio. Ma, sotto il punto di vista direttamente tecnico, Bariano, pur avendo segnato una volta sola, è stato il migliore uno della squadra. La sua pianta di velocità ha gettato l'organizzazione [illegible] il disordine nelle file degli avversari. Il suo tocco di testa è sempre e sicuro, anche se privo di gran forza. Ed in quasi tutte le situazioni — preziose o non preziose dal successo — sorte nell'area di rigore dei laziali, la cassetta prima o principale è stata un centro od un tocco suo. Ed il tono vincente, Frignani, all'altra ala, [illegible] fatto quello che ha fatto Bariano sulla sinistra. E Carlini, che pure è stato con qualche frequenza palla in difficoltà dall'iniziativa di Tozzi, si è difeso [illegible] occor- [illegible].

La squadra, nel suo complesso, ha avuto nella giornata un margine dei peggiori. Non confusionaria, lenta, priva di idee [illegible] modo impressionante. Si [illegible] meglia di colpo al momento in cui quel primo tiro — in cui Pivardi mise affrettatamente e malauguratamente per lui a pur i suoi colori, lo stampo — mandò per la prima volta in vantaggio i rossoblù. Da quel momento non molli più la presa. Da quel momento incominciò a fare uso intelligente di quella che, contro un avversario come la Lazio, poteva e doveva essere la migliore arma della giornata: la velocità.

Perchè la Lazio si trova in condizioni precarie di forma. Come conclusione fisica, in agosto comincia, attraversa un periodo che si può definire [illegible] addirittura pauroso. Bisogna correre un po', perchè i suoi difensori vengano piantati in asso o vengano lasciati fuori dimane. Non c'è più [illegible] velocità nelle sue file. Ed in prima fila non c'è più uno [illegible] che emerga. Perfin quel Bel-

[illegible] Monte, autore di due reti a... [illegible] contro la Lazio

monte che due stagioni fa è la stagione scorsa fece cose belle e convincenti tutte dove si trovò, è [illegible] come appannato e confuso nelle idee e nel modo di agire. E' inutile dirlo: le colpe non sono tutte sue, ma [illegible] parte, tanti sono i principi di organizzazione negativi e sbagliati di quali esso si informa — da vedere delle palle al riguardo. [illegible] Lazio [illegible] salverà o non si salverà: è cosa che rimane a vedere. Per intanto, quello che è positivo, è che nulla prova e dice si è qualificato [illegible] e Marassi, l'undici che [illegible] possedere il maggior numero di qualità negative — quelle che aprono la via alla retrocessione — è stato non il Genoa, che subito [illegible] hanno, ma la Lazio, che scendeva, per quanto di poco, dall'alto.

Perchè la situazione che è sorta ora, in extremis, in fondo alla classifica, si potrebbe definire come spaventosa, se non fosse terribilmente brutta e pericolosa per tanti. Una squadra se ne sta sola in fondo alla classifica, il Verona, che ieri ha visto lo spettro di soltanto che gli si presenta se vince domenica a Roma contro la Lazio, ha la dimensioni di un filo. Al disopra degli scalpori — e due lunghezze di distanza — stanno cinque [illegible] pagini cammucchiate l'una sull'altra: si tratta delle due unità liguri, il Genoa e la Sampdoria, della Spal, dell'Atalanta e della Lazio. Quale 28, con incontri, proprio nell'ultimo giornata, come il già menzionato Lazio-Verona e come quello fra la Spal e l'Atalanta. Sale a non affrontare difficoltà dirette, rimangono il Genoa e la Sampdoria. Più in su, più in salvezza, ma A, nella situazione dei penultimi, si trovano a cercarla, [illegible] per tutti i posti.

Ciò mentre si sa già che la penultima classificata dovrà affrontare [illegible] spareggio col Bari e mentre il sostituto per chi terminerà all'ultimo posto resulta, è già pronto in quella Triestina che è alcora vincitrice della Serie B del Campionato. Ritornano, dopo breve assenza, la squadra di S. Giu- [illegible] alla categoria maggiore, [illegible] se lo merita. E non c'è che da esserne lieti.

Vittorio Pozzo

Una magnifica parata con cui il portiere [illegible] ha difeso la vittoria dei bianconeri nel [illegible] della partita Juventus-Alessandria. (foto [illegible])

[illegible] vittoriosa partita [illegible] Juventus con l'Alessandria

Parate di Viola, rete di Ferrario

Abbiamo rivisto Viola alla guardia della porta juventina. Il pubblico, forse, se ne era quasi dimenticato, data la sua lunga assenza dalla prima squadra e l'apparire del giovane Mattrel, la nuova stella venuta ad inserirsi nel rifornamento dei grandi portieri bianconeri. Viola è tornato al suo posto nel momento meno propizio della lotta. Il campionato è praticamente finito, la Juventus non ha ancora sensibilità i [illegible] ghi ma la grande era dal [illegible] gioco è già passata, tanto che non si rende nemmeno più necessario un giudizio su quello che fa o che non fa perchè le conclusioni sono già state tratte e nessuna sente il bisogno di rivederle. E' un po' malinconico per un grande giocatore arrivare quando si appresta il momento di chiudere, ma a Viola, che ha una lunga carriera sulle spalle, è bastata questa rappresentazione davanti al suo pubblico, nella squadra di cui ha difeso per tanti anni la rete per sentirsi felice.

Egli ha giocato in diverse squadre, ma nella Juventus è nato ed ha appreso la tecnica del suo mestiere. A la Società che lo ha lanciato e dove ha compiuto la parte più interessante e più densa di episodi del suo viaggio attraverso il mondo [illegible] co. Viola ha conservato per la sua Società l'affetto [illegible] un figlio nutre per la propria famiglia.

Ieri Viola ha salvato [illegible] sua squadra in due momenti difficili della partita. La prima è stata in quella fuga di Vontanthen che parve [illegible] capovolgere le sorti dell'incontro a pochi minuti dalla fine. Egli si precipitò fuori dal pali fin sul limite dell'area per fronteggiare l'avversario che avanzava solo. E' stata un'uscita temeraria, ma non restava altro da fare. Se fosse rimasto fra i pali, Vontanthen l'avrebbe battuto, tanto valeva andargli incontro e compiere un estremo tentativo di salvataggio. La sorte l'ha aiutato, Vecchia volpe del gioco, egli sapeva che un'azione decisa disorienta l'avversario, lo intimorisce, lo rende titubante. Non si era forse fermato Charles, nei primi minuti della ripresa, davanti al tuffo ardito e rischioso di Stefani? E portiere: in queste situazioni, sfrutta un fattore psicologico che agisce unicamente a suo vantaggio. Anche Vontanthen, come Charles, è [illegible] impressionato dall'ardimento di Viola, ed ha rallentato di quel tanto che poteva bastare, e difatti bastò, a far fallire l'occasione.

La seconda volta si è verificata proprio all'ultimo minuto della partita. L'Alessandria aveva fallito la sua grande [illegible] e tre minuti dopo aveva dovuto lasciare il goal della sconfitta. Da una parte una squadra lanciata in un estremo tentativo di ricupero, dall'altra un'unità un po' scossa [illegible] aveva [illegible] grande paura di vederai [illegible] all'ultimo momento la vittoria. La palla capitò ancora sui piedi di Vontanthen che sferrò l'ultimo tiro, il tiro dell'ultima speranza, insidioso, a filo del montante, carico di mi- [illegible] ola. Viola lo intuì e si protese nella parata raggiungendo [illegible] la palla proprio con la punta delle dita e deviandola in corner. La vittoria era salva. Un minuto dopo la partita finiva. Viola aveva concluso nel modo più degno [illegible] sua giornata. Il suo ritorno aveva contribuito a riportare la Juventus alla vittoria dopo quattro giornate di magra. Ce n'era abbastanza per soddisfare l'orgoglio di un atleta che è stato il numero uno dei portieri italiani.

Accanto a Viola vorremmo mettere Ferrario: il primo ha salvato la squadra dalla sconfitta, il secondo l'ha portata addirittura al successo. Ferrario non è [illegible] formazione juventina e [illegible] ritorno

Campionati di greco-romana

A Tricerri, del C. S. Fiat il titolo dei medio massimi

CATANIA, lunedì sera.

Si sono conclusi ieri sotto a Catania gli incontri di finale per l'assegnazione dei titoli italiani di lotta greco-romana (seconda serie).

Il torinese Pietro Tricerri del C. S. Fiat è risultato vincitore nella categoria pesi mediomassimi, gli altri campioni sono: Perasso (Fiamme Oro Napoli) nei pesi mosca; Tona (Borgo Prati, Roma) nei gallo; Pirrotta (Fulgor - Palermo) nei piuma; Pecchia (Audace Roma) nei leggeri; Filippini (Audace Roma) nei mediolleggeri; Macchia (S. Prati - Roma) nei medi; Bonadonna (Borgo Prati - Roma) nei massimi.

La "33ª giornata,, del campionato di calcio

*Atalanta	0	[illegible] Gabbiani; Janich, Boncoli; Angeleri, Gustavsson, Marchesi; Perani, Ronzon, [illegible] varilo, Conti, Longoni. FIORENTINA: Sarti; Magnini, Orzan; Chiappella, Cervato, Prini; Julichs, Gratton, Virgili, Lojacono, Biagini. Arbitro: Rigato, di Nostro.
Fiorentina	6	
*Genoa	5	GENOA: Gandolfi; Bruno, Becattini; De Angelis, Carlini, Leopardi; Frignani, Abbadie, Dal Monte, Robotti, [illegible]. BRESCIA: Lovati; Molino, Salemi; Colombo, Pivardi, Cherubini; Lucentini, [illegible] Tozzi, Pesaro, Salmaso. Arbitro: Pieri, [illegible] Trieste.
Pivardi autor. 26' (I t.) Dal Monte al 3'. Abbadie al 7'. Bariano al 31' Dal Monte al 34' II t.		
Lazio	2	
Tozzi 34' (I t.) [illegible] 15' (II t.)		
*Juventus	2	JUVENTUS: Viola; Corradi, Cervato; Emoli, Ferrario, Mostica; Stacchini, Boniperti, Charles, Sivori, Stefanello. ALESSANDRIA: Gotani; Nardi, Bonfardi; Pistorello, Giacomazzi, Traverso; Castaldo, Vitali, Vontanthen, Tagnin, Gavioli. Arbitro: Bartolamei, di Roma.
Monico 31' (I t.) Ferrario 37' (II t.)		
Alessandria	1	
Savioni 43' (I t.)		
*Lanerossi	0	LANEROSSI: Bandoli; Burelli, Savoini; De Marchi, Lanciani, Dell'Innocenti; Agnoletto, Fusato, Antoniotti, Campana, Cappellaro. UDINESE: Romano; Baccari, Valenti; Pinel, Cardarelli, Sentimenti V; Penzelli, Pantaleoni, Bettini, Lindskog, Fontanesi. Arbitro: Campanati di Milano.
Udinese	0	
*Milan	4	MILAN: Buffon; Fontana, Zanelli; Migliavacca, Zaniser, Radice; Danova, Liedholm, Schiaffino, Grillo, Cucchiaroni. SPAL: Maietti; Delfrati, Lucchi; Zucillo, Costantini, Dal Fos; Vitali, Penna, Macor, Sandelli, Brocenl. Arbitro: Jonoli di Macerata.
Schiaffino 15' (I t.) Liedholm rig. 12' (II t.) Liedholm 22' (II t.) Grillo 44' (II t.)		
Spal	2	
Sandelli 15' (II t.) Brocenl 32' (II t.)		
*Napoli	1	NAPOLI: Fontanesi; Comaschi, Greco II; Bellacicli, Franchini, Pesto; Brugola, Molinari, Vinicio, Botello, Novelli. INTER: Ghezzi; Fongaro, Vincenzi; Masiero, Tagliavini, Boldini; Ricchi, Pandolfini, Angelillo, Burigo, Lorenzi. Arbitro: Orlandini, di Roma.
Botello 19' (I t.)		
Inter	0	
*Padova	3	PADOVA: Fin; Blason, Moro; Fiesa, Secco, Mari; Heinrich, Rosa, Brighenti, Chiarenello, Boscolo. BOLOGNA: Giorcelli; Reia, Pavinato; Bodi, Greco, Gasparini, Cervellati, Maschia, Pivatelli, Randon, Pascutti. Arbitro: Marchetti, di Milano.
Secchi 27' (I t.) Brighenti 28' (I t.) Boscolo 12' (II t.)		
Bologna	1	
Bodi rigore [illegible] (II t.)		
*Roma	5	ROMA: Panetti; Lesi, Corsini; Menegatti, Micchi, Magli; Ghiggia, Pigarin, Secchi, Da Costa, Lojodice. SAMPDORIA: Bardelli; Azzimonti, Sarti; Cervato, Bernasconi, Vicini; Bolzoni, Toriani, Firmani, Recagno, Farina. Arbitro: Angelini, di Firenze.
Secchi 16' (I t.) Da Costa al 16', al 32' e al 42' del I t. Ghiggia, rig. 26' (II t.)		
Sampdoria	1	
Bolzoni 12' (II t.)		
*Verona	2	VERONA: Ghizzardi; Realinati, Stefanoni; Tacconi, Benedetti, Larini; Galassini, Ambrosini, Del Vecchio, Gundersen, Meggiorin. [illegible] Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Bearzot, Ganzer, Prato; Santelli, Bonifaci, Arce, Pailla, Tacchi.
Del Vecchio 14' (I t.) Meggiorini 21' (II t.)		
Torino	0	

Arbitro: Rabotto, di Milano.

TOTOCALCIO

Colonna vincente

1-1-1; 1-1-1; 1-1-1; 1-2-1-1

Monte premi L. 385.814.432

Punti	Vincitori	Quote
12	1112 (11)	L. 173.800
11	18.849 (147)	L. 10.300

TOTIP

Colonna vincente

1-1; 1-1[X-1]; 1-1; 1-1; 1-1; 1-1

Punti	Vincitori	Quote
12	17 (0)	L. 559.604
11	429 (24)	L. 22.839
10	1888 (93)	L. 5.265

[illegible] TRA PARENTESI [illegible] CASO I VINCITORI DI [illegible]

Grillo: ricalco-record. L'interno sinistro del Milan, operato di menisco soltanto 33 giorni fa, ha ripreso già ieri il suo posto in squadra, segnando un bel goal alla Spal

SERIE A: risultati e classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	F.	S.
Juventus	49	33	14	1	1	6	5	5	71	44
Padova	42	33	12	3	1	3	7	6	54	34
Fiorentina	41	33	11	5	0	4	6	7	36	35
Napoli	40	33	13	3	1	3	3	8	65	51
Roma	34	33	9	6	1	3	6	1	36	31
Torino	33	33	9	3	3	3	6	6	42	45
Milan	32	33	7	7	2	3	7	5	33	42
Bologna	32	33	6	7	3	4	5	7	31	33
Inter	32	33	6	7	4	4	5	7	36	35
Lanerossi	32	33	8	5	3	3	3	12	47	48
Udinese	32	33	7	6	3	5	6	6	48	46
Alessandr.	32	33	8	6	2	3	1	10	35	46
Genoa	32	33	7	6	3	1	7	6	43	38
Sampdoria	32	33	5	7	4	3	5	9	50	52
Lazio	32	33	9	6	1	0	4	12	41	64
Atalanta	31	33	4	10	2	3	6	6	34	47
Spal	31	33	4	9	4	3	5	8	30	51
Verona	30	33	10	1	5	0	11	4	44	34

33ª GIORNATA

Atalanta-Fiorentina 0-0
Genoa-Lazio 5-2
Juventus-Alessandria 2-1
Lanerossi-Udinese 0-0
Milan-Spal 4-3
Napoli-Inter 1-0
Padova-Bologna 3-1
Roma-Sampdoria 5-1
Verona-Torino 2-0

I MARCATORI — 21 reti: Charles; 24 reti: Pivardi; 22 reti: Sivori; 21 reti: Vinicio; 20 reti: Nesrio; 18 reti: Da Costa; 15 reti: Angelillo; 13 reti: Chiappella, Del Vecchio e Lindskog.

IL TOTOCALCIO di domenica prossima

Alessandria-Udinese; Bologna-Inter; Fiorentina-Padova; Juventus-Roma; Lanerossi-Napoli; Lazio-Verona; Milan-Genoa; Sampdoria-Torino; Spal-Atalanta; Lazio-Brescia-Lecce; Cagliari-Simmenthal Monza; Livorno-Vigevano; Siena-Pro Vercelli. Rimini: Hari-Real Modena; Aurora Ravenna-Siracusa.

SERIE B: risultati e classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	F.	S.
Triestina	47	33	13	4	0	7	4	5	43	27
Bari	46	33	12	4	1	7	4	5	47	28
Venezia	45	33	9	8	1	6	4	6	29	25
Marzotto	37	33	10	2	1	3	5	10	48	36
Simmenthal	37	33	10	5	0	4	4	8	43	29
[illegible]	36	33	10	4	3	4	1	8	29	21
Brescia	35	33	10	2	4	4	3	8	40	33
Modena	35	33	8	7	2	3	6	7	30	26
Palermo	33	33	8	6	2	3	5	9	31	34
Pavia	32	33	10	6	1	3	4	10	34	35
Taranto	32	33	8	6	2	3	4	10	31	30
Catania	30	33	7	9	2	3	1	13	24	34
Monza	28	33	6	6	4	5	4	8	40	39
Sambened.	28	33	8	5	4	0	7	9	33	41
Lecco	27	33	7	6	3	3	3	11	27	44
Cagliari	26	33	7	6	3	1	4	12	31	42
Messina	24	33	6	4	4	1	5	10	33	45
Parma	23	33	4	9	3	0	5	12	30	45

33ª GIORNATA

Catania-Novara 0-0
Lecco-Venezia 0-0
Messina-Brescia 0-1
Palermo-Como 0-0
Prato-Simmenthal [illegible]
Sambenedettese-Bari 2-3
Taranto-Parma 2-0
Triestina-Cagliari 3-1
Ze. Modena-Marzotto 1-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Bari-Real Modena; Brescia-Lecco; Marzotto-Catania; Cagliari-Simmenthal; Novara-Pro; Messina-Como; Palermo-Taranto; Parma-Triestina; Venezia-Sambenedettese.

SERIE C: risultati e classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	F.	S.
Reggiana	41	33	13	3	1	7	4	5	23	18
Vigevano	40	33	12	3	0	4	8	5	30	27
G. Rovereto	36	33	11	5	0	4	3	9	37	29
P. Vercelli	36	33	11	5	1	4	5	9	34	33
Carbonar.	35	33	11	4	1	5	4	8	41	34
Siena	34	33	10	6	2	1	10	6	38	34
Legnano	34	33	11	5	0	1	7	8	40	41
Biellese	34	33	8	4	4	5	7	6	30	30
Fidi	34	33	8	5	3	3	4	10	32	34
Cremonese	31	33	14	1	1	0	1	15	42	36
Siracusa	31	33	10	6	2	3	4	11	29	43
Rapallo	31	33	11	5	0	0	4	12	34	38
Saronno	30	33	7	7	2	3	3	10	32	40
Pro Patria	29	33	10	4	2	1	3	12	43	44
Modena	28	33	9	6	4	1	2	13	33	39
Livorno	24	33	7	5	5	0	6	11	30	38
Savonese	24	33	8	3	4	0	1	17	33	58

33ª GIORNATA

Biellese-Vigevano 0-1
Catanzaro-Siena 0-0
Cremonese-Pro Vercelli 2-1
Legnano-Reggiana 2-0
Mestrina-R[illegible] 0-0
Pro Patria-Sanremese 2-1
Salernitana-Livorno 3-2
Saronno Ravenna-Fidit 0-1
Siracusa-Carbonarda 1-3

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Catanzaro-Mestrina; Cremonese-Carbonaria; Livorno-Vigevano; Saronno Ravenna-Siracusa; Reggiana - Pro Patria; Reggiana-Legnano; Fidit-Biellese (sabato); Ravenna-Salernitana; Siena-Pro Vercelli.

Prima Categoria

RISULTATI: *Gallaratese-Usmate 3-1; *Folgore-Solvay 3-1; *Lecchese-Varese 3-0; *Arenate-Garbatt 3-1; *Casale-Saia Vercelli 6-0; *Carrarese-Spezia 0-0; *Norese-Fanfulla 2-0; *Codogno-Piacenza 2-3 (giocata sabato).

Seconda Categoria

RISULTATI: *Fiorenzuola-Magenta 3-1; *Asti-Chivasso 1-0; *Sammargherese-Savona 0-1; *Audace Doria-Voghorese 3-1; *Vado-Sestri Levante 1-0; *Valdengo-Rapallo 1-0; *Entella-Ivrea 5-1; *Fezzanese-Sestrese [illegible]

Concessionario Autorizzato
ATE-FEDERAL, FIAT, (NDES FRIGIDAIRE, GENERAL, EMERSON, NORGE, CROSLEY, G.E., ELECTROLUX, SILTAL, ecc. Qualsiasi riparazione [illegible] ricambi originali. GARANZIA - ASSICURAZIONI - MASSIMA GARANZIA - SERIETA' - RA[illegible] T.V. - LAVATRICI, CUCINE
BRUGO - Corso Vittorio Emanuele 84 Telefono 13-121

SECONDA TAPPA: 26 CHILOMETRI DA VARESE A COMERIO

Baldini sarà stasera «maglia rosa»?

Dopo aver battuto Anquetil il romagnolo ha ritrovato fiducia

Il campione d'Italia spera nel cronometro

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì sera.

Forse oggi nel tardo pomeriggio, avremo Baldini in maglia rosa. Bisognerà attendere un po', occorrerà aver un tantino di pazienza. Le programmazioni [illegible] chilometri a cronometro, ma questo è un Giro che ha l'abitudine di alzarsi tardi da letto, questo è un Giro che, con le ore dell'alba, ha poca dimestichezza.

Ieri abbiamo lasciato Milano che mancavano cinque minuti all'una, e le persone benestanti giunte avevano i piedi sotto la tavola, oggi le cose, dal più al meno seguono la stessa sistema ed il primo corridore che se ne va da Varese per raggiungere il traguardo di Comerio prende il via a mezzogiorno e mezzo. Usi e costumi delle gare atte moderne, basta consolarsi come si può, pensare che, se si salta il pasto, almeno ci si ripasa vino all'ora consueta.

Diciamo di Baldini, ieri oltre cento corridori si sono affacciati insieme al velodromo di Varese, altre cento corridori che lagiamente sono stati accreditati dello stesso tempo. La gara si è sviluppata frenetica tra due ali di folla pressochè ininterrotta; per tenerla conto di una parentesi di relativa calma, la media complessiva ha sfiorato i 42 chilometri a mezzo. Gli stessi protagonisti di queste autentiche imprese atletiche non sanno spiegarsi come ragazzi di classe appena appena discreta riescano a non farsi staccare; si attribuiscono il merito di mezzi meccanici ormai perfetti, si adottano che il fondo stradale rassomiglia ad un biliardo tanto è liscio e levigato, si avanza in solite ipotesi che i valori in campo si equivalgono, senza che ci siano nomini di taglia superiore tali da creare il vuoto alle loro spalle. Ma un po' quel che si vede: sin di fatto che questo tappe condotta a passo da bersagliere non servono ad operare alcuna selezione, specie adesso che i grandi favoriti hanno imparato a correre con gli occhi bene aperti, attentissimi ad ogni tentativo che se tradotto in pratica, potrebbe esser causa di notevole distacchi. Ieri gli assi non si sono limitati a controllare le azioni delle mezze figure, ieri gli assi han spesso messo il naso alla finestra. Ma, come un candidato alla vittoria finale partiva di slancio, i suoi rivali bloccavano l'offensiva con incredibile decisione. E la partita così si è chiusa pari e patta, con un unico «smetto» a sorridere, il signor Vannitsen prima maglia rosa.

Il dominio del belga, pupilla di Coppi, dovrebbe però durare poco. Gli organizzatori, fatti maestri dall'esperienza sanno che, ad evitare i troppi ex aequo nella graduatoria generale, serve solo una prova a cronometro. Ed oggi seconda giornata di corsa, il Giro presenta appunto una prova contro il tempo che dà la quasi matematica certezza di fornir una soluzione sia pure limitata per la sua brevità, al gioco lieve dei secondi. Gli specialisti comunque sono chiamati al lavoro e Baldini da tutti è pronosticato come il sicuro vincitore, il romagnolo si trova tra i conti e più «pari merito» e quindi a conclusione della tappa, la insegna del primato dovrebbero passare sulle sue spalle.

Sarà un bene, per il capofila della Legnano, sarà un bene per il Giro, che con Baldini in testa alla graduatoria riprenderà lo spettacolo di folla anche per i prossimi giorni. E sarà un bene — crediamo — anche per l'emiliano che, di punto in bianco, si è trovato un cavaliere di forza. Tanto si è detto o scritto su di lui, del suo morale soggetto agli alti e bassi, della sua mancanza di volontà. Ebbene, Baldini pare cambiato. Si è preparato al Giro convinto di poterlo vincere ed il successo di giovedì passato contro Anquetil gli ha dato ali ai piedi. Ieri, in parecchie occasioni, abbiamo potuto seguir da vicino le vicende [illegible] ogni volta che il gruppo di è stato accanto sempre abbiamo scorto Baldini nelle prime posizioni. Il che, tradotto in pratica, vuol significare che il ragazzo ha imparato a correre, vuol significare che il ragazzo è attento alle sorprese, pronto ad approfittare di ogni momento per sferrar il colpo buono.

Una tappa può dir poco. Ma la Milano-Varese è servita a chiarir le idee. Ha creato i presupposti per una splendida duello nelle volate a venire tra Vannitsen e Poblet; ha sottolineato la verve di Baldini e di Luison Bobet che addirittura si è impegnato nello sprint conclusivo e che ieri ci dichiarava vantandosene di essere saturnato del suo grado di forma.

Gaul e Nencini non si sono lasciati sorprendere dalla lotta, che a tratti, ha assunto aspetti furibondi; Fornara è apparso una specie di rivelazione... a scoppio ritardato; [illegible] degli outsiders (tipo Defilippis) si è smarrito nell'altalena delle offensive e delle contraffensive. Tutto bene, insomma, l'esordio è stato buono e promette di tener fede alle sue promesse.

Oggi c'è una specie di primo punto fermo. La tappa a cronometro anticiperà una piccola parte della verità. Fra i vari candidati al trionfo, avremo stasera pochi secondi di distacco, sufficienti però a generar nuove rivalità e ad ordinar la competizione in un determinato verso. Se la logica verrà rispettata, Baldini sarà leader. Ma quale sarà il vantaggio nei confronti dei rivali più accreditati? Per questo aspettiamo da Ercole una prova maiuscola. E' il suo campo preferito, la lotta contro il tempo. Con più larghezza vinca, con maggior disinvoltura affronterà il futuro. Una questione di morale, innanzi a tutto.

La previsione di una notevole performance [illegible] parte del vincitore, la gioria ha modificato il regolamento del tempo massimo, portandolo a 9 minuti dal tempo del trionfatore. Una misura precauzionale per evitar che troppi atleti corressero il rischio di esser costretti a prendere la via del ritorno. La precauzione è stata accettata da tutti, ma, sotto sotto, qualcuno brontola. Vedremo fra poco se scoppierà la prima polemica del Giro '58.

Gigi Boccacini

Baldini, il favorito nella tappa a cronometro di oggi

Il belga Willy Vannitsen (al centro) la prima Maglia rosa del Giro, insieme a Poblet (a sinistra) e ad Albani (Tel.)

La Radio e la tv per il Giro d'Italia

RADIO - (PROGRAMMA NAZIONALE) — Ore 14, 14 e 15,15: Radiocronaca arrivi della tappa a cronometro Varese-Comerio. Ore 19,25: Ordine di arrivo definitivo e classifica dopo la tappa.

RADIO - (SECONDO PROGRAMMA) — Ore 15: Radiocronaca arrivi tappa Varese-Comerio. Ore 20: Commenti e interviste. Ore 22,30: «Senza frontiere» ricorrono onore del Giro.

TELEVISIONE — Ore 18,30: Ripresa diretta partenza ed arrivi della tappa a cronometro Varese-Comerio. Ore 20,5: Telesport. Ore 21,20: Servizio speciale per il Giro d'Italia.

Il Verona punta sulla Lazio e sulla «giustizia calcistica»

Prato ha festeggiato il ventesimo compleanno con un buon esordio nelle file del Torino

DAL NOSTRO INVIATO

Verona, lunedì sera.

I tifosi veronesi hanno atteso tre mesi esatti una vittoria della loro squadra, e il bilancio di questo lungo periodo è senza dubbio gravissimo: nove sconfitte e un solo pareggio con il conseguente regresso in classifica fino all'ultimo posto. Il successo di ieri sul Torino pertanto ha portato un po' di euforia negli ambienti giallobiu, ma non si può ancora sapere se questi due punti serviranno veramente alla squadra veneta, per evitare la retrocessione.

In fondo alla graduatoria c'è ancora molta confusione: il Verona rimane c il fanalino di coda» con 26 punti, ma appena sopra, a quota 28, sta un lotto di ben cinque squadre: Atalanta, Genoa, Lazio, Sampdoria e Spal. Per conto loro i veronesi hanno in programma, per domenica, un viaggio niente meno che a Roma, per incontrare la Lazio. Una partita di eccezionale importanza. Tutte le speranze venete si fermano su quest'incontro. Proprio tutte?

Ieri abbiamo avvicinato un alto esponente del calcio veneto, con il quale ci siamo intrattenuti brevemente circa la situazione della squadra in questo particolare momento. Logico che il discorso cadesse sull'ormai nota faccenda dell'accusa di corruzione sportiva, pendente su una società lombarda, accusa di cui è già stata data notizia nei giorni scorsi. Il nostro interlocutore ha accettato di parlare un po' della questione, mettendo però la condizione precisa che non facessimo né il suo nome né indicassimo la carica che riveste. Accontentato.

L'indagine in corso riguarda la gara Padova-Atalanta, vinta da quest'ultima per 3-0 sul campo veneto. La commissione di controllo ha in mano una precisa denuncia di una signorina padovana, la quale con particolari abbastanza precisi racconta come il giocatore Azzini si sia incontrato alcuni giorni prima della gara, con l'ex portiere Cesari per un colloquio nel quale sarebbero state gettate le basi di una compiacente prestazione del centro-mediano padovano. Informazioni incontrollate affermerebbero inoltre che all'incontro avrebbe assistito anche il solito Gaggiotti, cosiddetto per faccenda del genere.

La commissione di controllo della Lega Professionale ha raccolto naturalmente la denuncia, interrogando anche l'atleta chiamato in causa. Quale è la tesi di Azzini sull'argomento? Facile: effettivamente egli ha incontrato a Padova il suo amico Cesari, il quale gli avrebbe chiesto, nell'occasione, un biglietto d'ingresso per la partita. A parte che è difficile giustificare un viaggio da Bergamo a Padova per chiedere un semplice biglietto d'ingresso, alla contestazione mossa ad Azzini sul come giustifica la denuncia della sua «ex-fidanzata», il giocatore padovano ha risposto con una tesi ammissibile in linea puramente giuridica: egli avrebbe lasciato quella ragazza in quanto intenzionata a fare la mannequin, e la giovane, per vendicarsi, ha sporto la denuncia.

Altro non ha voluto dire il nostro interlocutore, salvo che le indagini continuano e nessuna squadra giocherà il sabbatico con il Bari — come vuole il lodo Pasquale — finché non sarà chiusa l'inchiesta. Questo naturalmente complicherà di molto la questione che dovrà essere risolta entro una decina di giorni al massimo.

Se dovessimo riferire le impressioni raccolte qui a Verona sull'argomento «retrocessione» dovremmo dire di avere trovato un ambiente abbastanza tranquillo, quasi fiducioso nella giustizia calcistica. Ma — lo ripetiamo — sono nostre impressioni.

* *

La partita di ieri non ha detto molto sul Verona e tanto meno sul Torino. Le due squadre sono apparse piuttosto affaticate dal lungo torneo e molti giocatori sembrano bisognosi di riposo. I veneti lagicamente hanno affrontato la gara con più decisione degli avversari piemontesi, e anche per questo hanno vinto. Non vorremmo fare colpa a nessuno per questo insuccesso del granata, anche perché alla fine del campionato molti errori si possono e si devono giustificare. Un torneo troppo lungo logora fisico e nervi e non è possibile che una squadra possa presentare giocatori in forma da settembre a maggio, ininterrottamente.

Ieri ha esordito il giovane Prato, un ragazzo proveniente dalle squadre minori granata. E' nato a Torino il 20 maggio 1938, compie quindi proprio domani vent'anni. I tecnici torinesi l'hanno scoperto nella squadra dell'oratorio «Salus» di Borgo Vittoria. Fisicamente ben dotato, se combattere con decisione non disgiunta da una certa classe. La prestazione non po' scarsa il qualche suo compagno non ha favorito l'esordio del giovanotto, che, comunque, ha lasciato l'impressione di poter tenere degnamente il posto anche in avvenire.

Giulio Accatino

Tornese ha eguagliato il record europeo di trotto

FIRENZE, lunedì sera.

Toraraa ha compiuto ieri, nel premio Duomo (L. 3.000.000, metri 1600) un'impresa incredibile: ha toccato il chilometro sul giro di 1'15"7/10, eguagliando il record europeo di Jarlsiaia, migliorando quello italiano (di Asiel) di 1" e di 1"3/10 il suo limite. Al secondo posto è giunto Crevalcore, 3° Gobel, 4° Chocco Fra.

ULTIMISSIME

Peggiorate le condizioni del pilota Scott-Brown

Verviers, lunedì sera.

Un portavoce dell'ospedale di Santa Elisabetta, di Verviers, ha detto che le condizioni del corridore automobilistico Archie Scott-Brown sono peggiorate durante la notte.

Il pilota inglese, che manca di un rene, ha riportato ieri gravi ustioni quando la sua «Jaguar» è andata fuori strada incendiandosi, durante la corsa per il Gran Premio di Spa.

PASSAPORTO - PATENTE - TESSERE
8 minuti 8 foto
PIAZZA CASTELLO 30 (chiosco)

FABBRICA LAMPADARI
GIACOBINI
VIA BUONARROTI 8
TEL. 520.159 - TORINO

Moto "DUCATI" 1958
Arrivati novissimi ultimi tipi extra lusso
"AMERICA" e "SUPER-SPORT" 100 - 125 - 175 cc.
Tipo propaganda 65 cc. L. 100.000 - 125 cc. L. 160.000
Concessionaria diretta Motoagenzia
Corso S. Maurizio, 31 - TORINO CASTAGNO

FRANCHINO PERLA 0.06
FRANCHINO DIAMANTE BLUE
PELLI DELICATE MARCE DURE
made in Solingen - Germany

Campionato mondiale dei piloti

La "piccola" Cooper: sorpresa anche a Monaco

DAL NOSTRO INVIATO

Montecarlo, lunedì sera.

La vittoria della Cooper nel XVI Gran Premio di Monaco ha colto tutti di sorpresa, anche se la vetturetta inglese già si era affermata a Buenos Aires, nella prima prova di campionato mondiale, quattro mesi fa; anche se il tortuoso circuito cittadino di Montecarlo sembra fatto su misura per sfruttarne le doti di leggerezza e frenata.

Nell'orrore di valutazione devono essere incorsi anche gli stessi tecnici e direttori sportivi delle squadre avversarie, altrimenti non si spiegherebbe perché, ad esempio, dai boxes della Ferrari non abbiano spinto Musso a tenere il ritmo di corsa dei primi, solo per il fatto di avere Hawthorn come uomo di punta, quando lo stesso Musso ha poi dimostrato nel finale di gara di poter girare in tempi inferiori a quelli di Trintignant.

La Cooper viene chiamata, a non impropriamente, vetturetta. In realtà il suo aspetto, le dimensioni, la stessa misura di ruote e pneumatici sono in misura sensibile più piccole rispetto alle monoposto delle altre Case. E' di cilindrata minore e il motore, di soli 2200 cmc. contro i quasi 2500 che costituiscono il limite consesso dalla formula 1. Ma la Cooper è straordinaria in tutto. Per esempio il motore, costruito dalla Coventry Climax, era in origine un otto quattro cilindri di 1100 cmc. studiato per azionare gruppi elettrogeni. Poi il costruttore — l'artigiano John Cooper, nella modesta officina di Surbiton presso Londra — pensò di utilizzarlo per impieghi automobilistici, e attraverso una continua evoluzione il «Climax» della Cooper è diventato un gagliardo purosangue sia per di potenza non eccessiva.

Non bisogna però credere che le Ferrari siano state addirittura umiliate dalla stupefacente macchina inglese. Con un Hawthorn in una delle sue giornate di gran vena, le sei cilindri modenese ha dato per lungo tempo l'impressione di dominare tranquillamente la situazione e soltanto il cedimento di un dettaglio accessorio (la pompa di alimentazione) ne ha interrotto la promettentissima marcia. E agli osservatori, a parte il giro più veloce e il nuovo record del circuito stabilito dal pilota inglese, non sarà sfuggita l'impressione di potenza e sicurezza della nuova Ferrari, la cui sconfitta può essere nient'altro che un normale episodio sportivo.

Certamente più preoccupante è per il momento la situazione della Vanwall e delle B.R.M., le altre due marche inglesi in lizza.

Maurice Trintignant — il tempo di parlare degli attori della corsa monegasca — ha vinto esercitando le virtù della pazienza, della regolarità, della tenacia. Allo stesso modo gli era riuscito il colpo tre anni fa, con la differenza che questa volta è praticamente sempre rimasto nelle primissime posizioni. Non avrà una classe eccelsa, il pilota francese, ma di esperienza e intelligenza tattica ne possiede da vendere.

Luigi Musso e Mike Hawthorn sono stati i più brillanti dei «ferraristi», ma, mentre il romano può in fondo esser lieto del suo secondo posto, l'inglese è stato malamente compensato del valore e dell'abilità dimostrati. Behra ha compiuto la solita corsa generosa finché il mezzo meccanico lo ha assecondato, e Moss ha messo lo zampino della sua classe nella fase più accesa della lotta. Una lotta che riprenderà molto presto, già domenica prossima, a Zandvoort per il Gran Premio d'Olanda, terza di campionato mondiale.

Ferruccio Bernabò

La principessa Grace di Monaco consegna la coppa del Gran Premio al vincitore Trintignant. In secondo piano, il principe Ranieri (Telefoto a «Stampa Sera»)

UN INTERESSANTE ESPERIMENTO

La campagna pubblicitaria del Pastificio Gazzola

In questi ultimi tempi uno dei più noti ed antichi pastifici del Piemonte rammodernò completamente i suoi impianti con attrezzature razionali e perfette tanto da poter affermare che oggi esso è uno dei pastifici più moderni del mondo.

Con l'operosità silenta tipica dei piemontesi questa azienda impostò sulla base nuova la sua produzione, produzione di qualità oltre che di quantità, con una lavorazione accurata e perfetta, secondo gli ultimi dettami della tecnica e la più scrupolosa osservanza della tradizione della pasta alimentare fabbricata con le migliori qualità di semole di grano duro.

Quasi esclusivamente per una ragione di prestigio, ma senza eccessiva convinzione, i titolari del Pastificio Gazzola pensarono di ricordare il loro marchio, la loro produzione di qualità superiore e la loro attrezzatura tecnica con qualche avviso pubblicitario su alcuni quotidiani.

A questo punto sorgeva un problema che è comune a tutte le aziende che per la prima volta debbono realizzare la loro pubblicità.

Bisognava trovare un qualcosa di molto dignitoso, di poco chiassoso ma di efficace, che, con pochi segni grafici, richiamasse alla mente l'articolo di loro produzione, ricordasse il loro marchio, i requisiti dei loro prodotti e dei suoi procedimenti di fabbricazione.

Tema non facile da realizzarsi in maniera efficacemente visiva e poco discorsiva, poiché è noto che la pubblicità tanto più è efficace quanto meno parole essa usa per rivelarsi, tanto più è efficace quanto più è immediata e di effetto mnemonico sicuro.

Nello specifico settore della pasta alimentare i temi a disposizione non erano molti e già abbastanza sfruttati.

Il compito venne affidato ad una organizzazione nazionale che recentemente ha aperto una sua filiale a Torino, l'APPIA (Agenzia Pubblicità Propaganda Italiana Associata) e si vale dell'opera di tecnici specializzati sia per la compilazione dei testi che per la realizzazione grafica dei motivi di richiamo e per la impaginazione dell'assieme.

Tutti conoscono gli avvisi del Pastificio Gazzola: una scritta semplice quanto efficace che pone in primissimo piano vari formati di pasta ed il marchio Gazzola su un fondo simbolicamente dominato da un oggetto casalingo: un mestolo, una grattugia, un'oliera oppure due eloquentissime forchette puntate su un'invitante piatto di maccheroni al ragù.

Realizzazione volutamente semplice ma di un'efficacia che può trovare la sua più valida testimonianza nelle dichiarazioni dei titolari del Pastificio Gazzola: «I risultati di questa nostra prima campagna sono stati di gran lunga maggiori delle nostre previsioni e dobbiamo dare atto ai tecnici dell'APPIA di essere pienamente riusciti a raggiungere quello che era il nostro scopo».

E' con legittimo orgoglio che oggi l'APPIA (Agenzia Pubblicità Propaganda Italiana Associata) nell'annunciare per la prima volta ufficialmente l'apertura della sua Filiale in via S. Francesco d'Assisi 23 bis (telefono 53-176) cita questa testimonianza. Nulla più del giudizio di un cliente così importante può valere a convincere.

Non ci resta ora che consigliare a quegli uomini di affari che hanno dei problemi di vendita da risolvere sotto ogni loro aspetto: dall'avviso slegato alla grande campagna, dal pieghevole al catalogo, dal volantino al manifesto, dallo slogan al soggetto, dal marchio al bozzetto, di interpellare questa modernissima e attrezzatissima organizzazione che si vale dell'opera di un «cast» di specialisti nella sede centrale di Roma e nella sua prima Filiale di Torino e che si vanta di aver condotto molte campagne d'importanza nazionale per enti pubblici e privati sempre con esito più che lusinghiero.

l. a.

AI SIGNORI MEDICI D'ITALIA

I laboratori Lederle di New York sono particolarmente lieti di portare a conoscenza della Classe Medica italiana che è disponibile anche in Italia il

LEDERCORT

il nuovo corticosteroide efficace a dosi bassissime e privo di tossicità, scoperto dopo vari anni di intenso lavoro nella propria sezione ricerche.

L'interesse suscitato dal LEDERCORT presso la Classe Medica di tutto il mondo è stato così grande da costringere i Laboratori Lederle ad allargare gli attuali impianti di produzione e per i primi 6 mesi, dato che il ciclo di lavorazione ha tale durata, a non fornire campioni ai Sigg.ri Medici riservando la produzione alle richieste dei vari Paesi del Mondo.

Le applicazioni cliniche hanno dimostrato che il LEDERCORT risulta straordinariamente efficace nell'artrite reumatoide, nell'asma bronchiale, nelle malattie allergiche, nella psoriasi e in tutte le altre malattie nelle quali la somministrazione dei corticoidi si è dimostrata utile.

Il LEDERCORT ha un'attività di gran lunga superiore a quella del prednisone e del prednisolone.

Lederle

LAVORA PER IL BENE DELL'UMANITA'

Decreto ACIS N. 870

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Asparagi maestosi a Santena

Successo della tradizionale fiera - Una pittoresca sfilata di carri allegorici

Santena, lunedì sera.

Se volete irritare un santenese, quasi a colpo sicuro, ditegli che, «secondo qualcuno, gli asparagi di Villastellone sono migliori di quelli del suo paese». Non parliamo poi di Cambiano, è peggio ancora. Santena (con l'accento sull'a, ci tiene) vuol essere sinonimo di «asparago». Gli unici asparagi degni di questo nome spuntano a Santena. Gli altri non sono che imitazioni. Provate un po' a dire che Bologna, forte produttrice di asparagi, li manda per i mercati come «asparagi di Santena». Non altrimenti, tartufi modestissimi si presentano come il distintivo di Alba.

In ogni caso, Santena onora annualmente l'asparago con una serie di manifestazioni che culminano oggi con una «rassegna agricola» dove l'asparago si mette in mostra per ottenere premi in denaro, coppe e diplomi. Ne abbiamo veduti di maestosi, specialmente «da Andrea», un ristoratore nuovo che non teme di gareggiare con un veterano come «Pinin», re finora indiscusso della cucina asparagistica.

Non lasciatevi tuttavia ingannare dall'asparago grosso: esso è meno gustoso di quello medio perchè assorbe una minore quantità di condimento nei confronti del volume. Il «sapore aggiunto» può paragonarsi a ciò che l'armonia è per le note musicali: il segreto è nell'azzeccarlo. Dopo, magari, le copie pullulano ma difficilmente si avvicinano all'originale. «Pinin» può dirvi che la sua salsa omonima contiene funghi, cetrioli, capperi, alici; e dopo? Sarebbe come voler gareggiare con Petrarca, sapendo soltanto che un sonetto è composto di quattordici endecasillabi, a rime prestabilite. Oggi, sempre in onore dell'asparago, c'è anche una rassegna di «vitelli pregiati da macello»; per il teatro è stata allestita una «Santeneide» con 39 attori ed attrici, non compresi bambini e bambine (17).

Ieri, sfilata di carri che si chiamano «allegorici» ma che non avevano affatto bisogno di «presentare un oggetto per fare pensare ad un altro», come vuole l'allegoria, perchè parlavano soltanto di asparagi a caratteri e a figure cubitali, con «slogan» categorici: «Muscoli poderosi? Mangiate asparagi»; «Tenori, volete fare acuti sommi? Asparagi»; «Il Giro d'Italia si vince mangiando asparagi» e via di seguito. Pur di propagandare efficacemente il suo cibo ghiotto, Santena è disposta a sacrificare persino il suo accento sull'a, come si può riscontrare nei seguenti versi di Giuseppe Vazzotto: «Viva l'asparago - viva un ortaggio - che fresco e rapido - cresce di maggio - Gradito a tavola - a pranzo e a cena - nel mondo celebre rese Santèna».

L'asparago cresce anche di aprile, se non addirittura gli ultimi di marzo, tirando avanti, in media, fino al 23 di giugno. Ma quest'anno il suo mese può dirsi proprio maggio, dato il cattivo tempo. Per un paio di giorni, il freddo lo ha fermato anche di recente, proprio alla vigilia della sua «fiera», ottenendo così di spuntare prezzi maggiori (fino a 330 lire il chilo).

a. a.

S'uccide un motociclista cozzando contro un furgone

Borgosesia, lunedì sera.

Un incidente mortale si è verificato la scorsa notte verso le ore 0.30 lungo la strada dal Biellese alla Valsesia, nel tratto Pray Biellese-Crevacuore. Il ventiquattrenne Enzo Pozza, residente a Coggiola, in via Roma 52, nell'abbordare a notevole velocità una curva alla guida di un motoscooter, sbandava e andava a cozzare violentemente contro un motofurgoncino che sopraggiungeva in direzione opposta, pilotato dal venticinquenne Aldo Carisio, residente a Borgosesia.

Trasportato d'urgenza all'ospedale di Borgosesia, al Pozza i medici riscontravano la frattura della base cranica, della volta cranica e della mandibola, nonchè la commozione cerebrale e ferite multiple, giudicandolo con prognosi riservatissima. Verso le 3,50 di stamane il poveretto, senza aver ripreso conoscenza, cessava di vivere.

Durante le riprese di un film

Allegria di attori nei fiordi norvegesi

La "troupe" dei *Vikinghi* ha improvvisato uno spettacolo sul panfilo di Barbara Hutton per festeggiare il compleanno di Janet Leigh - Il ritorno di una celebre diva dopo anni di dimenticanza

Nostro servizio particolare

Hollywood, lunedì sera.

Girare un film, al contrario di quanto forse credono molti spettatori, è sempre un lavoro duro, specialmente se fatto fuori dagli «studi», ed in qualche lontano paese. Così che capita di frequente che gli attori e la *troupe* di un film non lascino passare occasione, specie quando c'è una tregua al loro lavoro, per distendere i nervi e per divertirsi. A questo proposito apprendiamo che quando si cominciò a girare «I Vikinghi» (un film d'ispirazione medievale che ha per principali interpreti Kirk Douglas, Janet Leigh e Tony Curtis) in un arido, deserto paese sito lungo i fiordi della Norvegia, si prese al volo la circostanza del compleanno di Janet Leigh. Le duecento persone componenti il cast ed il personale tecnico del film decisero di fare qualcosa di speciale, organizzando un *party* — diciamo così — fuori ordinanza.

Sede del *party* fu un lussuoso *yacht* lungo settantadue metri, il «Brand VI», appartenente a Barbara Hutton ed affittato all'editrice del film, per essere trasformato in albergo-ristorante-ufficio galleggiante. Il *clou* del trattenimento consiste in una rivista improvvisata intitolata «My Fair Viking», il cui numero più interessante era rappresentato da una nuova versione di un vecchio *vaudeville*. In questo numero due goffi prestigiatori, interpretati da Kirk Douglas e da Tony Curtis, venivano colmati d'applausi con loro grande sorpresa, mentre si stavano impappinando; gli applausi invece erano diretti ad una graziosa ragazza che stava facendo un eccitante *strip-tease* (spogliarello) dietro di loro. Per tutta questa scena la bella Janet Leigh, di cui, appunto, si festeggiava il compleanno, aveva con molta disinvoltura e molte strizzatine d'occhio impersonato la parte della ragazza che progressivamente si liberava degli indumenti che indossava, fra i consensi e l'evidente interesse degli spettatori. Se «I Vikinghi» — ha detto uno della comitiva — verrà accolto dal pubblico con, in proporzione, metà degli applausi che hanno salutato «My Fair Viking» sul palcoscenico improvvisato del *yacht*, il successo del film è indubbiamente assicurato.

✱ La separazione tra Judy Garland e Sid Luft non ha recato sorpresa ai suoi amici, i quali la prevedevano già da molto tempo. Qualcuno afferma che la causa è da attribuirsi ai problemi finanziari ed emotivi di Judy. E molti provano una certa malinconia nel pensare che nonostante il fenomenale successo della Garland, essa da anni si dibatta in difficoltà d'ogni genere.

✱ Un incallito scapolo di Hollywood, Richard Egan, ha cambiato idea ed ha annunziato che sposerà Pat Hardy durante l'estate. Il loro fidanzamento è durato oltre due anni e mezzo, e sembra che se Egan si è deciso al grande passo l'abbia fatto a ragion veduta. Per celebrare il prossimo avvenimento Dick, in un *party* offerto da Romanoff, ha donato a Pat uno squisito anello con un diamante di cinque carati e mezzo. Egli sarà *co-star* nel film *The Hunters* mentre la piccola Pat, a quanto pare, rinuncierà alla sua carriera: «Dick — ha dichiarato — è molto più importante».

✱ Ha fatto ultimamente ritorno ad Hollywood l'attrice Frances Farmer, che anni fa era una delle maggiori stelle del firmamento cinematografico. Fra la tempestosa scomparsa di Frances e la quieta serenità del suo ritorno s'inserisce la storia di una donna la cui salita per la scala del successo fu troppo faticosa. L'improvvisa esplosione della notorietà che certe volte conforta molte stelle che intimamente lottano contro il pericolo di rimaner sole ed il fallimento del suo matrimonio con Leif Erickson le furono fatali e gettarono la Frances in una sorta di amnesia.

Dopo essere stata affidata ad una casa di cura dello Stato di Washington (la città dove era nata), la Frances si dibattè nel caos di un ospedale sovraffollato dove i medici non erano abbastanza numerosi. Ad un certo momento Frances decise di aiutarsi da sola e di trovare la via per il ritorno ad una vita normale. Dimenticò d'essere stata una diva e si adattò a fare la segretaria d'albergo a San Francisco e poi l'assistente in un laboratorio fotografico a San José. E fu qui che un produttore di Hollywood la incontrò ed il suo lavoro cinematografico ricominciò con *Velvet Rope* di Lloyd Nolan. Oggi Frances più calma, più bella e nuovamente protesa verso la vita è grata a chi le ispirò la volontà d'aver fede in sè stessa.

s. g.

Sarah Vaughan in Europa

La cantante americana di jazz, Sarah Vaughan, giunta in Europa per una «tournée», ha già dato un applaudito concerto a Londra

Superata la seconda prova

Infallibile la mira del «braccio» di Telematch

Roma, lunedì sera.

Silvio Noto ha presentato ieri sera per la seconda volta nel corso della consueta trasmissione di *Telematch*, il nuovo gioco: «Scatola a sorpresa». Sia pure con alcune modifiche, esso ricalca un vecchio schema. Si tratta in sostanza, come si sa, di individuare attraverso delle domande rivolte al presentatore l'oggetto che si trova appunto nella scatola. Partecipano contemporaneamente al gioco tre concorrenti tra cui viene sorteggiato l'ordine in cui dovranno rivolgere le domande nel giro dei tre minuti a loro disposizione. Chi, dalle risposte fornite, riesce ad individuare per primo l'oggetto, vince il premio, altrimenti ognuno potrà usufruire di un *jolly*. Sceglierà su un tabellone un numero dietro il quale è scritto un nome: se sarà quello richiesto, avrà vinto ugualmente il premio in palio. Ieri sera il nuovo *quiz* non ha avuto però solutori.

Al gioco delle «Anime gemelle» dopo la sfortunata prova dei coniugi Antonio e Assunta De Vitis di Taranto, caduti alla prima domanda, sono comparsi Amelia e Ippolito Gattai, due simpatici giovani, sposi da sei anni, che con sicurezza hanno risposto a tutte le domande. Anche la signora Flora De Paolis, che si cimentava in «Fuori il colpevole», ha vinto individuando abilmente l'autore di un fosco delitto.

Il regista cinematografico Antonio Pietrangeli ha partecipato infine insieme alla sua *partner*, la studentessa in chimica Anna Vittoria Laneri, espertissima nel tiro a segno, alla seconda prova del gioco de «Il braccio e la mente». Due volte soltanto è stato necessario l'intervento della signorina, ed in entrambi i casi ella ha dato prova della sua bravura centrando, in posizione a terra ed in ginocchio, il bersaglio posto a trenta metri.

NEL NUOVO FILM "IL GIOCATORE" DI AUTANT-LARA

Per la prima volta Liselotte Pulver interpreta un personaggio tragico

La giovanissima attrice impara a mirare con la pistola nella vicenda dedotta dal romanzo di Dostojewski - Il celebre pittore giapponese Fujita ha pianto nel veder rivivere sullo schermo, in «Montparnasse 19», alcuni episodi della sua amicizia con Modigliani

Parigi, lunedì sera.

Liselotte Pulver aveva già sostenuto a Parigi una parte nel film Arsenio Lupin diretto da Jacques Becker; ora essa interpreta, per la prima volta, negli studi di Boulogne, un personaggio tragico, sotto la direzione di Claude Autant-Lara: quello della giovane Pauline, nipote del generale conte Zagoriansky (Bernard Blier) nel film Le joueur, dal romanzo omonimo di Dostojewski.

Arrivando a Boulogne, per il primo giro di manovella, Liselotte non era troppo a suo agio: temeva un po' Autant-Lara, di cui le avevano descritto gli scatti collerici; temeva anche Gérard Philipe che le sembrava un «astro» troppo luminoso al suo confronto. Ma, ancora dopo [illegible] della lavorazione, essa si era tranquillizzata: sia Autant-Lara, sia Gérard Philipe le si erano dimostrati primaverilmente gentili.

Intanto Autant-Lara preparava una sorpresa alla giovane attrice: essa doveva girare subito le scene già drammatiche del film, le ultime, quelle in cui, diventata povera, è abbandonata dal suo amante Des Grieux (Jean Danet) che le ha offerto una somma in denaro come prezzo del «suo amore». Disperata, Pauline si confida ad Alexei (Gérard Philipe) che nutre per lei (egli è precettore di fanciulli) una passione senza speranza. Essa vorrebbe avere del denaro per gettarlo in faccia al suo amante, che poi ucciderebbe, e si attacca disperatamente ad Alexei. Questi decide di salvarla: troverà il denaro che le occorre, cercherà di guadagnarlo al gioco, perchè ha il presentimento che non potrà perdere, e vendicherà Pauline. Quindi saluta la fanciulla e le raccomanda di attenderlo.

Ma Pauline, guardando dalla finestra, scorge il suo ex amante che sta preparando la vettura per partire alla conquista di nuovi mondi. Alexei non ritornerà in tempo per salvarla, per vendicarla, e allora ciò che Alexei doveva fare per lei, lo farà essa, da sola: ucciderà Des Grieux, sparandogli dalla finestra. Prende la pistola, la punta in direzione di Des Grieux e...

Nel frattempo, Alexei vince al gioco, facendo saltare il banco, e Pauline sarà ricca. Ritorna di corsa, pazzo di gioia e d'amore, e vede allontanarsi la vettura di Des Grieux. Entra nella camera di Pauline e trova, distesa a terra, il cadavere della ragazza: essa non ha avuto il coraggio di uccidere Des Grieux e si è uccisa.

Per poter girare questa ultima scena Liselotte ha dovuto imparare a prendere la mira con la rivoltella e il suo istruttore è stato proprio il regista che si prestava a far da bersaglio.

Liselotte Pulver in una scena del film «Il giocatore»

Jacques Becker era inquieto: aveva da poco terminato la prima versione del suo nuovo film Montparnasse 19, ma ne era insoddisfatto. Durava due ore ed egli ritenne che fosse troppo lungo, mentre il produttore lo reputava meraviglioso. Becker s'infuriò, prese le tre sole copie del film e le rinchiuse nella cassaforte. Risultato: una lite fra il regista e il produttore.

Ora or sono è avvenuta la riconciliazione: i due si sono messi d'accordo per presentare il film, prima di essere messo in circolazione, a un ristretto numero di personalità cui richiedere un consiglio.

Due giorni dopo, un vecchio signore sconvolto, con le lagrime agli occhi, aveva visto rivivere sullo schermo qualcuna di quelle ore meravigliose e tragiche della sua amicizia con Modigliani: era Fujita, il celebre pittore giapponese.

✱ ✱

La Pierangeli si riconcilia con il marito Vic Damone

HOLLYWOOD, lunedì sera.

L'attrice Anna Maria Pierangeli e suo marito, il cantante Vic Damone, si sono riconciliati dopo la loro lite della settimana scorsa.

Anna Maria ha detto che si è trattato di «uno di quei problemi domestici che tutte le coppie di questo mondo qualche volta devono affrontare. Tutto va a gonfie vele e mi dispiace che la notizia del nostro piccolo contrasto abbia avuto tanta pubblicità».

Il marito Vic Damone a sua volta ha detto: «Noi siamo innamorati e questo è quello che conta».

Un teatro per Ingrid

New York, lunedì sera.

Quanto prima un teatro intitolato a Ingrid Bergman sorgerà probabilmente a Parigi. Negli ambienti cinematografici americani corre voce che il produttore Lars Schmidt, il cui nome da qualche tempo viene spesso associato a quello di Ingrid, intenderebbe regalare questo teatro come dono di nozze.

Premiato a Lugano un romanzo della Banti

Lugano, lunedì sera.

(c.). Al Casinò Kursaal di Lugano, durante una cerimonia cui hanno preso parte autorità cantonali svizzere e rappresentanti diplomatici fra quali l'ambasciatore d'Italia a Berna, Maurilio Coppini, e personalità del mondo letterario di quattro nazioni, sono stati assegnati i premi internazionali «Charles Veillon» di cinquemila franchi svizzeri ciascuno per i romanzi italiano, francese e tedesco. La giuria del romanzo italiano ha scelto fra le settantacinque opere inviate al concorso il romanzo di Anna Banti di Firenze *La monaca di Sciangai*. Sono stati inoltre segnalati i romanzi di Giuseppe Bartolucci *Lettera d'amore*, di Ottavio Cecchi *Prima di giorno* (edizioni Feltrinelli) e del ticinese Guglielmo Volonterio *La bontà*.

In pari tempo, la giuria francese ha premiato l'opera di un giovane narratore alsaziano, Alfred Kern, intitolata *Le clown*; mentre quella tedesca ha fatto cadere la sua scelta sul romanzo *Homo faber*, dello scrittore zurighese Max Frisch.

Al nuovo Conservatorio di Milano

Milano, lunedì sera.

Al conservatorio di Milano «Giuseppe Verdi» è stata inaugurata ieri sera la «Sala Grande» dei concerti, ricostruita sulle rovine di quella completamente distrutta la notte del 15 agosto 1943 da un bombardamento aereo. I lavori, su progetto dell'architetto Reggiori, hanno richiesto una spesa complessiva, compresi gli impianti ausiliari, di cinquecento milioni, e hanno potuto essere portati a termine, dopo diverse interruzioni, dovute alla mancanza dei fondi necessari, grazie ad un decisivo intervento del ministro Togni.

Dibattito sul Teatro al Circolo della stampa

Gli attori della compagnia del Teatro Stabile della città di Torino e il regista Gianfranco De Bosio parteciperanno oggi, alle ore 18, al Circolo della Stampa, a un dibattito sul tema «Repertorio e attori».

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle ore 21 sul programma nazionale - Mario Riva presenta Ventiquattresima ora (secondo programma, ore 21,15) - La prosa alla televisione: Il vento notturno, di Betti (ore 21,30)

LUNEDI' 19 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 457,3 - Torino m. f. I). — Ore 14: XLI Giro ciclistico d'Italia: radiocronaca degli arrivi della tappa a cronometro Varese-Comerio - 14,20-14,30: Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Concerto d'arte da Firenze [illegible] - 16: Le opinioni degli altri - 16,15: Ritmi e canzoni - XLI Giro ciclistico d'Italia: Radiocronaca degli arrivi della tappa a cronometro Varese-Comerio - Giornale - 17,15: [illegible] - 17,30: La voce di Londra - [illegible] - 18,25: XLI Giro ciclistico d'Italia: ordine d'arrivo della tappa a cronometro Varese-Comerio e classifica generale - 18,30: Questo nostro tempo: Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese - 18,45: Incontri musicali [illegible] - 19,15: Cronache e prospettive economiche [illegible] - 19,30: L'Approdo: settimanale di letteratura e arti [illegible] - 20: Tanzio - 20,30: Giornale - «Come si vota» - Radiosport - 21: Passo ridottissimo: Varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: Concerto di musica operistica, diretto da [illegible], con la partecipazione del soprano Alberta Pellegrini, del basso Paolo Bari e del baritono Giovanni Ciminelli. Verdi: Rigoletto: «Quel vecchio maledivami», «Pari siamo», «Figlia, mio padre», «Deh non parlare», «Cortigiani, vil razza dannata», «Tutte le feste al tempio», «Sì, vendetta, tremenda vendetta», «Chi è mai, chi è qui in sua vece», Orchestra di Milano - 22,15: Bilancio e prospettive del Turismo in Italia; Documentario di [illegible] - 22,45: Voci del disco [illegible] - 23,15: Giornale - Ballate con [illegible] e il suo complesso - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 2 m. 207,9 - Torino m. f. II) - Almanacco [illegible], Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Canzoni senza passaporto - 14,30-15: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - XLI Giro ciclistico d'Italia: Radiocronaca degli arrivi della tappa a cronometro Varese-Comerio - 16,30: Auditorium - Rassegna di musiche e di interpreti - 17: Incontro di lavoro: Un programma di Franco Soprano - 17: «Sulla strada di molte», commedia in tre atti di Renato Lelli. Compagnia di prosa di Firenze con Carlo d'Angelo. Regia di Marco Visconti. [illegible] - 18,15: Una voce e una chitarra - 18,30: Ballate con Edmondo Ros e la sua orchestra - 19: Classe unica: [illegible] - 20: Radiosera - XLI Giro ciclistico d'Italia - 20,30: Passo ridottissimo: Varietà musicale in miniatura - [illegible] - Valenti - 20,50: Asti in parola: Appuntamento con i vostri cantanti preferiti. Orchestra diretta da Gorni Kramer.

Ore 21,15: Ventiquattresima ora: Programma in due tempi presentato da Mario Riva. Orchestra diretta da Gianni Ferrio. Regia di Silvio Gigli (II tempo). 22,15: Ultime notizie - I concerti del secondo programma [illegible] - Quarta trasmissione: Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta): Allegro moderato, Andante con moto; Smetana: La Moldava: Poema sinfonico. Orchestra sinfonica di Torino. 23-23,30: Siparietto - A luci spente.

TERZO PROGRAMMA (Torino 3 m. 210,5 - Torino m. f. III). — Ore 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra - 19,30: La Rassegna: Cinema, a cura di Giulio Cesare Castello - 20: L'indicatore economico - 20,15: Richter: Quartetto in do maggiore op. 5 n. 1 - Schumann: Sei improvvisi op. 66 - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Poesia latina medievale, a cura di Gustavo Vinay: [illegible] - 21,50: Frank Martin: Petite Symphonie concertante per arpa, cembalo, pianoforte e doppia orchestra d'archi - Ariel: cinque canzoni da «La tempesta» di Shakespeare - 22,25: Gli stati emotivi e passionali nella legislazione italiana; Documentario di Antonio Federici - 22,45: Luigi Boccherini: Quartetto in sol bemolle maggiore op. 39 n. 3.

ROMA II (m. 355) - Ore 23,30-6,40: «Notturno dall'Italia»: programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE. — Ore 15,30: XLI Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport: Ripresa diretta della partenza e degli arrivi della tappa a cronometro Varese-Comerio. Telecronisti Giuseppe Albertini, Adone Carapezzi, Adriano Dezan, Paolo Rosi. Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese e Gian Franco Bettini - Al termine la Tv dei ragazzi: Anni verdi: settimanale per la gioventù - Strumenti e balli: Curiosità [illegible] - 18,30: Telegiornale (Edizione del pomeriggio) - 18,45: Passeggiate [illegible], a cura di Franca Caprino e Giuliana Berengo - 19,00: Canzoni in forma [illegible], a cura di Sergio Ricci - 19,15: Tempo libero, trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa. Realizzazione di Sergio Spina. La trasmissione d'oggi è una panoramica sul processo tecnico in Italia in questi ultimi tempi, con particolare riferimento al Sud. - 20,05: Telesport - 20,30: Telegiornale (Edizione della sera) - 20,50: Carosello - 21: «Il piccolo pensiero» di Dario Fo. Interpreti: Silvio Bagolini e Gianni Santuccio. Regia di Sergio Spina - 21,05: La settimana in Italia e all'estero, a cura di Ugo Zatterin e Gianni Granzotto - 21,20: Servizio speciale del telegiornale per il XLI Giro d'Italia.

Ore 21,30: Dal Teatro Quirino in Roma: «Il vento notturno», dramma in tre atti di Ugo Betti. Compagnia del Teatro Moderno con Carlo Ninchi, Tino Gigi, Camillo Pilotto. Scene di Piero Zuffi. Regia di Franco Enriquez. Ripresa televisiva di Fernanda Turvani. Scritta nel 1941, questa commedia fu rappresentata la prima volta all'«Olimpia» di Milano nel 1945, dalla Compagnia Randone-Borboni-Carnabuci. In tutta la vicenda la voce più predominante forse è quella di Elisa che ha mantenuto nel suo delirio infantile candida e forse mai esistita ingenuità fanciullesca. Ma al sottile filo di quel canto Elisa appende la propria speranza, e l'uccide fede di Antonio di forza e resistenza a quel filo, salvando Elisa. Così, una donna ritenuta ingiustamente perduta è restituita alla società - Al termine: Telegiornale (Edizione della notte).

MARTEDI' 20 MAGGIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Crescendo - 11: [illegible] - 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra [illegible] - 13: Giornale - 13,30: Album musicale - 14: Giornale - Bona Milano - 16,15: Programma per i ragazzi - 16,30: Giro ciclistico d'Italia - Giornale - 17,45: Concerto sinfonico - 20: Musica per archi - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: «Le acque della luna», tre atti di N.C. Hunter - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 9,30: Orchestra Semprini - 10: Appuntamento alle dieci - 13: N.O. - 13,30: Giornale - 13,55: Fantasia - 14,30: Schermi e ribalte - 14,45: Canta Claudio Villa - Giro ciclistico d'Italia - 15: Giornale - 15,30: Orchestra Angelini - 15,45: Strumenti in armonia - 16: Terza pagina - 17: Concerto jazz - 18: Giornale - Italia con voi - 19,30: Altalena musicale - 20: Radiosera - Giro ciclistico d'Italia - 20,30: «Senza frenti» - 20,50: Canzoni del tempo - 21,15: Nero o bianco? - 22,15: Complesso Fabrizioli - 23,30: Telescopio - 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19,00: Aspetti della storia del lavoro umano - 19,30: Novità librarie - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Letture poetiche [illegible] - 21,50: La musica da camera di [illegible] - 22,35: Sono liberi gli scrittori russi? - 23,05: Musiche di A. Dvorak.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: La Tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Telesport - 19,15: Concerto sinfonico - 19,45: In famiglia - 20,15: Lucì del [illegible] - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Il dente arrugginito» - 21,05: Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia - 21,15: «Omicidio in biblioteca», originale televisivo - 22,30: Perry Como Show - 23,10: Telegiornale.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

Chi è la misteriosa signorina di Brescia?

lo dice "IL CAMPIONE" di questa settimana:

Un sensazionale servizio sullo scandalo «Atalanta» corredato di una serie di foto inedite. IL CALCIO DAVANTI AI RAGGI X - Con articoli di: Felice Borel, Gigi Allemandi e Cesare Caudà

Leggete su **IL CAMPIONE**
- LA GRANDE VITTORIA DI ERCOLE BALDINI SU JACQUES ANQUETIL
- STABLINSKI HA VINTO LA VUELTA DI SPAGNA
- PLANCKAERT IL TROFEO FENAROLI
- LA BORSA DEL CALCIO E L'ITALIA SPORTIVA

Inoltre su **IL CAMPIONE** troverete:
- CON GLI ANNI CAVICCHI HA TROVATO IL CORAGGIO
- PERCHÈ I SOVIETICI PROGREDISCONO IN FRETTA
- PER IL MILAN GIUSTIZIA IN APPELLO

La parte d'attualità de **IL CAMPIONE** presenta questa settimana:
- LA PRIMA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA
- IL CAMPIONATO DI CALCIO
- IL G. P. AUTOMOBILISTICO DI MONACO
- LA COPPA DAVIS e altri avvenimenti sportivi.

Per il Giro d'Italia **IL CAMPIONE** vi presenta una serie di numeri speciali corredati dai migliori servizi e dalle foto più sensazionali.

Leggete **IL CAMPIONE** la rivista più giovane, più moderna e più informata

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 23)

[illegible]

COMMERCIALI L. 100 per parola

ACQUISTASI qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, libri, ferro [illegible]. Telefono 273-821.

ANTENNE [illegible] Telefono 20-003.

COLORIFICIO vende [illegible] Torino.

LAMIERE [illegible] Via Fenna 1, telef. 350-005.

ROTAIE ferroviarie e decauville, [illegible], via Cigna 160, Torino.

THERMOBLOC [illegible] Telefono 43-013, corso Vittorio 76, Torino.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

CAUSA [illegible] Telefono 82-777.

CEDESI [illegible] Telef. 693-015.

CEDESI 2.800.000 negozio [illegible] Peschiera 35.

SAROGLIA, telef. 883-887. [illegible] 14.000.000, [illegible]

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 600.000 (Chieri) camera servizi [illegible] Telef. 63-472.

ABBIAMO alloggio [illegible] Vittorio Veneto, 5 camere, servizi, [illegible] Settembre 58.

ALLOGGIO [illegible] 3 camere, cucina, [illegible] 13.600.000. Archiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO corso Unione Sovietica [illegible] Archiardi, Settembre 58.

AREA fabbricabile, corso Rosselli, [illegible] Telefonare 387-136.

BARRIERA Milano, vendiamo alloggi [illegible] 2.300.000 3.150.000 [illegible] Telefonare 687-370.

BARRIERA grande 700.000 [illegible] Tel. 289-863.

CASA [illegible] Archiardi, Settembre 58.

CASA [illegible] Valentino, [illegible] 40.000.000, Archiardi, [illegible]

CORSO [illegible] 1.600.000, Telef. 289-863.

CORSO Regina Margherita 276 vendonsi [illegible] Telefonare 40-230.

CORSO [illegible] 1.100.000, Telefonare 290-863.

CORSO Traiano 156, [illegible] 2.500.000 [illegible] Traiano 156.

LOCALE [illegible] Corso Sebastopoli 212.

MONCALIERI, [illegible] Tel. 45-796, 641-426.

MUTUI [illegible] Scrivere [illegible] 1207, SPI, Torino

NEGOZI [illegible]

PARADISO [illegible] 3.400.000. Telef. 687-370. Graziano, Galliari 2.

PERIFERIA Torino [illegible] 1.500.000, 2.150.000, [illegible] 12.500, 14.500. Telef. 687-370. Graziano, Galliari 2.

SANREMO [illegible] Agenzia [illegible] Sanremo.

SAROGLIA, telef. 883-887. [illegible] 5.100.000. [illegible]

SAROGLIA, telef. [illegible] 130. 20.000.000.

SAROGLIA, telef. 883-887. [illegible] 20.000.000 [illegible]

[illegible] 6.800.000. Tel. 687-370 Graziano, Galliari 2

SOVVENZIONI [illegible] Telefonare 53-048.

STATUTO 4, [illegible] Tel. 538-819 ore ufficio.

TERRENO [illegible] Telef. 387-040, abitazione 21-038.

VENDONSI alloggi [illegible] Tel. 30-741.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

DIPENDENTE [illegible] Telefono 871-038.

PIEMONTESE [illegible] Telefonare 41-093.

PIEMONTESE [illegible] Tel. 686-785, 383-650.

URGENTI affittare, acquistare alloggetto, [illegible] Telefonare 683-700.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A [illegible] 9000, 13.000, 14.000, 17.000. Telef. 871-038.

A 5000 camera S. Paolo, 10.000 [illegible] Tel. 493-785.

A 13.000 [illegible] Telefonare 686-753, 383-659.

ABBIAMO [illegible] 4000, 60.000. [illegible]

AFFITTASI via [illegible] Telefonare 683-228.

AFFITTASI camera [illegible] 15.000, [illegible] 18.000 [illegible] Graziano, Galliari 2.

AFFITTASI [illegible] 80.000. Graziano, Galliari 2, telef. 687-370.

AFFITTO 2 camere cucina, [illegible] Tel. 575-200.

AUTOTRASLOCHI [illegible] Telefonare 793-050, Torino.

AUTOTRASLOCHI [illegible] Telef. 380-320.

CAPOLINEA 4 [illegible] 18.000. Telef. 280-863.

FILADELFIA 35, [illegible] Tel. 690-064.

LORENZINI 31, [illegible] 17.500. Tel. 290-503.

NEGOZIO [illegible] Telef. 523-819 ore ufficio.

VIA Villastellone, [illegible] 15.000. Telef. 208-865.

10.000 [illegible] Tel. 41-693 [illegible]

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

AL Mare, [illegible] Finale Ligure Varigotti, Nuovo Grand Hotel «Al Saraceno», sul mare. Tel. 6511. Chiedere prospetti.

ALBISOLA Capo. Albergo Excelsior, 2ª categoria. [illegible] Chiedere prospetti.

ALBISOLA Mare, Pensione Villa [illegible] Tel. 71.

(Continua a pag. 8)

FRIGORIFERI

BOSCH - FIAT - REX
IGNIS - ZOPPAS - NORGE
ADMIRAL - SILTAL
[illegible] - FRIGIDAIRE, ecc.
da lire

85.000 in poi

DAZIO - IGE COMPRESI
Vendita anche a rate senza cambiali in banca

CHIARABELLI
Corso Giulio Cesare 48

ULTIME NOTIZIE

Il Presidente del Consiglio a Verona

La visita di Zoli al ministro Gonella

Le condizioni del parlamentare, ferito in un incidente d'automobile, migliorano sensibilmente - Un telegramma d'auguri del Pontefice

Verona, lunedì sera.

Il presidente del Consiglio sen. Zoli è giunto poco prima delle 8 all'aerobase di Villafranca, da dove ha proseguito in automobile per Verona. Si è recato dapprima al Palazzo del governo e quindi, alle 9, accompagnato dal prefetto, alla casa di cura degli Istituti ospitalieri per far visita al ministro Gonella, rimasto ferito sabato notte in un incidente d'auto.

Accompagnato dalla moglie del ministro, signora Pia, dal fratello, comm. Piero e dal sottosegretario sen. Spallino, il presidente Zoli si è recato nella camera dell'on. Gonella e si è intrattenuto una ventina di minuti con il suo collega di governo, il quale ha usato un tono scherzoso nella conversazione. Il sen. Zoli si è recato successivamente nella camera del segretario del ministro Gonella, dott. Scola, facendo anche a lui gli auguri di rapida guarigione.

La ripresa dei due feriti — che hanno trascorso la notte senza eccezionali fenomeni — continua normalmente. Il prof. Marcer, primario del reparto traumatologico, che ha in cura il ministro Gonella e il suo segretario, ha così riassunto lo stato di salute di entrambi: «Il ministro è in buone condizioni, non vi sono state complicazioni, nè vi è alcun preavviso che possa giustificarne l'insorgere. Non c'è più stato febbrile. Le condizioni di spirito sono ottime».

«Il dottor Scola — ha proseguito il prof. Marcer — è ancora in stato di agitazione psicomotoria, ma il suo fisico è robustissimo ed è prevedibile una relativamente rapida ripresa. Entrambi i feriti abbisognano assolutamente di riposo. Il ministro deve stare al buio a cagione dell'ematoma all'occhio».

Il sen. Zoli, lasciati gli istituti ospitalieri, ha fatto visita, a titolo personale, al sen. Trabucchi, vice-presidente della Commissione del Tesoro del Senato e presidente dell'Ente per la Fiera Internazionale dell'Agricoltura di Verona. Il Presidente del Consiglio ha lasciato quindi la città in automobile recandosi a Villafranca, da dove è partito in aereo per Roma.

Il Sommo Pontefice, a mezzo del Sostituto alla Segreteria di Stato mons. Dell'Acqua, ha inviato i suoi paterni auguri al ministro Gonella e al suo segretario.

Un parlamentare d.c. ferito in uno scontro d'auto

Cosenza, lunedì sera.

L'on. Pietro Buffoni è rimasto ferito in un incidente automobilistico verificatosi nei pressi di S. Donato di Minea, in provincia di Cosenza. L'auto sulla quale il parlamentare democristiano viaggiava con il presidente dell'Amministrazione provinciale e la moglie di questi, signora Pisani, si è scontrato in curva con un «Leoncino». L'on. Buffoni, rimasto ferito alla testa, ad una mano ed alla gamba destra è stato prontamente soccorso e medicato. Il presidente Pisani e la sua signora sono usciti incolumi dall'incidente.

Nuove dimostrazioni in tutta l'Algeria

Anche ieri, in Algeria, si sono rinnovate le dimostrazioni. L'obiettivo ha colto un gruppo di donne musulmane che manifestano, a Blinda, insieme agli europei (Telefoto)

E' morta la madre romana che aveva nell'addome un tampone di garza

Era stato dimenticato dal chirurgo che l'anno scorso l'aveva operata mentre dava alla luce il suo secondo bimbo - Un'inchiesta ordinata dall'autorità giudiziaria per l'accertamento delle responsabilità

Roma, lunedì sera.

La signora Maria Caterina Filomarino è morta nella clinica Villa Santa Maria, in via di Villa Patrizi, dove era stata operata per l'asportazione di un grosso tampone di garza, rimastole nel ventre in seguito a un precedente intervento chirurgico.

La giovane signora, che aveva solo 28 anni e lascia al mondo due bambini, è spirata alle 4,50, tra le braccia della madre e di una suora infermiera. L'agonia è stata brevissima e, immediatamente prima di perdere la conoscenza, la sventurata ha chiesto i conforti religiosi. Ella si era resa perfettamente conto di essere prossima alla fine, e aveva tentato perfino di alleviare la pena della mamma che non riusciva a trattenere le lacrime.

Secondo il referto di morte, il decesso è avvenuto per collasso cardio-circolatorio. La salma è stata trasportata all'obitorio, dove sarà sottoposta ad autopsia.

Tra l'altro, i periti settori dovranno anche stabilire la gravità del male arrecato all'organismo della Filomarino dal fatale errore del chirurgo. Ciò avvenne l'anno scorso, in una nota clinica romana, dove la signora era stata ricoverata per mettere alla luce il suo secondo figlio. Il parto si presentò assai difficile e il chirurgo della clinica fu allora costretto a operare. Lì per lì, sembrò che tutto fosse andato per il meglio. Pochi giorni dopo, infatti, la signora Filomarino fu dimessa dalla clinica e potè tornare a casa con il suo bambino.

Qualche tempo dopo, però, incominciò ad avvertire atroci dolori al ventre. Si fece visitare dal prof. Fronticelli, il quale, sospettando (dalla esistenza di una massa estranea, identificata per mezzo di radiografie) un tumore benigno, la consigliò di sottoporsi a intervento chirurgico. Tre giorni fa fu lo stesso prof. Fronticelli ad operare la paziente. Si può immaginare quale sia stata la sua sorpresa nel constatare che nell'addome della poveretta vi era non un tumore, ma un voluminoso tampone di garza intriso di sangue.

Questo tampone fu subito consegnato ai carabinieri, insieme a un particolareggiato referto medico, equivalente a una denuncia nei confronti del chirurgo che operò la giovane signora. E' già in corso una inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria.

Vedova aggredita in casa da uno sconosciuto

Pavia, lunedì sera.

Una gravissima rapina è stata consumata ieri sera verso le 22 nel rione di San Pietro in Verzolo.

A quell'ora la trentasettenne Anna Colangeli, una vedova residente in viale Cremona 19, rientrava nella propria abitazione dopo essere stata ospite di un'amica, e con stupore si accorgeva che la porta non era più ermeticamente chiusa come l'aveva lasciata. Entrata nell'anticamera, la donna non aveva il tempo di accendere la luce che un colpo alla testa la raggiungeva, facendola cadere a terra priva di sensi.

Un'ora dopo la Colangeli si riaveva e poteva constatare che erano scomparsi 108 mila lire in contanti che si trovavano in un cassetto e due anelli con brillante, del valore di lire 80 mila ciascuno.

Il fatto veniva immediatamente denunziato alla squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri che iniziavano le indagini. Da un vicino di casa della Colangeli si è appreso che uno sconosciuto vestito d'una tuta blu era arrivato con una 1100 nera, ripartendone poi dopo la rapina.

Pare che l'autorità inquirente sia già sulla buona strada per rintracciare il responsabile. Intanto la donna è stata medicata da un sanitario e giudicata guaribile in pochi giorni.

Il card. Stritch colpito da un attacco di trombosi

Gravi le condizioni dell'infermo, al quale il ventotto aprile, per il manifestarsi della cancrena, fu amputato il braccio destro

Città del Vaticano, lun. sera.

Il cardinale Samuele Stritch questa mattina è stato colpito da un grave attacco dipendente dalle difficoltà di circolazione delle quali soffre. Come è noto qualche settimana fa al cardinale Stritch fu amputato il braccio destro, nel quale, in seguito ad embolia, si era manifestata cancrena. L'operazione era riuscita, ma le condizioni del porporato non erano ancora tornate normali.

L'esatta diagnosi del nuovo attacco che ha colpito il Pro-Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide è la seguente: trombosi cerebro vascolare con debolezza dei muscoli della gamba destra e del volto. L'infermo ha conservato l'uso della parola e ha piena lucidità di mente. La prognosi è riservata.

Il card. Stritch era stato operato il 28 aprile dal prof. Valdoni, assistito dal dott. Giulio Balaffio, dal prof. Piero Mazzoni, anestesista, dal prof. Rocchi della Città del Vaticano. Erano presenti all'intervento anche il prof. Galeazzi Lisi e il dott. John Kelley della «Stritch Medical Center» di Chicago. Esattamente, l'operazione consistette nell'amputazione dell'arto destro all'altezza del terzo superiore dell'omero, sotto la spalla. Il settantenne porporato sopportò l'intervento senza alcun inconveniente e i medici furono concordi nel rilevare la robustezza del suo organismo che dopo meno di diciotto ore dal primo consulto aveva potuto affrontare la sala operatoria. Non solo, ma dopo otto giorni, il cardinale era stato in grado di fare la prima uscita in macchina dalla clinica.

L'alto prelato aveva ieri celebrato nella cappella della «Chicago House», la sua prima Messa, dopo l'amputazione del braccio. Il cardinale officiava servendosi del solo braccio sinistro ed avvalendosi della speciale disposizione della Congregazione dei Riti, assistito all'altare dal suo segretario mons. Hardiman e da mons. Hayes, dell'archidiocesi di Chicago, presenti tutti i sacerdoti del collegio di Santa Maria del Lago col rettore mons. Ernesto Primeau.

Operaio salvato dal ritardo d'un treno

Era rimasto impigliato con un piede in un'escavatrice - L'arto amputato

Milano, lunedì sera.

Il ritardo di un treno ha salvato «in extremis» la vita di un uomo che era rimasto impigliato con una gamba fra gli ingranaggi di una escavatrice. Il 23enne Silvano Bottini, da Bivignano e residente a Rho, lavorava alla sostituzione di un tratto di binario sulla linea ferroviaria Milano-Varese nei pressi del casello di Pregnana, quando metteva per svista un piede negli ingranaggi d'una macchina scavatrice, rimanendovi intrappolato e riportando lo spappolamento dell'arto.

L'operaio, avvenuto sui binari, restava esposto a pericolo mortale perchè era imminente il passaggio di un treno. Un breve ritardo del convoglio, fortunatamente, consentiva ai compagni del Bottini di liberare e trarre in salvo il giovane operaio. Questi era stato appena sollevato ed adagiato sulla scarpata in attesa della lettiga, che il treno sfrecciava velocemente.

Il Bottini ha dovuto subire l'amputazione dell'arto.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

IL CADAVERE NEL CAMPO DI GRANO

La giovane di Siracusa è stata strangolata dal marito

L'uomo, un lattaio, è stato arrestato - Ha confessato il crimine ma s'è rifiutato di dire i motivi - Gelosia e interesse? - La vittima stava per diventare madre

Siracusa, lunedì sera.

Le indagini dei carabinieri dirette a far luce sull'oscuro delitto di Rosolini possono già ritenersi virtualmente concluse. Alle 2 di stamane la donna strangolata nel campo di grano è stata identificata per tale Graziella Poidomani, di 30 anni, unitasi in matrimonio dieci mesi or sono con il lattaio Giovanni Fidelio, coetaneo, nativo di Modica e ivi residente.

Costui veniva subito fermato per gravi indizi emersi a suo carico e dopo un lungo interrogatorio il fermo veniva tramutato in arresto, avendo il lattaio finito col confessare pienamente: era stato lui a strangolare la donna. Circa i motivi del delitto, per quanto il reo confesso si sia rifiutato di precisarli, essi sono emersi pienamente in seguito ad accertamenti fatti dall'autorità.

Si è infatti saputo che la tragedia è stata provocata dalla gelosia e da questioni di interesse.

L'oggetto della gelosia sarebbe stato un vedovo quarantenne di Modica, presso il quale la giovane sposa prestava servizio a ore. Circa la questione finanziaria, pare che la Poidomani, poco dopo il matrimonio, avesse prestato al marito 450.000 lire per poter prendere in affitto una casa e che da qualche tempo la donna chiedesse con insistenza la restituzione della somma. Queste ripetute richieste avevano esasperato l'uomo, già furente per i motivi di gelosia di cui si è fatto cenno. L'omicidio sarebbe stato compiuto con l'ausilio di una cordicella, rinvenuta durante un sopraluogo nel campo di grano.

L'identificazione della vittima è stata raggiunta allorchè si è presentato ai carabinieri, il vecchio massaro Raffaele Poidomani, un sessantenne quattro volte, che in preda ad evidente preoccupazione denunciava la scomparsa della figlia, che allontanatasi dalla sua abitazione di Modica diretta a Rosolini non s'era fatta più vivo. Subito affiorava nel maresciallo il sospetto che la giovane trovata cadavere nel campo di grano fosse la figlia del massaro.

Poco più tardi, con le lacrime agli occhi, il massaro riconosceva nel cadavere la propria figlia. Cinque ore dopo l'avvenuto riconoscimento della salma, si presentava ai carabinieri di Rosolini il marito della Poidomani, denunciando, a sua volta, la scomparsa della consorte. L'uomo, dopo aver chiesto di parlare col maresciallo, veniva introdotto nell'ufficio e alla presenza del sottufficiale tirava fuori di tasca la fotografia della moglie, chiedendo: «E' questa la donna strangolata nel campo di grano?». Il maresciallo, naturalmente, confermava.

Si è appreso che il Fidelio e la Poidomani si erano sposati lo scorso agosto e che la donna, come ha accertato l'autopsia, era in stato di avanzata gravidanza.

Interrogato, il lattaio dichiarava di non aver mai litigato con la moglie e di ignorare in modo assoluto i motivi della sua scomparsa. Graziella, disse, al mattino gli aveva manifestato il desiderio di fare una visita alla sorella Giovanna, residente a Rosolini, che aveva dato alla luce un bambino. La sera aveva poi atteso invano il ritorno della moglie.

Apparve chiaro, però, che mentiva. Trasferito a Noto, veniva interrogato a lungo nella tenenza dei carabinieri. Messo alle strette, il Fidelio infine confessava il suo delitto. L'uxoricida verrà ulteriormente interrogato per chiarire altri particolari sul fatto.

Il delitto, come s'è detto, sarebbe stato compiuto con l'ausilio di una cordicella. Con essa la donna sarebbe stata strangolata. Le ecchimosi sparse sul volto, riscontrate nell'autopsia, starebbero a dimostrare che vi fu una violenta colluttazione fra i due coniugi prima della tragica fine della donna.

Suicidio nel porto di Genova

Si getta in mare con il proprio taxi

Genova, lunedì sera.

Un giovane autista, il ventinovenne Mario Bruno, si è tolto la vita lanciandosi in mare nel porto di Genova con il proprio taxi, alle 1,30 di questa notte.

A quell'ora alcune guardie di Finanza di servizio a Ponte Andrea Doria hanno scorto un taxi, lanciato a tutta velocità, imboccare la banchina, percorrerla in tutta la sua lunghezza e con un volo pauroso finire in mare; l'acqua in quel punto è profonda più di 15 metri.

Il corpo del suicida, ancora al suo posto di guida, è stato recuperato dopo qualche ora dai palombari ed identificato per quello del Bruno, abitante in via Pastarino.

L'ipotesi del suicidio è confermata dalla deposizione delle guardie di Finanza, presenti al fatto. I militari hanno concordemente dichiarato di aver visto l'autista del taxi puntare deciso verso la testata della banchina, senza accennare a sterzare o comunque a frenare.

Ripresi gli scavi nella vigna di Ciampino

Roma, lunedì sera.

Dalle ore 5 di questa mattina una squadra di vigili del fuoco sta scavando nella vigna della famiglia Emili, a Casalmorena di Ciampino, alla ricerca dello scheletro di Alfredo Lenzi, l'uomo assassinato nell'agosto del '51 da Angelo Emili.

Annega in un mastello

Bergamo, lunedì sera.

Il piccolo Paolo Boll, di 18 mesi, è annegato in 30 centimetri d'acqua. Il bimbo, uscito in cortile, è caduto in un mastello pieno d'acqua dove si trovavano dei panni da lavare. Il cadaverino è stato ritrovato poco dopo dalla mamma.

Sessanta libanesi morti negli scontri di ieri

A Beirut esplodono due bombe in un mercato: numerose vittime - 150 arrestati, fra cui due leaders dell'opposizione

BEIRUT, lunedì sera.

La situazione a Tripoli, che ieri il governo dava per espugnata dopo sedici ore di combattimenti, non è ancora del tutto chiara. Secondo le notizie più recenti le forze governative avrebbero conquistato il controllo della maggior parte dei suoi quartieri, ma i ribelli manterrebbero ancora la città vecchia.

Stamane non vi sono stati scontri. E' stato possibile così fare un sommario bilancio dei combattimenti. Le vittime sarebbero circa 60, e ingenti i danni: decine di case sarebbero andate distrutte e molte altre danneggiate.

A Beirut nelle ultime ore sono ripresi gli attentati dinamitardi. Due bombe sono state fatte esplodere stamane in un mercato affollatissimo, provocando numerose vittime. La polizia ha arrestato 150 persone. Un altro attentato, senza vittime, sembra, è stato compiuto stanotte nel porto: è stato fatto esplodere un ordigno e sono state sparate raffiche di fucileria.

Gli sviluppi politici della crisi denotano un rafforzamento delle posizioni del governo. Due «leaders» della opposizione, Karami e Mohammed Hamze, sarebbero stati arrestati, mentre il governo si preparerebbe a rompere le relazioni con la Repubblica araba unita.

Va registrata infine un'intervista del leader estremista Saeb Salam all'«United Press». Egli ha detto che un governo formato dall'opposizione rinuncerebbe alla «dottrina Eisenhower» ma continuerebbe ad accettare aiuti americani. Il movimento egli ha dichiarato, non è «in alcun modo anticcidentale o xenofobo». Egli ha soggiunto che il suo gruppo non è favorevole all'adesione del Libano alla Rau.

Per ridare speranza a una sventurata

Offre un occhio ad una cantante cieca

Il gesto di un'anziana giornalaia di Acqui commossa dalle vicende del mezzosoprano milanese Maria Altavilla - Questa, per un'improvvisa cecità, aveva dovuto abbandonare le scene

Acqui, lunedì sera.

Una signora di Acqui ha offerto un occhio per ridare la vista e la possibilità di lavorare alla giovane cantante milanese Maria Pastanella Altavilla. La giovane mezzosoprano, dopo un inizio più che promettente di carriera, era stata colpita da un'improvvisa cecità, che l'aveva costretta ad abbandonare le scene. Ripreso coraggio, la giovane cantante aveva deciso di ritornare al lavoro e alcuni giorni or sono avrebbe dovuto debuttare come «Mimì» nella *Bohème*, in programma al teatro «Elena» di Sesto San Giovanni; ma all'ultimo momento l'impresario, temendo complicazioni a causa della cecità della giovane, aveva sospeso lo spettacolo (tra l'altro una causa civile è ora in corso tra cantante e impresario).

La notizia, riportata da vari quotidiani, aveva commosso non solo l'opinione pubblica italiana e numerose lettere di solidarietà erano giunte alla cantante da tutto il mondo. Ma la signora Argia Frattini Sasso di 64 anni, residente ad Acqui, ha voluto dimostrare la sua solidarietà a Maria Pastanella Altavilla in modo più tangibile ed ha pertanto messo a disposizione del mezzosoprano (sempre che l'innesto della cornea sia consigliato e ritenuto di utilità dai medici) uno dei suoi occhi.

Abbiamo avvicinato stamane la signora Argia Frattini, che in viale Antiche Terme gestisce una piccola edicola di giornali. La Frattini ha così risposto alla nostra domanda sui motivi che l'hanno indotta al generoso gesto verso la Pastanella-Altavilla:

«Da giovane avevo iniziato gli studi di canto e la mia voce di mezzosoprano dava bene a sperare. Purtroppo, per una serie di disastri familiari, ho dovuto interrompere gli studi e ho così visto sfumare tutti i miei sogni di una carriera artistica. Ecco perchè oggi, conoscendo attraverso i giornali la triste storia di Maria Pastanella, ho deciso di offrirle un mio occhio. Anche con un occhio solo io potrò continuare a vendere giornali mentre la giovane potrà riacquistare la vista e riprendere la sua carriera».

Ora Argia Frattini — la signora è nativa di Terrazzo (Verona) ed era venuta in Piemonte durante la prima guerra mondiale del '15-'18 assieme e tanti altri profughi veneti — attende il responso dei medici, nella speranza di poter ridare col suo occhio fiducia nell'avvenire alla giovane cantante milanese.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	16	19
Rendita 3½%	62 90	62 90
[illegible]	62 80	62 80
[illegible]	60 —	60 —
[illegible] 5%	97 40	97 625
[illegible]	97 50	97 525
Redimibile 3½%	84 55	84 55
[illegible]	84 45	84 45
Redimibile 5%	98 10	98 10
[illegible]	98 —	98 —
[illegible] 3½%	78 575	78 90
[illegible]	78 475	78 80
[illegible] 3%	92 35	92 35
[illegible]	92 25	92 25
[illegible] 5%	86 625	86 65
[illegible]	87 30	87 30
B.T. 5% [illegible]	100 40	100 37
[illegible]	99 35	99 35
[illegible]	98 70	98 675
[illegible]	97 50	97 30
[illegible]	96 35	96 30
[illegible]	95 675	95 925
[illegible]	95 90	95 75
[illegible]	95 925	95 90

OBBLIGAZIONI	16	19
I.R.I. 3½%	92 50	92 50
[illegible]	95 10	95 175
[illegible]	93 25	93 30
[illegible]	95 20	95 20
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	100 70	100 70
[illegible]	340 —	340 —
[illegible]	130 —	130 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	100 30	100 30
[illegible]	104 75	104 90
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	98 95	98 95
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	90 30	89 95
[illegible]	91 90	91 60
[illegible]	93 275	93 30
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	95 80	95 80
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	93 30	93 35
[illegible]	95 35	95 30
[illegible]	96 50	96 30
[illegible]	95 10	95 075
[illegible]	96 20	96 15
[illegible]	93 60	93 30
[illegible]	93 30	93 30
[illegible]	93 30	95 175
[illegible]	91 75	91 75
[illegible]	92 90	92 90

[illegible]	16	19
[illegible] 5%	95 50	95 15
[illegible]	95 20	95 40
[illegible]	95 325	95 [illegible]
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	103 10	102 70
[illegible]	103 50	103 30
[illegible]	103 75	103 75
[illegible]	101 20	101 [illegible]
[illegible]	102 —	101 [illegible]
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	103 —	101 85
[illegible]	103 90	102 50
[illegible]	98 275	98 275
[illegible]	101 25	100 25
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	98 30	98 —
[illegible]	100 40	100 40
[illegible]	101 40	101 70
[illegible]	99 80	99 90
[illegible]	94 30	94 10
[illegible]	96 30	96 90
[illegible]	92 45	92 45
[illegible]	92 —	91 80
[illegible]	98 40	98 75
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	92 25	92 25
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	93 40	93 —
[illegible]	98 —	97 80
[illegible]	96 45	93 80
[illegible]	93 35	93 35
[illegible]	95 85	95 85

AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI	16	19
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	11200
[illegible]	1480	1485
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2375	2375
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	5105	5113
[illegible]	1187	1185
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	68 —
[illegible]	—	22350
[illegible]	2350	2350
[illegible]	—	—
[illegible]	1542	1542
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI	16	19
[illegible]	—	—
[illegible]	446 —	447 —
[illegible]	259 75	259 —
[illegible]	622 —	623 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1120	1050
[illegible]	640 —	648 —
[illegible]	19 —	19 125
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1185	1185
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	937 —	942 —
[illegible]	—	—
[illegible]	2845	2857
[illegible]	1293	1293
[illegible]	1518	1518
[illegible]	1344	1340
[illegible]	3445	3443
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	149 —
[illegible]	3190	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	12575	—
[illegible]	1895	1900
[illegible]	2740	2745
[illegible]	3660	—
[illegible]	502 —	502 50
CHIMICI		
[illegible]	1352	1350
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1360
[illegible]	—	—
[illegible]	2137	2139
[illegible]	1756	1750
[illegible]	2465	—
[illegible]	2134	2127
[illegible]	414 —	413 50
[illegible]	218 —	216 50
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	998 —	1000 —
[illegible]	—	—

A TORINO — Il mercato azionario è povero di affari e di iniziative. Si registrano improvvise variazioni di tendenza, ma il limite di oscillazione è decisamente ridotto.

Prevale, al termine della apertura, una cauta impostazione distensiva, che assume maggior rilievo per le Nebiolo e per le Rumianca, assoggettate a una energica leva di compere.

Sul complesso del mercato, durante la compilazione del listino, la contropartita venditrice assurge generalmente i corsi d'una modesta frazione. Complessivamente mercato stazionario e ben tenuto.

Titoli di Stato ed obbligazioni sono resistenti.

Nel dopoborsa sono ancora registrati contrasti marginali, con un lieve indirizzo migliore. La risposta premi, caratterizzata innanzi tutto dalla modestia degli affari, rivela una prevalenza degli abbandoni.

In pagamento il dividendo Moncenisio (lire 100).

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 623,90; dollaro canadese 643,50; franco svizzero 145,80; fiorino oland. 165,60; franco belga 12,55; 1/2 franco 122; sterlina G.B. 1750; marco germanico 149; scellino austriaco 24,05.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5050-5150; marengo svizz. 4550-5050; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta USA 622-625; franco svizzero 145,50-146,50; franco francese 125-135; oro fino 705-715; argento 18,75-19,50.

A MILANO — La risposta-premi, che costituisce la prima operazione per la liquidazione mensile di maggio, ha presentato stamani, in eguale volume, titoli abbandonati e titoli ritirati. Ad esempio, quasi tutte le Edison, qualche Fiat e qualche Cellini, di più recente stipulazione, venivano ritirate; il rimanente abbandonato. Il mercato, benchè prudente e di poche iniziative, data la incerta situazione internazionale, dava prova di ottima resistenza, ripetendo, con minime varianti, le quotazioni di venerdì scorso. Bene assorbite le Edison e il comparto elettrico. In ripresa anche i finanziari e i manifatturieri.

Nel settore del reddito fisso scambi regolari con una lieve prevalenza di offerte.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 17.950; Bastogi 1840; Finelettrica 1109; Finmare 485; Finsider 624; Gim 4560; Invest 2440; La Centrale 8915; Sviluppo 1680; Ass. Generali 35.500; Fond. Incendio 4550; Assicurat. Italiana 7340; Ras 7725; Ferr. N. Ord. 4000; Châtillon 2475; Cantoni 11.850; Olcese 700; Cucirini C. C. 1606; De Angeli 3095; Cascami Seta 4850; Gavardo 2325; Lanificio Rossi 5300; Lanif. e Canap. 610; Rossari e Varzi 16.350; Snia Viscosa 1492; Un. Manifatture 30.000; Dalmine 1552; Ilva 447; Metalli 4000; M. Amiata 5145; Montecatini 2130; Montepomi 1183; Siele 3415; Bianchi 335; Fiat 1187; Nebiolo 15; Sade 1323; Cieli 2547; Dinamo 3630; Edison 2680; Bresciana 2700; Sarda 3700; Valdarno 2812; Emiliana 1900; Subalpina 3340; Magneti Marelli 818; Ercole Marelli 421; Orobia 3368; Romana Elettr. 2750; Sesa 3378; Sip 1363; Meridionale Elettrica 1812; Stet 2541; Tecnomasio 1795; Tel «A» 2862; Tel «B» 2856; Terni 280,25; Unes 710; Viscosa 5470; Dist. Italiane 3850; Eridania 4210; Romana Zuccheri 415; Anic 2405; Italgas 1348; Ligure 415; Mira Lanza 6570; Pibigas 212; Rumianca 1767; Saffa 2142; Beni Stabili 4250; Immobiliare 589; Risanamento 5460; Silos Genova 4150; Cartiere Burgo 12.850; C.I.G.A. 3700; Eternit 3095; Italcementi 12.400; La Rinascente 194,25; Pirelli S.p.A. 3663; Pirelli e C. 3000; Mittel 4310; Edison Volta ord. 1751; Edison Volta pref. 2130.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchia 5000-5100; sterlina oro nuova 5700-5800; marengo 4900-5100; sterlina unitaria 1740-1780; dollaro carta 622-625; franco svizzero 145,50-146; franco francese 130-133; oro fino 707-712; argento 18,50-19,30.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro USA 623,85; dollaro canadese 642,50; sterlina 1745; franco svizzero 145,30; franco francese 130,50; franco belga 12,57; 12,57; fiorino olandese 165,50; marco germanico 148,80; scellino austriaco 24,06; peseta spagnola 11,40; escudo portoghese 22; corona danese 90,25; corona svedese 119,50; corona norvegese 86,25; dinaro jugoslavo 0,15.

A GENOVA — Il mercato cerca di aprirsi uno spiraglio verso una tendenza meno depressiva, se non proprio verso una rivalutazione consistente, pressochè impossibile nelle attuali condizioni. Stamane minimi ricuperi sui titoli più rappresentativi hanno modificato la tendenza dei giorni scorsi, e determinato nuove disposizioni negli operatori.

Alcuni prezzi: Centrale 8900; Meridionali 1537; Nai 13.150; Viscosa 1480; Finsider 624; Fiat 1187; O.E.G. 2780; Valdarno 2825; Terni 280; Sade 1353.

A FIRENZE — Andamento sostenuto con sensibili vantaggi per molti valori. Al listino la quota retrocede per realizzi.

Alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 1537; Centrale 8910; Fondiaria Incendio 4300; Fondiaria Vita 8615; Viscosa 1480; Montecatini 2128; Fiat 1185; Valdarno 2815; Immobiliare 588.

Nella pienezza della vita, mentre si accingeva a compiere una lunga e intensa attività di lavoro con l'assunzione di nuove funzioni di alta responsabilità in Torino, improvvisamente mancava il

Dott. Ing. Jaroslav Tuma

Ne danno angosciati il doloroso annuncio: la moglie Carmen de Mrsljanovic, i figli Enrico, Vinko, Ines, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Torino martedì 20, alle ore 10,30, partendo da corso Vittorio Emanuele 101 per la parrocchia dei Ss. Angeli Custodi dove avranno luogo le esequie.

Trieste (via Cesare Battisti 10), 17 maggio 1958.

Nel momento in cui stava assumendo con grande entusiasmo ed alta competenza la direzione della Reale Riassicurazioni S.p.A. improvvisamente decedeva in Torino il

Dott. Ing. Jaroslav Tuma

Danno il doloroso annuncio, associandosi al dolore della famiglia, la Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e il Personale tutto della Compagnia.

I funerali avranno luogo in Torino martedì 20, alle ore 10,30, partendo dalla sede della Società, corso Vittorio Emanuele 101.

Torino, 17 maggio 1958.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della Società Reale Mutua di Assicurazioni si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Ing. Jaroslav Tuma

Si associano: Mario Enrico Vieira, Vincenzo Buffa di Perrero, Lucio Caldarazzo, Enrico Carrara, Domenico Chiaramello, Anton Dante Coda, Giorgio Coniglisai, Arnaldo Giannini, Guglielmo Marenco di Moriondo, Pier Filippo Mellana, Giuseppe Minetti, Vincenzo Morelli di Popolo, Alberto Muratore, Luigi Ricasoli Firidolfi, Pier Carlo Romagnoli, Giuseppe Saracchi, Aldo Scarselli, Giovanni Zoppi.

Nel bacio del Signore, purificato da lunghe sofferenze, amorevolmente assistito dall'affetto dei suoi cari, è spirato il

Dott. Antonio Traso

di anni 38

Medico condotto di Casalino

Angosciati per la irreparabile perdita, fidenti nella preghiera dei buoni, lo piangono: la moglie Piera Coggiola, il papà Giovanni, la mamma Margherita De-Giuli, la sorella Rosina col marito Luigi Ghia e figli Giovanni e Piera, i suoceri, gli zii, i cognati, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Casalino lunedì 19 c. m., alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto; indi la cara Salma verrà trasportata a Vinzaglio, ove nella parrocchia avranno luogo le esequie, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale.

Casalino (Novara), il 18-5-1958.

La famiglia ringrazia sentitamente i dottori Diego Cantone, primario dell'Ospedale Maggiore di Novara, e dott. Michelangelo Concina, di Casalino, che affettuosamente prestarono le loro assidue cure al caro Scomparso.

Circondata dall'affetto dei suoi cari, cristianamente è mancata

Dorina Mazzucco ved. De-Andrea

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Angiola ved. Pastore, i figli Teresa e fidanzato Franco Lamberto, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti.

La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Serralunga di Crea ove si svolgeranno i funerali martedì 20, alle ore 10, partendo da Torino, via Matteo Pescatori 11, ore 8,30.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

La Succursale di Torino della S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) prende viva parte al lutto della signorina Teresa De-Andrea per la morte della sua adorata mamma

Dorina De-Andrea

Con immenso dolore partecipano l'immatura perdita del

Prof. Alfredo Campiglio

Primario chirurgo

Direttore dell'Istit. Chirurgico Ortopedico di Mezzaselva (Vicenza)

la moglie Elda Morlando con i figli Pierluigi e Maria Vittoria, i fratelli Giulia e Mario, il fraterno amico Mario Goggi, suoceri, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti.

Tortona, 18 maggio 1958.

I funerali avranno luogo martedì 20 c. m., alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Fonti 8, Tortona.

Non fiori ma opere di bene.

La famiglia Carlo Salvarezza di Tortona

La famiglia Massi partecipa al dolore della famiglia Campiglio per l'immatura scomparsa del

Dr. Prof. Alfredo Campiglio

Il dott. Claudio Rinaldi partecipa con dolore la scomparsa del suo maestro.

Prof. Dr. Alfredo Campiglio

Vittorio e Alberta Ghisolfi partecipano al dolore della famiglia Campiglio per l'immatura scomparsa del

Dr. Prof. Alfredo Campiglio

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile di Tortona, i Sanitari, gli Impiegati e il Personale tutto prendono viva parte all'immenso dolore che ha colpito la famiglia per l'improvvisa perdita del

Dr. Prof. Alfredo Campiglio

Consulente ortopedico traumatologo dell'Ospedale medesimo

Tortona, 18 maggio 1958

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Antonietta Conte ved. Massucco

Angosciati ne danno partecipazione: la figlia Emilia col marito Amilcare Medri e figlia: Luciana col marito Dario Alessi e piccola Donatella; Carla col marito Gino Di Lorenzo; cugini e parenti tutti.

I funerali oggi 19 corrente, alle ore 16, partendo da via Casaco n. 1.

Il presente serve di partecipazione e ringraziamento

I Condomini dello stabile di via Maria Vittoria 27 partecipano commossi la perdita del loro Presidente Onorario

Cav. Giovanni Bersano

La Società Canottieri «Esperia» Torino prende viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia del carissimo socio

Cav. Giovanni Bersano

La famiglia Lesmagna prende viva parte al lutto per la perdita della signora

Enrichetta Gastaud ved. Borasai

Nel ventesimo anniversario della scomparsa del

T. Col. Vincenzo Ricciardi

la moglie, i figli, i fratelli, i parenti tutti lo ricordano con immutato, profondo affetto.

Torino, 19 maggio 1958

Dopo lunghe sofferenze, quando già sorrideva la speranza di guarigione, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Forlini nata Sandri

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Andrea i cognati Ercole e Giovanni la cognata Maria i nipoti Renzo e Lino gli zii, i cugini e parenti tutti.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si prega di non inviare fiori ma offerte alla S. Vincenzo.

I funerali martedì 20 corr. alle 14,30 da corso Galileo Ferraris 80.

La salma proseguirà per Robbio Lomellina.

Dopo una vita dedicata all'affetto della famiglia, si è spenta cristianamente

Lidia Marchetti in Merula

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Federico, i figli Corrado e Marco, papà e mamma, i fratelli Corrado e Sergio, la cognata, i nipoti, il suocero e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 19 maggio, alle ore 16, partendo da via Cumiana 15, Torino.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Personale della Ditta Marchetti F. Antonio di Milano si associa al dolore del Titolare per la immatura perdita della figlia

Lidia Marchetti in Merula

avvenuta in Torino il 18 maggio 1958

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Mussa

Lo annunciano con profondo dolore; la moglie, la figlia, il genero, il piccolo Bruno, fratello, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10, partendo da corso Tortona 17.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento

E' mancata ai suoi cari

Caterina Dori ved. Dorni

La piangono i figli, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi, alle ore 18, partendo da via Scapello 173/2.

Per volontà dell'Estinta non fiori e la famiglia non prende il lutto.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

TORINO - A. XII - N. 118
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

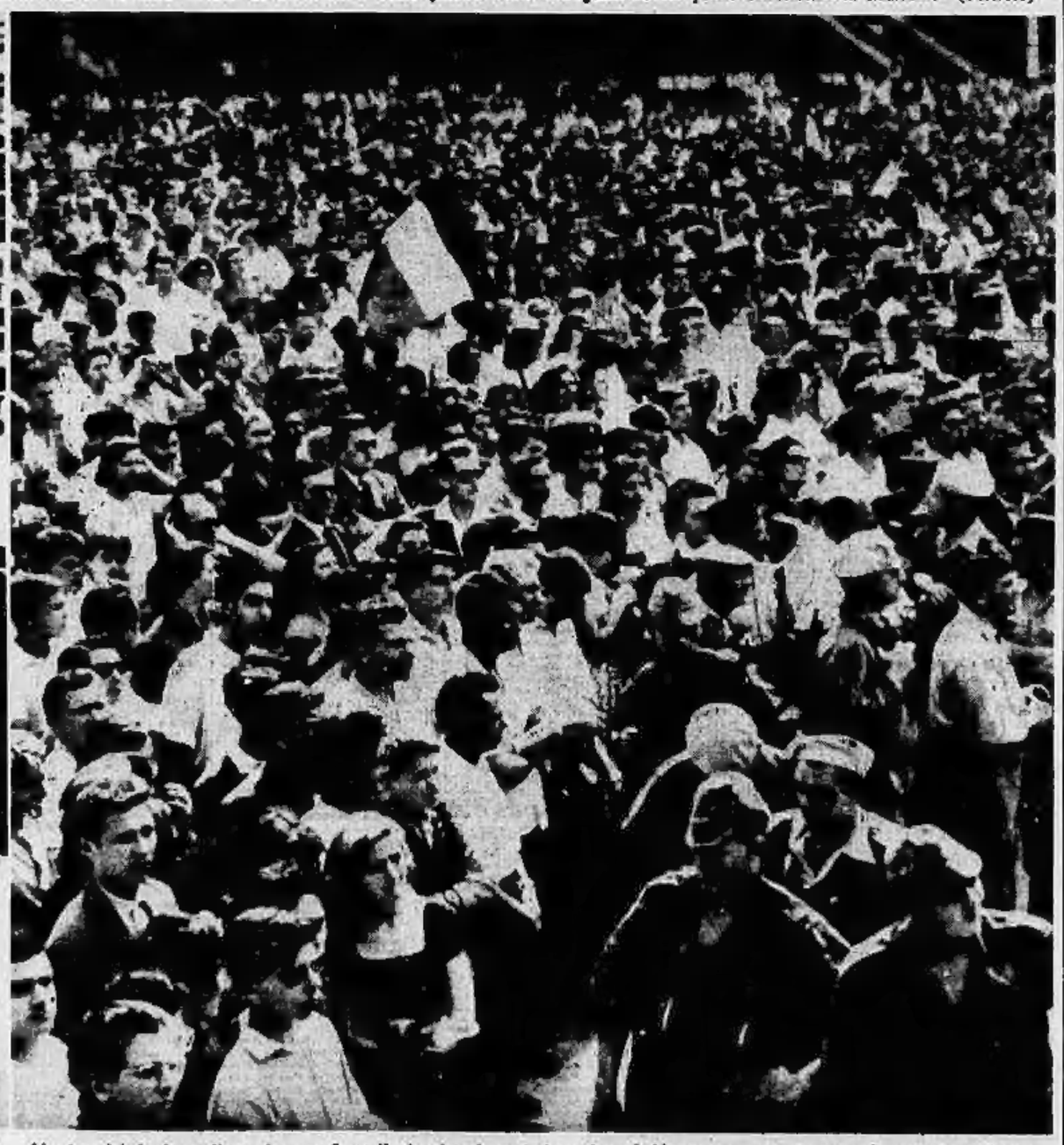
STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
19-20 Maggio 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

La Francia di fronte al "colpo„ dei generali in Algeria

Episodi dei drammatici eventi in Francia e in Algeria. Un imponente servizio d'ordine è stato disposto a Parigi per fronteggiare eventuali nuovi disordini. Il ministro dell'Interno Moch ha, fra l'altro, anche disposto il richiamo immediato di un forte numero di «riservisti» della polizia. Nella foto gendarmi nei pressi dell'Assemblea Nazionale (*Telefoto*)

Il ministro della Difesa Nazionale, Pierre de Chévigné, fotografato ieri mentre si recava a conferire con il Presidente del Consiglio, Pflimlin (*Telefoto*)



L'arrivo del *leader* gollista Jacques Soustelle ha dato luogo ieri mattina ad Algeri a nuove e più accese dimostrazioni. Cinquantamila persone hanno assistito alla cerimonia durante la quale l'ex-governatore ha deposto una corona d'alloro sul monumento ai Caduti. La folla ha scandito a lungo i nomi di Soustelle, Salan e del generale De Gaulle. (*Telefoto*)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 31)

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

(Continua da pag. 6)

SELLARIA (Rimini) Pensione Lumpi. Prima linea, spiaggia propria. Ottimo trattamento. 6292

LOANO «Villa Serena». Tranquille, confortevole. Giardino, veranda, terrazze. Cucina sana. Maggio-giugno 1400; luglio-agosto 1900. Tutto compreso (anche radios). 6343

PIETRALIGURE Nuovo Hotel Riviera. Terrazza riservata sul mare. Spiaggia propria. 6503

PIETRALIGURE. Pensione Dagnino, via Cesare Battisti 3, telef. 67-063. Ottimo trattamento familiare. 30 metri dal mare, posizione ideale, tranquillo, ombreggiato, ristorante, riviera, divertimenti. Villa, appartamenti, camere. Informazioni: Azienda di Soggiorno. 6343

RIMINI Hotel Pensione Aquila, sul mare. Modernissima. Giugno 1200 completo. 6373

RIMINI Hotel Vienna Ostende, sul mare, rinnovato, maggio, giugno, settembre 1400 compl. mare. 6379

RIMINI Pensione Riviera Centrale, confortevole, ottimo trattamento, giardino. Giugno 1200. 6708

RIMINI Pensione Fiorella, vicinissima mare, Giugno 1100 complessivo. Settembre vivamente invitici. 6373

RIMINI Pensione Scemi, direttamente spiaggia, Giugno 1200 tutto compreso. Interpellateci. 6343

RIMINI «Pensione Riviera» a Maggio, giugno, settembre 1000, luglio, agosto interpellateci. F8639

TERME Rivanazzano (Voghera). Tutte le cure salso-bromo-jodiche. Hotel Terme. Trattamento familiare, prezzi modici.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO Stenografico «Ultra» a iniziare 3 giugno corsi accelerati estivi. Via Roma 364, telef. 50-354. 368

AVRETE possibilità impiego qualificato/a stenografo, dattilografo, corrispondente, ecc. istituto Oreglia, Corsale 32.

LEZ. TRADUZ. PRIVATE L. 70 per parola

A italiani insegna distinta signora, corso S. Martino 8, telef. 54 800. 1.6250

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

PENSione ammobiliato signorile, Santa Rita, affitto Telefonare 328-008.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

IMPORTANTE industria torinese cerca per proprio ufficio esportazione una giovane corrispondente, indispensabile perfetta conoscenza italiano, tedesco ed preferibile altre lingue. Inviare curriculum vitae dettagliato. Non saranno prese in considerazione le domande incomplete. Scrivere casella 1336, SPI, Torino.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

STAMPATORE alluminio addetto collaudo offresi. Telefonare 280-825. 14357

STAMPATORE gomma rullocalcografo offresi. Telefonare 280-825. 14295

TORNITORE specializzato stampi 2° offresi. Michelotto, telef. 528-604. 30542

VEDOVA 50enne con figlia 23enne seria, referenziata offresi portinaia o custode. Scrivere casella 2183, SPI, Torino. 30674

VENTITREENNE soltanto, lavorazione parrucchiera unis. offresi per qualsiasi lavoro. Telef. 382-082. 20654

VERNICIATORE mobili 30enne, militare assolto, offresi. Telef. 280-825. 14389

VOLONTEROSO ventilatore carrozzeria 20enne cerca lavoro. Telefonare 790-982.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABILE sfnatrice cambio cerco mezza giornata. Telefonare 40-639, 8-12. 50334

CASA di Milano cerca coscienziosa donna capace cucina, ottimi lavori fisica. Scrivere SPI, casella 33 R, SPI, Genova. 7066

CERCASI apprendista 15-18enni. Presentarsi accompagnate. Lenzuoncini e Tratti, Bava 6, primo piano, Torino.

CERCASI apprendisti corso calzaturiero corso Monte Grappa 74. 87851

CERCASI provetta per addetti piastre elettroniche. Giorgis, S. Ottavio 8.

CERCASI abile riproduttore fotografo anche serale. Telefonare 30-648.

CERCASI abilissima magliaista pulitrice 12-14. Miglietto Rosa, Garibaldi 28.

CERCASI aiuto magazziniere 16-17 anni. Scrivere dettagliando casella 2183, SPI, Torino. 30711

CERCASI apprendista bar. Telef. 73-013.

CERCASI cucitrice pratica automunita zioni 107. Ciselle, Repubblica tettoia orologio. 14981

CERCASI giovane aiutante aerta libera subito. Tel. 382.035. 85772

CERCASI giovane ragazza capace cucina Casa di Salute. Scrivere SPI, casella 23 R, Genova. 7067

CERCASI lavorante e manza lavoranza per maglieria corso. Tel. 788-913. F8518

CERCASI lavorante aiutante aerta domani. Telefonare 707-356. 28290

CERCASI ragazza per bene telefonista presentarsi non portatile. Giorgis, via S. Ottavio 8. F8068

CERCASI operaio provvisto autoveicolo disegno lavori carpenteria e lattoneria. Ditta Rivetto, via Torino 51, Druento.

CERCASI persona diligente per tintoria colore e bianco paga mensile. Telefonare 773-497. 80888

CERCASI pubblicitario fisso. Telefonare 593-032. 13755

CERCASI ragazza servizio pulizia ufficio. Telefonare 522-081. F6856

CERCASI stiratrice lavanderia Molinari, via Candelaro 16. 28828

CERCASI tuttofare casa giornata massimo 25enne. Presentarsi Palanzi 31, telefono 787-804. 27845

CERCASI 17-18enne aiuto commesso abbigliamento, veramente abile, disposta gradualmente pratica anche oppure scuola. Inutile se non dati richiesti. Scrivere casella 4031, SPI, Torino. 30344

COLORIFICIO cerca commesso pratico ramo eventuali ottime. Scrivere casella 2352, SPI, Torino. 04653

DOMICILI 2 impiegati cercano fratelli famiglia pratica cucina seria, referenze, anche sole anche separati. Telef. 45-558. F6566

TUTTOFARE referenziato cercasi per ristorante capace trovi Valsalice. Telefonare 93-596 M6544

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

CERCASI rappresentanti non seguito giro di affari presso ristoranti caffè desiderosi unire altri generi. Scrivere Desiderio, Bollini 11, Moncalieri. 04589

CERCASI piazzista con clientela tessuti camiciere per vendita tra nuovi articoli. Alfieri, via Po 26, Torino.

LABORATORIO farmaceutico cerca propagandisti, ottimo stabilimento, lunga pratica, trattamento L.I.S., via S. Agostino 10, Pisa. 7068

PER specialità intermanticipazione mensili propagandisti preferibilmente muniti per provincia ancora libera Alessandria, Asti, Novara, Vercelli. Scrivere Casella 169 C, SPI, Milano. 7067

PRIMARIA industria utilizzante colorante rappresentanza esclusiva regionale ai commercio serio, dinamico, capacità organizzative, garantire in salico, ottimo stabilimento provinciali per lungo nuovo periodico largo impiego. Facile introduzione, ottimo reddito, specificare Scrivere Casella 169 C, SPI, Milano. 7068

RAPPRESENTANTE Ditta Fonseca solida fabbrica oggetti pubblicitari zuco. Scrivere casella 2145, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTI con macchina zona potete disporre di ufficio, telefono, segretaria e magazzino per deposito. Telefonare 688-873. 50870

ANNUNCI MATRIMON. L. 150 per parola

VEDOVO quarantacinquenne agiatissimo signore o signorina quarantenne senza famiglia. Serv. casella 2230, SPI, Torino.

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ANNUNCIANOVI uffici accertamenti, ricerche investigazioni private, informazioni tutti paesi Italia, estero, rivolgetevi «Novitalia», Pio Quinto 20 (Porta Nuova). Telefonare 683-110.

ARLI detective privato/a maschile, sorveglianze, Mondovì, Cavour 5, telefono 521-161. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Ingiulo Stadema Cristina 211, telef. 667-874.

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

MASSAGGIATRICE visi estetica corpo diplomata riceviamo. Telef. 376-778.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A privato signora vende 500 C completamente nuova. Telef. 652.688. L2574

ABBIANO Alpin prima serie, Giulietta T.I. elaborate e normali nuove, Giulietta Sprint e berline seminuove, 1400 B e cabriolet, 1200 Giulia luce, 102 limousines occasioni, TV, 600 nuove normali. Permute, facilitazioni. Autosalone Porta Susa, Volta 2, telef. 46-681. 8362

ADRIANO assortimento autovetture selezionate occasioni. Permutazioni, cambi, noleggi, Autosalone, Vinzaglio 5.

ADRIANO autovetture 1100-103, 1100 B, 1100 giardiniere lusso, 1100 familiare, Topo C, commerciali originali 7-10 quintali. Corso Brunin 6. 787

ALFA «Vera», Fiamma 12. Premiati. Rateizzazioni, autovetture nuove, usate, aziendali, rateazioni 24 mesi. 8164

AMPIA 1954 unico proprietario vende privatamente lire 630.000. Telefonare 770-511. M5743

ANDEA 13 volte, Aprilia 1500, cambio scooter, Rateizzo. Telefonare 81-401.

ANDEA 13 volte 148.000; Aprilia perfetta cambio scooter. Telefono 81-401.

AUTO tecnici cercasi, auto nuove usate, occasioni. Cupello, Lagrange 17.

AUTOMOLEDO Moderna Sorea 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 270-931. 2478

BELVEDERE autunnale condizioni privato vende. Telefonare 885-803.

CEDO 600, 500, 1100 passaggio contanti. Successionisti, cittadi Telefonare 670-592. M4781

COMPRO contanti 612-32 vendo rate. Telefonare 890-469. 20648

FINANZIAMENTI, prestiti, anticipano 60-70 per cento valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. Cons. Auto, corso Re Umberto 2. 437

GIARDINETTA legno autovettura commerciale 4 marce/avio 240.000 vendo perfetta. Telefonare 751-685. M3701

SPITAUTO, San Quintino 4 bis, rimborsa rapidamente prestiti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido, 60.000 installati, Concessionaria, Fiaker, Chieri 16, Telefono 933-900. 444

LAMBRETTA 150 cc. 1957 rifinitura a mano e gas liquidi. Impianti garantiti, prezzi eccezionali. Cremonino 26, Telefonare 20-952. 3821

L'AUTOBALOCCO Pinerolo garantisce con apparecchiatura Weber elettroconnessione i migliori impianti gas. Telefonare 22-534. 3430

METANO Autocarretta aziendale 70 per cento a metà-prezzo, diesel 4 cilindri, 4 posti, impianti perfetti lire 45.000 bombola non gratuita. Sconti, facilitazioni 72, telefoni 280-300, 280-908. 16443

PRATICHE automobilistiche rapidissime da «Gilio» via Pianezza 8, telefono 850-975. 4021

PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata ogni qualità qualsiasi autoveicolo, camion. Internal pontecchi, Fiumi S.p.A., Mercadi 9, tel. 532-898.

PRESTITI anticipiamo 60-70 per cento valore autoveicoli. Celerità. Discrezione. Cons. Auto, corso Re Umberto 5. 407

PRIVATO vende Aprilia S 12 come nuova. Telefonare 45-735. 80790

PRIVATO vende bellissima berlinetta coupé. Andrea Doria 10. 04617

PRIVATO vende perfetta 1958 Fiat 1100 rate. Telefonare 696-412 dopo ore 13.

PRIVATO vende bellissima 500 C berlinetta Fiat '54. Telefonare 672-443.

REVISIONI generali carrozzeria e gruppo meccanici. Revisioni motori con prova al banco autofilmmeccanico e relativo collaggio al banco. Lavoro accurato, serio, per ogni tipo di vettura, autocarro, autopullman. Per qualsiasi tipo di riparazione, revisione, ecc. rivolgetevi alla Carrozzeria Villata, corso Romolli 176 int. Telef. 31-680. Carro attrezzi per soccorso stradale gratuito. 1898

RIZZIO Autocarretta di Stanio & Tassoni, compera, vende, permuta, sovvenziona. Preventivo immediato. Michelangelo 32, telefono 81-777. 557

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 241, telef. 30-440; vende, permuta vettura qualsiasi tipo con autoveicoli Fiat. Vasto assortimento dell'usato. Lunghe rateazioni. 4440

SACAUTO, Commissionaria Fiat, autocarretti, frigoriferi, lunghe rateazioni. Autoscuri, vetture nuove ad uso. Corso Racconigi 241, telef. 30-440. 4440

VENDO 600 ad anni, 4000 km. verde silvano, Telefonare 93-892. 64780

VENDO 600 1955, gialla 1956 perfettissima, rateizzo, cambio, Telef. 670-993.

VENDO 600 ad anni, km. 4000 montone, fanali bianchi, Telefonare 591.128.

2CV '54 L. 430.000, 600 gianlinetta come nuova vendo. Ellebasso 280-360.

500 D perfetta causa malattia vendo in polleggio. Scrivere casella 5136, SPI, Torino. 67782

500 C privato acquisterebbe da privato ultimo stato, ultime produzioni, Telefonare 888-872. 16514

500 bicilindrico '53 vendesi 350.000. Rateizzi, ufficio 790-309; abitazione 581-536

1100 E vettura condizioni vende privato, Telefonare 21-147. 97841

1100 E '51 motore in ordine garantito vendo, Giolitti 10, Telef. 42-779.

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

B.M.W. 750 carrozzino originale vendo perfetto. Telefonare 73-727 ore pasti.

HARLEY Davidson 750 cc. occasionissima, privato vende. Scrivere casella 4034, SPI, Torino. 80336

OCCASIONE vendo moto Gilera 150 Sport. Telefonare 388-774, 12-30.

ORIGINALE D.K.W. bobbina 175 cc., in collaggio vendo causa malattia. Telefonare 286-603. 64766

PRIVATO vende S.S.D. 300 cc. quasi nuova, km. 600, Telefonare 670-000.

VENDESI moto bicilindrica cardano campeggio completa miglior offerente. Portabella, 6, Ferraris 143. 80631

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

ARCICOBAGNE vendo bellissima sala 130.000, altra lampeo 180.000. Telefonare 382-396. 3572

ARREDATEVI Casa del Mobile, 8-giugno maggio Rattazzi, camere matrimoniali 74.000, tinelli 21.000, grandi armadi 28.000 Facilitazioni. 6774

ATTENZIONE sistemando sposi avendo 400.000 matrimoniale pranzo cucina restiva moderno arredamento. Telefonare 382-236. M3715

ATTENZIONE! Matrimoniali 68.000, camere 30.000, Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11 D. 3619

BELLISSIMA sala pranzo palazzo, vendo nuova vendesi. Telefonare 762-726.

CERCO vecchiolume contanti investo cucina arcaiche, macchina cucire. Telefonare 506-042. L9359

CERCO registratore cassa possibile anche vecchio National, Telefoni. 32-720

FRANCOBOLLI, collezione Italia, letterati, moderni, repubblicani. Telefonare 766-720. L9415

FRIGORIFERI Atelsderal, Bosch, Crosley, C.G.E., Electrolux, Emerson, Fiat, Frigidaire, General, Iden, Nörge, Siemens, lavatrici televisori, cucine, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, servizio. Ribero, corso Vittorio 86 (consumatori). 3700

MAGLIAIN Frezzati «Diamonds», Montì Piedi 29, articoli inglesi. Riparazioni, cambi. 8169

MOBILI «Cassetta» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107. 2092

OCCASIONISSIMA camera Chippendale 160.000, tinello completo, sedia imbottita 78.000. Telefonare 382-396. 3572

PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, tel. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway Rachmann.